



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sardegna in cifre 2014



2014 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Redazione a cura della

Presidenza

Direzione generale della Programmazione unitaria e della Statistica regionale

Servizio della Statistica regionale

Via XXIX Novembre 1847, 23 - 09123 Cagliari

Coordinamento generale: Anna Minnei

Gruppo di lavoro: Vincenzo Certo, Antonella De Arca, Maria Carla Massa, Marzia Ravenna, Francesca Spada, Barbara Tiddia

Immagini: archivio Regione Autonoma della Sardegna

Testi composti in Arial

Impaginazione a cura della Direzione generale della Programmazione unitaria e della Statistica regionale

La Regione Autonoma della Sardegna pubblica questi contenuti al solo scopo divulgativo, per cui declina ogni responsabilità da possibili errori di stampa o da involontarie omissioni.

SARDEGNA IN CIFRE 2014

Sommario

Introduzione.....	6
Avvertenze.....	8
AMBIENTE E TERRITORIO	
Note metodologiche.....	12
Ambiente.....	18
Territorio.....	30
DEMOGRAFIA	
Note metodologiche.....	38
Popolazione residente.....	42
Popolazione straniera.....	54
Strutture familiari.....	66
ECONOMIA	
Note metodologiche.....	74
Agricoltura.....	88
Commercio con l'estero.....	98
Contabilità nazionale.....	112
Costruzioni.....	128
Credito.....	138
Imprese.....	144
Lavoro.....	158
Prezzi.....	176
Ricerca e innovazione.....	184
Trasporti.....	192
Turismo.....	208
SOCIALE	
Note metodologiche.....	244
Cultura.....	254
Istruzione.....	262
Famiglia e società.....	274
Giustizia.....	284
Previdenza e assistenza.....	300
Sanità e salute.....	312
CENSIMENTI	
Note metodologiche.....	336
Agricoltura.....	342
Industria e servizi.....	358
Popolazione e abitazioni.....	370
GLOSSARIO	

Introduzione

L'Ufficio di Statistica della Regione Sardegna fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), la rete di soggetti che ha il compito di fornire l'informazione statistica ufficiale su base nazionale e territoriale. Tale missione viene esercitata primariamente attraverso la diffusione di dati e indicatori costruiti con metodologie rigorose e documentabili.

Con la pubblicazione Sardegna in cifre 2014, l'Ufficio di Statistica della Regione Sardegna intende offrire agli amministratori pubblici, cittadini e imprese, un'ampia rappresentazione dell'informazione prodotta dalla statistica ufficiale. E' uno strumento di lettura del contesto socioeconomico regionale che, a partire dai dati provinciali, fornisce elementi di conoscenza e comprensione della realtà isolana.

Sardegna in cifre 2014 è organizzata in cinque sezioni tematiche: la prima riguarda gli aspetti ambientali e territoriali, la seconda quelli demografici, la terza quelli economici, la quarta è relativa agli aspetti sociali e, infine, una quinta sezione riporta i dati relativi agli ultimi Censimenti Istat (Agricoltura, Industria e servizi, Popolazione e abitazioni).

Frutto del trattamento ed elaborazione di diversi archivi statistici e amministrativi, il volume raccoglie in modo strutturato oltre 250 tavole, che declinano in maniera semplice e rapida le cinque tematiche, contestualizzando in un unico strumento conoscitivo i *numeri* della Sardegna, spesso di non agevole reperimento, anche per chi ha familiarità con il *web*.

Le sintesi statistiche proposte per ogni sezione sono state selezionate sulla base di due criteri: il periodo di aggiornamento dei dati e la loro disponibilità a livello provinciale. In alcuni casi le informazioni sono disponibili solo a livello regionale e si è scelto di inserirli per la loro rilevanza. Gli indicatori consentono di valutare il posizionamento delle otto province rispetto alla Sardegna e all'Italia e di tracciare un ritratto dell'Isola e della sua evoluzione economica e sociale più recente.

Oltre ai dati degli ultimi tre Censimenti realizzati dall'Istat sull'agricoltura, la popolazione e le abitazioni, l'industria e i servizi, Sardegna in cifre 2014 raccoglie i dati e gli indicatori provenienti da numerose fonti della statistica ufficiale. In particolare le banche dati dell'Istat Demo – Demografia in cifre, l'Annuario statistico italiano, l'Atlante statistico delle infrastrutture e gli archivi delle principali indagini multiscopo sui comportamenti e le principali dinamiche sociali. All'interno della sezione Economia il capitolo relativo alle imprese è stato costruito utilizzando i dati di Movimprese aggiornati a partire dai database delle Camere di commercio italiane e i dati derivanti dal Nuovo Archivio Bilanci - NAB dell'Ufficio di Statistica della Regione.

Il lavoro è corredato da linee guida, note metodologiche che descrivono per ciascuna sezione gli argomenti e le fonti utilizzate e un glossario per una migliore fruibilità delle informazioni statistiche.

Avvertenze

Simboli convenzionali

Nelle tavole statistiche sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

Linea (-):

- a) il fenomeno non esiste;
- b) il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

Quattro puntini (....):

il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.

Due puntini (..):

- a) i numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato;
- b) l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.

Trattini doppi (==):

dato oscurato per la tutela del segreto statistico.

Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente dall'elaboratore, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale od orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Numeri relativi

I numeri relativi (percentuali, quozienti di derivazione, etc.) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti altri dati sono arrotondati (al migliaio, al milione etc.). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nelle tavole statistiche.

Estremi delle classi di valore

Nelle tavole che riportano distribuzioni di frequenza per classe di valore di un carattere, come regola generale, gli estremi inferiori di ciascuna classe si intendono esclusi e gli estremi superiori si intendono inclusi nella classe considerata. Fanno eccezione le classi di età, dal momento che l'età si esprime in anni compiuti. Ad esempio: "0 anni" si riferisce all'età dalla nascita al giorno precedente il primo compleanno; la classe "10-14 anni" include gli individui dal decimo compleanno al giorno precedente il 15°; "75 anni e oltre" si riferisce agli individui dal 75° compleanno in avanti.

AMBIENTE E TERRITORIO

Note metodologiche

1 - Ambiente

1.1 - Rifiuti

Il Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. riordina la legislazione relativa ad alcune tematiche ambientali tra le quali i rifiuti (parte IV).

Relativamente ai rifiuti urbani il suddetto decreto definisce gli obiettivi di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti per gli anni 2006, 2008 e 2012. La Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1 comma 1108 ha inoltre definito alcuni obiettivi intermedi, relativamente agli anni 2007, 2009 e 2011, fissando quote di raccolta differenziata equivalenti rispettivamente al 40, 50 e 60 per cento del totale dei rifiuti urbani raccolti.

Nelle tavole 1.1 e 1.3 si presentano i dati sulla raccolta dei rifiuti urbani e sulla produzione dei rifiuti urbani elaborati dall'ISPRA. La base informativa per i rifiuti urbani utilizzata dall'ISPRA è rappresentata da questionari compilati da soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, raccolgono informazioni in materia di gestione dei rifiuti (ARPA, APPA, Osservatori regionali e provinciali sui rifiuti, etc.). Solo per le aree del Paese non coperte da informazioni provenienti da tali fonti si fa riferimento ai dati dichiarati nel Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) presentato dai comuni e dalle unità locali che producono e/o gestiscono rifiuti alle Amministrazioni competenti (Unioncamere, ISPRA, Regioni e Province).

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

1.2 - Dati ambientali sulle città

L'indagine è effettuata annualmente dall'Istat a partire dal 2000 e raccoglie informazioni ambientali relative ai Comuni capoluogo delle province italiane. Si articola in otto moduli tematici: acqua, inquinamento atmosferico, energia, rifiuti, inquinamento acustico, trasporti, eco management e verde urbano; per ciascuno viene somministrato un questionario dedicato.

L'indagine è realizzata con il supporto delle sedi territoriali dell'Istat e degli Uffici di statistica delle Province Autonome di Trento e Bolzano, presenti sui territori interessati, che contribuiscono alla raccolta delle informazioni richieste, anche attivando contatti diretti con gli enti fornitori dei dati.

Il processo di acquisizione dei dati si svolge on line tramite la compilazione dei questionari elettronici, accedendo al sito web <https://indata.istat.it/amburb> protetto con protocollo di rete SSL (Secure Sockets Layer) che garantisce l'autenticazione e la protezione dei dati trasmessi. Le informazioni strutturali, riferite alla popolazione residente e alla superficie territoriale (utilizzate per la standardizzazione dell'informazione) utilizzano i dati derivati dalle relative indagini Istat.

L'indagine presenta elementi di complessità riferibili tanto alle criticità connesse alla raccolta di informazioni su una pluralità di fenomeni ambientali, quanto alle caratteristiche censuarie della rilevazione che si sviluppa ad un livello territoriale di forte dettaglio. Tali elementi, uniti alla periodicità annuale di svolgimento, rappresentano altrettanti punti di forza della rilevazione rendendo possibile la restituzione di informazione ambientale multi tematica a elevato dettaglio territoriale secondo una tempistica che è utile al monitoraggio delle politiche ambientali applicate dalle amministrazioni. Queste criticità impongono particolare attenzione nel processo di raccolta e analisi dei dati, al fine di giungere ad offrire un'informazione di qualità, confrontabile, di facile interpretazione. Tali obiettivi sono perseguiti adottando opportune metodologie per l'individuazione dei dati anomali e la ricostruzione di quelli mancanti e/o anomali.

Fonte: Istat - Statistiche focus

2 - Territorio

2.1 - Zone altimetriche

In base al sistema circoscrizionale statistico istituito nel 1958, è stata definita una ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche (montagna, collina, pianura). Tali zone derivano dall'aggregazione di Comuni contigui e sono identificate sul territorio sulla base di valori soglia altimetrici.

Molti Comuni si estendono territorialmente dalla montagna alla collina o dalla collina alla pianura coprendo, talvolta, tutte e tre le zone altimetriche. Tuttavia, per ragioni di carattere tecnico e amministrativo, è stato adottato il criterio della inscindibilità del territorio comunale da cui segue che l'intero territorio del Comune è stato attribuito all'una o all'altra zona altimetrica, secondo le caratteristiche fisiche e l'utilizzazione agraria prevalente.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

2.2 - Aree protette

Il tema della conservazione della natura è divenuto, negli ultimi decenni, di grande attualità alimentando una complessa discussione che ha largamente oltrepassato i confini del mondo scientifico, inserendosi così anche nel dibattito sociale oltre che politico, economico e ambientale.

Dal 1948 il Comitato italiano dell'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (International Union for Conservation of Nature - IUCN) si pone l'obiettivo di "influenzare, incoraggiare e assistere le società del mondo al fine di conservare l'integrità e la diversità della natura e di assicurare che qualsiasi utilizzo delle risorse naturali sia equo ed ecologicamente sostenibile".

La conservazione della natura rappresenta pertanto un'azione responsabile e scientifica per una gestione compatibile delle risorse naturali, rinnovabili e non rinnovabili.

Il contesto normativo di riferimento è variegato: si va dalle diverse Convenzioni internazionali alle Direttive europee, dalla normativa nazionale che definisce e individua le aree protette alle norme di tutela della fauna.

Natura 2000 è una rete di siti ecologici, istituita dal Consiglio dei ministri dell'Unione europea (Ue) attraverso la Direttiva n. 92/43/Cee, al fine di conservare la diversità biologica presente nel territorio e, in particolare, di tutelare una serie di habitat e specie animali e vegetali (Direttiva Habitat), e altre specie di cui all'allegato I della Direttiva "Uccelli" (Direttiva 79/409/ Cee, oggi sostituita dalla Direttiva 2009/147/Cee), tenendo in considerazione le esigenze economiche, sociali, culturali e regionali in una logica di sviluppo sostenibile.

Fanno parte della rete Natura 2000 le ZPS previste dalla Direttiva "Uccelli" per la conservazione degli uccelli selvatici e i SIC previsti dalla Direttiva "Habitat" per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle specie animali e vegetali selvatiche.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Statistiche per le politiche di sviluppo

La "Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo", costruito dall'Istat, contiene 208 indicatori disponibili a livello regionale e sub regionale, per macroarea e per le aree obiettivo delle politiche di sviluppo. Le serie storiche, nella maggior parte dei casi, partono dal 1995 e arrivano fino all'ultimo anno disponibile.

La banca dati è uno dei prodotti previsti dal Disciplinare stipulato tra Istat e Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), nell'ambito del progetto "Informazione statistica territoriale settoriale per le politiche strutturali 2010-2015" finanziato con il PON Governance e Assistenza tecnica FESR 2007-2013.

E' possibile consultare gli indicatori, nonché i relativi dati di base utilizzati per costruirli, per aree tematiche e per gli ambiti di riferimento della programmazione delle politiche di sviluppo, ovvero le dieci priorità del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 e i sei assi del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000-2006. Nei casi in cui non siano disponibili tutti i dati di base necessari a costruire un indicatore a livello sub regionale, le tavole dati vengono comunque diffuse senza l'indicatore.

La banca dati è aggiornata mensilmente, segnalando attraverso il flag "new" (in corrispondenza del file del tema, della priorità o dell'asse) dove sono presenti le nuove osservazioni.

Fonte: Istat - Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Aspetti della vita quotidiana

L'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" viene realizzata dall'Istat annualmente. Si tratta di un'indagine campionaria la cui popolazione di interesse, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dai membri che le compongono; sono pertanto esclusi i membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi. Il periodo di riferimento è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è al momento dell'intervista. I domini di studio, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono: l'intero territorio nazionale; le cinque ripartizioni geografiche (Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare); le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino-Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le Province Autonome di Bolzano e Trento); la tipologia comunale ottenuta suddividendo i Comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socioeconomiche e demografiche.

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

Ambiente

Indice delle tavole

1.1 - Produzione totale di rifiuti urbani per provincia	20
1.2 - Rifiuti urbani raccolti per provincia	20
1.3 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani per provincia	20
1.4 - Indicatori ambientali sui rifiuti	21
1.5 - Famiglie per grado di accessibilità ai contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti nella zona in cui abitano	22
1.6 - Famiglie che dichiarano di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti per frequenza	23
1.7 - Densità di verde urbano per comune capoluogo di provincia	24
1.8 - Disponibilità di verde urbano per comune capoluogo di provincia	24
1.9 - Consumo di energia elettrica per uso domestico per comune capoluogo di provincia	25
1.10 - Consumo per utenza di energia elettrica per uso domestico per comune capoluogo di provincia	25
1.11 - Indicatori ambientali sulle energie rinnovabili	26
1.12 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali	27

Tavola 1.1 - Produzione totale di rifiuti urbani per provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI IN TONNELLATE)

	2008	2009	2010	2011	2012
Sassari	164.027	162.573	158.718	151.713	142.521
Nuoro	68.828	65.078	60.610	58.781	56.010
Cagliari	279.550	276.950	271.178	264.791	244.872
Oristano	67.889	65.074	65.516	64.030	63.781
Olbia-Tempio	137.141	140.911	145.246	135.255	127.372
Ogliastra	19.650	20.453	20.200	20.176	19.372
Medio Campidano	44.233	43.055	42.899	41.450	38.141
Carbonia-Iglesias	65.346	63.262	60.758	58.757	54.105
Sardegna	846.664	837.356	825.125	794.953	746.174
Italia	32.467.201	32.109.909	32.479.113	31.386.221	29.962.097

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Tavola 1.2 - Rifiuti urbani raccolti per provincia

ANNI 2008-2012 - (KG PER ABITANTE)

	2008	2009	2010	2011	2012
Sassari	489	483	471	463	435
Nuoro	426	404	377	369	352
Cagliari	500	494	482	482	445
Oristano	405	390	394	391	390
Olbia-Tempio	897	908	925	899	846
Ogliastra	338	352	348	352	338
Medio Campidano	428	419	418	410	377
Carbonia-Iglesias	500	485	467	458	421
Sardegna	507	501	493	485	456
Italia	543	533	537	528	504

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

Tavola 1.3 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani per provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI PERCENTUALI)

	2008	2009	2010	2011	2012
Sassari	30,9	34,9	37,7	43,1	45,0
Nuoro	32,3	44,8	49,9	50,1	58,1
Cagliari	35,6	46,2	46,7	49,1	49,3
Oristano	40,6	58,7	60,9	61,0	65,2
Olbia-Tempio	28,5	30,6	33,3	34,5	39,1
Ogliastra	52,3	53,6	54,8	56,0	58,1
Medio Campidano	58,7	60,6	60,4	60,6	63,5
Carbonia-Iglesias	28,5	37,2	46,7	46,6	49,9
Sardegna	34,7	42,5	44,9	47,1	49,7
Italia	30,6	33,6	35,3	37,7	39,9

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Tavola 1.4 - Indicatori ambientali sui rifiuti - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012

SARDEGNA

	2008	2009	2010	2011	2012 (a)
Produzione di frazione umida e verde (b)	316,7	294,7	301,7	257,6	174,8
Rifiuti urbani trattati in impianti di compostaggio (b)	89,3	171,8	183,0	169,0	241,8
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (b)	293,9	355,8	370,3	374,5	371,2
Rifiuti urbani raccolti per abitante (c)	507,5	500,9	492,9	484,9	455,6
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (c)	264,6	210,5	200,0	216,5	175,9
Percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica (d)	52,1	42,0	40,6	44,6	38,6

ITALIA

	2008	2009	2010	2011	2012 (a)
Produzione di frazione umida e verde (b)	10.021,3	9.860,9	10.071,2	10.782,6	-
Rifiuti urbani trattati in impianti di compostaggio (b)	3.081,3	3.468,6	3.861,3	3.955,7	-
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (b)	9.932,8	10.776,6	11.452,6	11.847,9	11.964,8
Rifiuti urbani raccolti per abitante (c)	542,6	533,5	537,0	528,1	504,5
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (c)	287,4	263,5	248,4	222,2	196,4
Percentuale di rifiuti urbani smaltiti in discarica (d)	53,0	49,4	46,3	42,1	38,9

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

(a) I dati al 2012 sono provvisori.

(b) In migliaia di tonnellate.

(c) Chilogrammi per abitante.

(d) Valori percentuali.

Tavola 1.5 - Famiglie per grado di accessibilità ai contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti nella zona in cui abitano - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2011 - (PER 100 FAMIGLIE DELLA STESSA ZONA)

SARDEGNA

	Contenitori raggiungibili per la raccolta differenziata					
	Carta		Vetro		Farmaci	
	facilmente	difficilmente	facilmente	difficilmente	facilmente	difficilmente
2008	44,9	8,9	50,7	10,5	38,1	13,2
2009	39,5	4,6	44,5	5,6	32,9	9,8
2010	56,3	5,2	61,1	6,9	48,6	11,5
2011	59,5	4,3	63,8	5,2	47,2	12,0
	Batterie usate		Contenitori in plastica		Rifiuti organici	
	facilmente	difficilmente	facilmente	difficilmente	facilmente	difficilmente
	2008	31,3	10,5	40,1	7,6	46,4
2009	30,9	10,4	32,8	4,4	43,1	2,6
2010	41,3	10,9	50,3	5,3	57,2	4,1
2011	37,6	11,8	56,4	5,1	63,0	4,4

ITALIA

	Contenitori raggiungibili per la raccolta differenziata					
	Carta		Vetro		Farmaci	
	facilmente	difficilmente	facilmente	difficilmente	facilmente	difficilmente
2008	62,5	11,1	63,9	12,6	38,9	16,1
2009	62,1	10,9	64,1	12,2	39,2	16,6
2010	63,4	10,2	64,6	11,7	40,6	17,3
2011	65,3	8,9	66,9	10,5	43,3	15,9
	Batterie usate		Contenitori in plastica		Rifiuti organici	
	facilmente	difficilmente	facilmente	difficilmente	facilmente	difficilmente
	2008	31,1	15,5	53,4	10,9	52,9
2009	31,0	16,2	53,0	11,0	54,8	6,8
2010	32,0	17,1	55,7	10,2	56,3	6,6
2011	36,1	16,2	56,5	9,0	58,7	6,5

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

Tavola 1.6 - Famiglie che dichiarano di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti per frequenza - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (PER 100 FAMIGLIE DELLA STESSA ZONA)

SARDEGNA

	Raccolta differenziata					
	Carta		Vetro		Farmaci	
	sempre	qualche volta	sempre	qualche volta	sempre	qualche volta
2008	70,5	7,9	70,0	6,8	55,1	10,0
2009	77,5	2,5	78,0	2,5	60,2	11,1
2010	87,4	4,8	87,5	4,8	71,3	11,6
2011	86,9	4,6	86,9	5,0	67,8	16,4
2012	92,4	2,9	92,7	2,8	70,0	15,4
	Batterie usate		Contenitori in plastica		Rifiuti organici	
	sempre	qualche volta	sempre	qualche volta	sempre	qualche volta
	2008	50,5	8,6	62,9	7,6	66,2
2009	58,1	10,0	71,7	2,6	77,7	1,9
2010	68,3	12,1	83,8	5,0	88,5	3,1
2011	62,5	15,7	85,1	5,5	86,8	4,3
2012	68,5	16,1	91,3	3,4	93,3	1,9

ITALIA

	Raccolta differenziata					
	Carta		Vetro		Farmaci	
	sempre	qualche volta	sempre	qualche volta	sempre	qualche volta
2008	65,9	13,7	67,2	12,9	48,8	16,0
2009	70,6	12,5	71,6	12,0	53,1	16,2
2010	72,7	11,4	73,9	10,9	55,4	15,6
2011	76,7	9,6	77,2	9,4	58,2	15,5
2012	79,1	8,6	79,9	8,1	60,8	15,1
	Batterie usate		Contenitori in plastica		Rifiuti organici	
	sempre	qualche volta	sempre	qualche volta	sempre	qualche volta
	2008	45,5	14,5	60,1	11,7	56,4
2009	49,5	15,0	64,7	11,2	61,9	7,7
2010	51,7	14,9	68,4	10,1	65,3	6,9
2011	55,3	14,7	70,7	8,8	69,0	6,8
2012	57,7	14,8	75,0	8,3	69,9	6,3

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

Tavola 1.7 - Densità di verde urbano per comune capoluogo di provincia (a) (b)

ANNI 2006-2010 - (PERCENTUALE SULLA SUPERFICIE COMUNALE)

	2006	2007	2008	2009	2010
Sassari	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5
Nuoro	11,3	11,3	11,3	11,3	11,3
Cagliari	15,6	15,6	15,8	15,8	16,0
Oristano	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7
Olbia
Tempio Pausania	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Lanusei	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Tortolì	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Sanluri	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Villacidro	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Carbonia	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Iglesias	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia (c)	9,2	9,2	9,3	9,3	9,3

Fonte: Istat - Dati ambientali nelle città

(a) Gli indicatori si riferiscono al patrimonio di aree verdi (ma anche di aree terrestri di particolare interesse naturalistico o storico-culturale), gestito (direttamente o indirettamente) da enti pubblici (comune, provincia, regione, stato), esistente nel territorio comunale.

(b) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(c) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia ad esclusione di Trani.

Tavola 1.8 - Disponibilità di verde urbano per comune capoluogo di provincia (a) (b)

ANNI 2006-2010 - (M² PER ABITANTE)

	2006	2007	2008	2009	2010
Sassari	106,0	105,5	105,8	105,4	105,4
Nuoro	594,6	595,2	595,3	596,0	596,8
Cagliari	83,3	84,0	85,5	85,8	87,5
Oristano	43,4	43,6	44,0	44,3	44,5
Olbia	3,0	3,0	2,9	2,8	2,9
Tempio Pausania	26,2	26,1	25,9	25,8	25,8
Lanusei	47,2	48,0	48,0	48,2	48,5
Tortolì	7,8	7,7	7,6	7,5	7,4
Sanluri	21,5	21,5	21,5	21,5	21,7
Villacidro	8,4	8,5	9,1	9,1	9,1
Carbonia	73,3	73,6	74,0	74,3	75,1
Iglesias	15,1	15,2	15,2	15,2	15,3
Italia (c)	106,0	106,0	106,3	106,5	106,4

Fonte: Istat - Dati ambientali nelle città

(a) Gli indicatori si riferiscono al patrimonio di aree verdi (ma anche di aree terrestri di particolare interesse naturalistico o storico-culturale), gestito (direttamente o indirettamente) da enti pubblici (comune, provincia, regione, stato), esistente nel territorio comunale.

(b) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

(c) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia ad esclusione di Trani.

Tavola 1.9 - Consumo di energia elettrica per uso domestico per comune capoluogo di provincia

ANNI 2008-2012 - (KWH PER ABITANTE)

	2008	2009	2010	2011	2012
Sassari	1.429	1.417	1.417	1.369	1.345
Nuoro	1.255	1.249	1.249	1.216	1.211
Cagliari	1.637	1.645	1.618	1.583	1.593
Oristano	1.324	1.348	1.330	1.308	1.316
Olbia	1.803	1.788	1.743	1.676	1.604
Tempio Pausania	1.287	1.272	1.292	1.245	1.233
Lanusei	990	1.009	1.040	1.027	1.016
Tortolì	1.195	1.208	1.191	1.167	1.168
Sanluri	1.228	1.247	1.256	1.228	1.225
Villacidro	1.013	1.023	1.028	1.023	1.026
Carbonia	1.406	1.434	1.416	1.398	1.384
Iglesias	1.303	1.322	1.316	1.287	1.285
Italia (a)	1.203	1.203	1.201	1.196	1.186

Fonte: Istat - Dati ambientali nelle città

(a) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia tranne L'Aquila.

Tavola 1.10 - Consumo per utenza di energia elettrica per uso domestico per comune capoluogo di provincia

ANNI 2008-2012 - (KWH PER UTENZA)

	2008	2009	2010	2011	2012
Sassari	3.028	2.968	2.987	2.837	2.725
Nuoro	2.761	2.708	2.733	2.608	2.500
Cagliari	3.236	3.228	3.205	3.069	2.955
Oristano	2.873	2.867	2.836	2.725	2.639
Olbia	2.771	2.743	2.714	2.606	2.474
Tempio Pausania	2.574	2.508	2.563	2.441	2.352
Lanusei	2.124	2.110	2.189	2.142	2.068
Tortolì	2.249	2.231	2.210	2.143	2.113
Sanluri	3.145	3.122	3.141	2.993	2.879
Villacidro	2.742	2.748	2.779	2.704	2.596
Carbonia	3.218	3.243	3.231	3.126	3.000
Iglesias	2.958	2.958	2.962	2.830	2.722
Italia (a)	2.370	2.359	2.363	2.346	2.299

Fonte: Istat - Dati ambientali nelle città

(a) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia tranne L'Aquila.

Tavola 1.11 - Indicatori ambientali sulle energie rinnovabili - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	2008	2009	2010	2011	2012
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (a)	7,9	11,4	15,9	19,0	25,3
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idrico) (b)	6,0	8,2	12,8	15,6	23,3
Produzione lorda degli impianti da fonti rinnovabili (c)	1.104,1	1.512,6	2.085,3	2.484,9	3.079,2
Potenza efficiente lorda totale (d)	4.202,9	4.395,7	4.491,2	5.121,5	5.313,5
Energia prodotta da fonti rinnovabili (d) (e)	8,2	11,2	15,4	-	-

ITALIA

	2008	2009	2010	2011	2012
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (a)	16,6	20,5	22,2	23,8	26,9
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idrico) (b)	5,0	6,0	7,5	10,7	14,7
Produzione lorda degli impianti da fonti rinnovabili (c)	59.720,3	69.329,5	76.964,4	82.961,4	92.222,3
Potenza efficiente lorda totale (d)	102.339,1	105.186,1	110.289,7	122.301,3	128.133,9
Energia prodotta da fonti rinnovabili (d) (e)	19,0	24,1	25,9	-	-

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

(a) Sono state considerate come rinnovabili la fonte idroelettrica (al netto dei pompaggi), eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica e biomasse.

(b) Sono state considerate come rinnovabili la fonte eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica e biomasse (inclusa la parte dei rifiuti non biodegradabili).

(c) Valori espressi in Gwh. Sono state considerate come rinnovabili la fonte idroelettrica (al netto dei pompaggi), eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica e biomasse.

(d) Valori espressi in Megawatt. Sono state considerate come rinnovabili la fonte idroelettrica (al netto dei pompaggi), eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica e biomasse (inclusa la parte dei rifiuti non biodegradabili).

(e) Produzione totale netta. Questa è la somma delle quantità di energia elettrica prodotte misurate in uscita dagli impianti, deducendo cioè la quantità di energia elettrica destinata ai servizi ausiliari della produzione (servizi ausiliari di centrale e perdite nei trasformatori di centrale).

Tavola 1.12 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (PER 100 FAMIGLIE DELLA STESSA ZONA)

SARDEGNA

	Sporcizia nelle strade	Difficoltà di parcheggio	Difficoltà di collegamento	Traffico
2009	29,8	33,9	23,7	36,2
2010	33,1	33,1	24,9	39,1
2011	28,2	31,4	23,2	34,9
2012	28,4	31,5	24,2	33,4
2013	30,4	36,1	20,1	30,6
	Inquinamento dell'aria	Rumore	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Non si fidano a bere acqua di rubinetto
2009	17,7	27,6	14,4	54,3
2010	17,1	25,8	10,8	49,8
2011	16,0	26,0	9,3	53,4
2012	14,1	23,2	9,5	51,1
2013	15,6	21,9	13,0	55,3

ITALIA

	Sporcizia nelle strade	Difficoltà di parcheggio	Difficoltà di collegamento	Traffico
2009	31,2	39,5	29,2	45,2
2010	30,0	39,6	29,5	42,6
2011	29,1	38,0	28,6	41,2
2012	27,6	35,8	28,8	38,4
2013	28,1	37,2	31,2	38,1
	Inquinamento dell'aria	Rumore	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Non si fidano a bere acqua di rubinetto
2009	39,3	35,5	11,5	32,2
2010	38,0	32,9	10,8	32,8
2011	36,8	32,6	9,3	30,0
2012	35,7	32,0	8,9	30,2
2013	36,7	32,4	9,9	29,2

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana; Istat - Annuario statistico italiano

(a) Percentuale di famiglie che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.

Territorio

Indice delle tavole

2.1 - Superficie territoriale, popolazione residente e densità abitativa per provincia	32
2.2 - Numero di comuni per zona altimetrica e provincia	32
2.3 - Popolazione residente per zona altimetrica e provincia	32
2.4 - Numero di comuni per classe di ampiezza demografica e provincia	33
2.5 - Numero di comuni per classe di superficie territoriale e provincia	33
2.6 - Indicatori relativi alle coste	34
2.7 - Indicatori relativi alla superficie forestale	34
2.8 - Indicatori relativi alle aree protette	35

Tavola 2.1 - Superficie territoriale, popolazione residente e densità abitativa per provincia

ANNO 2011

	Superficie territoriale in Km ²	Popolazione residente	Densità abitativa (abitanti per Km ²)
Sassari	4.285,91	328.043	76,54
Nuoro	3.931,68	159.197	40,49
Cagliari	4.570,41	550.580	120,47
Oristano	3.034,25	163.916	54,02
Olbia-Tempio	3.406,18	150.501	44,18
Ogliastra	1.854,55	57.329	30,91
Medio Campidano	1.517,34	101.256	66,73
Carbonia-Iglesias	1.499,71	128.540	85,71
Sardegna	24.100,02	1.639.362	68,02
Italia	302.072,84	59.433.744	196,75

Tavola 2.2 - Numero di comuni per zona altimetrica e provincia

ANNO 2011 - VALORI ASSOLUTI

	Montagna	Pianura	Collina
Sassari	3	9	54
Nuoro	19	0	33
Cagliari	3	27	41
Oristano	0	32	56
Olbia-Tempio	3	0	23
Ogliastra	6	0	17
Medio Campidano	0	13	15
Carbonia-Iglesias	0	0	23
Sardegna	34	81	262
Italia	2.596	2.126	3.370

Tavola 2.3 - Popolazione residente per zona altimetrica e provincia

ANNO 2011 - VALORI ASSOLUTI

	Montagna	Pianura	Collina
Sassari	4.972	216.242	106.829
Nuoro	34.602	0	124.595
Cagliari	2.536	410.927	137.117
Oristano	0	107.172	56.744
Olbia-Tempio	8.056	0	142.445
Ogliastra	10.201	0	47.128
Medio Campidano	0	64.607	36.649
Carbonia-Iglesias	0	0	128.540
Sardegna	60.367	798.948	780.047
Italia	7.468.031	28.684.330	23.281.383

Fonte: Istat - 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni

Tavola 2.4 - Numero di comuni per classe di ampiezza demografica e provincia

ANNO 2011

	Fino a 1.000 abitanti	Da 1.001 a 3.000 abitanti	Da 3.001 a 10.000 abitanti	Oltre 10.000 abitanti	Totale
Sassari	29	18	14	5	66
Nuoro	16	27	6	3	52
Cagliari	12	30	20	9	71
Oristano	48	30	8	2	88
Olbia-Tempio	1	13	8	4	26
Ogliastra	3	13	6	1	23
Medio Campidano	9	9	8	2	28
Carbonia-Iglesias	1	11	8	3	23
Sardegna	119	151	78	29	377
Italia	1.942	2.608	2.336	1.206	8.092

Fonte: Istat - 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni

Tavola 2.5 - Numero di comuni per classe di superficie territoriale e provincia

ANNO 2011

	Fino a 10 Km ²	Da 10,1 a 25 Km ²	Da 25,1 a 50 Km ²	Oltre 50 Km ²	Totale
Sassari	1	16	21	28	66
Nuoro	1	5	17	29	52
Cagliari	1	13	25	32	71
Oristano	15	29	26	18	88
Olbia-Tempio	0	0	3	23	26
Ogliastra	0	4	7	12	23
Medio Campidano	4	8	8	8	28
Carbonia-Iglesias	0	3	9	11	23
Sardegna	22	78	116	161	377
Italia	1.728	2.765	1.923	1.676	8.092

Fonte: Istat - 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni

Tavola 2.6 - Indicatori relativi alle coste - Sardegna e Italia

ANNI 2005-2009

SARDEGNA

	Coste totali (a)	Coste non balneabili per inquinamento (a)	Coste non balneabili per inquinamento (b)
2005	1.731	63	3,6
2006	1.730	63	3,6
2007	1.730	64	3,7
2008	1.730	62	3,6
2009	1.730	63	3,7

ITALIA

	Coste totali (a)	Coste non balneabili per inquinamento (a)	Coste non balneabili per inquinamento (b)
2005	7.375	420	5,7
2006	7.375	469	6,4
2007	7.375	440	6,0
2008	7.375	439	5,9
2009	7.375	454	6,2

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

(a) In chilometri.

(b) Valori percentuali. Km di coste non balneabili per inquinamento su km di coste totali.

Tavola 2.7 - Indicatori relativi alla superficie forestale - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2011

SARDEGNA

	Superficie forestale totale (a)	Superficie forestale percorsa dal fuoco (a)	Superficie forestale percorsa dal fuoco (b)
2007	1.213.250	28.561	2,4
2008	1.213.250	4.127	0,3
2009	1.213.250	37.104	3,1
2010	1.213.250	6.582	0,5
2011	1.213.250	10.228	0,8

ITALIA

	Superficie forestale totale (a)	Superficie forestale percorsa dal fuoco (a)	Superficie forestale percorsa dal fuoco (b)
2007	10.467.536	227.727	2,2
2008	10.467.536	66.328	0,6
2009	10.467.536	73.198	0,7
2010	10.467.536	46.537	0,4
2011	10.467.536	72.007	0,7

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

(a) In ettari.

(b) Valori percentuali. Superficie forestale percorsa dal fuoco sul totale della superficie forestale.

Tavola 2.8 - Indicatori relativi alle aree protette - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Siti di Importanza Comunitaria (SIC) (a)	Zone a Protezione Speciale (ZPS) (b)	Rete Natura 2000 (c) (d)
2008	17,7	12,3	22,0
2009	17,7	12,3	-
2010	19,8	12,3	22,0
2011	19,8	12,3	23,6
2012	20,0	12,3	23,8

ITALIA

	Siti di Importanza Comunitaria (SIC) (a)	Zone a Protezione Speciale (ZPS) (b)	Rete Natura 2000 (c) (d)
2008	15,0	14,5	20,6
2009	15,0	14,5	-
2010	15,3	14,5	20,6
2011	15,8	14,5	21,0
2012	16,0	14,6	21,2

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

(a) I Siti di Importanza Comunitaria (SIC) fanno parte della rete Natura 2000 e sono stati istituiti in seguito alla emanazione della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Essi costituiscono la fase di sviluppo intermedia di individuazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

(b) Le Zone di Protezione Speciale (ZPS) fanno parte della rete Natura 2000 e sono state istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

(c) La rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione istituita, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), istituite dagli Stati membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

(d) L'estensione dei siti Natura 2000 per Regione è stata calcolata escludendo le sovrapposizioni per SIC e ZPS.

DEMOGRAFIA

Note metodologiche

3 - Popolazione residente

La popolazione residente in Italia è costituita dalle persone di cittadinanza, sia italiana sia straniera, dimoranti abitualmente nel territorio della Repubblica, anche se temporaneamente assenti. Per obbligo di legge tali persone debbono essere iscritte nell'anagrafe esistente presso ciascun Comune. Il movimento della popolazione residente è costituito dal movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e dal movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza).

Il numero dei nati della popolazione residente è dato dalle nascite che avvengono: nello stesso Comune di residenza della madre, in Comuni diversi da quello di residenza della madre (atti trascritti), all'estero da genitori iscritti in anagrafe (atti trascritti dall'estero).

Analogamente, il numero dei morti relativo alla popolazione residente è dato: dai decessi avvenuti nello stesso Comune di residenza, dai decessi avvenuti in Comuni diversi da quello di residenza (atti trascritti), dai decessi avvenuti all'estero di persone ancora iscritte in anagrafe (atti trascritti dall'estero).

Per la necessità di tenere conto degli atti trascritti, i dati sui nati vivi e i morti relativi a un certo periodo di tempo (ad esempio il mese) possono comprendere non solo gli eventi verificatisi in quel periodo, ma anche gli atti trascritti relativi ai mesi precedenti ed escludere gli eventi la cui trascrizione avverrà successivamente. Quindi i nati vivi e i morti relativi a un dato anno non sono quelli verificatisi nell'anno, ma quelli registrati nell'anagrafe dell'anno stesso. E' evidente comunque che a livello annuale le differenze risultano di scarsissima entità.

L'ammontare della popolazione residente alla fine dell'anno è ottenuto, per ciascun Comune, aggiungendo al dato definitivo della popolazione rilevata al Censimento, i saldi naturale e migratorio relativi al periodo intercorrente tra la data di censimento e la fine dell'anno.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

4 - Popolazione straniera

I dati riguardanti la popolazione straniera residente in Italia sono tratti dagli archivi delle anagrafi dei Comuni italiani.

La rilevazione è totale. I dati sono calcolati a fine anno a partire dalla popolazione dichiarata sulla base delle risultanze del Censimento generale della popolazione. Il calcolo è effettuato sulla base dei dati sul movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza) verificatosi nei Comuni nel corso dell'anno di riferimento.

Fonte: Istat - Statistiche report

4.1 - Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti

Dai primi anni '90 fino al 2007 l'Istat ha elaborato e diffuso dati sui permessi di soggiorno elaborati a partire dai dati forniti dal Ministero dell'Interno. Dal 2008 l'Istat elabora una nuova serie sui cittadini non comunitari in cui non sono più compresi i cittadini comunitari tra i quali anche i "nuovi" cittadini dell'Unione europea (come rumeni e bulgari) per i quali, dal 27 marzo 2007, non è più previsto il rilascio del documento di soggiorno.

Dall'entrata in vigore del Regolamento (CE) 862/2007, relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale, l'Istat collabora con il Ministero dell'Interno per il miglioramento della qualità dei dati diffusi a partire dalle informazioni raccolte attraverso i permessi di soggiorno. Ciò ha condotto, negli ultimi anni, a una revisione dei criteri di elaborazione dei dati, basata sulle indicazioni fornite da Eurostat per l'utilizzo statistico dei dati dei permessi di soggiorno.

Tra le novità che sono state introdotte si sottolinea che, mentre in passato venivano contabilizzati solo i minori di 14 anni con un permesso individuale, ora è possibile avere informazioni sui minori di 14 anni iscritti sul permesso di soggiorno di un adulto. I minori al seguito sono stati considerati presenti per motivi di famiglia anche se iscritti su un permesso rilasciato per motivi di lavoro.

Ai minori è stata attribuita la durata del permesso dell'adulto di riferimento. I minori iscritti su un permesso di lungo periodo o su una carta di soggiorno sono stati considerati come soggiornanti di lungo periodo. Fino al 1° gennaio 2011 i dati provenivano da differenti archivi a seconda dello stato di lavorazione della pratica. A seguito dei mutamenti normativi intervenuti recentemente è cambiato il processo per il rilascio del permesso in formato elettronico e vengono considerati validi tutti i permessi validati dal funzionario dell'ufficio immigrazione (indipendentemente dalla consegna materiale del permesso all'interessato).

Fonte: Istat - Statistiche report

5 - Strutture familiari

L'indagine annuale del sistema multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" fornisce ogni anno un set di indicatori sociali di base sulle principali aree tematiche che vengono poi sviluppate e approfondite nelle indagini quinquennali. L'indagine fornisce, tra l'altro, importanti notizie sulla struttura e sui principali mutamenti che intervengono nella vita familiare. Il campione utilizzato è a due stadi: le unità del primo stadio sono i Comuni, stratificati secondo la dimensione demografica, e le unità di secondo stadio sono le famiglie, estratte in modo casuale dalle liste anagrafiche. L'indagine prevede un campione di poco meno di 24 mila famiglie l'anno (per un totale di circa 54 mila individui) distribuite in circa 850 Comuni.

Tutti i componenti delle famiglie estratte rispondono per una parte dei quesiti tramite intervista diretta, per un'altra parte tramite autocompilazione del questionario. Nei casi in cui al momento dell'intervista l'individuo non sia disponibile, per particolari motivi, le informazioni possono essere fornite da un altro membro della famiglia.

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

Popolazione residente

Indice delle tavole

3.1 - Movimento naturale della popolazione residente per sesso e provincia	44
3.2 - Movimento migratorio della popolazione residente per sesso e provincia - Iscritti	45
3.3 - Movimento migratorio della popolazione residente per sesso e provincia - Cancellati	46
3.4 - Popolazione residente al 31 dicembre per sesso e provincia	47
3.5 - Indicatori di dinamica demografica per provincia	48
3.6 - Indicatori di dinamica demografica - Sardegna e Italia	48
3.7 - Popolazione residente al 1° gennaio per classe di età, sesso e provincia	49
3.8 - Indicatori di struttura demografica per provincia	50
3.9 - Indicatori di struttura demografica - Sardegna e Italia	50

Tavola 3.1 - Movimento naturale della popolazione residente per sesso e provincia

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi		
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale
Sassari	1.290	1.654	-364
Nuoro	634	897	-263
Cagliari	2.302	2.372	-70
Oristano	503	973	-470
Olbia-Tempio	732	684	48
Ogliastra	230	298	-68
Medio Campidano	348	551	-203
Carbonia-Iglesias	437	661	-224
Sardegna	6.476	8.090	-1.614
Italia	274.613	295.255	-20.642
	Femmine		
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale
Sassari	1.226	1.632	-406
Nuoro	589	777	-188
Cagliari	2.103	2.276	-173
Oristano	472	897	-425
Olbia-Tempio	663	641	22
Ogliastra	200	238	-38
Medio Campidano	307	438	-131
Carbonia-Iglesias	408	637	-229
Sardegna	5.968	7.536	-1.568
Italia	259.573	317.628	-58.055
	Maschi e Femmine		
	Nati vivi	Morti	Saldo naturale
Sassari	2.516	3.286	-770
Nuoro	1.223	1.674	-451
Cagliari	4.405	4.648	-243
Oristano	975	1.870	-895
Olbia-Tempio	1.395	1.325	70
Ogliastra	430	536	-106
Medio Campidano	655	989	-334
Carbonia-Iglesias	845	1.298	-453
Sardegna	12.444	15.626	-3.182
Italia	534.186	612.883	-78.697

Fonte: Istat - Demo demografia in cifre (Bilancio demografico della popolazione residente)

Tavola 3.2 - Movimento migratorio della popolazione residente per sesso e provincia Iscritti

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi		
	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti
Sassari	2.943	318	1.365
Nuoro	1.073	200	132
Cagliari	8.161	832	372
Oristano	1.624	165	190
Olbia-Tempio	1.925	463	665
Ogliastra	530	83	90
Medio Campidano	623	61	40
Carbonia-Iglesias	1.054	74	112
Sardegna	17.933	2.196	2.966
Italia	781.722	171.596	151.110
	Femmine		
	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti
Sassari	3.020	501	1.133
Nuoro	1.012	239	83
Cagliari	8.247	865	256
Oristano	1.668	265	187
Olbia-Tempio	1.962	480	535
Ogliastra	504	77	62
Medio Campidano	640	113	38
Carbonia-Iglesias	1.070	173	104
Sardegna	18.123	2.713	2.398
Italia	785.421	179.176	119.845
	Maschi e Femmine		
	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti
Sassari	5.963	819	2.498
Nuoro	2.085	439	215
Cagliari	16.408	1.697	628
Oristano	3.292	430	377
Olbia-Tempio	3.887	943	1.200
Ogliastra	1.034	160	152
Medio Campidano	1.263	174	78
Carbonia-Iglesias	2.124	247	216
Sardegna	36.056	4.909	5.364
Italia	1.567.143	350.772	270.955

Fonte: Istat - Demo demografia in cifre (Bilancio demografico della popolazione residente)

Tavola 3.3 - Movimento migratorio della popolazione residente per sesso e provincia Cancellati

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi			Saldo migratorio totale
	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	
Sassari	2.953	233	122	1.318
Nuoro	1.417	73	52	-137
Cagliari	7.777	466	432	690
Oristano	1.600	118	64	197
Olbia-Tempio	1.744	137	166	1.006
Ogliastra	560	41	32	70
Medio Campidano	745	83	10	-114
Carbonia-Iglesias	1.123	95	40	-18
Sardegna	17.919	1.246	918	3.012
Italia	774.878	56.991	88.919	183.640
	Femmine			Saldo migratorio totale
	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	
Sassari	3.128	178	96	1.252
Nuoro	1.426	62	47	-201
Cagliari	7.944	318	369	737
Oristano	1.804	116	101	99
Olbia-Tempio	1.854	99	137	887
Ogliastra	571	39	25	8
Medio Campidano	817	62	18	-106
Carbonia-Iglesias	1.185	83	52	27
Sardegna	18.729	957	845	2.703
Italia	778.681	49.225	70.459	186.077
	Maschi e Femmine			Saldo migratorio totale
	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati	
Sassari	6.081	411	218	2.570
Nuoro	2.843	135	99	-338
Cagliari	15.721	784	801	1.427
Oristano	3.404	234	165	296
Olbia-Tempio	3.598	236	303	1.893
Ogliastra	1.131	80	57	78
Medio Campidano	1.562	145	28	-220
Carbonia-Iglesias	2.308	178	92	9
Sardegna	36.648	2.203	1.763	5.715
Italia	1.553.559	106.216	159.378	369.717

Fonte: Istat - Demo demografia in cifre (Bilancio demografico della popolazione residente)

Tavola 3.4 - Popolazione residente al 31 dicembre (a) per sesso e provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi				
	2008	2009	2010	2011	2012
Sassari	164.221	164.209	164.481	159.393	160.347
Nuoro	79.164	78.976	78.874	78.095	77.695
Cagliari	273.219	273.757	274.643	267.123	267.743
Oristano	82.306	81.976	81.766	80.353	80.080
Olbia-Tempio	76.861	77.712	78.564	74.359	75.413
Ogliastra	28.728	28.669	28.627	28.304	28.306
Medio Campidano	51.062	50.824	50.659	50.015	49.698
Carbonia-Iglesias	63.957	63.752	63.575	62.809	62.567
Sardegna	819.518	819.875	821.189	800.451	801.849
Italia	29.152.423	29.287.403	29.413.274	28.726.599	28.889.597
	Femmine				
	2008	2009	2010	2011	2012
Sassari	172.230	172.423	172.756	168.358	169.204
Nuoro	82.280	82.044	81.803	81.008	80.619
Cagliari	286.601	287.323	288.537	282.770	283.334
Oristano	84.989	84.736	84.478	83.325	82.999
Olbia-Tempio	77.458	78.409	79.295	76.133	77.042
Ogliastra	29.369	29.337	29.338	29.045	29.015
Medio Campidano	51.958	51.823	51.750	51.163	50.926
Carbonia-Iglesias	66.598	66.434	66.265	65.593	65.391
Sardegna	851.483	852.529	854.222	837.395	838.530
Italia	30.892.645	31.052.925	31.213.168	30.667.608	30.795.630
	Maschi e Femmine				
	2008	2009	2010	2011	2012
Sassari	336.451	336.632	337.237	327.751	329.551
Nuoro	161.444	161.020	160.677	159.103	158.314
Cagliari	559.820	561.080	563.180	549.893	551.077
Oristano	167.295	166.712	166.244	163.678	163.079
Olbia-Tempio	154.319	156.121	157.859	150.492	152.455
Ogliastra	58.097	58.006	57.965	57.349	57.321
Medio Campidano	103.020	102.647	102.409	101.178	100.624
Carbonia-Iglesias	130.555	130.186	129.840	128.402	127.958
Sardegna	1.671.001	1.672.404	1.675.411	1.637.846	1.640.379
Italia	60.045.068	60.340.328	60.626.442	59.394.207	59.685.227

Fonte: Istat - Demo demografia in cifre

(a) Per il 2011 le singole variabili del movimento naturale e del movimento migratorio sono ottenute come somma del dato pre-censimento 2011 e post-censimento 2011.

Tavola 3.5 - Indicatori di dinamica demografica per provincia

ANNO 2012 - (VALORI PER 1.000 ABITANTI)

	SS	NU	CA	OR	OT	OG	VS	CI
Tasso di natalità	7,66	7,71	8,00	5,97	9,21	7,50	6,49	6,59
Tasso di mortalità	10,00	10,55	8,44	11,45	8,75	9,35	9,80	10,13
Tasso migratorio interno	-0,36	-4,78	1,25	-0,69	1,91	-1,69	-2,96	-1,44
Tasso migratorio estero	1,24	1,92	1,66	1,20	4,67	1,40	0,29	0,54
Tasso migratorio altro motivo	6,94	0,73	-0,31	1,30	5,92	1,66	0,50	0,97
Tasso migratorio totale	7,82	-2,13	2,59	1,81	12,50	1,36	-2,18	0,07
Tasso di crescita naturale	-2,34	-2,84	-0,44	-5,48	0,46	-1,85	-3,31	-3,53
Tasso di crescita totale	5,48	-4,97	2,15	-3,67	12,96	-0,49	-5,49	-3,46

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre

Tavola 3.6 - Indicatori di dinamica demografica (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI PER 1.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	2008	2009	2010	2011	2012
Tasso di natalità	8,07	8,08	8,09	7,95	7,59
Tasso di mortalità	8,68	8,97	8,68	9,20	9,53
Tasso migratorio interno	0,39	-0,41	-0,13	-0,79	-0,36
Tasso migratorio estero	2,87	2,18	2,66	1,79	1,65
Tasso migratorio altro motivo	0,56	-0,04	-0,15	-0,77	2,20
Tasso migratorio totale	3,83	1,73	2,39	0,24	3,49
Tasso di crescita naturale	-0,60	-0,89	-0,59	-1,25	-1,94
Tasso di crescita totale	3,23	0,84	1,80	-1,02	1,55

ITALIA

	2008	2009	2010	2011	2012
Tasso di natalità	9,64	9,45	9,29	9,20	8,97
Tasso di mortalità	9,78	9,83	9,71	9,98	10,29
Tasso migratorio interno	0,26	0,26	0,18	-0,05	0,23
Tasso migratorio estero	7,58	6,02	6,28	5,10	4,11
Tasso migratorio altro motivo	-0,58	-1,00	-1,31	-2,25	1,87
Tasso migratorio totale	7,26	5,28	5,15	2,80	6,21
Tasso di crescita naturale	-0,14	-0,38	-0,42	-0,79	-1,32
Tasso di crescita totale	7,12	4,91	4,73	2,02	4,89

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre

(a) Per il 2011 la popolazione media solitamente utilizzata per il calcolo degli indicatori è stata sostituita con la popolazione al 9 ottobre 2011.

Tavola 3.7 - Popolazione residente al 1° gennaio per classe di età, sesso e provincia

ANNO 2013 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi				Totale
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	
Sassari	20.695	49.833	60.326	29.493	160.347
Nuoro	10.458	24.180	28.761	14.296	77.695
Cagliari	35.130	84.242	101.678	46.693	267.743
Oristano	9.460	24.117	29.939	16.564	80.080
Olbia-Tempio	10.666	23.582	28.242	12.923	75.413
Ogliastra	3.782	8.862	10.414	5.248	28.306
Medio Campidano	5.942	15.295	18.820	9.641	49.698
Carbonia-Iglesias	7.072	19.160	24.537	11.798	62.567
Sardegna	103.205	249.271	302.717	146.656	801.849
Italia	4.289.923	8.748.402	10.469.937	5.381.335	28.889.597
	Femmine				Totale
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	
Sassari	19.599	47.819	62.678	39.108	169.204
Nuoro	9.801	22.693	28.563	19.562	80.619
Cagliari	32.787	81.121	108.302	61.124	283.334
Oristano	8.788	22.702	30.103	21.406	82.999
Olbia-Tempio	10.202	23.010	28.358	15.472	77.042
Ogliastra	3.438	8.249	10.323	7.005	29.015
Medio Campidano	5.579	14.628	18.373	12.346	50.926
Carbonia-Iglesias	6.503	18.156	25.225	15.507	65.391
Sardegna	96.697	238.378	311.925	191.530	838.530
Italia	4.058.415	8.586.748	10.891.973	7.258.494	30.795.630
	Maschi e Femmine				Totale
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	
Sassari	40.294	97.652	123.004	68.601	329.551
Nuoro	20.259	46.873	57.324	33.858	158.314
Cagliari	67.917	165.363	209.980	107.817	551.077
Oristano	18.248	46.819	60.042	37.970	163.079
Olbia-Tempio	20.868	46.592	56.600	28.395	152.455
Ogliastra	7.220	17.111	20.737	12.253	57.321
Medio Campidano	11.521	29.923	37.193	21.987	100.624
Carbonia-Iglesias	13.575	37.316	49.762	27.305	127.958
Sardegna	199.902	487.649	614.642	338.186	1.640.379
Italia	8.348.338	17.335.150	21.361.910	12.639.829	59.685.227

Fonte: Istat - Demo demografia in cifre

Tavola 3.8 - Indicatori di struttura demografica per provincia

ANNO 2013 - (VALORI PERCENTUALI)

	SS	NU	CA	OR	OT	OG	VS	CI
Indice della popolazione in età attiva	67,0	65,8	68,1	65,5	67,7	66,0	66,7	68,1
Indice di dipendenza giovanile	18,3	19,4	18,1	17,1	20,2	19,1	17,2	15,6
Indice di dipendenza senile	31,1	32,5	28,7	35,5	27,5	32,4	32,8	31,4
Indice di dipendenza totale	49,4	51,9	46,8	52,6	47,7	51,5	49,9	46,9
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	143,0	130,2	150,0	152,4	142,2	126,8	152,2	185,7
Indice di struttura della popolazione attiva	126,0	122,3	127,0	128,2	121,5	121,2	124,3	133,4
Indice di vecchiaia	170,3	167,1	158,7	208,1	136,1	169,7	190,8	201,1
Numero di anziani per bambino	5,3	5,3	4,8	6,9	3,9	5,2	6,0	6,4

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre

Tavola 3.9 - Indicatori di struttura demografica - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI PERCENTUALI)

SARDEGNA

	2009	2010	2011	2012	2013
Indice della popolazione in età attiva	68,9	68,6	68,3	67,6	67,2
Indice di dipendenza giovanile	18,0	18,0	18,0	18,1	18,1
Indice di dipendenza senile	27,2	27,8	28,5	29,8	30,7
Indice di dipendenza totale	45,2	45,8	46,5	47,9	48,8
Indice di ricambio popolazione in età attiva	120,9	127,4	135,7	142,8	147,9
Indice di struttura della popolazione attiva	109,7	113,7	117,4	122,1	126,0
Indice di vecchiaia	150,9	154,8	158,6	164,6	169,2
Numero di anziani per bambino	4,7	4,8	4,8	5,1	5,2

ITALIA

	2009	2010	2011	2012	2013
Indice della popolazione in età attiva	65,8	65,7	65,7	65,2	64,8
Indice di dipendenza giovanile	21,3	21,4	21,4	21,5	21,6
Indice di dipendenza senile	30,6	30,8	30,9	32,0	32,7
Indice di dipendenza totale	51,9	52,2	52,3	53,5	54,2
Indice di ricambio popolazione in età attiva	119,8	124,3	130,3	129,8	129,1
Indice di struttura della popolazione attiva	109,8	113,1	116,5	120,3	123,2
Indice di vecchiaia	143,4	144,0	144,5	148,6	151,4
Numero di anziani per bambino	4,3	4,3	4,3	4,5	4,6

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre

Popolazione straniera

Indice delle tavole

4.1 - Bilancio demografico della popolazione straniera residente per sesso e provincia - Iscritti	56
4.2 - Bilancio demografico della popolazione straniera residente per sesso e provincia - Cancellati	57
4.3 - Popolazione straniera residente al 31 dicembre per sesso e provincia	58
4.4 - Indicatori di dinamica demografica per provincia	59
4.5 - Indicatori di dinamica demografica - Sardegna e Italia	59
4.6 - Popolazione straniera residente al 1° gennaio per classe di età, sesso e provincia	60
4.7 - Indicatori di struttura demografica per provincia	61
4.8 - Indicatori di struttura demografica - Sardegna e Italia	61
4.9 - Cittadini non comunitari regolarmente presenti per motivo della presenza	62

Tavola 4.1 - Bilancio demografico della popolazione straniera residente per sesso e provincia - Iscritti

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi				Totale
	Per nascita	Da altri comuni	Dall'estero	Altri	
Sassari	42	197	208	141	588
Nuoro	25	82	147	24	278
Cagliari	77	614	687	77	1.455
Oristano	17	93	108	37	255
Olbia-Tempio	66	210	410	188	874
Ogliastra	4	29	56	16	105
Medio Campidano	5	60	47	3	115
Carbonia-Iglesias	13	37	45	16	111
Sardegna	249	1.322	1.708	502	3.781
Italia	41.197	130.541	155.521	65.452	392.711
	Femmine				Totale
	Per nascita	Da altri comuni	Dall'estero	Altri	
Sassari	41	298	421	187	947
Nuoro	17	108	196	18	339
Cagliari	82	824	742	80	1.728
Oristano	7	176	208	48	439
Olbia-Tempio	59	274	444	169	946
Ogliastra	2	39	59	16	116
Medio Campidano	4	69	93	10	176
Carbonia-Iglesias	8	87	140	29	264
Sardegna	220	1.875	2.303	557	4.955
Italia	38.697	152.034	165.784	54.190	410.705
	Maschi e Femmine				Totale
	Per nascita	Da altri comuni	Dall'estero	Altri	
Sassari	83	495	629	328	1.535
Nuoro	42	190	343	42	617
Cagliari	159	1.438	1.429	157	3.183
Oristano	24	269	316	85	694
Olbia-Tempio	125	484	854	357	1.820
Ogliastra	6	68	115	32	221
Medio Campidano	9	129	140	13	291
Carbonia-Iglesias	21	124	185	45	375
Sardegna	469	3.197	4.011	1.059	8.736
Italia	79.894	282.575	321.305	119.642	803.416

Fonte: Istat - Demo demografia in cifre

Tavola 4.2 - Bilancio demografico della popolazione straniera residente per sesso e provincia - Cancellati

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi					
	Per morte	Per altri comuni	Per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri	Totale
Sassari	6	144	14	32	19	215
Nuoro	3	99	8	8	14	132
Cagliari	11	461	30	86	127	715
Oristano	2	86	6	20	16	130
Olbia-Tempio	7	204	24	63	67	365
Ogliastra	0	28	5	1	2	36
Medio Campidano	0	39	4	6	4	53
Carbonia-Iglesias	2	43	4	6	10	65
Sardegna	31	1.104	95	222	259	1.711
Italia	3.035	125.755	17.720	30.371	48.246	225.127
	Femmine					
	Per morte	Per altri comuni	Per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri	Totale
Sassari	4	281	20	53	30	388
Nuoro	1	131	13	17	8	170
Cagliari	5	682	33	86	152	958
Oristano	1	170	18	44	36	269
Olbia-Tempio	4	289	31	71	63	458
Ogliastra	0	34	2	14	5	55
Medio Campidano	0	76	4	11	7	98
Carbonia-Iglesias	5	71	8	12	24	120
Sardegna	20	1.734	129	308	325	2.516
Italia	2.519	147.225	20.498	35.012	38.913	244.167
	Maschi e Femmine					
	Per morte	Per altri comuni	Per l'estero	Acquisizioni di cittadinanza italiana	Altri	Totale
Sassari	10	425	34	85	49	603
Nuoro	4	230	21	25	22	302
Cagliari	16	1.143	63	172	279	1.673
Oristano	3	256	24	64	52	399
Olbia-Tempio	11	493	55	134	130	823
Ogliastra	0	62	7	15	7	91
Medio Campidano	0	115	8	17	11	151
Carbonia-Iglesias	7	114	12	18	34	185
Sardegna	51	2.838	224	530	584	4.227
Italia	5.554	272.980	38.218	65.383	87.159	469.294

Fonte: Istat - Demo demografia in cifre

Tavola 4.3 - Popolazione straniera residente al 31 dicembre (a) per sesso e provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi				
	2008	2009	2010	2011	2012
Sassari	1.994	2.251	2.657	2.235	2.608
Nuoro	1.167	1.301	1.508	1.230	1.376
Cagliari	4.708	5.134	5.786	4.536	5.276
Oristano	630	715	821	731	856
Olbia-Tempio	3.878	4.385	4.861	3.379	3.888
Ogliastra	301	332	366	255	324
Medio Campidano	295	313	365	357	419
Carbonia-Iglesias	438	463	525	493	539
Sardegna	13.411	14.894	16.889	13.216	15.286
Italia	1.913.602	2.063.407	2.201.211	1.892.169	2.059.753
	Femmine				
	2008	2009	2010	2011	2012
Sassari	2.906	3.366	3.892	3.265	3.824
Nuoro	1.227	1.510	1.702	1.494	1.663
Cagliari	5.291	5.875	6.724	5.778	6.548
Oristano	1.090	1.244	1.423	1.294	1.464
Olbia-Tempio	4.241	4.823	5.336	4.271	4.759
Ogliastra	381	454	519	454	515
Medio Campidano	359	403	512	509	587
Carbonia-Iglesias	631	732	856	820	964
Sardegna	16.126	18.407	20.964	17.885	20.324
Italia	1.977.693	2.171.652	2.369.106	2.161.430	2.327.968
	Maschi e Femmine				
	2008	2009	2010	2011	2012
Sassari	4.900	5.617	6.549	5.500	6.432
Nuoro	2.394	2.811	3.210	2.724	3.039
Cagliari	9.999	11.009	12.510	10.314	11.824
Oristano	1.720	1.959	2.244	2.025	2.320
Olbia-Tempio	8.119	9.208	10.197	7.650	8.647
Ogliastra	682	786	885	709	839
Medio Campidano	654	716	877	866	1.006
Carbonia-Iglesias	1.069	1.195	1.381	1.313	1.503
Sardegna	29.537	33.301	37.853	31.101	35.610
Italia	3.891.295	4.235.059	4.570.317	4.053.599	4.387.721

Fonte: Istat - Demo demografia in cifre

(a) Per il 2011 le singole variabili del movimento naturale e del movimento migratorio sono ottenute come somma del dato pre-censimento 2011 e post-censimento 2011.

Tavola 4.4 - Indicatori di dinamica demografica per provincia

ANNO 2012 - (VALORI PER 1.000 ABITANTI)

	SS	NU	CA	OR	OT	OG	VS	CI
Tasso di natalità	13,91	14,58	14,36	11,05	15,34	7,75	9,62	14,91
Tasso di mortalità	1,68	1,39	1,45	1,38	1,35	0,00	0,00	4,97
Tasso migratorio interno	11,73	-13,88	26,65	5,98	-1,10	7,75	14,96	7,10
Tasso migratorio estero	99,73	111,75	123,41	134,41	98,05	139,53	141,03	122,87
Tasso migratorio altro motivo	46,77	6,94	-11,02	15,19	27,86	32,30	2,14	7,81
Tasso migratorio totale (a)	143,98	96,13	123,50	126,12	108,36	160,21	139,96	125,00
Tasso di crescita naturale	12,24	13,19	12,92	9,67	13,99	7,75	9,62	9,94
Tasso di crescita totale	156,22	109,32	136,42	135,79	122,35	167,96	149,57	134,94

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre

(a) Nel calcolo del tasso migratorio totale non sono compresi gli iscritti per nascita e i cancellati per morte.

Tavola 4.5 - Indicatori di dinamica demografica (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI PER 1.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	2008	2009	2010	2011	2012
Tasso di natalità	12,99	12,06	12,93	13,82	14,06
Tasso di mortalità	0,99	1,37	1,32	2,38	1,53
Tasso migratorio interno	1,61	0,32	2,47	3,81	10,76
Tasso migratorio estero	182,46	129,44	131,69	108,83	113,53
Tasso migratorio altro motivo	-13,98	-5,79	-5,90	-15,94	14,24
Tasso migratorio totale (b)	150,17	109,11	116,34	84,18	122,65
Tasso di crescita naturale	12,01	10,69	11,61	11,44	12,53
Tasso di crescita totale	162,18	119,80	127,95	95,62	135,18

ITALIA

	2008	2009	2010	2011	2012
Tasso di natalità	19,79	18,98	17,74	19,63	18,93
Tasso di mortalità	1,17	1,17	1,16	1,40	1,32
Tasso migratorio interno	2,30	2,45	1,22	1,13	2,27
Tasso migratorio estero	128,22	92,16	88,96	79,90	67,07
Tasso migratorio altro motivo	-9,23	-13,19	-15,63	-24,63	7,70
Tasso migratorio totale (b)	106,62	66,80	59,58	42,46	61,55
Tasso di crescita naturale	18,62	17,80	16,57	18,23	17,61
Tasso di crescita totale	125,25	84,60	76,15	60,69	79,16

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre

(a) Per il 2011 le singole variabili del movimento naturale e del movimento migratorio sono ottenute come somma del dato pre-censimento 2011 e post-censimento 2011.

(b) Nel calcolo del tasso migratorio totale non sono compresi gli iscritti per nascita e i cancellati per morte.

Tavola 4.6 - Popolazione straniera residente al 1° gennaio per classe di età, sesso e provincia

ANNO 2013 - (VALORI ASSOLUTI)

	Maschi				Totale
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	
Sassari	515	1.110	859	124	2.608
Nuoro	227	614	469	66	1.376
Cagliari	821	2.430	1.817	208	5.276
Oristano	180	355	277	44	856
Olbia-Tempio	662	1.829	1.198	199	3.888
Ogliastra	37	139	116	32	324
Medio Campidano	65	194	143	17	419
Carbonia-Iglesias	119	226	165	29	539
Sardegna	2.626	6.897	5.044	719	15.286
Italia	435.429	993.885	585.335	45.104	2.059.753
	Femmine				Totale
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	
Sassari	495	1.625	1.546	158	3.824
Nuoro	206	726	670	61	1.663
Cagliari	806	2.804	2.709	229	6.548
Oristano	147	595	673	49	1.464
Olbia-Tempio	680	2.347	1.524	208	4.759
Ogliastra	51	228	210	26	515
Medio Campidano	72	251	244	20	587
Carbonia-Iglesias	101	430	395	38	964
Sardegna	2.558	9.006	7.971	789	20.324
Italia	419.355	1.053.087	782.670	72.856	2.327.968
	Maschi e Femmine				Totale
	0-14	15-39	40-64	65 anni e oltre	
Sassari	1.010	2.735	2.405	282	6.432
Nuoro	433	1.340	1.139	127	3.039
Cagliari	1.627	5.234	4.526	437	11.824
Oristano	327	950	950	93	2.320
Olbia-Tempio	1.342	4.176	2.722	407	8.647
Ogliastra	88	367	326	58	839
Medio Campidano	137	445	387	37	1.006
Carbonia-Iglesias	220	656	560	67	1.503
Sardegna	5.184	15.903	13.015	1.508	35.610
Italia	854.784	2.046.972	1.368.005	117.960	4.387.721

Fonte: Istat - Demo demografia in cifre

Tavola 4.7 - Indicatori di struttura demografica per provincia

ANNO 2013 - (VALORI PERCENTUALI)

	SS	NU	CA	OR	OT	OG	VS	CI
Indice della popolazione in età attiva	79,9	81,6	82,5	81,9	79,8	82,6	82,7	80,9
Indice di dipendenza giovanile	19,6	17,5	16,7	17,2	19,5	12,7	16,5	18,1
Indice di dipendenza senile	5,5	5,1	4,5	4,9	5,9	8,4	4,4	5,5
Indice di dipendenza totale	25,1	22,6	21,1	22,1	25,4	21,1	20,9	23,6
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	73,1	77,0	90,1	90,5	64,3	90,0	102,9	65,3
Indice di struttura della popolazione attiva	87,9	85,0	86,5	100,0	65,2	88,8	87,0	85,4
Indice di vecchiaia	27,9	29,3	26,9	28,4	30,3	65,9	27,0	30,5
Numero di anziani per bambino	0,7	0,7	0,7	0,9	0,8	1,9	0,7	0,8

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre

Tavola 4.8 - Indicatori di struttura demografica - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI PERCENTUALI)

SARDEGNA

	2009	2010	2011	2012	2013
Indice della popolazione in età attiva	82,8	83,1	83,3	81,6	81,2
Indice di dipendenza giovanile	16,6	16,3	16,0	17,5	17,9
Indice di dipendenza senile	4,2	4,1	4,1	5,0	5,2
Indice di dipendenza totale	20,7	20,4	20,1	22,5	23,1
Indice di ricambio popolazione in età attiva	57,2	58,0	66,0	71,1	78,7
Indice di struttura della popolazione attiva	65,8	69,6	72,2	78,8	81,8
Indice di vecchiaia	25,2	25,4	25,9	28,9	29,1
Numero di anziani per bambino	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8

ITALIA

	2009	2010	2011	2012	2013
Indice della popolazione in età attiva	78,7	78,6	78,8	78,1	77,8
Indice di dipendenza giovanile	24,3	24,3	24,0	24,7	25,0
Indice di dipendenza senile	2,7	2,9	3,0	3,3	3,5
Indice di dipendenza totale	27,0	27,2	26,9	28,0	28,5
Indice di ricambio popolazione in età attiva	29,2	33,2	38,6	42,8	46,4
Indice di struttura della popolazione attiva	53,8	56,8	59,7	64,4	66,8
Indice di vecchiaia	11,2	11,9	12,4	13,4	13,8
Numero di anziani per bambino	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Demo demografia in cifre

Tavola 4.9 - Cittadini non comunitari regolarmente presenti per motivo della presenza Sardegna e Italia

ANNI 2008-2011 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	2008	2009	2010	2011
Lavoro	7.484	8.401	9.892	6.697
Famiglia (a)	7.025	7.745	9.246	4.387
Religione	156	159	169	131
Residenza elettiva	165	138	113	61
Studio	298	300	313	206
Asilo	9	52	45	51
Richiesta asilo	14	25	35	8
Umanitari	89	260	234	243
Salute	96	76	73	49
Altro	168	208	248	316
Totale	15.504	17.364	20.368	12.149

ITALIA

	2008	2009	2010	2011
Lavoro	1.239.263	1.387.063	1.612.541	1.054.659
Famiglia (a)	1.238.678	1.424.680	1.608.322	691.256
Religione	24.297	26.177	24.433	25.076
Residenza elettiva	11.452	12.525	11.624	6.243
Studio	45.458	46.836	49.908	40.833
Asilo	9.996	12.271	13.645	16.747
Richiesta asilo	4.232	11.178	9.877	3.798
Umanitari	21.559	30.061	33.481	35.842
Salute	10.407	7.110	5.819	4.303
Altro	16.238	29.588	28.366	18.571
Totale	2.621.580	2.987.489	3.398.016	1.897.328

Fonte: Istat - Demo demografia in cifre

(a) Sono compresi, oltre ai documenti di soggiorno individuali rilasciati per ragioni familiari, i minori al seguito di un adulto anche se presente per motivo diverso.

Strutture familiari

Indice delle tavole

5.1 - Famiglie, convivenze e numero medio di componenti per provincia	68
5.2 - Famiglie, nuclei familiari e persone per tipologia	68
5.3 - Coppie con figli per numero di figli	69
5.4 - Coppie senza figli per classe di età della donna	69
5.5 - Nuclei monogenitore per sesso e genitori soli vedovi	70
5.6 - Persone sole per sesso	70
5.7 - Giovani di 18-34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età	71
5.8 - Giovani di 18-34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per condizione	71

Tavola 5.1 - Famiglie, convivenze e numero medio di componenti per provincia

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

	Numero di famiglie	Numero medio di componenti per famiglia	Numero di convivenze	Numero medio di componenti per convivenza
Sassari	145.613	2,26	157	7,30
Nuoro	67.551	2,34	109	5,28
Cagliari	238.940	2,30	275	8,68
Oristano	67.430	2,41	110	7,38
Olbia-Tempio	73.067	2,08	53	5,83
Ogliastra	25.233	2,26	33	5,27
Medio Campidano	39.921	2,51	46	6,43
Carbonia-Iglesias	53.073	2,41	61	3,93
Sardegna	710.828	2,30	844	7,04
Italia	25.872.613	2,29	27.908	11,68

Fonte: Istat - Demo demografia in cifre

Tavola 5.2 - Famiglie, nuclei familiari e persone per tipologia - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

SARDEGNA

	Numero di famiglie (a)	Persone sole (b)	Famiglie di 5 componenti e più (b)	Famiglie con aggregati o più nuclei (b) (c)	Figli celibi o nubili 18-30 anni (d)
2008	631	26,6	7,8	3,7	83,2
2009	647	28,3	7,1	3,1	84,3
2010	656	27,5	6,7	3,8	80,1
2011	670	29,7	5,7	3,5	79,4
2012	679	30,3	5,5	3,6	79,2

ITALIA

	Numero di famiglie (a)	Persone sole (b)	Famiglie di 5 componenti e più (b)	Famiglie con aggregati o più nuclei (b) (c)	Figli celibi o nubili 18-30 anni (d)
2008	23.634	27,3	5,9	4,6	72,7
2009	23.979	28,1	5,9	4,6	72,5
2010	24.288	28,4	5,7	4,7	72,0
2011	24.622	29,4	5,6	4,8	71,8
2012	24.894	30,1	5,8	4,9	73,0

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

(a) Valori in migliaia.

(b) Per 100 famiglie della stessa zona.

(c) Famiglie composte da due o più nuclei o da un nucleo familiare con altre persone aggregate.

(d) Per 100 giovani di 18-30 anni della stessa zona.

Tavola 5.3 - Coppie con figli (a) per numero di figli - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI MEDI)

SARDEGNA

	Uno	Due	Tre e più	Totale
2008	43,5	42,4	14,1	100,0
2009	43,1	43,3	13,6	100,0
2010	43,8	44,0	12,2	100,0
2011	43,7	45,4	10,9	100,0
2012	45,2	44,3	10,5	100,0

ITALIA

	Uno	Due	Tre e più	Totale
2008	46,7	42,7	10,6	100,0
2009	46,5	43,0	10,5	100,0
2010	47,2	42,5	10,3	100,0
2011	46,9	42,7	10,4	100,0
2012	47,4	41,7	10,9	100,0

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

(a) Per 100 coppie con figli della stessa zona.

Tavola 5.4 - Coppie senza figli (a) per classe di età della donna - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI MEDI)

SARDEGNA

	15-34	35-64	65 e più	Totale
2008	11,2	51,5	37,3	100,0
2009	11,9	41,9	46,2	100,0
2010	16,1	46,0	37,8	100,0
2011	16,6	45,8	37,7	100,0
2012	12,9	45,6	41,4	100,0

ITALIA

	15-34	35-64	65 e più	Totale
2008	13,3	42,8	43,9	100,0
2009	12,9	42,9	44,2	100,0
2010	12,6	43,1	44,3	100,0
2011	12,3	43,4	44,3	100,0
2012	11,8	43,9	44,3	100,0

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

(a) Per 100 coppie senza figli della stessa zona.

Tavola 5.5 - Nuclei monogenitore (a) per sesso e genitori soli vedovi - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI MEDI)

SARDEGNA

	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Genitori soli vedovi
2008	11,4	88,6	100,0	56,2
2009	10,4	89,6	100,0	54,3
2010	12,1	87,9	100,0	62,5
2011	13,3	86,7	100,0	65,5
2012	13,3	86,7	100,0	56,1

ITALIA

	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Genitori soli vedovi
2008	16,3	83,7	100,0	50,3
2009	16,7	83,3	100,0	47,8
2010	16,2	83,8	100,0	44,3
2011	15,6	84,4	100,0	42,9
2012	16,0	84,0	100,0	41,6

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

(a) Per 100 nuclei monogenitore della stessa zona.

Tavola 5.6 - Persone sole (a) per sesso - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI MEDI)

SARDEGNA

	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2008	41,0	59,0	100,0
2009	40,8	59,2	100,0
2010	44,0	56,0	100,0
2011	43,8	56,2	100,0
2012	45,7	54,3	100,0

ITALIA

	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2008	38,8	61,2	100,0
2009	39,1	60,9	100,0
2010	40,2	59,8	100,0
2011	41,3	58,7	100,0
2012	41,6	58,4	100,0

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

(a) Per 100 persone sole della stessa zona.

Tavola 5.7 - Giovani di 18-34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore (a) per classe di età - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI MEDI)

SARDEGNA

	18-24	25-34	Totale
2008	94,3	63,8	73,9
2009	93,0	55,8	69,1
2010	90,4	54,7	67,1
2011	91,1	59,3	71,1
2012	93,5	51,5	66,3

ITALIA

	18-24	25-34	Totale
2008	89,8	43,8	59,9
2009	89,1	42,4	58,6
2010	88,5	41,6	58,6
2011	88,1	42,2	59,2
2012	90,6	43,6	61,2

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

(a) Per 100 giovani di 18-34 anni della stessa classe di età e regione.

Tavola 5.8 - Giovani di 18-34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore (a) per condizione - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI MEDI)

SARDEGNA

	Occupati	In cerca di occupazione	Casalinghe	Studenti	Altra condizione	Totale
2008	40,1	25,3	2,5	31,0	1,2	100,0
2009	33,2	31,2	2,5	31,8	1,3	100,0
2010	31,4	30,0	1,6	35,4	1,7	100,0
2011	39,1	30,6	-	28,6	1,7	100,0
2012	32,7	32,6	-	33,7	1,0	100,0

ITALIA

	Occupati	In cerca di occupazione	Casalinghe	Studenti	Altra condizione	Totale
2008	44,3	18,7	1,6	34,3	1,1	100,0
2009	42,5	21,3	1,5	33,4	1,4	100,0
2010	40,1	20,9	1,2	35,8	2,0	100,0
2011	38,8	22,0	0,9	36,5	1,8	100,0
2012	37,0	25,1	0,7	35,5	1,6	100,0

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

(a) Per 100 giovani di 18-34 anni celibi e nubili della stessa regione che vivono con almeno un genitore.

ECONOMIA

Note metodologiche

6 - Agricoltura

6.1 - Rilevazione Agriturismo

L'agriturismo rappresenta l'offerta di ospitalità da parte di un'azienda agricola che ha ottenuto l'apposita autorizzazione e ha adeguato le proprie strutture per svolgere tale attività. La rilevazione riguarda tutte le aziende agricole autorizzate all'esercizio di una o più tipologie di attività agrituristiche (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività). I dati sono acquisiti direttamente dagli uffici amministrativi di Regioni e Province autonome e di altre amministrazioni pubbliche.

In Italia, l'attività agrituristiche è regolata dalla Legge 20 febbraio 2006 n. 96 che definisce l'agriturismo come attività di "ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli, di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, anche nella forma di società di capitali o di persone, oppure associati fra loro, attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali".

Possono essere addetti all'attività agrituristiche l'imprenditore agricolo e i suoi familiari ai sensi dell'articolo 230-bis del Codice Civile, nonché i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, determinato e parziale.

Ciascuna Regione e Provincia autonoma definisce e caratterizza l'attività agrituristiche, emanando appositi provvedimenti legislativi accompagnati da regolamenti attuativi.

Fonte: Istat - Statistiche report

6.2 - Rilevazione sui prodotti agroalimentari di qualità

L'indagine riguarda i prodotti agroalimentari di qualità DOP (Denominazione di Origine Protetta), IGP (Indicazione Geografica Protetta) e STG (Specialità Tradizionale Garantita) che dispongono dei riconoscimenti comunitari; in particolare vengono rilevati tutti gli operatori, distinti in produttori e trasformatori, controllati e certificati per la produzione e/o la trasformazione delle derrate primarie in prodotti agroalimentari di qualità riconosciuti dall'Ue in base al Regolamento UE 115/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.

La rilevazione è censuaria e viene svolta per via amministrativa in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF). Per ciascun prodotto vengono rilevati i dati relativi a ogni singolo operatore, produttore e/o trasformatore, certificato dall'apposito organismo di controllo autorizzato.

La raccolta dei dati viene eseguita dal MIPAAF presso gli organismi di controllo che, utilizzando i propri archivi amministrativi, provvedono a compilare, per ciascun prodotto di propria competenza, uno specifico modello in formato elettronico. A tale scopo l'Istat ha predisposto 12 distinti modelli, uno per ciascun settore in cui vengono suddivisi i prodotti DOP, IGP e STG.

Fonte: Istat – Statistiche report

6.3 - Rilevazione sulla distribuzione dei prodotti fitosanitari

La rilevazione è di tipo censuario e viene svolta presso tutte le imprese che distribuiscono per uso agricolo, con il proprio marchio o con marchi esteri, i prodotti fitosanitari (fungicidi, insetticidi e acaricidi, erbicidi, vari, biologici e trappole). L'indagine è a cadenza annuale e i dati vengono raccolti mediante autocompilazione di questionari cartacei o informatizzati da parte delle imprese che provvedono a trasmetterli all'Istat.

Alle imprese viene richiesto di indicare, in chilogrammi, la quantità distribuita per uso agricolo, sia di produzione nazionale che d'importazione, dei prodotti fitosanitari, distinti per classe di tossicità e per categoria e dei principi attivi in essi contenuti immessi al consumo annualmente nelle singole province.

La popolazione delle imprese da rilevare viene aggiornata annualmente integrando i dati presenti nei diversi archivi Istat con quelli contenuti in altri registri pubblici. Al fine di conoscere in tempo reale le variazioni societarie e le interrelazioni tra le imprese già presenti nell'archivio Istat e quelle di nuova formazione vengono, altresì, esaminate le pubblicazioni specializzate e contattate le associazioni di settore e le singole imprese.

Fonte: Istat - Statistiche report

6.4 - Valore aggiunto agricoltura

Le novità introdotte con l'adozione del SEC95 hanno comportato un notevole lavoro di revisione metodologica dei conti economici dell'agricoltura, al fine di renderli coerenti con il quadro centrale dei conti nazionali.

La revisione ha riguardato: la scelta dell'unità di base cui far riferimento, che per la branca dell'agricoltura è rappresentata dall'azienda agricola; le nuove definizioni di produzione e di consumi intermedi, la contabilizzazione dell'attività secondaria, l'adozione della NACE Rev.1 e la valutazione ai prezzi di base. L'agricoltura è analizzata secondo un doppio criterio: il primo, aderente ai concetti del SEC95, è teso a garantire la coerenza metodologica con il "quadro centrale" dei conti nazionali, con l'obiettivo principale di rendere più aderenti i conti dell'agricoltura agli altri settori economici; il secondo è finalizzato a sviluppare un sistema di conti più analitico meglio noto come "conto satellite", estendendo l'analisi all'attività secondaria dell'azienda agricola.

Fonte: Istat - Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione

7 - Commercio con l'estero

Le rilevazioni sull'interscambio commerciale con l'estero hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri Paesi e sono effettuate, per quanto attiene l'interscambio con i Paesi non appartenenti all'Unione europea, secondo i criteri stabiliti dai regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio 471/2009 e i regolamenti (UE) della Commissione 92/2010 e 113/2010; per quanto riguarda l'interscambio con i Paesi dell'Unione europea, secondo quanto previsto dal regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 222/2009.

Nel caso di transazioni con i Paesi extra Ue, la base informativa è costituita dal Documento Amministrativo Unico (DAU) che viene compilato in riferimento a ogni singola transazione commerciale. Per gli scambi con i paesi Ue, al fine di semplificare gli adempimenti richiesti per la libera circolazione delle merci nel mercato interno, dal 1° gennaio 1993 il sistema di rilevazione doganale è stato sostituito dal sistema Intrastat in base al quale le informazioni sono desunte dagli elenchi riepilogativi dei movimenti presentati dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti.

Le informazioni del commercio con l'estero fanno riferimento al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende:

- a) all'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica che sono:
 - esportate con destinazione definitiva;
 - imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri;
 - esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione;
 - riesportate a seguito di importazioni in via temporanea.
- b) all'importazione, le merci estere:
 - importate in via definitiva o estratte dai depositi doganali che sono introdotte nel territorio doganale per consumo;
 - importate in via temporanea per la fabbricazione di prodotti da riesportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione;
 - reimportate a seguito di esportazioni in via temporanea.

Non sono comprese nelle statistiche del commercio speciale le merci in transito sul territorio nazionale e quelle estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo, temporanea importazione o rispediti all'estero.

A partire dal 2010, facendo seguito alle linee guida e raccomandazioni internazionali sulla qualità delle statistiche del commercio con l'estero, i dati sull'interscambio con l'estero di gas naturale allo stato gassoso e di energia elettrica sono prodotti sulla base di una nuova metodologia che utilizza fonti diverse da quella fiscale e doganale.

Per le rilevazioni sugli scambi di merci, il valore statistico della merce è definito, in conformità agli accordi internazionali, come valore CIF (comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per le importazioni e come valore FOB (Franco Frontiera Nazionale) per le esportazioni.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

8- Contabilità nazionale

8.1 - Conti economici nazionali

Il sistema dei conti economici nazionali descrive in termini quantitativi e sotto forma contabile l'attività economica e finanziaria di un Paese o di sue determinate ripartizioni territoriali per periodi coincidenti con l'anno solare o per intervalli temporali più brevi. Come avviene, dunque, per ogni unità economicamente organizzata, sia essa la grande impresa o la piccola famiglia, anche per il Paese considerato nel suo complesso si possono costituire periodicamente dei consuntivi di costo e ricavo che registrano, in forma aggregata e in modo sistematico, le molteplici azioni svolte dai vari soggetti economici che operano nell'ambito dei processi di formazione, distribuzione e impiego delle risorse.

Le stime dei conti nazionali sono prodotte in conformità a quanto stabilito dal Sistema Europeo dei Conti nazionali e regionali (SEC95) che rappresenta l'applicazione a livello europeo del System of National Accounts (SNA93) delle Nazioni unite. Esso pertanto ne assume i concetti, le definizioni, le classificazioni, le nomenclature e la logica interna, presentandosi, però, in veste più consona al suo utilizzo in seno all'Unione europea. Data la grande rilevanza delle disposizioni metodologiche da esso stabilite, le norme che definisce costituiscono regole stringenti per i Paesi dell'Unione europea, proprio al fine di assicurare la comparabilità delle stime. Il SEC95 è stato adottato con un regolamento del Consiglio dell'Unione europea che prevede un programma di trasmissione obbligatoria dei dati.

Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla contabilità nazionale è basato sulle regole della partita doppia. Il sistema è organizzato in una serie ordinata di conti che descrivono il ciclo economico, mettendo in evidenza come si forma, si distribuisce e si impegna il reddito, come si accumula il risparmio, quali sono le forme di finanziamento delle attività e quali le posizioni del Paese rispetto al resto del mondo, nonché quali sono i circuiti, le interdipendenze e le relazioni di comportamento tra i vari settori che operano all'interno del Paese stesso. Per costruire le stime di contabilità nazionale si utilizzano i dati che derivano da rilevazioni Istat e da indagini di fonte esterna, pubblica e privata.

Le serie dei conti nazionali sono elaborate in base alla nuova classificazione delle attività economiche AtEco2007 (la versione nazionale della classificazione europea Nace Rev. 2 e a quella dei prodotti associata alle attività (CPA 2008). La migrazione alle nuove nomenclature è stata concordata a livello europeo secondo un piano di adeguamento della produzione statistica che ha riguardato nel 2009 gli indicatori congiunturali, nel 2010 le statistiche economiche, nel 2011 i conti nazionali e nel 2012 i conti regionali.

Contestualmente all'introduzione delle nuove classificazioni, gli aggregati di contabilità nazionale sono stati oggetto di una revisione straordinaria, caratterizzata sia da forti elementi di continuità dell'impianto metodologico di base rispetto a quello delle serie precedenti, sia dall'introduzione di alcuni elementi innovativi di rilievo, volti al miglioramento del grado d'integrazione e coerenza dei flussi. La migrazione alle nuove classificazioni ha comportato necessariamente la ricostruzione delle serie storiche degli aggregati a livello nazionale e territoriale, annuale e trimestrale a partire dall'anno 1990.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

8.2 - Conti economici regionali

I dati sui conti economici regionali vengono prodotti considerando distintamente le Province autonome di Bolzano e Trento che, ai sensi del Regolamento 1059/2003 del Parlamento europeo, sono incluse al 2° livello della Nomenclatura europea delle unità statistiche territoriali (NUTS) al rango delle altre 19 Regioni italiane.

Le stime riguardano gli aggregati dei conti regionali che compongono il conto delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti e costanti e il conto della generazione dei redditi primari. Inoltre, si diffondono i dati regionali relativi all'input di lavoro: occupati e unità di lavoro dipendenti e indipendenti.

Le serie sono diffuse a 29 branche di attività economica per il periodo 2000-2010 e a 6 macro-settori per gli anni 1995-1999 e per la stima del 2011.

Oltre all'adozione della nuova classificazione delle attività economiche e all'allineamento con la revisione dei conti nazionali, il principale elemento di novità nella stima delle serie dei conti regionali riguarda il miglioramento delle fonti informative e, in particolare, della Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (PMI) nella quale, a partire dall'anno 2008, è stato introdotto un nuovo metodo di integrazione delle mancate risposte. Le informazioni statistiche sulle imprese non rispondenti sono state, infatti, integrate nelle stime finali ricostruendo le variabili economiche più rilevanti, sulla base di dati amministrativi (bilanci civilistici per le società di capitale e studi di settore per le altre forme di impresa).

Ciò ha consentito di migliorare ulteriormente la qualità delle stime finali. Per le stime dell'ultimo anno, poiché la base informativa disponibile a undici mesi dalla fine dell'anno di riferimento è molto parziale rispetto a quella disponibile per le stime dei conti completi, si utilizzano tecniche statistiche ed econometriche basate su indicatori indiretti. Ciò implica un elevato grado di provvisorietà delle stime per l'anno 2011, un numero limitato di variabili (occupati interni, unità di lavoro, valore aggiunto, prodotto interno lordo, redditi da lavoro dipendente e spesa per consumi finali delle famiglie) e un livello di disaggregazione settoriale molto contenuto. Gli aggregati di occupazione, valore aggiunto e redditi da lavoro dipendente sono misurati per sei settori di attività economica e la spesa delle famiglie per consumi finali è disaggregata in tre tipologie (beni durevoli, beni non durevoli, servizi).

Fonte: Istat - Statistiche report

9 - Costruzioni

La rilevazione dei permessi di costruire ha cadenza mensile e copertura totale e raccoglie informazioni sui fabbricati nuovi, residenziali e non residenziali, e sugli ampliamenti di fabbricati preesistenti, per i quali sia stato ritirato regolare "permesso di costruire" presso gli uffici comunali di competenza. Le trasformazioni e le ristrutturazioni di fabbricati già esistenti, che non comportano variazioni di volumi degli stessi, non rientrano nel campo di rilevazione.

L'unità di analisi è costituita dalla singola opera, rappresentata da un intero fabbricato nuovo, anche se demolito e interamente ricostruito, o dall'ampliamento di un fabbricato preesistente.

Poiché non tutte le amministrazioni comunali collaborano alla rilevazione, le informazioni raccolte sono sottoposte a una procedura di integrazione delle mancate risposte che rende possibile la costruzione di stime riferite all'universo teorico dei rispondenti.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

10 - Credito

Il sistema finanziario realizza i rapporti di scambio di fondi tra i diversi operatori economici. I soggetti che costituiscono il sistema finanziario sono le banche, gli altri intermediari finanziari, i fondi comuni di investimento, le assicurazioni, i fondi pensione, le autorità di vigilanza.

10.1 - Il sistema bancario

Nel sistema bancario sono intervenuti profondi mutamenti. Dapprima con il Testo Unico Bancario (TUB), Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, successivamente con il Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria (TUIF), Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e da ultimo con le “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari” (la “Legge sul risparmio”, Legge n. 262 del 28 dicembre 2005). Inoltre nel 2005 il Decreto legislativo n. 38 ha stabilito l’obbligo, per le banche e gli altri intermediari vigilati, Di applicazione dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS ai bilanci consolidati a partire dall’esercizio 2005 e ai bilanci individuali dal 2006. Il decreto ha altresì previsto la facoltà di anticipare l’applicazione degli IAS ai bilanci individuali relativi al 2005.

Il TUB si è interessato della riorganizzazione del sistema bancario avendo come riferimento un modello di banca che, oltre alle funzioni dell’attività bancaria tradizionale, racchiuda anche la funzione di accesso ai mercati finanziari e lo sviluppo di prodotti finanziari evoluti. Sono state abrogate le norme relative agli istituti di credito speciale, alle casse di risparmio, alle banche popolari e alle casse rurali e artigiane ed è stata sostituita la denominazione di “ente creditizio” con il termine “banca”.

Le uniche attività che restano precluse alle banche sono l’attività assicurativa e quella specifica delle società di gestione del risparmio. L’attenzione del legislatore si è rivolta anche alle funzioni della banca centrale: il TUB precisa che il fine della vigilanza è quello di assicurare la sana e prudente gestione dei soggetti e la stabilità del sistema e che la banca centrale, nell’ambito della funzione monetaria svolta dal sistema bancario, promuove il regolare funzionamento dei sistemi di pagamento.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

11 - Imprese

Il capitolo analizza la distribuzione territoriale e la nati-mortalità dell’universo delle imprese attive sarde e illustra le principali statistiche relative alle performance economico-finanziarie delle imprese regionali soggette all’obbligo di deposito del bilancio di esercizio.

La prima sezione è costruita dai dati derivanti dalle tavole di Movimprese.

Movimprese è l’analisi statistica trimestrale che InfoCamere realizza sui database delle Camere di commercio italiane che raccolgono in maniera organica tutti i dati amministrativi su iscrizioni, cancellazioni, stato di attività, procedure concorsuali, etc., provenienti dagli archivi aggiornati dell’Ufficio di Registro delle Imprese, relativi a tutte le imprese operanti sul territorio nazionale.

Lo scopo di questa pubblicazione è offrire una rappresentazione aggiornata della demografia strutturale delle imprese italiane. I dati pubblicati sono relativi ai soggetti economici tenuti all’iscrizione presso i Registri delle Imprese dei quali si possono conoscere il numero e la distribuzione sul territorio (per province, regioni e a livello nazionale), le nuove imprese registrate e quelle cessate, in base al settore di attività e alla forma giuridica dell’impresa.

Nelle tavole sono stati riportati i principali indici di demografia delle imprese. Questi hanno lo scopo di misurare l’entità di una popolazione d’imprese (ad esempio la distribuzione per forma giuridica e per provincia) e le componenti che trasformano la struttura tra due periodi successivi.

Distinguiamo “rapporti statistici di composizione” che esprimono la composizione percentuale di un fenomeno rispetto alle sue parti (incidenza % delle imprese attive sul totale delle imprese, distribuzione % delle imprese attive per provincia) e “rapporti statistici di derivazione” costruiti dividendo la frequenza di un fenomeno per la frequenza di quello che ne costituisce il presupposto logico (ad esempio tassi di natalità, mortalità, sviluppo, etc.).

La sezione relativa ai bilanci delle imprese sarde, invece, contiene i principali parametri di riferimento e gli indicatori di bilancio delle imprese regionali dell’Industria e dei Servizi soggette all’obbligo del deposito del bilancio suddivisi per anno e provincia di appartenenza.

L'analisi riguarda l'universo delle imprese attive sarde - senza alcun vincolo dimensionale - presenti nei singoli anni dell'arco temporale oggetto di studio (2004-2011). Le informazioni contenute nelle tavole derivano dal Nuovo Archivio Bilanci - NAB^[1] (annualità 2004-2011) del Servizio della Statistica regionale della Direzione Generale della Programmazione unitaria e della statistica regionale.

L'archivio NAB, complessivamente inteso, contiene i dati relativi alle principali imprese italiane, soggette all'obbligo di deposito di bilancio con un volume del valore della produzione pari ad almeno 100mila Euro, e risulta costituito da circa 7.500.000 bilanci per 1.350.000 imprese nel periodo compreso tra il 2001 e il 2011. La sezione dell'archivio relativa ai bilanci delle imprese locali si compone di circa 190.000 record di dati anagrafico-contabili, appartenenti a quasi 32.000 società sottoposte all'obbligo di deposito del bilancio con sede legale in Sardegna ed operanti in tutti i settori di attività economica. Questa sezione dell'archivio riguarda tutte le società di capitali, cooperative e consortili regionali indipendentemente dal valore della produzione realizzato.

Per assicurare la confrontabilità della serie storica, le imprese individuate sono state distribuite in classi di attività economica, secondo raggruppamenti effettuati a partire dai codici della classificazione delle attività economiche Istat - AtEco 2007 e in base a macrocategorie di attività economica.

Gli indicatori di bilancio sono costruiti come rapporti tra singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto del Risultato Economico. I parametri di riferimento sono, invece, espressione diretta di alcune poste del bilancio. Sia parametri che indicatori sono espressi in valori mediani che esprimono il comportamento tipico della singola impresa.

Si distinguono in:

- a) Indicatori di sviluppo che consentono di valutare la capacità di crescita delle imprese del settore, in termini di quote di offerta (fatturato), di valore aggiunto prodotto, di investimenti realizzati e di capitale netto.
- b) Indicatori di redditività che misurano la capacità di remunerazione di tutti i fattori della produzione da parte delle imprese. Descrivono la relazione tra i risultati conseguiti (in termini di utili o di cassa) e i capitali messi a disposizione dell'attività produttiva e costituiscono il collegamento tra gli elementi della condotta delle imprese e la performance risultante.
- c) Indicatori di gestione del circolante e della liquidità che descrivono l'attitudine dell'impresa ad equilibrare entrate e uscite di liquidità, senza pregiudicare l'equilibrio economico.

Fonte: InfoCamere - Movimprese; Servizio della Statistica Regionale

12 - Lavoro

12-1 - Rilevazione sulle forze di lavoro

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro rappresenta la principale fonte di informazione statistica sul mercato del lavoro italiano. Le informazioni rilevate presso la popolazione costituiscono la base sulla quale vengono derivate le stime ufficiali degli occupati e dei disoccupati, nonché le informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro: professione, settore di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti, formazione.

I dati dell'indagine sono utilizzati per analizzare anche numerosi altri fattori individuali, familiari e sociali, come l'aumento della mobilità occupazionale, il cambiamento delle professioni, la crescita della partecipazione femminile etc., che concorrono a determinare la diversa partecipazione al lavoro della popolazione.

[1] di fonte AIDA – Analisi Informatizzata Delle Aziende di Bureau Van Dijk Edizioni Elettroniche Spa

Le stime ufficiali dei principali aggregati dell'offerta di lavoro sono prodotte e diffuse con cadenza mensile a livello nazionale e con cadenza trimestrale a livello regionale; annualmente sono disponibili anche stime ufficiali per tutte le province. La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro, condotta continuativamente dal 1959, è stata profondamente ristrutturata a partire dal 2004 negli aspetti contenutistici, definitivi, tecnici e organizzativi. In particolare, fino al 2004 la rilevazione era effettuata soltanto in una specifica settimana per ciascun trimestre dell'anno. A decorrere da tale anno, come stabilito da Regolamento 577/98 del Consiglio dell'Unione europea, la rilevazione è effettuata invece in tutte le settimane dell'anno ed è armonizzata a livello europeo per quanto riguarda i contenuti, le definizioni e i principali aspetti metodologici.

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

13 - Prezzi

Le statistiche dei prezzi comprendono tutti quegli indicatori statistici che esprimono la dinamica temporale dei prezzi praticati nelle diverse operazioni di mercato e nelle diverse fasi della commercializzazione dei prodotti.

13.1 - Indici dei prezzi al consumo

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi di consumo scambiati tra gli operatori economici e i consumatori privati finali. Essi si riferiscono ai beni e servizi acquistabili sul mercato interno dalla popolazione presente sul territorio nazionale. Non comprendono, perciò, i beni e i servizi acquistati all'estero, gli autoconsumi, gli affitti figurativi e altri casi simili.

Attualmente il sistema degli indici dei prezzi è costituito dall'indice nazionale per l'intera collettività (NIC), che assume il ruolo di indice centrale, dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e dall'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione Europea (IPCA) che assumono il ruolo di indici satellite. I tre indici adottano il sistema di classificazione dei prodotti proposto in ambito comunitario e denominato COICOP (Classification of Individual Consumption by Purpose).

I diversi indici dei prezzi al consumo vengono calcolati a partire da un'unica rilevazione svolta, in massima parte, dagli uffici comunali di statistica dei Comuni capoluoghi di provincia, secondo metodi e norme stabilite dall'Istat e, in misura inferiore, effettuata direttamente dall'Istat. Le informazioni vengono raccolte presso un campione di unità di rilevazione selezionato dagli uffici comunali di statistica dei capoluoghi di provincia che partecipano all'indagine, in base a criteri fissati dall'Istat. Il campione comprende i punti vendita del commercio al dettaglio (negozi tradizionali specializzati, grandi magazzini, supermercati, ipermercati, hard discount, distribuzione commerciale su aree pubbliche), artigiani, liberi professionisti, aziende, agenzie, ospedali, ambulatori di analisi, musei, cinema, teatri, stadi, centri sportivi, etc.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

È l'indice che misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; esso è calcolato con riferimento all'intera popolazione presente sul territorio nazionale e all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dalle famiglie aventi un effettivo prezzo di mercato. È l'indice che presenta la copertura più ampia e costituisce perciò lo strumento per la misura dell'inflazione in Italia. Poiché la Legge n. 81 del 5 febbraio 1992 prescrive l'obbligo di calcolare gli indici nazionali dei prezzi al consumo al netto dei consumi di tabacco, viene elaborata sia la versione: "al lordo dei tabacchi", secondo la metodologia statistica e le regole dell'armonizzazione comunitaria degli indici, sia la versione "al netto dei tabacchi", come prescrive la fonte legislativa nazionale citata.

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Questo indice è elaborato sulla base dei consumi della popolazione residente costituita dalle famiglie la cui persona di riferimento è un lavoratore dipendente. A esso la legislazione italiana assegna gli effetti giuridici più importanti e fa rinvio per gli adeguamenti automatici dei valori monetari di anni e periodi diversi. In conformità alla Legge n. 81 del 5 febbraio 1992 anche questo indice viene calcolato al netto dei consumi di tabacco. Nella presente pubblicazione, oltre ai dati per divisione di spesa, sono presentati i risultati per capoluogo di regione.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

14 - Ricerca e innovazione

Con le rilevazioni realizzate sulla ricerca e lo sviluppo sperimentale (R&S) l'Istat raccoglie annualmente informazioni circa le attività di R&S di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit. In particolare, vengono raccolti dati sulla spesa interna per R&S e sulla consistenza del personale impegnato in attività di ricerca.

L'esperienza dell'Istat nella misurazione delle attività di R&S ha avuto inizio nel 1963, anno in cui l'Istituto realizzò una rilevazione statistica basata sulle raccomandazioni metodologiche dell'OCSE contenute nel cosiddetto "Manuale di Frascati". Tale attività statistica si è poi consolidata nel contesto dell'Unione europea con la crescente armonizzazione delle statistiche su R&S a livello europeo sino all'entrata in vigore, nel 2004, della Decisione 1608/2003/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sulle statistiche comunitarie in materia di scienza e tecnologia e, successivamente, del regolamento della Commissione 753/2004 relativo alle statistiche comunitarie su ricerca e sviluppo.

I dati sull'attività di R&S svolta da imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit vengono prodotti dall'Istat mediante rilevazioni statistiche dirette. Gli indicatori relativi all'attività di R&S svolta dalle università (spesa per R&S e personale addetto alla R&S) vengono invece stimati dall'Istat utilizzando fonti di informazione di diversa natura:

- i coefficienti ottenuti dalla più recente rilevazione statistica realizzata dall'Istat sulle attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori universitari;
- i dati amministrativi sulla consistenza del personale universitario e sui bilanci universitari forniti annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

14.1 - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

L'indagine, svolta dall'Istat a partire dall'anno 2000, è inserita nel Programma Statistico Nazionale. Dall'anno 2005 l'indagine viene effettuata sulla base del Regolamento europeo, recentemente modificato, relativo alle statistiche ufficiali sulla società dell'informazione e rappresenta la base giuridica per la fornitura regolare di dati armonizzati e comparabili a livello europeo. I fenomeni da osservare definiti in sede Eurostat dai Paesi membri sono indicati annualmente in un regolamento della Commissione europea. L'indagine fornisce su base annuale le statistiche utilizzate dal Consiglio europeo per valutare, attraverso indicatori di policy o di benchmarking, lo stato di attuazione degli obiettivi prefissati nello sviluppo dell'economia della conoscenza.

Dal 2009, i dati sono riportati secondo la nuova classificazione delle attività economiche AtEco 2007. Con riferimento all'anno 2009 sono rilevate anche attività quali la fornitura di energia, di acqua e i servizi di ristorazione. Dall'anno 2010 sono rilevate anche le attività di riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni che non vengono pubblicate separatamente, ma sono incluse nei valori dei totali calcolati. Dal 2010 i dati vengono forniti anche per il settore ICT come definito da Eurostat e OECD.

L'unità di rilevazione è l'impresa. La popolazione di riferimento è costituita dalle imprese con almeno 10 addetti presenti nell'archivio Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) disponibile al momento della selezione del campione.

Fonte: Istat - Statistiche report

15 - Trasporti

15.1 - Rete stradale e parco veicoli

Le statistiche sui trasporti interni pubblicate in questa sezione costituiscono il risultato di un insieme di rilevazioni curate direttamente dai vari organismi operanti nel settore. In particolare: l'ANAS e il Ministero dei Lavori Pubblici forniscono i dati relativi alla rete stradale, l'ACI quelli per i veicoli a motore per i quali è stata pagata la tassa di proprietà.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

15.2 - Incidenti stradali

L'informazione statistica sull'incidentalità è raccolta dall'Istat mediante una rilevazione totale a cadenza mensile di tutti gli incidenti stradali verificatisi sull'intero territorio nazionale che hanno causato lesioni alle persone (morti entro il trentesimo giorno o feriti). La rilevazione è il frutto di un'azione congiunta e complessa tra una molteplicità di Enti: l'Istat, l'ACI, il Ministero dell'Interno, in particolare la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti speciali della Polizia di Stato, i Carabinieri, la Polizia provinciale, la Polizia municipale o locale, gli Uffici di statistica dei Comuni capoluogo di provincia, gli Uffici di statistica di alcune Province o Regioni che hanno sottoscritto accordi con l'Istat (Convenzioni bilaterali e Protocollo di Intesa nazionale) finalizzati alla raccolta, al controllo della copertura, all'acquisizione informatizzata e al successivo invio all'Istat dei dati secondo un formato concordato.

La rilevazione avviene tramite la compilazione del modello Istat CTT/INC o attraverso l'invio di file, contenente le informazioni concordate, da parte dell'autorità che è intervenuta sul luogo (Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia provinciale, Polizia locale o municipale e altri organismi) per ogni incidente stradale in cui è coinvolto un veicolo in circolazione sulla rete stradale e che comporti danni alle persone. Le informazioni rilevate riguardano il numero di individui coinvolti nell'incidente secondo il ruolo (conducente, passeggero, pedone) e l'esito, la localizzazione e la dinamica dell'incidente, in particolare, data e luogo del sinistro, l'organismo pubblico di rilevazione, l'area o localizzazione dell'incidente (se nel centro urbano o fuori dell'abitato), la dinamica del sinistro, il tipo di veicoli coinvolti, le circostanze che hanno dato origine all'incidente e le conseguenze alle persone e ai veicoli.

Fonte: Istat - Incidenti stradali in Italia

15.3 - Trasporti urbani

L'indagine "Dati ambientali nelle città" è effettuata annualmente dall'Istat a partire dal 2000 e raccoglie informazioni ambientali relative ai Comuni capoluogo delle province italiane. Si articola in otto moduli tematici: acqua, inquinamento atmosferico, energia, rifiuti, inquinamento acustico, trasporti, eco management e verde urbano; per ciascuno viene somministrato un questionario dedicato.

L'indagine è realizzata con il supporto delle sedi territoriali dell'Istat e degli Uffici di statistica delle Province Autonome di Trento e Bolzano, presenti sui territori interessati, che contribuiscono alla raccolta delle informazioni richieste, anche attivando contatti diretti con gli enti fornitori dei dati.

Il processo di acquisizione dei dati si svolge online tramite la compilazione dei questionari elettronici, accedendo al sito web <https://indata.istat.it/amburb> protetto con protocollo di rete SSL (Secure Sockets Layer) che garantisce l'autenticazione e la protezione dei dati trasmessi. Le informazioni strutturali, riferite alla popolazione residente e alla superficie territoriale (utilizzate per la standardizzazione dell'informazione) utilizzano i dati derivati dalle relative indagini Istat.

L'indagine presenta elementi di complessità riferibili tanto alle criticità connesse alla raccolta di informazioni su una pluralità di fenomeni ambientali, quanto alle caratteristiche censuarie della rilevazione che si sviluppa ad un livello territoriale di forte dettaglio. Tali elementi, uniti alla periodicità annuale di svolgimento, rappresentano altrettanti punti di forza della rilevazione rendendo possibile la restituzione di informazione ambientale multi tematica a elevato dettaglio territoriale secondo una tempistica che è utile al monitoraggio delle politiche ambientali applicate dalle amministrazioni. Queste criticità impongono particolare attenzione nel processo di raccolta e analisi dei dati, al fine di giungere ad offrire un'informazione di qualità, confrontabile, di facile interpretazione. Tali obiettivi sono perseguiti adottando opportune metodologie per l'individuazione dei dati anomali e la ricostruzione di quelli mancanti e/o anomali.

Fonte: Istat - Statistiche focus

15.4 - Trasporto merci su strada

La rilevazione sul trasporto merci su strada condotta dall'Istat trae la propria fonte normativa nel Regolamento CE 1172/98 e successivi regolamenti applicativi. La misurazione statistica del trasporto merci su strada fornisce informazioni sui flussi di trasporto e sulla tipologia e la quantità della merce trasportata.

A partire dalla rilevazione relativa all'anno 2006, la metodologia di misurazione del fenomeno è stata oggetto di una complessiva revisione, volta a introdurre i necessari miglioramenti nella qualità e completezza delle statistiche prodotte. In particolare si è passati a uno schema di misurazione basato sui viaggi del veicolo, da cui si ottengono in via derivata i percorsi della merce; questo metodo assicura un migliore grado di accuratezza delle informazioni sui chilometri percorsi dalla merce e quindi sulle tonnellate-chilometro trasportate.

È importante sottolineare che le innovazioni introdotte determinano una discontinuità rispetto ai dati riferiti agli anni precedenti il 2006, rendendo poco significativo il confronto tra le due serie di dati. L'unità di analisi della rilevazione è costituita dal veicolo-settimana, vale a dire dal singolo autoveicolo immatricolato in Italia la cui attività viene osservata per una settimana.

L'universo di riferimento comprende tutti gli automezzi di portata utile non inferiore ai 35 quintali che, per le proprie caratteristiche tecniche, possono effettuare il trasporto di merci su strada (compresi i trattori stradali); sono esclusi gli automezzi appartenenti alla Pubblica Amministrazione, i veicoli militari e tutti i veicoli con un'età superiore agli 11 anni. Le informazioni vengono rilevate sia presso gli operatori professionali del trasporto (imprese che hanno un'autorizzazione per operare in conto terzi), sia presso le imprese che detengono una licenza di trasporto in conto proprio. L'autoveicolo per il trasporto merci può essere detenuto sia a titolo di proprietà che in base a un contratto di leasing.

Fonte: Istat - Trasporto merci su strada

15.5 - Trasporto aereo

Le statistiche del trasporto aereo vengono elaborate sulla base delle informazioni raccolte con la rilevazione sul settore introdotta a partire dai dati relativi al 2003 al fine di adeguare l'informazione prodotta alle esigenze degli utenti nazionali e di corrispondere adeguatamente alle richieste del regolamento europeo che disciplina le relative statistiche all'interno di un quadro concettuale e metodologico uniforme per tutti gli Stati membri.

La rilevazione è svolta in compartecipazione con l'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC) presso tutti gli aeroporti commerciali ed è basata su concetti, definizioni e classificazioni definite nell'ambito dell'apposito gruppo di lavoro costituito presso l'Eurostat e al quale l'Istat ha partecipato attivamente. Rientrano nel campo di osservazione gli aeroporti con un numero di passeggeri annui superiore a 15.000 unità. In questo ambito, la rilevazione statistica sul trasporto aereo è a carattere totale e raccoglie informazioni sul trasporto di passeggeri, di merci e posta, sulle tappe di volo, sui posti disponibili e sui movimenti degli aeromobili.

Le unità di rilevazione sono costituite dagli aeroporti e i dati vengono forniti dalle società di gestione aeroportuale. La periodicità della rilevazione è mensile. Il campo di osservazione dell'indagine è costituito dai movimenti registrati negli aeroporti nazionali di aerei italiani e stranieri e dal relativo carico trasportato (passeggeri, merci e posta). Si fa riferimento, cioè, ai movimenti dell'aviazione civile commerciale (voli di linea e non di linea - charter e aerotaxi), ai movimenti dell'aviazione generale commerciale (servizi aerofotografici, pubblicitari, aeroambulanze, etc.) e ai movimenti dell'aviazione generale non commerciale (voli privati, di addestramento, di posizionamento, etc.).

I voli di Stato sono esclusi dal campo di osservazione. I dati raccolti vengono sottoposti a procedure di validazione basate su controlli formali, di congruenza e di consistenza (analisi delle variazioni del traffico aereo rispetto all'anno precedente, per ciascun aeroporto) in armonia con le metodologie statistiche definite e concordate in ambito comunitario.

Fonte: Istat - Trasporto aereo in Italia

15.6 - Trasporti marittimi

L'indagine sul trasporto marittimo ha per oggetto la navigazione marittima a scopo di commercio, cioè il trasporto di merci e di passeggeri effettuato a fronte del pagamento del nolo o del prezzo del passaggio. L'indagine ha carattere censuario e l'unità di rilevazione è la nave mercantile, cioè qualunque imbarcazione adibita al trasporto marittimo; sono escluse le navi da pesca, le navi officina per il trattamento del pesce, le navi da trivellazione e da esplorazione, le navi adibite a servizi portuali, le draghe, le navi per la ricerca, le navi da guerra e le imbarcazioni utilizzate unicamente a fini non commerciali. L'insieme di tutti gli arrivi e di tutte le partenze presso i porti italiani costituisce l'universo di eventi d'interesse per la rilevazione. L'indagine soddisfa le esigenze conoscitive della Direttiva europea 2009/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 (ex CE/64/95).

Fonte: Istat - Trasporto marittimo

16 - Turismo

I dati sul turismo fanno riferimento alle indagini Istat sulla Capacità degli esercizi ricettivi e sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi inserite nel Programma Statistico Nazionale in qualità di rilevazioni statistiche di interesse pubblico. Le informazioni sono raccolte secondo le modalità fissate dalla Direttiva comunitaria 95/57/CE del 23 novembre 1995, recepita nell'ordinamento interno con Decreto ministeriale del 25 settembre 1998.

I dati relativi alle due indagini, una volta controllati e corretti dall'Ufficio di Statistica secondo le procedure previste dall'Istat, alimentano una banca dati interna all'Amministrazione regionale. Il sistema è realizzato tramite un Data Warehouse dal quale possono essere esportati i dati di interesse in formato tabellare e grafico per finalità di studio e ricerca.

I dati pubblicati rispettano la normativa in materia di tutela del segreto statistico (Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, articolo 9) e in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale").

16.1 - Capacità degli esercizi ricettivi

L'indagine Istat sulla "Capacità degli esercizi ricettivi" (codice IST-00138) fornisce i dati sulla consistenza delle strutture ricettive rilevati attraverso un censimento condotto annualmente con l'obiettivo di misurare la consistenza degli esercizi alberghieri (alberghi in senso stretto, classificati in cinque categorie distinte per numero di stelle, e residenze turistico-alberghiere), degli esercizi complementari (campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, alloggi agro-turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, altri esercizi ricettivi) e dei Bed and Breakfast.

Per ogni Comune viene registrato, con riferimento alle strutture alberghiere, il numero degli esercizi, dei letti, delle camere e dei bagni e, per le altre strutture, solo il numero degli esercizi e dei posti letto.

La rilevazione viene effettuata in compartecipazione con le Regioni e le Province che curano il coordinamento dell'indagine sul campo, la raccolta e il controllo dei dati. La raccolta dei dati è affidata agli Uffici di Statistica costituiti, ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, presso le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Essi, in qualità di organi intermedi di rilevazione, acquisiscono le informazioni presso gli enti territoriali e gli organismi operanti nel territorio di rispettiva competenza. Le attuali modalità di rilevazione sono definite nella Circolare Istat n. 6 del 22 gennaio 2013.

In Sardegna il modello di rilevazione (Istat CTT/4) viene compilato annualmente dalle Amministrazioni provinciali che lo inviano all'Ufficio di Statistica della Regione – ruolo esercitato dal Servizio della Statistica Regionale della Direzione Generale della Programmazione unitaria e della Statistica regionale – il quale trasmette all'Istat i dati raccolti dopo aver realizzato le procedure di controllo.

16.2 - Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

La rilevazione Istat sul "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" (codice IST-00139) è un'indagine censuaria mensile che produce dati sui flussi degli italiani e degli stranieri sul territorio nazionale. Si basa sulle dichiarazioni che i titolari degli esercizi trasmettono agli enti locali competenti in materia di turismo. La raccolta delle informazioni statistiche avviene mediante la compilazione di appositi modelli di rilevazione, in cui vengono comunicati il numero dei clienti arrivati e partiti, distinti per Paese estero e per Regione italiana di residenza e le relative giornate di presenza. Le statistiche del movimento dei clienti mirano a quantificare gli arrivi, le presenze e la permanenza media negli esercizi ricettivi.

Per l'organizzazione della rilevazione sul territorio, l'Istat si avvale di organi intermedi, quali gli Uffici di Statistica inseriti nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), degli enti territoriali o di altri enti e organismi territoriali competenti in materia di turismo non facenti parte del SISTAN. La rilevazione viene condotta secondo le regole contenute nelle circolari che l'Istat invia annualmente agli organi intermedi. Le attuali modalità di rilevazione sono definite nella Circolare Istat n. 5 del 27 febbraio 2012.

In Sardegna i dati sul movimento giornaliero dei clienti sono raccolti dalle Amministrazioni provinciali e riepilogati mensilmente, con dettaglio comunale, secondo il tracciato record corrispondente al modello previsto dall'Istat (MOV/C). Le province inviano mensilmente i dati raccolti all'Ufficio Regionale di Statistica che provvede a verificare la qualità dei dati applicando procedure automatiche di controllo e correzione.

Fonte: Servizio della Statistica Regionale

Statistiche per le politiche di sviluppo (Istat)

La "Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo" contiene 208 indicatori disponibili a livello regionale e sub regionale, per macroarea e per le aree obiettivo delle politiche di sviluppo. Le serie storiche, nella maggior parte dei casi, partono dal 1995 e arrivano fino all'ultimo anno disponibile.

La banca dati è uno dei prodotti previsti dal Disciplinare stipulato tra Istat e Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), nell'ambito del progetto "Informazione statistica territoriale settoriale per le politiche strutturali 2010-2015" finanziato con il PON Governance e Assistenza tecnica FESR 2007-2013.

E' possibile consultare gli indicatori, nonché i relativi dati di base utilizzati per costruirli, per aree tematiche e per gli ambiti di riferimento della programmazione delle politiche di sviluppo, ovvero le dieci priorità del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 e i sei assi del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000-2006. Nei casi in cui non siano disponibili tutti i dati di base necessari a costruire un indicatore a livello sub regionale, le tavole dati vengono comunque diffuse senza l'indicatore.

La banca dati è aggiornata mensilmente, segnalando attraverso il flag "new" (in corrispondenza del file del tema, della priorità o dell'asse) dove sono presenti le nuove osservazioni.

Fonte: Istat - Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Aspetti della vita quotidiana (Istat)

L'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" viene realizzata dall'Istat annualmente. Si tratta di un'indagine campionaria la cui popolazione di interesse, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dai membri che le compongono; sono pertanto esclusi i membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il periodo di riferimento è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è al momento dell'intervista. I domini di studio, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono: l'intero territorio nazionale; le cinque ripartizioni geografiche (Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare); le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino-Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le Province Autonome di Bolzano e Trento); la tipologia comunale ottenuta suddividendo i Comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socioeconomiche e demografiche.

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

Agricoltura

Indice delle tavole

6.1 - Aziende agrituristiche per tipo di attività	90
6.2 - Aziende agrituristiche per zona altimetrica	90
6.3 - Aziende agrituristiche per sesso del conduttore	91
6.4 - Demografia delle aziende agrituristiche	91
6.5 - Prodotti agroalimentari di qualità DOP e IGP riconosciuti per settore	92
6.6 - Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria	92
6.7 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria	93
6.8 - Valore aggiunto della branca agricoltura, silvicoltura e pesca ai prezzi di base	94

Tavola 6.1 - Aziende agrituristiche per tipo di attività - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2012 - (VALORI ASSOLUTI, VARIAZIONI ASSOLUTE E PERCENTUALI)

	Sardegna			Italia		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
valori assoluti						
Alloggio	604	615	655	16.504	16.759	16.906
Ristorazione	655	663	683	9.914	10.033	10.144
Degustazione	-	-	-	3.836	3.876	3.449
Altre attività	186	191	85	11.421	11.785	11.982
Totale	800	828	834	19.973	20.413	20.474
	Sardegna			Italia		
	2010-2009	2011-2010	2012-2011	2010-2009	2011-2010	2012-2011
variazioni assolute						
Alloggio	-	11	40	-	255	147
Ristorazione	-	8	20	-	119	111
Degustazione	-	-	-	-	40	-427
Altre attività	-	5	-106	-	364	197
Totale	-	28	6	-	440	61
	Sardegna			Italia		
	2010-2009	2011-2010	2012-2011	2010-2009	2011-2010	2012-2011
variazioni percentuali						
Alloggio	-	1,8	6,5	-	1,5	0,9
Ristorazione	-	1,2	3,0	-	1,2	1,1
Degustazione	-	-	-	-	1,0	-11,0
Altre attività	-	2,7	-55,5	-	3,2	1,7
Totale	-	3,5	0,7	-	2,2	0,3

Fonte: Istat - Le aziende agrituristiche in Italia

Tavola 6.2 - Aziende agrituristiche per zona altimetrica - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2012 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Sardegna			Italia		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
valori assoluti						
Montagna	87	92	93	6.781	6.628	6.836
Collina	507	525	532	10.580	10.351	10.543
Pianura	206	211	209	3.052	2.994	3.095
Totale	800	828	834	20.413	19.973	20.474
	Sardegna			Italia		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
valori percentuali						
Montagna	10,9	11,1	11,2	33,2	33,2	33,4
Collina	63,4	63,4	63,8	51,8	51,8	51,5
Pianura	25,8	25,5	25,1	15,0	15,0	15,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat - Le aziende agrituristiche in Italia

Tavola 6.3 - Aziende agrituristiche per sesso del conduttore - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2012 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Sardegna			Italia		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
valori assoluti						
Maschi	526	546	550	13.125	13.142	13.212
Femmine	274	282	284	6.848	7.271	7.262
Totale	800	828	834	19.973	20.413	20.474
	Sardegna			Italia		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
valori percentuali						
Maschi	65,8	65,9	65,9	65,7	64,4	64,5
Femmine	34,3	34,1	34,1	34,3	35,6	35,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat - Le aziende agrituristiche in Italia

Tavola 6.4 - Demografia delle aziende agrituristiche - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2012 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Sardegna			Italia		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
valori assoluti						
Autorizzate	57	52	25	1.701	1.189	1.286
Cessate	32	24	19	747	749	1.225
Totale	89	76	44	2.448	1.938	2.511
	Sardegna			Italia		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
valori percentuali						
Autorizzate	7,1	6,3	3,0	8,5	5,8	6,3
Cessate	4,0	2,9	2,3	3,7	3,7	6,0
Totale	11,1	9,2	5,3	12,3	9,5	12,3

Fonte: Istat - Le aziende agrituristiche in Italia

Tavola 6.5 - Prodotti agroalimentari di qualità DOP e IGP riconosciuti per settore Sardegna e Italia

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Sardegna			Italia		
	DOP	IGP	Totale	DOP	IGP	Totale
Carni fresche	-	1	1	1	3	4
Preparazioni di carne (a)	-	-	-	21	15	36
Formaggi	3	-	3	43	1	44
Ortofrutticoli e cereali	1	-	1	33	65	98
Oli extravergine di oliva	1	-	1	42	1	43
Altri prodotti (b)	1	-	1	14	7	21
Totale	6	1	7	154	92	246

Fonte: Istat - I prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG

(a) Per ciascuna preparazione di carne si considerano solamente le Regioni, indicate nei relativi Disciplinari di produzione, ove si realizza la trasformazione della materia prima in prodotti finiti.

(b) Gli altri prodotti comprendono: altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie, oli essenziali, prodotti ittici e sale.

Tavola 6.6 - Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Sardegna			Italia		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
valori assoluti						
Fungicidi	1.324.676	1.743.052	1.239.148	67.707.464	69.891.334	64.359.340
Insetticidi e acaricidi	332.401	318.893	290.286	28.160.013	27.571.407	26.872.099
Erbicidi	320.381	310.725	289.904	28.128.764	24.086.210	24.240.520
Vari	222.816	184.662	208.145	19.911.550	20.876.075	18.770.030
Totale	2.200.274	2.557.332	2.027.483	143.907.791	142.425.026	134.241.989

Fonte: Istat - La distribuzione per uso agricolo dei prodotti fitosanitari

(a) Quantità in chilogrammi.

Tavola 6.7 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Sardegna			Italia		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
	valori assoluti					
Fungicidi	1.158.545	1.276.602	1.033.701	42.953.328	43.147.479	36.976.174
Insetticidi e acaricidi	93.084	88.452	67.437	8.162.599	7.578.447	6.687.453
Erbicidi	102.910	98.885	96.046	9.958.879	8.327.293	8.055.924
Vari	62.525	58.525	67.551	10.117.990	11.251.676	9.879.181
Biologici	2.964	1.533	3.453	420.378	385.208	289.978
Totale	1.420.028	1.523.997	1.268.188	71.613.174	70.690.103	61.888.710

Fonte: Istat - La distribuzione per uso agricolo dei prodotti fitosanitari

(a) Quantità in chilogrammi.

Tavola 6.8 - Valore aggiunto della branca agricoltura, silvicoltura e pesca ai prezzi di base

ANNI 2007-2011 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

SARDEGNA

	Valori a prezzi correnti (a)				
	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura	901.272	923.202	881.591	813.988	810.158
Silvicoltura	22.044	20.394	23.819	26.130	21.935
Pesca	96.420	75.734	79.733	87.189	74.861
Totale	1.019.737	1.019.330	985.143	927.307	906.955
	Valori concatenati (b) - Anno di riferimento 2005				
	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura	916.186	917.221	876.335	877.365	857.317
Silvicoltura	15.413	15.477	19.509	22.854	21.532
Pesca	117.599	103.724	110.545	112.676	97.961
Totale	1.047.321	1.036.777	1.005.390	1.012.183	977.803

ITALIA

	Valori a prezzi correnti (a)				
	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura	26.575.701	27.058.925	24.381.410	24.406.334	25.912.809
Silvicoltura	598.407	619.830	588.349	608.899	545.779
Pesca	1.569.143	1.172.463	1.343.919	1.356.766	1.178.281
Totale	28.743.252	28.851.218	26.313.678	26.371.998	27.636.869
	Valori concatenati (b) - Anno di riferimento 2005				
	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura	26.195.157	26.833.455	26.017.919	25.962.209	26.030.410
Silvicoltura	532.662	533.072	508.527	516.354	467.240
Pesca	1.607.419	1.355.625	1.500.981	1.469.707	1.328.332
Totale	28.333.175	28.729.669	28.007.512	27.931.781	27.800.114

Fonte: Istat - Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione

(a) I valori a prezzi correnti indicano il valore di un aggregato valutato ai prezzi del tempo corrente.

(b) I valori concatenati sono costruiti con la cosiddetta metodologia del concatenamento, in cui la base per il calcolo dei valori reali viene modificata in ogni periodo. Il concatenamento consiste nel costruire una serie di valori reali, dove ciascun valore è calcolato mediante i prezzi dell'anno precedente, e nel ricostruire mediante i tassi di variazione percentuale annui l'intera serie storica riportata a un unico anno di riferimento in modo che i valori dei diversi anni diventino confrontabili.

Commercio con l'estero

Indice delle tavole

7.1 - Interscambio commerciale per attività economica e provincia - Sassari	100
7.2 - Interscambio commerciale per attività economica e provincia - Nuoro	101
7.3 - Interscambio commerciale per attività economica e provincia - Cagliari	102
7.4 - Interscambio commerciale per attività economica e provincia - Oristano	103
7.5 - Interscambio commerciale per attività economica e provincia - Olbia-Tempio	104
7.6 - Interscambio commerciale per attività economica e provincia - Ogliastra	105
7.7 - Interscambio commerciale per attività economica e provincia - Medio Campidano	106
7.8 - Interscambio commerciale per attività economica e provincia - Carbonia-Iglesias	107
7.9 - Interscambio commerciale per attività economica - Sardegna	108
7.10 - Interscambio commerciale per attività economica - Italia	109

Tavola 7.1 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007) e provincia

ANNI 2009-2012 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

SASSARI

	Esportazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	120	158	612	677
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	3.523	8.802	10.337	10.169
C- Prodotti delle attività manifatturiere	189.673	191.271	198.729	154.549
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	538	607	894	170
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	2	6	19	60
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	50	0	1	53
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	224	500	343	286
Totale	194.129	201.343	210.935	165.964
	Importazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	10.032	10.360	10.483	11.519
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	76.468	122.467	145.161	106.945
C- Prodotti delle attività manifatturiere	321.092	214.301	272.979	168.018
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	89	55	104	184
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	208	279	1.137	126
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	79	33	102	1.080
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0	0	36	57
Totale	407.968	347.494	430.001	287.929

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

Tavola 7.2 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007) e provincia

ANNI 2009-2012 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

NUORO

	Esportazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	0	19	114	183
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	7.241	14.425	14.282	24.656
C- Prodotti delle attività manifatturiere	82.199	78.852	100.778	95.399
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	2	7	0	131
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	50	6	0	0
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	0	0	166	0
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0	0	0	0
Totale	89.492	93.308	115.340	120.369
	Importazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	4.269	5.526	5.931	7.836
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	15	4	4	20
C- Prodotti delle attività manifatturiere	22.693	25.386	30.434	28.221
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	112	348	312	31
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	23	12	37	3
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	185	417	6	0
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0	0	54	4
Totale	27.297	31.691	36.778	36.115

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

Tavola 7.3 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007) e provincia

ANNI 2009-2012 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

CAGLIARI

	Esportazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	2.433	2.166	2.519	2.574
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	4.242	3.653	6.484	7.743
C- Prodotti delle attività manifatturiere	2.795.067	4.823.105	4.797.813	5.915.336
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	813	3.068	1.119	7.729
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	8	177	85	95
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	0	0
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	0	19	13	0
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	3.159	3.203	3.126	5.052
Totale	2.805.723	4.835.389	4.811.160	5.938.530
	Importazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	33.892	38.964	41.866	38.704
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	4.204.272	6.419.338	8.147.721	8.584.978
C- Prodotti delle attività manifatturiere	549.399	665.782	880.357	1.183.313
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1.608	596	472	2.138
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	765	560	442	431
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	0	0
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	15	36	80	30
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0	125	85	64
Totale	4.789.952	7.125.401	9.071.021	9.809.659

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

Tavola 7.4 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007) e provincia

ANNI 2009-2012 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

ORISTANO

	Esportazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	138	35	42	5
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	10.712	12.462	12.475	12.975
C- Prodotti delle attività manifatturiere	17.928	22.470	15.790	26.001
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0	0	0	3
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	4	7	1	4
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	0	0	0	0
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	72	24	0	40
Totale	28.854	34.998	28.308	39.028
	Importazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	65.370	56.363	104.603	88.629
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	30	1.470	7	40
C- Prodotti delle attività manifatturiere	79.174	122.751	120.035	116.075
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0	92	388	624
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	9	13	11	12
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	8	1	0	46
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0	0	58	27
Totale	144.590	180.689	225.101	205.454

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

Tavola 7.5 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007) e provincia

ANNI 2009-2012 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

OLBIA-TEMPIO

	Esportazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	162	266	644	176
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	1.123	1.271	790	648
C- Prodotti delle attività manifatturiere	52.263	42.184	36.141	38.854
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0	7	4	37
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	3	1	2	1
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	0	0
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	0	0	107	0
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	1.220	3.290	727	557
Totale	54.772	47.018	38.416	40.273
	Importazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	8.714	7.871	8.196	7.795
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	47	24	16	6
C- Prodotti delle attività manifatturiere	48.111	71.940	63.137	65.436
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	35	7	17	48
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	199	40	29	38
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	0	0
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	41	37	10	540
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0	0	31	32
Totale	57.148	79.919	71.437	73.895

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

Tavola 7.6 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007) e provincia

ANNI 2009-2012 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

OGLIASTRA

	Esportazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	0	0	1	0
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0	204	-	-
C- Prodotti delle attività manifatturiere	79.258	10.200	32.565	30.576
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0	0	-	-
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	0	0	0	0
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	0	0
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	-	-	2	0
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	1	69	0	0
Totale	79.260	10.472	32.567	30.576
	Importazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	0	149	332	145
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-	-
C- Prodotti delle attività manifatturiere	19.745	9.127	13.703	19.468
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0	0	-	-
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	6	1	5	3
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	0	0
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	-	-	0	0
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0	0	3	0
Totale	19.751	9.278	14.042	19.615

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

Tavola 7.7 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007) e provincia

ANNI 2009-2012 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

MEDIO CAMPIDANO

	Esportazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	11	0	0	71
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-
C- Prodotti delle attività manifatturiere	6.344	360	180	390
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-	-	-	-
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	-	-	-	-
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	-	-	-	-
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	-	-	-	-
Totale	6.355	360	180	461
	Importazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	0	0	0	0
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-
C- Prodotti delle attività manifatturiere	113	443	58	573
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-	-	-	-
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	-	-	-	-
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	-	-	-	-
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	113	443	58	573
Totale	225	886	115	1.147

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

Tavola 7.8 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007) e provincia

ANNI 2009-2012 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

CARBONIA-IGLESIAS

	Esportazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	288	229	623	670
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	2.387	36.986	17.587	26.667
C- Prodotti delle attività manifatturiere	14.696	13.453	13.711	19.121
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	3.575	0	28	42
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	0	0	0	0
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	-	-	-	-
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0	0	3	3
Totale	20.946	50.668	31.953	46.504
	Importazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	4	11	163	59
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	124.769	170.168	146.627	173.827
C- Prodotti delle attività manifatturiere	48.467	40.657	43.001	52.101
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0	0	108	263
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	1	7	10	3
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	-	-	-	-
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0	0	0	0
Totale	173.241	210.843	189.908	226.253

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

Tavola 7.9 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007)

ANNI 2009-2012 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

SARDEGNA

	Esportazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	3.151	2.872	4.554	4.356
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	29.228	77.804	61.955	82.858
C- Prodotti delle attività manifatturiere	3.237.429	5.181.894	5.195.707	6.280.227
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	4.929	3.688	2.045	8.111
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	67	196	108	161
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	0	0
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	50	19	289	53
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	4.677	7.085	4.201	5.938
Totale	3.279.531	5.273.558	5.268.858	6.381.705
	Importazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	122.281	119.243	171.574	154.687
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	4.405.602	6.713.470	8.439.535	8.865.817
C- Prodotti delle attività manifatturiere	1.088.793	1.150.387	1.423.703	1.633.205
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1.845	1.097	1.401	3.288
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	1.210	913	1.670	617
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	0	0
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	329	523	198	1.695
S- Prodotti delle altre attività di servizi	-	-	-	-
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0	125	266	185
Totale	5.620.060	7.985.758	10.038.346	10.659.493

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

Tavola 7.10 - Interscambio commerciale per attività economica (AtEco 2007)

ANNI 2009-2012 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

ITALIA

	Esportazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	4.613.675	5.612.409	5.795.877	5.816.266
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	990.120	1.125.487	1.205.306	1.343.796
C- Prodotti delle attività manifatturiere	276.873.355	322.359.749	359.568.522	373.059.804
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	238.321	45	173	150
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	873.448	1.393.355	1.483.692	1.737.708
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	1.445.377	1.545.157	1.569.002	1.452.638
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	35.294	35.566	30.730	32.657
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	98.167	215.404	206.343	312.849
S- Prodotti delle altre attività di servizi	3.963	4.856	2.849	849
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	882.189	1.037.185	1.689.389	1.894.040
Totale	286.053.911	333.329.215	371.551.883	385.650.757
	Importazioni			
	2009	2010	2011	2012
A- Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	9.681.835	11.081.184	12.982.689	12.302.859
B- Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	31.198.637	41.973.104	50.657.654	52.618.133
C- Prodotti delle attività manifatturiere	230.963.111	284.761.691	305.283.155	280.716.253
D- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.116.651	33	39	57
E- Prodotti attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	2.051.641	3.901.935	5.253.598	5.009.684
J- Prodotti attività servizi di informazione e comunicaz.	1.381.434	1.299.890	1.324.319	1.182.050
M- Prodotti attività professionali, scientifiche e tecniche	11.631	10.900	11.349	11.997
R- Prodotti attività artistiche, sportive, intratten. e divertimento	70.848	99.575	106.656	222.837
S- Prodotti delle altre attività di servizi	10.470	11.348	6.558	9.884
V- Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	105.548	80.133	118.724	123.740
Totale	276.591.804	343.219.793	375.744.743	352.197.495

Fonte: Istat - Coeweb statistiche del commercio estero

Contabilità nazionale

Indice delle tavole

8.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi	114
8.2 - Valore aggiunto ai prezzi di base	116
8.3 - Spesa per consumi finali delle famiglie	117
8.4 - Spesa per consumi finali della Pubblica Amministrazione	119
8.5 - Investimenti fissi per branca proprietaria	121
8.6 - Unità di lavoro dipendenti	122
8.7 - Unità di lavoro indipendenti	122
8.8 - Unità di lavoro totali	123
8.9 - Redditi da lavoro dipendente	123
8.10 - Retribuzioni lorde	124
8.11 - Conto della generazione dei redditi primari	124
8.12 - Valori pro capite	125

Tavola 8.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2012 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

SARDEGNA

	Valori a prezzi correnti					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Totale risorse	39.833	40.283	39.514	39.440	38.929
Prodotto interno lordo	32.667	33.625	32.576	32.766	33.130	33.025
Importazioni nette	7.166	6.658	6.938	6.674	5.799
Totale impieghi	39.833	40.283	39.514	39.440	38.929
Spesa per consumi finali interni	31.117	32.215	32.255	32.885	33.192
- famiglie	21.352	22.038	21.792	22.205	22.624	22.391
- istituzioni sociali e private	123	127	118	122	123
- amministrazioni pubbliche	9.641	10.050	10.345	10.559	10.445
Investimenti fissi lordi	8.581	7.911	7.055	6.400	5.641
Variazione scorte e oggetti di valore	135	157	204	155	95
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2005					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Totale risorse	37.845	36.838	35.701	35.078	34.117
Prodotto interno lordo	31.253	31.258	29.776	29.688	29.742	28.738
Importazioni nette
Totale impieghi	37.845	36.838	35.701	35.078	34.117
Spesa per consumi finali interni	29.607	29.446	29.115	29.251	29.156
- famiglie	20.411	20.244	19.902	19.951	19.819	19.101
- istituzioni sociali e private	116	115	117	116	117
- amministrazioni pubbliche	9.071	9.076	9.084	9.170	9.205
Investimenti fissi lordi	8.132	7.277	6.424	5.722	4.928
Variazione scorte e oggetti di valore

Fonte: Istat - Conti economici regionali

segue Tavola 8.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2012 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

ITALIA

	Valori a prezzi correnti					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Totale risorse	1.573.920	1.602.924	1.540.650	1.595.020	1.616.918
Prodotto interno lordo	1.554.199	1.575.144	1.519.695	1.551.886	1.580.410	1.567.010
Importazioni nette	19.721	27.780	20.955	43.134	36.508
Totale impieghi	1.573.920	1.602.924	1.540.650	1.595.020	1.616.918
Spesa per consumi finali interni	1.230.201	1.262.088	1.254.166	1.283.856	1.304.386
- famiglie	920.948	940.666	923.270	950.502	975.834	962.721
- istituzioni sociali e private	5.910	6.017	6.212	6.352	6.498
- amministrazioni pubbliche	303.343	315.406	324.684	327.003	322.053
Investimenti fissi lordi	333.533	330.648	294.680	301.429	301.308
Variazione scorte e oggetti di valore	10.187	10.188	-8.196	9.734	11.225
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2005					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Totale risorse	1.503.095	1.483.415	1.416.950	1.446.445	1.434.086
Prodotto interno lordo	1.492.671	1.475.412	1.394.347	1.418.376	1.425.142	1.389.043
Importazioni nette
Totale impieghi	1.503.095	1.483.415	1.416.950	1.446.445	1.434.086
Spesa per consumi finali interni	1.177.720	1.170.591	1.157.446	1.169.487	1.164.741
- famiglie	878.250	869.510	854.009	867.237	865.966	831.222
- istituzioni sociali e private	5.703	5.691	5.823	5.795	5.849
- amministrazioni pubbliche	293.766	295.443	297.744	296.623	293.107
Investimenti fissi lordi	316.570	304.741	268.985	270.673	264.786
Variazione scorte e oggetti di valore

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Tavola 8.2 - Valore aggiunto ai prezzi di base - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2012 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

SARDEGNA

	Valori a prezzi correnti					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.020	1.019	986	925	937	923
Industria	5.888	5.885	5.208	4.638	4.367	4.087
- industria in senso stretto	3.885	3.796	3.200	2.927	2.790	2.615
- costruzioni	2.003	2.088	2.008	1.711	1.576	1.471
Servizi	22.222	23.210	23.192	23.824	24.314	24.254
Valore aggiunto ai prezzi base	29.130	30.114	29.386	29.388	29.618	29.263
IVA (a)	3.538	3.511	3.190	3.378	3.512	3.762
PIL ai prezzi di mercato	32.667	33.625	32.576	32.766	33.130	33.025
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2005					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.047	1.037	1.005	1.012	996	961
Industria	1.924	1.903	1.749	1.501	1.315	1.187
- industria in senso stretto	3.635	3.534	2.928	2.857	2.789	2.516
- costruzioni	5.558	5.436	4.679	4.353	4.088	3.689
Servizi	21.373	21.601	21.217	21.537	21.858	21.452
Valore aggiunto ai prezzi base	27.978	28.072	26.894	26.888	26.941	26.113
IVA (a)	3.278	3.193	2.892	2.811	2.813	2.646
PIL ai prezzi di mercato	31.253	31.258	29.776	29.688	29.742	28.738

ITALIA

	Valori a prezzi correnti					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.743	28.851	26.314	26.328	28.150	28.168
Industria	378.145	378.722	342.008	348.287	351.495	339.972
- industria in senso stretto	290.092	288.468	255.290	264.700	266.918	257.618
- costruzioni	88.052	90.253	86.719	83.587	84.576	82.354
Servizi	985.063	1.009.927	1.000.252	1.015.747	1.035.563	1.034.632
Valore aggiunto ai prezzi base	1.391.951	1.417.500	1.368.574	1.390.363	1.415.207	1.402.773
IVA (a)	162.248	157.644	151.121	161.523	165.203	164.237
PIL ai prezzi di mercato	1.554.199	1.575.144	1.519.695	1.551.886	1.580.410	1.567.010
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2005					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.332	28.729	28.007	27.952	28.105	26.857
Industria	361.870	351.378	303.956	315.188	315.456	303.496
- industria in senso stretto	279.679	271.375	230.422	244.266	247.921	240.126
- costruzioni	82.216	80.021	73.300	71.018	67.905	63.943
Servizi	954.104	948.978	923.239	933.527	941.395	925.533
Valore aggiunto ai prezzi base	1.344.313	1.329.002	1.254.718	1.276.477	1.284.741	1.255.668
IVA (a)	148.475	146.538	139.739	142.010	140.604	133.790
PIL ai prezzi di mercato	1.492.671	1.475.412	1.394.347	1.418.376	1.425.142	1.389.043

Fonte: Istat - Conti economici regionali

(a) Imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni.

Tavola 8.3 - Spesa per consumi finali delle famiglie - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2012 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

SARDEGNA

	Valori a prezzi correnti					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Generi alimentari e bevande non alcoliche	3.515	3.647	3.606	3.608	3.644
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	649	657	660	691	722
Vestiario e calzature	1.499	1.618	1.574	1.652	1.713
Spese per l'abitazione, elettricità, gas ed altri combustibili	4.605	4.962	5.118	5.194	5.280
Mobili, elettrodomestici, articoli vari e servizi per la casa	1.766	1.747	1.695	1.822	1.901
Spese sanitarie	558	577	575	550	590
Trasporti	2.854	2.828	2.673	2.719	2.789
Comunicazioni	563	522	509	501	506
Ricreazione e cultura	1.253	1.256	1.236	1.287	1.291
Istruzione	173	171	189	191	195
Alberghi e ristoranti	2.160	2.322	2.373	2.368	2.300
Beni e servizi vari	1.757	1.730	1.583	1.623	1.693
Totale	21.352	22.038	21.792	22.205	22.624	22.391
- Beni durevoli	2.051	1.831	1.839	1.825	1.748	1.571
- Beni non durevoli	9.444	10.005	9.714	9.948	10.222	10.071
- Servizi	9.858	10.202	10.239	10.432	10.654	10.748
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2005					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Generi alimentari e bevande non alcoliche	3.353	3.240	3.109	3.089	3.041
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	601	585	567	577	585
Vestiario e calzature	1.475	1.571	1.517	1.583	1.617
Spese per l'abitazione, elettricità, gas ed altri combustibili	4.221	4.309	4.416	4.411	4.396
Mobili, elettrodomestici, articoli vari e servizi per la casa	1.708	1.630	1.536	1.634	1.685
Spese sanitarie	581	617	613	582	625
Trasporti	2.697	2.524	2.477	2.409	2.301
Comunicazioni	628	606	592	588	599
Ricreazione e cultura	1.259	1.257	1.228	1.268	1.267
Istruzione	166	160	174	172	173
Alberghi e ristoranti	2.080	2.159	2.163	2.120	2.010
Beni e servizi vari	1.644	1.591	1.507	1.516	1.533
Totale	20.411	20.244	19.902	19.951	19.819	19.101
- Beni durevoli	2.033	1.801	1.785	1.748	1.659	1.477
- Beni non durevoli	9.050	9.114	8.868	8.924	8.868	8.340
- Servizi	9.327	9.320	9.242	9.268	9.275	9.259

Fonte: Istat - Conti economici regionali

segue Tavola 8.3 - Spesa per consumi finali delle famiglie - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2012 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

ITALIA

	Valori a prezzi correnti					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Generi alimentari e bevande non alcoliche	134.971	137.159	136.469	137.353	139.407
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	24.756	25.266	25.400	25.863	26.484
Vestiario e calzature	71.191	71.957	68.312	71.352	73.213
Spese per l'abitazione, elettricità, gas ed altri combustibili	188.280	198.781	204.783	210.285	216.162
Mobili, elettrodomestici, articoli vari e servizi per la casa	67.618	68.339	65.066	68.791	69.468
Spese sanitarie	26.202	27.231	26.734	27.009	28.827
Trasporti	124.257	123.448	117.943	119.857	122.967
Comunicazioni	23.479	23.076	22.801	23.524	23.332
Ricreazione e cultura	66.168	66.220	66.382	70.208	71.509
Istruzione	8.715	8.709	9.070	9.383	9.592
Alberghi e ristoranti	89.466	91.482	92.394	94.848	97.759
Beni e servizi vari	95.844	98.997	87.916	92.029	97.114
Totale	920.948	940.666	923.270	950.502	975.834	962.721
- Beni durevoli	89.144	82.940	80.549	81.518	78.787	69.243
- Beni non durevoli	376.237	386.914	373.569	385.879	396.480	391.255
- Servizi	455.567	470.811	469.152	483.104	500.568	502.223
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2005					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Generi alimentari e bevande non alcoliche	129.488	124.906	122.116	122.672	121.231
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	23.000	22.506	21.801	21.638	21.448
Vestiario e calzature	69.296	68.860	64.537	66.781	67.332
Spese per l'abitazione, elettricità, gas ed altri combustibili	173.023	175.208	177.510	179.309	178.855
Mobili, elettrodomestici, articoli vari e servizi per la casa	65.280	63.992	59.634	62.323	61.901
Spese sanitarie	26.759	28.026	27.399	27.666	29.493
Trasporti	118.417	111.675	109.726	106.686	102.526
Comunicazioni	26.798	27.776	27.682	28.985	29.263
Ricreazione e cultura	65.981	65.949	65.842	69.421	70.722
Istruzione	8.296	8.087	8.178	8.187	8.174
Alberghi e ristoranti	85.314	85.020	84.774	85.611	86.398
Beni e servizi vari	86.808	87.792	84.918	88.672	89.972
Totale	878.250	869.510	854.009	867.237	865.966	831.222
- Beni durevoli	89.079	82.908	80.101	80.286	77.346	67.821
- Beni non durevoli	360.505	355.361	343.624	350.559	347.214	327.673
- Servizi	428.661	430.900	429.818	435.841	440.599	434.317

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Tavola 8.4 - Spesa per consumi finali della Pubblica Amministrazione - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2012 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

SARDEGNA

	Valori a prezzi correnti					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Servizi generali	1.313	1.347	1.399	1.401	1.355
Difesa	568	616	673	635	649
Ordine pubblico e sicurezza	788	776	824	845	868
Affari economici	1.164	1.209	1.178	1.280	1.209
Protezione dell'ambiente	143	190	198	183	207
Abitazioni e assetto territoriale	255	258	259	268	270
Sanità	2.803	3.108	3.228	3.361	3.389
Attività ricreative, culturali e di culto	183	190	194	200	190
Istruzione	1.942	1.870	1.864	1.842	1.783
Protezione sociale	482	486	528	544	525
Totale	9.641	10.050	10.345	10.559	10.445
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2005					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Servizi generali	1.307	1.297	1.318	1.320	1.310
Difesa	533	531	546	531	522
Ordine pubblico e sicurezza	765	761	761	754	743
Affari economici	1.092	1.091	1.121	1.125	1.102
Protezione dell'ambiente	95	94	97	99	98
Abitazioni e assetto territoriale	237	237	244	248	248
Sanità	2.627	2.670	2.605	2.710	2.820
Attività ricreative, culturali e di culto	169	169	166	167	161
Istruzione	1.804	1.778	1.748	1.719	1.692
Protezione sociale	440	445	475	483	484
Totale	9.071	9.076	9.084	9.170	9.205

Fonte: Istat - Conti economici regionali

segue Tavola 8.4 - Spesa per consumi finali della Pubblica Amministrazione - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2012 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

ITALIA

	Valori a prezzi correnti					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Servizi generali	39.738	41.707	42.425	42.403	41.006
Difesa	20.300	22.093	24.238	22.961	23.532
Ordine pubblico e sicurezza	28.066	27.987	29.820	30.780	31.409
Affari economici	20.918	22.284	22.484	22.620	22.039
Protezione dell'ambiente	4.431	4.802	4.983	5.182	5.144
Abitazioni e assetto territoriale	6.407	6.794	6.906	7.025	6.990
Sanità	101.587	108.363	110.058	112.251	111.268
Attività ricreative, culturali e di culto	6.489	6.745	6.700	6.815	6.563
Istruzione	62.216	60.661	62.310	61.736	59.259
Protezione sociale	13.191	13.970	14.760	15.230	14.843
Totale	303.343	315.406	324.684	327.003	322.053
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2005					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Servizi generali	40.181	40.220	40.256	39.922	39.242
Difesa	19.086	19.094	19.689	19.235	18.966
Ordine pubblico e sicurezza	27.568	27.573	27.561	27.325	26.947
Affari economici	20.411	20.547	20.819	20.670	20.100
Protezione dell'ambiente	3.835	3.839	3.881	3.887	3.807
Abitazioni e assetto territoriale	6.052	6.107	6.149	6.138	6.049
Sanità	98.826	99.700	100.264	100.260	99.553
Attività ricreative, culturali e di culto	6.343	6.371	6.193	6.142	5.864
Istruzione	59.013	59.256	59.415	59.442	59.091
Protezione sociale	12.452	12.730	13.424	13.553	13.453
Totale	293.766	295.443	297.744	296.623	293.107

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Tavola 8.5 - Investimenti fissi per branca proprietaria - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2012 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

SARDEGNA

	Valori a prezzi correnti					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	450	352	299	282	237
Industria	1.921	1.626	1.127	1.309	1.148
- industria in senso stretto	1.680	1.328	937	1.029	897
- costruzioni	241	298	190	280	251
Servizi	6.210	5.933	5.630	4.808	4.256
Totale	8.581	7.911	7.055	6.400	5.641
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2005					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	424	321	264	247	204
Industria	1.821	1.492	1.026	1.178	1.010
- industria in senso stretto	1.592	1.218	852	925	789
- costruzioni	229	275	175	254	222
Servizi	5.886	5.464	5.135	4.298	3.714
Totale	8.132	7.277	6.424	5.722	4.928

ITALIA

	Valori a prezzi correnti					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.897	11.841	10.353	11.060	11.461
Industria	92.815	91.240	73.437	77.808	79.158
- industria in senso stretto	79.405	78.437	63.784	67.466	68.724
- costruzioni	13.411	12.803	9.653	10.342	10.434
Servizi	228.821	227.566	210.890	212.561	210.689
Totale	333.533	330.648	294.680	301.429	301.308
	Valori concatenati - Anno di riferimento 2005					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.193	10.779	9.159	9.686	9.853
Industria	88.179	83.967	66.997	70.262	70.019
- industria in senso stretto	75.418	72.151	58.136	60.907	60.782
- costruzioni	12.762	11.815	8.859	9.353	9.235
Servizi	217.198	209.995	192.853	190.727	184.914
Totale	316.570	304.741	268.985	270.673	264.786

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Tavola 8.6 - Unità di lavoro dipendenti - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2012 - (MEDIA ANNUA IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	21	20	19	18	19	20
Industria	90	86	83	75	68	60
- industria in senso stretto	56	52	50	48	44	37
- costruzioni	34	33	33	27	24	23
Servizi	327	327	322	329	335	333
Totale	438	433	424	422	422	412

ITALIA

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	490	482	466	473	471	461
Industria	5.549	5.507	5.047	4.875	4.872	4.723
- industria in senso stretto	4.292	4.244	3.824	3.698	3.724	3.649
- costruzioni	1.257	1.263	1.223	1.177	1.148	1.073
Servizi	11.858	11.931	11.904	11.803	11.889	11.850
Totale	17.897	17.920	17.417	17.151	17.232	17.033

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Tavola 8.7 - Unità di lavoro indipendenti - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2012 - (MEDIA ANNUA IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	34	33	31	28	28	28
Industria	34	32	32	33	32	29
- industria in senso stretto	15	16	15	17	14	15
- costruzioni	19	16	16	17	18	13
Servizi	115	118	111	112	111	112
Totale	184	184	174	173	171	168

ITALIA

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	824	805	789	791	758	725
Industria	1.506	1.482	1.438	1.421	1.397	1.361
- industria in senso stretto	760	739	684	666	657	647
- costruzioni	747	743	754	755	741	714
Servizi	4.799	4.732	4.583	4.604	4.616	4.627
Totale	7.130	7.018	6.811	6.816	6.771	6.713

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Tavola 8.8 - Unità di lavoro totali - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2012 - (MEDIA ANNUA IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	55	53	50	46	47	47
Industria	124	118	114	108	100	89
- industria in senso stretto	72	69	65	64	58	52
- costruzioni	52	49	49	44	42	37
Servizi	443	445	433	441	446	444
Totale	621	617	598	595	593	580

ITALIA

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.314	1.287	1.255	1.264	1.228	1.186
Industria	7.055	6.989	6.486	6.296	6.269	6.084
- industria in senso stretto	5.051	4.983	4.508	4.365	4.380	4.296
- costruzioni	2.004	2.006	1.977	1.932	1.889	1.788
Servizi	16.657	16.663	16.487	16.407	16.505	16.476
Totale	25.026	24.939	24.227	23.967	24.003	23.746

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Tavola 8.9 - Redditi da lavoro dipendente - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2012 - (VALORI IN MILIONI DI EURO CORRENTI)

SARDEGNA

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	333	331	319	314	330	327
Industria	2.757	2.722	2.661	2.459	2.337	2.287
- industria in senso stretto	1.908	1.837	1.783	1.739	1.693	1.682
- costruzioni	849	885	878	720	644	605
Servizi	10.840	11.256	11.208	11.651	11.728	11.644
Totale	13.930	14.308	14.188	14.423	14.395	14.257

ITALIA

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.069	8.975	8.941	9.247	9.406	9.293
Industria	195.867	203.103	191.067	191.737	196.821	194.680
- industria in senso stretto	158.716	163.987	151.789	152.973	158.016	157.812
- costruzioni	37.151	39.116	39.278	38.763	38.805	36.867
Servizi	428.116	445.964	450.481	457.443	463.820	464.944
Totale	633.052	658.042	650.489	658.427	670.048	668.917

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Tavola 8.10 - Retribuzioni lorde - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2012 - (VALORI IN MILIONI DI EURO CORRENTI)

SARDEGNA

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	268	266	258	253	266	-
Industria	1.996	1.961	1.931	1.809	1.738	-
- industria in senso stretto	1.374	1.325	1.291	1.268	1.241	-
- costruzioni	621	636	640	540	497	-
Servizi	8.135	8.413	8.398	8.734	8.793	-
Totale	10.398	10.639	10.587	10.795	10.797	-

ITALIA

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.366	7.322	7.294	7.528	7.657	-
Industria	138.802	143.168	134.936	135.864	139.530	-
- industria in senso stretto	112.535	115.671	107.226	108.428	111.985	-
- costruzioni	26.266	27.497	27.710	27.435	27.545	-
Servizi	317.502	329.474	332.880	337.538	341.417	-
Totale	463.670	479.965	475.110	480.929	488.604	-

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Tavola 8.11 - Conto della generazione dei redditi primari - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2012 - (VALORI IN MILIONI DI EURO CORRENTI)

SARDEGNA

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Prodotto interno lordo	32.667	33.625	32.576	32.766	33.130	33.025
Totale	32.667	33.625	32.576	32.766	33.130
- Redditi da lavoro dipendente	13.930	14.308	14.188	14.423	14.395	14.257
- Imposte indirette nette	4.470	4.385	3.878	4.128	4.217
- Risultato lordo di gestione	14.267	14.931	14.510	14.215	14.517

ITALIA

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Prodotto interno lordo	1.554.199	1.575.144	1.519.695	1.551.886	1.580.410	1.567.010
Totale	1.554.199	1.575.144	1.519.695	1.551.886	1.580.410
- Redditi da lavoro dipendente	633.052	658.042	650.489	658.427	670.048	668.917
- Imposte indirette nette	210.444	199.936	186.719	199.611	204.232
- Risultato lordo di gestione	710.703	717.166	682.487	693.848	706.131

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Tavola 8.12 - Valori pro capite - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2012 - (VALORI IN EURO CORRENTI)

SARDEGNA

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
PIL ai prezzi di mercato per abitante	19.650	20.155	19.487	19.575	19.777	19.722
PIL ai prezzi di mercato per unità di lavoro	52.587	54.524	54.493	55.051	55.915	56.940
Consumi finali interni per abitante	18.717	19.310	19.295	19.646	19.814
Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	31.839	33.044	33.494	34.154	34.145	34.580

ITALIA

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
PIL ai prezzi di mercato per abitante	26.176	26.326	25.247	25.658	26.026	25.729
PIL ai prezzi di mercato per unità di lavoro	62.102	63.161	62.726	64.751	65.844	65.991
Consumi finali interni per abitante	20.719	21.094	20.836	21.227	21.481
Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente	35.372	36.721	37.349	38.390	38.885	39.271

Fonte: Istat - Conti economici regionali

Costruzioni

Indice delle tavole

9.1 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni per provincia	130
9.2 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per numero di stanze e provincia	130
9.3 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classi di superficie utile abitabile e provincia	131
9.4 - Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati residenziali per provincia	132
9.5 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi e relative	133
9.6 - Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati non residenziali e relative abitazioni per provincia	133
9.7 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e provincia	134
9.8 - Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati non residenziali per destinazione economica e per provincia	135

Tavola 9.1 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi e relative abitazioni (a) per provincia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	Fabbricati			Abitazioni			
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori
Sassari	222	227.414	86.021	647	46.172	2.249	2.069
Nuoro	139	113.424	42.054	264	22.828	1.047	941
Cagliari	463	434.884	152.281	1.243	93.652	4.364	4.237
Oristano	189	145.478	51.671	355	32.821	1.433	1.297
Olbia-Tempio	228	189.686	73.386	673	44.435	2.088	2.030
Ogliastra	66	52.377	18.170	155	10.689	530	481
Medio Campidano	113	86.246	27.318	157	16.105	719	717
Carbonia-Iglesias	118	96.544	34.845	307	22.635	1.104	924
Sardegna	1.538	1.346.053	485.746	3.801	289.337	13.534	12.696
Italia	30.376	48.511.523	16.356.757	112.391	8.915.398	392.733	388.077

Fonte: Istat - Statistiche sui permessi di costruire

(a) Volume in m³ v/p e superficie in m².

Tavola 9.2 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per numero di stanze e provincia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	Abitazioni per numero di stanze (a)						
	1	2	3	4	5	6 e oltre	Totale
Sassari	18	160	186	143	92	48	647
Nuoro	14	37	55	70	50	38	264
Cagliari	17	262	471	186	227	80	1.243
Oristano	4	55	95	76	59	66	355
Olbia-Tempio	40	204	240	88	70	31	673
Ogliastra	9	27	59	29	24	7	155
Medio Campidano	-	9	22	37	67	22	157
Carbonia-Iglesias	4	41	133	56	54	19	307
Sardegna	106	795	1.261	685	643	311	3.801
Italia	5.143	23.962	32.847	25.723	17.085	7.631	112.391

Fonte: Istat - Statistiche sui permessi di costruire

(a) Secondo le definizioni adottate, tra le stanze vengono considerate le cucine quando hanno le caratteristiche di stanza.

Tavola 9.3 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classi di superficie utile abitabile e provincia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	Abitazioni per classe di superficie utile abitabile (m ²)				Totale
	<=45	46-75	76-110	Oltre 110	
Sassari	162	286	125	74	647
Nuoro	61	68	80	55	264
Cagliari	203	595	299	146	1.243
Oristano	17	148	99	91	355
Olbia-Tempio	222	242	152	57	673
Ogliastra	35	75	26	19	155
Medio Campidano	5	18	78	56	157
Carbonia-Iglesias	48	159	57	43	307
Sardegna	753	1.591	916	541	3.801
Italia	18.552	44.774	32.676	16.389	112.391

Fonte: Istat - Statistiche sui permessi di costruire

Tavola 9.4 - Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati residenziali (a) per provincia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	Ampliamenti con abitazioni				Ampliamenti di soli vani		
	Abitazioni	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori interni	Stanze	Accessori interni	Superficie utile abitabile
Sassari	83	6.098	262	244	324	303	7.043
Nuoro	32	2.552	106	71	152	147	3.252
Cagliari	101	8.299	356	309	575	483	11.822
Oristano	56	4.380	205	175	366	407	9.019
Olbia-Tempio	79	4.817	210	177	417	391	8.071
Ogliastra	34	2.174	107	97	88	58	1.477
Medio Campidano	22	1.884	82	70	54	69	1.339
Carbonia-Iglesias	43	3.629	167	156	131	149	3.349
Sardegna	450	33.833	1.495	1.299	2.107	2.007	45.372
Italia	8.908	712.970	29.811	27.134	23.334	24.899	592.663
	Ampliamenti per altri usi		Totale ampliamenti				
	Superficie per servizi esterni alle abitazioni (b)	Superficie destinata ad attività produttive (b)	Volume	Superficie totale (b)			
Sassari	7.078	723	60.947	21.605			
Nuoro	3.246	330	28.161	9.662			
Cagliari	10.757	1.146	93.222	33.135			
Oristano	9.735	1.351	72.700	25.083			
Olbia-Tempio	6.099	810	55.147	20.477			
Ogliastra	1.309	380	16.610	5.663			
Medio Campidano	2.303	141	16.854	5.787			
Carbonia-Iglesias	4.129	756	34.133	12.097			
Sardegna	44.656	5.637	377.774	133.509			
Italia	945.246	77.775	7.229.034	2.399.121			

Fonte: Istat - Statistiche sui permessi di costruire

(a) Volume in m³ v/p e superficie in m².

(b) Superfici lorde.

Tavola 9.5 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi e relative abitazioni (a) per provincia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	Fabbricati			Abitazioni			
	Numero	Volume	Superficie totale	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori
Sassari	85	237.117	39.965	9	562	29	18
Nuoro	74	206.361	37.119	7	432	18	18
Cagliari	98	333.927	48.643	13	1.125	47	47
Oristano	91	213.190	41.478	3	150	8	7
Olbia-Tempio	74	456.147	53.154	12	889	36	40
Ogliastra	22	15.094	4.222	8	247	13	13
Medio Campidano	37	49.128	9.922	6	563	22	21
Carbonia-Iglesias	30	15.081	4.064	1	90	3	4
Sardegna	511	1.526.045	238.567	59	4.058	176	168
Italia	12.186	67.388.239	11.042.694	1.753	138.133	5.616	5.342

Fonte: Istat - Statistiche sui permessi di costruire

(a) Volume in m³ v/p e superficie in m².

Tavola 9.6 - Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati non residenziali e relative abitazioni (a) per provincia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	Ampliamenti		Abitazioni			
	Volume	Superficie totale	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori
Sassari	23.847	7.741	1	16	1	1
Nuoro	12.692	3.313	2	193	8	9
Cagliari	26.808	6.968	3	305	9	12
Oristano	48.750	9.261	4	245	9	7
Olbia-Tempio	28.347	6.682	1	110	3	3
Ogliastra	18.216	4.189	1	45	3	1
Medio Campidano	4.500	1.564	4	364	16	12
Carbonia-Iglesias	8.512	2.190	1	36	2	3
Sardegna	171.672	41.908	17	1.314	51	48
Italia	18.169.047	2.941.271	447	38.564	1.473	1.482

Fonte: Istat - Statistiche sui permessi di costruire

(a) Volume in m³ v/p e superficie in m².

Tavola 9.7 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica (a) e provincia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	Agricoltura			Industria e artigianato produttivo		
	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale
Sassari	60	50.961	14.416	5	124.332	11.766
Nuoro	37	36.246	7.417	10	129.692	19.270
Cagliari	53	72.433	14.215	15	222.343	25.163
Oristano	38	99.540	22.924	13	79.510	12.131
Olbia-Tempio	22	9.673	2.447	13	46.780	7.251
Ogliastra	15	7.837	2.338	3	4.175	961
Medio Campidano	22	20.746	5.025	3	5.233	907
Carbonia-Iglesias	19	8.390	2.164	5	4.525	1.209
Sardegna	266	305.826	70.946	67	616.590	78.658
Italia	5.784	13.340.755	2.658.641	2.361	33.642.153	4.606.630
	Commercio e servizi di alloggio e ristorazione			Altro		
	Fabbricati	Volume	Superficie totale	Fabbricati	Volume	Superficie totale
Sassari	8	36.566	8.281	12	25.258	5.502
Nuoro	5	17.915	3.858	22	22.508	6.574
Cagliari	17	20.790	4.844	13	18.361	4.421
Oristano	6	11.820	1.687	34	22.320	4.736
Olbia-Tempio	14	41.869	8.735	25	357.825	34.721
Ogliastra	1	1.423	524	3	1.659	399
Medio Campidano	4	7.274	1.628	8	15.875	2.362
Carbonia-Iglesias	3	727	190	3	1.439	501
Sardegna	58	138.384	29.747	120	465.245	59.216
Italia	1.554	11.326.730	2.156.830	2.487	9.078.601	1.620.593

Fonte: Istat - Statistiche sui permessi di costruire

(a) Volume in m³ v/p e superficie in m².

Tavola 9.8 - Permessi di costruire. Ampliamenti di fabbricati non residenziali per destinazione economica (a) e provincia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	Agricoltura		Industria e artigianato produttivo	
	Volume	Superficie totale	Volume	Superficie totale
Sassari	3.960	1.252	1.541	545
Nuoro	2.239	598	3.679	630
Cagliari	5.219	1.625	9.727	2.457
Oristano	5.969	1.695	7.759	1.516
Olbia-Tempio	3.242	992	12.801	2.207
Ogliastra	178	59	12.388	2.144
Medio Campidano	3.313	1.176	566	179
Carbonia-Iglesias	1.887	736	243	77
Sardegna	26.007	8.133	48.704	9.755
Italia	2.406.189	489.666	10.332.588	1.422.000
	Commercio e servizi di alloggio e ristorazione		Altro	
	Volume	Superficie totale	Volume	Superficie totale
Sassari	13.540	4.525	4.806	1.419
Nuoro	3.718	1.106	3.056	979
Cagliari	6.273	1.291	5.589	1.595
Oristano	21.306	3.041	13.716	3.009
Olbia-Tempio	8.618	2.163	3.686	1.320
Ogliastra	5.179	1.824	471	162
Medio Campidano	602	201	19	8
Carbonia-Iglesias	6.064	1.278	318	99
Sardegna	65.300	15.429	31.661	8.591
Italia	2.470.762	554.129	2.959.508	475.476

Fonte: Istat - Statistiche sui permessi di costruire

(a) Volume in m³ v/p e superficie in m².

Credito

Indice delle tavole

10.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio al 31 dicembre	140
10.2 - Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale al 31 dicembre	140
10.3 - Depositi presso le banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali al 31 dicembre	141
10.4 - Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali al 31 dicembre	141

Tavola 10.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio al 31 dicembre Sardegna e Italia

ANNI 2009-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Piazze bancabili	Sportelli	Sportelli per piazza bancabile	Sportelli su 10.000 abitanti (a)
2009	311	669	2,2	4,0
2010	310	667	2,2	4,0
2011	310	670	2,2	4,0
2012	310	673	2,2	4,1

ITALIA

	Piazze bancabili	Sportelli	Sportelli per piazza bancabile	Sportelli su 10.000 abitanti (a)
2009	5.914	34.036	5,8	5,7
2010	5.906	33.663	5,7	5,6
2011	5.897	33.607	5,7	5,5
2012	5.869	32.881	5,6	5,5

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Per il calcolo del numero di sportelli pro capite sono stati utilizzati i dati della popolazione residente al 31 dicembre risultanti dalla rilevazione sulla "Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile". L'indicatore è soggetto a ricalcolo una volta che sarà resa disponibile la ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

Tavola 10.2 - Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale al 31 dicembre Sardegna e Italia

ANNI 2009-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Banche SpA (a)	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Filiali di banche estere	Totale
2009	661	-	8	-	669
2010	659	-	8	-	667
2011	660	1	8	1	670
2012	662	1	8	2	673

ITALIA

	Banche SpA (a)	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Filiali di banche estere	Totale
2009	26.431	3.059	4.243	303	34.036
2010	25.542	3.452	4.373	296	33.663
2011	23.550	5.312	4.427	318	33.607
2012	22.642	5.469	4.445	325	32.881

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di finanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche SpA".

Tavola 10.3 - Depositi presso le banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali al 31 dicembre (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2012 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

	Sardegna	Italia
Amministrazione pubblica	702	33.282
Società finanziarie (a)	560	106.576
Società non finanziarie	2.198	185.463
Famiglie e istituzioni sociali private	17.345	897.339
Totale	20.805	1.222.661

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Includono le istituzioni finanziarie e monetarie, gli altri intermediari finanziari, gli ausiliari finanziari, le imprese di assicurazione e i fondi pensione.

Tavola 10.4 - Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali al 31 dicembre (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2012 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

	Sardegna	Italia
Amministrazione pubblica	1.307	267.775
Società finanziarie (a)	1.434	179.245
Società non finanziarie	10.225	860.454
Famiglie e istituzioni sociali private	12.512	609.884
Totale	25.478	1.917.357

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Includono le istituzioni finanziarie e monetarie, gli altri intermediari finanziari, gli ausiliari finanziari, le imprese di assicurazione e i fondi pensione.

Imprese

Indice delle tavole

11.1 - Imprese attive per forma giuridica e provincia - valori assoluti	146
11.2 - Imprese attive per forma giuridica e provincia - valori percentuali	147
11.3 - Tasso di natalità delle imprese per forma giuridica e provincia	148
11.4 - Tasso di mortalità per forma giuridica e provincia	149
11.5 - Tasso di sviluppo delle imprese per forma giuridica e provincia	150
11.6 - Consistenza dei bilanci delle imprese per provincia	151
11.7 - Fatturato delle imprese per provincia	151
11.8 - Variazione percentuale del Fatturato per provincia	151
11.9 - Valore aggiunto delle imprese per provincia	152
11.10 - Costo del lavoro delle imprese per provincia	152
11.11 - Cash flow operating su Attivo % per provincia	153
11.12 - Valore aggiunto su Attivo % per provincia	153
11.13 - Passività a BT su Capitale investito % per provincia	154
11.14 - Passività a ML/T su Capitale investito % per provincia	154

Tavola 11.1 - Imprese attive per forma giuridica e provincia

ANNI 2004-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

Società di capitali									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	6.087	6.466	6.870	7.355	7.851	8.148	8.421	8.656	8.793
Nuoro	1.059	1.154	1.259	1.385	1.534	1.647	1.734	1.842	1.896
Oristano	623	655	695	724	821	853	883	915	929
Sassari	3.928	4.318	4.686	5.077	5.656	5.961	6.237	6.511	6.700
Sardegna	11.697	12.593	13.510	14.541	15.862	16.609	17.275	17.924	18.318
Società di persone									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	9.524	9.768	9.995	9.984	10.039	10.068	10.083	10.036	9.966
Nuoro	3.032	3.138	3.237	3.333	3.324	3.349	3.287	3.235	3.225
Oristano	1.767	1.799	1.864	1.864	1.891	1.887	1.827	1.834	1.793
Sassari	6.361	6.469	6.679	6.797	6.995	7.024	7.100	7.057	6.952
Sardegna	20.684	21.174	21.775	21.978	22.249	22.328	22.297	22.162	21.936
Ditte individuali									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	44.416	44.727	44.880	44.277	43.422	42.032	41.787	41.308	40.817
Nuoro	21.618	21.716	21.829	21.908	21.945	21.678	20.544	20.289	19.981
Oristano	11.792	11.721	11.557	11.433	11.067	10.606	10.648	10.379	10.203
Sassari	32.021	32.208	32.474	32.550	32.799	32.370	32.160	31.954	31.589
Sardegna	109.847	110.372	110.740	110.168	109.233	106.686	105.139	103.930	102.590
Altre forme									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	1.604	1.601	1.599	1.637	1.695	1.710	1.751	1.741	1.774
Nuoro	469	427	446	463	494	502	507	480	502
Oristano	483	484	494	507	506	502	497	457	451
Sassari	749	772	811	851	908	938	963	951	954
Sardegna	3.305	3.284	3.350	3.458	3.603	3.652	3.718	3.629	3.681
Totale									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	61.631	62.562	63.344	63.253	63.007	61.958	62.042	61.741	61.350
Nuoro	26.178	26.435	26.771	27.089	27.297	27.176	26.072	25.846	25.604
Oristano	14.665	14.659	14.610	14.528	14.285	13.848	13.855	13.585	13.376
Sassari	43.059	43.767	44.650	45.275	46.358	46.293	46.460	46.473	46.195
Sardegna	145.533	147.423	149.375	150.145	150.947	149.275	148.429	147.645	146.525

Fonte: Infocamere - Movimprese

Tavola 11.2 - Imprese attive per forma giuridica e provincia

ANNI 2004-2012 - (VALORI PERCENTUALI)

Società di capitali									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	52,0	51,3	50,9	50,6	49,5	49,1	48,7	48,3	48,0
Nuoro	9,1	9,2	9,3	9,5	9,7	9,9	10,0	10,3	10,4
Oristano	5,3	5,2	5,1	5,0	5,2	5,1	5,1	5,1	5,1
Sassari	33,6	34,3	34,7	34,9	35,7	35,9	36,1	36,3	36,6
Sardegna	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Società di persone									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	46,0	46,1	45,9	45,4	45,1	45,1	45,2	45,3	45,4
Nuoro	14,7	14,8	14,9	15,2	14,9	15,0	14,7	14,6	14,7
Oristano	8,5	8,5	8,6	8,5	8,5	8,5	8,2	8,3	8,2
Sassari	30,8	30,6	30,7	30,9	31,4	31,5	31,8	31,8	31,7
Sardegna	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Ditte individuali									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	40,4	40,5	40,5	40,2	39,8	39,4	39,7	39,7	39,8
Nuoro	19,7	19,7	19,7	19,9	20,1	20,3	19,5	19,5	19,5
Oristano	10,7	10,6	10,4	10,4	10,1	9,9	10,1	10,0	9,9
Sassari	29,2	29,2	29,3	29,5	30,0	30,3	30,6	30,7	30,8
Sardegna	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Altre forme									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	48,5	48,8	47,7	47,3	47,0	46,8	47,1	48,0	48,2
Nuoro	14,2	13,0	13,3	13,4	13,7	13,7	13,6	13,2	13,6
Oristano	14,6	14,7	14,7	14,7	14,0	13,7	13,4	12,6	12,3
Sassari	22,7	23,5	24,2	24,6	25,2	25,7	25,9	26,2	25,9
Sardegna	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	42,3	42,4	42,4	42,1	41,7	41,5	41,8	41,8	41,9
Nuoro	18,0	17,9	17,9	18,0	18,1	18,2	17,6	17,5	17,5
Oristano	10,1	9,9	9,8	9,7	9,5	9,3	9,3	9,2	9,1
Sassari	29,6	29,7	29,9	30,2	30,7	31,0	31,3	31,5	31,5
Sardegna	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Infocamere - Movimprese

Tavola 11.3 - Tasso di natalità delle imprese per forma giuridica e provincia

ANNI 2004-2012 - (VALORI PERCENTUALI)

Società di capitali									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	12,6	10,8	11,7	12,5	11,8	10,1	10,1	9,0	8,2
Nuoro	13,7	13,0	14,0	13,4	12,5	11,3	9,2	8,4	9,2
Oristano	11,1	13,4	11,8	10,8	10,1	10,0	9,4	8,3	7,3
Sassari	16,0	13,4	14,1	13,7	12,3	10,8	10,7	8,5	8,4
Sardegna	13,8	12,0	12,7	12,9	12,0	10,4	10,2	8,7	8,3
Società di persone									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	8,2	8,9	9,1	8,2	6,8	5,9	6,4	6,3	4,7
Nuoro	9,3	7,6	9,5	7,5	6,6	5,5	8,8	5,2	4,5
Oristano	8,1	8,2	7,9	7,0	5,9	4,7	8,3	5,6	4,6
Sassari	8,9	8,2	9,1	8,7	6,9	6,2	6,7	5,5	5,1
Sardegna	8,6	8,4	9,1	8,1	6,7	5,8	7,0	5,8	4,8
Ditte individuali									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	7,0	6,7	6,9	6,5	6,6	6,3	6,8	6,4	6,3
Nuoro	7,3	5,4	7,5	6,2	6,0	5,1	7,4	5,6	5,4
Oristano	6,2	5,1	6,4	5,2	5,0	4,8	6,5	5,5	5,3
Sassari	7,0	6,7	7,8	7,6	6,9	5,8	7,6	6,5	6,7
Sardegna	7,0	6,3	7,2	6,6	6,4	5,8	7,1	6,2	6,1
Altre forme									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	7,5	7,4	9,0	9,4	8,1	8,5	7,2	9,1	9,5
Nuoro	7,3	8,9	7,9	8,6	6,7	6,0	5,9	5,0	7,8
Oristano	7,5	7,2	6,7	6,5	4,7	3,6	5,6	4,8	8,0
Sassari	11,0	12,1	10,4	11,9	9,7	9,1	10,4	10,8	9,1
Sardegna	8,3	8,7	8,8	9,5	7,9	7,6	7,6	8,5	9,0
Totale									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	7,8	7,5	7,9	7,5	7,3	6,8	7,2	6,8	6,4
Nuoro	7,8	6,0	8,0	6,8	6,5	5,5	7,7	5,7	5,6
Oristano	6,7	5,9	6,9	5,8	5,4	5,1	6,9	5,7	5,4
Sassari	8,1	7,7	8,7	8,5	7,6	6,6	7,9	6,7	6,7
Sardegna	7,8	7,1	8,0	7,5	7,1	6,3	7,5	6,5	6,3

Fonte: Infocamere - Movimprese

Tavola 11.4 - Tasso di mortalità per forma giuridica e provincia

ANNI 2004-2012 - (VALORI PERCENTUALI)

Società di capitali									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	3,6	3,7	8,1	3,8	4,4	3,8	4,1	4,3	4,5
Nuoro	2,6	3,4	3,3	2,7	3,4	3,3	3,2	2,4	3,2
Oristano	3,1	4,4	4,2	4,6	6,9	3,4	3,4	3,7	3,7
Sassari	2,1	3,5	2,9	3,9	3,7	3,7	2,3	2,7	3,2
Sardegna	3,0	3,6	5,6	3,8	4,2	3,7	3,3	3,5	3,9
Società di persone									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	4,7	4,7	7,6	8,7	6,2	5,6	5,8	5,3	4,6
Nuoro	2,8	3,7	5,5	5,6	5,3	5,5	4,0	3,1	4,1
Oristano	2,7	4,6	5,9	6,0	7,5	4,1	3,6	4,0	3,2
Sassari	3,6	4,3	4,9	6,6	5,3	5,7	5,1	4,7	4,8
Sardegna	3,9	4,4	6,3	7,3	5,9	5,5	5,1	4,7	4,5
Ditte individuali									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	5,8	6,0	6,7	7,6	7,7	7,4	6,8	7,3	7,1
Nuoro	7,5	4,9	7,0	5,9	6,1	6,4	5,6	6,7	6,9
Oristano	7,0	5,8	7,9	6,3	6,5	6,1	5,4	5,9	6,5
Sassari	5,7	6,2	7,0	7,2	6,8	7,1	7,8	7,0	7,4
Sardegna	6,2	5,8	7,0	7,0	7,0	7,0	6,8	6,9	7,1
Altre forme									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	6,3	7,8	13,5	5,6	3,2	3,8	4,4	4,8	4,3
Nuoro	11,5	34,9	4,5	9,5	4,5	3,8	5,1	5,6	2,2
Oristano	5,2	8,1	8,5	7,7	3,4	2,0	6,4	3,7	2,9
Sassari	4,7	11,3	7,4	3,9	5,3	5,2	5,6	3,7	3,7
Sardegna	6,5	12,2	10,1	6,0	3,9	3,9	5,1	4,5	3,7
Totale									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	5,4	5,6	7,1	7,3	7,0	6,5	6,2	6,5	6,3
Nuoro	6,9	5,2	6,6	5,7	5,8	6,0	5,2	5,9	6,2
Oristano	6,3	5,7	7,5	6,2	6,6	5,5	5,1	5,4	5,7
Sassari	5,0	5,7	6,3	6,6	6,2	6,4	6,6	6,0	6,4
Sardegna	5,7	5,6	6,8	6,7	6,5	6,3	6,1	6,1	6,2

Fonte: Infocamere - Movimprese

Tavola 11.5 - Tasso di sviluppo delle imprese per forma giuridica e provincia

ANNI 2004-2012 - (VALORI PERCENTUALI)

Società di capitali									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	9,0	7,1	3,6	9,8	7,4	6,3	6,0	4,6	3,7
Nuoro	11,1	9,6	10,6	10,6	9,1	8,0	6,1	6,0	6,0
Oristano	8,0	9,0	7,6	8,7	3,2	6,6	6,0	4,6	3,7
Sassari	13,9	9,9	11,2	10,6	8,5	7,1	8,4	5,7	5,2
Sardegna	10,8	8,4	7,1	6,2	7,8	6,8	6,9	5,2	4,5
Società di persone									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	3,5	4,2	1,5	2,1	0,6	0,3	0,6	1,0	0,1
Nuoro	6,4	3,8	4,0	4,0	1,4	0,0	4,9	2,1	0,5
Oristano	5,4	3,6	2,0	-0,5	-1,6	0,6	4,7	1,6	1,4
Sassari	5,3	3,9	4,2	1,9	1,5	0,5	1,6	0,7	0,3
Sardegna	4,7	4,0	2,7	1,1	0,8	0,3	1,9	1,1	0,3
Ditte individuali									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	1,2	0,7	0,3	0,5	-1,1	-1,2	0,0	-0,8	-0,8
Nuoro	-0,3	0,5	0,5	0,7	-0,1	-1,3	1,8	-1,1	-1,6
Oristano	-0,8	-0,7	-1,5	-1,2	-1,5	-1,3	1,1	-0,4	-1,2
Sassari	1,3	0,5	0,8	0,4	0,0	-1,3	-0,2	-0,5	-0,8
Sardegna	0,7	0,5	0,3	-1,1	-0,6	-1,2	0,4	-0,7	-1,0
Altre forme									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	1,3	-0,4	-4,4	8,0	5,0	4,7	2,8	4,3	5,2
Nuoro	-4,3	-26,0	3,4	3,4	2,2	2,2	0,8	-0,6	5,6
Oristano	2,3	-0,8	-1,8	3,8	1,4	1,6	-0,8	1,1	5,1
Sassari	6,3	0,8	3,0	-0,9	4,4	3,8	4,8	7,2	5,5
Sardegna	1,8	-3,5	-1,2	-1,2	3,9	3,7	2,6	4,0	5,3
Totale									
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cagliari	2,3	1,9	0,7	0,2	0,4	0,2	1,0	0,4	0,1
Nuoro	0,9	0,8	1,5	1,1	0,7	-0,5	2,4	-0,2	-0,6
Oristano	0,4	0,2	-0,6	-0,5	-1,1	-0,4	1,8	0,3	-0,3
Sassari	3,1	2,0	2,4	1,9	1,4	0,2	1,3	0,7	0,4
Sardegna	2,1	1,6	1,2	0,8	0,6	0,0	1,4	0,4	0,0

Fonte: Infocamere - Movimprese

Tavola 11.6 - Consistenza dei bilanci delle imprese per provincia

ANNI 2004-2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Cagliari	4.427	4.367	4.599	4.892	4.838	5.415	5.512	5.414
Carbonia-Iglesias	397	393	415	456	424	469	503	469
Nuoro	588	587	635	720	741	792	907	791
Ogliastra	199	188	216	237	249	265	288	265
Oristano	644	677	669	772	804	833	852	835
Olbia-Tempio	1.412	1.345	1.573	1.715	1.802	1.851	1.971	1.852
Sassari	1.939	1.931	2.127	2.240	2.324	2.432	2.540	2.431
Medio Campidano	362	367	367	383	359	404	413	404
Sardegna	9.968	9.855	10.601	11.415	11.541	12.461	12.986	12.216

Fonte: Servizio della Statistica regionale - Nuovo Archivio Bilanci (NAB)

Tavola 11.7 - Fatturato delle imprese per provincia

ANNI 2004-2011 - (VALORI MEDIANI IN MIGLIAIA DI EURO)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Cagliari	295,0	290,0	299,0	300,5	300,0	282,0	277,0	287,0
Carbonia-Iglesias	255,0	253,0	213,0	220,0	269,5	274,0	214,0	221,0
Nuoro	348,0	364,0	335,0	325,5	308,0	307,0	237,0	254,0
Ogliastra	243,0	279,0	273,5	285,0	280,0	255,0	227,0	217,0
Oristano	268,5	229,0	219,0	229,5	243,0	246,0	249,5	250,0
Olbia-Tempio	271,5	273,0	291,0	284,0	286,5	271,0	250,0	255,0
Sassari	267,0	260,0	255,0	282,0	267,5	260,0	243,5	248,0
Medio Campidano	276,5	328,0	309,0	355,0	380,0	319,5	287,0	297,0
Sardegna	281,0	280,0	281,0	287,0	286,0	273,0	257,0	264,0

Fonte: Servizio della Statistica regionale - Nuovo Archivio Bilanci (NAB)

Tavola 11.8 - Variazione percentuale del Fatturato per provincia

ANNI 2004-2011 - (VALORI MEDIANI E PERCENTUALI)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Cagliari	4,9	2,9	5,4	4,3	4,3	-0,4	0,0	0,1
Carbonia-Iglesias	7,7	9,0	7,1	8,3	3,9	2,1	-2,5	0,6
Nuoro	5,4	2,4	6,5	4,8	1,0	-0,3	0,4	0,1
Ogliastra	7,9	3,9	3,8	4,3	6,8	4,3	0,0	1,6
Oristano	5,1	0,0	2,8	4,2	5,2	0,1	0,4	0,0
Olbia-Tempio	4,3	3,3	8,1	5,8	3,5	-2,6	0,0	-0,6
Sassari	6,7	2,3	5,1	4,6	2,0	-0,5	-0,8	0,0
Medio Campidano	7,3	4,4	7,1	5,0	3,9	0,0	0,0	-0,4
Sardegna	5,5	2,9	5,8	4,8	3,6	-0,5	0,0	0,0

Fonte: Servizio della Statistica regionale - Nuovo Archivio Bilanci (NAB)

Tavola 11.9 - Valore aggiunto delle imprese per provincia

ANNI 2004-2011 - (VALORI MEDIANI IN MIGLIAIA DI EURO)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Cagliari	90,0	93,0	94,0	98,0	102,0	92,0	91,0	92,0
Carbonia-Iglesias	91,0	99,0	93,0	89,0	115,0	119,0	95,0	82,0
Nuoro	116,0	114,0	114,0	120,0	109,0	99,0	90,0	91,0
Ogliastra	110,0	121,5	105,0	110,0	114,0	92,0	91,5	77,0
Oristano	92,5	81,0	80,0	79,5	82,5	88,0	88,0	82,5
Olbia-Tempio	83,5	85,0	99,0	103,0	101,5	93,0	83,0	83,0
Sassari	89,0	86,0	91,0	95,0	93,0	87,0	83,0	83,0
Medio Campidano	104,0	117,0	106,0	125,0	124,0	114,5	106,0	95,0
Sardegna	91,0	92,0	95,0	97,0	100,0	93,0	88,0	88,0

Fonte: Servizio della Statistica regionale - Nuovo Archivio Bilanci (NAB)

Tavola 11.10 - Costo del lavoro delle imprese per provincia

ANNI 2004-2011 - (VALORI MEDIANI IN MIGLIAIA DI EURO)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Cagliari	47,0	57,0	51,0	48,0	53,0	58,0	58,0	61,0
Carbonia-Iglesias	52,0	63,0	73,5	53,5	65,0	73,5	72,0	67,0
Nuoro	69,0	80,0	79,0	66,0	70,0	66,0	60,0	57,0
Ogliastra	67,0	74,0	93,0	64,5	58,0	64,5	60,5	53,0
Oristano	52,0	71,0	55,0	49,5	54,0	58,0	58,5	56,0
Olbia-Tempio	42,5	48,0	36,0	32,0	48,0	51,0	49,0	49,0
Sassari	54,0	56,0	54,0	51,0	54,0	58,5	57,0	57,0
Medio Campidano	71,0	77,5	71,0	79,5	84,5	85,0	77,0	81,0
Sardegna	59,0	53,0	49,5	55,0	60,0	59,0	58,0	59,0

Fonte: Servizio della Statistica regionale - Nuovo Archivio Bilanci (NAB)

Tavola 11.11 - Cash flow operating su Attivo % per provincia

ANNI 2004-2011 - (VALORI MEDIANI E PERCENTUALI)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Cagliari	5,7	6,7	6,8	6,2	4,7	6,2	6,3	7,1
Carbonia-Iglesias	9,2	7,5	8,0	6,6	7,9	6,1	6,7	6,5
Nuoro	7,0	6,3	7,1	5,0	4,4	6,1	5,4	7,0
Ogliastra	6,1	7,0	5,5	7,5	5,2	5,0	5,3	8,9
Oristano	5,1	7,5	5,8	4,4	5,9	6,4	5,9	7,3
Olbia-Tempio	5,5	7,8	7,1	6,3	4,6	6,3	4,4	5,7
Sassari	6,3	7,5	6,8	6,2	6,0	6,0	6,0	6,4
Medio Campidano	6,6	6,8	5,8	6,9	6,0	5,5	6,5	6,1
Sardegna	5,9	7,1	6,8	6,1	5,2	6,2	5,8	6,8

Fonte: Servizio della Statistica regionale - Nuovo Archivio Bilanci (NAB)

Tavola 11.12 - Valore aggiunto su Attivo % per provincia

ANNI 2004-2011 - (VALORI MEDIANI E PERCENTUALI)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Cagliari	21,9	21,5	21,8	21,4	20,9	21,0	23,1	22,6
Carbonia-Iglesias	36,2	32,9	31,6	32,9	32,8	35,3	33,7	31,1
Nuoro	21,7	22,3	21,1	21,0	21,4	20,5	23,0	22,9
Ogliastra	30,3	27,9	26,8	22,2	21,4	23,1	24,1	26,1
Oristano	27,9	26,5	24,6	23,1	23,4	24,1	25,9	27,8
Olbia-Tempio	19,9	19,3	19,8	18,9	18,4	17,2	18,5	19,4
Sassari	24,0	23,9	23,2	23,9	22,5	22,4	23,8	23,5
Medio Campidano	29,0	27,4	25,9	25,3	27,5	27,7	33,3	29,4
Sardegna	23,1	22,5	22,4	22,0	21,6	21,3	23,1	23,1

Fonte: Servizio della Statistica regionale - Nuovo Archivio Bilanci (NAB)

Tavola 11.13 - Passività a BT su Capitale investito % per provincia

ANNI 2004-2011 - (VALORI MEDIANI E PERCENTUALI)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Cagliari	67,9	66,5	65,7	63,8	61,4	60,5	59,2	58,9
Carbonia-Iglesias	60,5	58,8	57,1	56,7	56,0	55,3	53,5	54,8
Nuoro	61,4	60,5	57,0	57,6	54,7	52,4	53,8	53,7
Ogliastra	61,9	64,0	65,2	64,6	59,7	55,4	52,7	53,2
Oristano	67,1	64,9	65,2	65,0	60,0	60,5	61,1	58,6
Olbia-Tempio	62,6	60,0	60,0	59,1	52,0	51,6	50,7	52,3
Sassari	66,9	66,5	66,7	64,5	59,7	59,9	58,1	58,5
Medio Campidano	68,7	70,0	65,8	65,9	58,3	59,0	57,3	59,3
Sardegna	66,1	65,0	64,4	63,0	58,7	58,5	57,1	57,1

Fonte: Servizio della Statistica regionale - Nuovo Archivio Bilanci (NAB)

Tavola 11.14 - Passività a ML/T su Capitale investito % per provincia

ANNI 2004-2011 - (VALORI MEDIANI E PERCENTUALI)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Cagliari	7,8	8,8	9,1	10,0	10,6	10,3	10,3	10,5
Carbonia-Iglesias	12,9	13,3	17,3	15,9	15,7	13,7	15,7	15,2
Nuoro	10,2	12,0	13,8	15,0	16,5	16,2	16,0	13,5
Ogliastra	12,1	12,7	14,3	14,9	15,8	18,6	19,3	15,6
Oristano	9,6	9,7	11,9	10,3	12,5	11,8	10,9	11,8
Olbia-Tempio	10,0	12,5	12,3	11,6	13,8	15,0	14,2	12,6
Sassari	8,4	8,9	8,4	9,4	12,0	10,8	11,2	11,2
Medio Campidano	11,2	11,1	12,3	13,9	18,4	16,8	14,0	13,6
Sardegna	8,7	9,7	10,2	10,8	12,4	11,9	11,8	11,6

Fonte: Servizio della Statistica regionale - Nuovo Archivio Bilanci (NAB)

Lavoro

Indice delle tavole

12.1 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, condizione lavorativa e provincia	160
12.2 - Forze di lavoro per classe di età	161
12.3 - Forze di lavoro per titolo di studio	161
12.4 - Tasso di attività per sesso, classe di età e provincia	162
12.5 - Occupati per classe di età	163
12.6 - Occupati per titolo di studio	163
12.7 - Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e provincia	164
12.8 - Occupati per settore di attività economica e tipologia di orario	165
12.9 - Occupati dipendenti per settore di attività economica e carattere dell'occupazione	167
12.10 - Tasso di occupazione per sesso, classe di età e provincia	169
12.11 - Persone in cerca di occupazione per sesso e classe di età	170
12.12 - Persone in cerca di occupazione per titolo di studio	170
12.13 - Persone in cerca di occupazione con o senza esperienza per sesso	171
12.14 - Tasso di disoccupazione per sesso e provincia	171
12.15 - Non forze lavoro per classe di età	172
12.16 - Non forze lavoro per titolo di studio	172
12.17 - Tasso di inattività per sesso, classe di età e provincia	173

Tavola 12.1 - Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, condizione lavorativa e provincia

ANNO 2013 - (VALORI IN MIGLIAIA)

	Maschi			Totale
	Occupati	Disoccupati	Inattivi	
Sassari	64	13	66	143
Nuoro	32	3	32	67
Cagliari	113	27	98	238
Oristano	32	6	33	71
Olbia-Tempio	34	8	26	68
Ogliastra	11	3	11	25
Medio Campidano	17	6	30	53
Carbonia-Iglesias	24	5	27	56
Sardegna	327	71	314	712
Italia	13.090	1.702	10.315	25.107
	Femmine			Totale
	Occupati	Disoccupati	Inattivi	
Sassari	50	10	92	152
Nuoro	21	3	47	71
Cagliari	80	15	161	256
Oristano	21	5	49	75
Olbia-Tempio	24	4	42	70
Ogliastra	8	2	16	26
Medio Campidano	11	4	30	45
Carbonia-Iglesias	12	3	44	59
Sardegna	225	46	481	752
Italia	9.330	1.411	16.303	27.044
	Maschi e femmine			Totale
	Occupati	Disoccupati	Inattivi	
Sassari	113	23	157	293
Nuoro	53	6	79	138
Cagliari	193	42	259	494
Oristano	53	11	81	145
Olbia-Tempio	58	12	68	138
Ogliastra	18	4	28	50
Medio Campidano	28	11	51	90
Carbonia-Iglesias	35	8	71	114
Sardegna	552	117	794	1.463
Italia	22.420	3.113	26.618	52.151

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.2 - Forze di lavoro per classe di età - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Classi di età							Totale 15 anni e più
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	
2009	49	171	210	170	74	674	9	683
2010	54	159	208	175	84	681	10	691
2011	50	157	212	181	87	687	9	696
2012	49	150	208	192	96	695	9	705
2013	43	137	196	187	98	661	8	669

ITALIA

	Classi di età							Totale 15 anni e più
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	
2009	1.769	5.930	7.820	6.390	2.682	24.591	379	24.970
2010	1.723	5.692	7.789	6.591	2.799	24.594	380	24.975
2011	1.657	5.527	7.752	6.795	2.956	24.686	389	25.075
2012	1.732	5.482	7.747	7.059	3.196	25.217	426	25.642
2013	1.638	5.252	7.620	7.181	3.400	25.090	443	25.533

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.3 - Forze di lavoro per titolo di studio - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Titolo di studio				Totale
	Licenza elementare, nessun titolo	Licenza media	Diploma	Laurea e post-laurea	
2009	61	270	256	96	683
2010	52	282	258	99	691
2011	49	278	259	109	696
2012	46	285	256	117	705
2013	39	276	249	106	669

ITALIA

	Titolo di studio				Totale
	Licenza elementare, nessun titolo	Licenza media	Diploma	Laurea e post-laurea	
2009	1.536	7.915	11.329	4.190	24.970
2010	1.438	7.783	11.501	4.253	24.975
2011	1.365	7.757	11.623	4.329	25.075
2012	1.307	7.886	11.850	4.599	25.642
2013	1.222	7.754	11.803	4.754	25.533

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.4 - Tasso di attività per sesso, classe di età e provincia

ANNO 2013 - (VALORI PERCENTUALI)

	Maschi	
	15-64 anni	Totale 15 anni e più
Sassari	67,1	53,9
Nuoro	66,1	52,5
Cagliari	72,2	58,9
Oristano	69,6	53,9
Olbia-Tempio	74,1	61,5
Ogliastra	67,6	54,1
Medio Campidano	68,1	53,4
Carbonia-Iglesias	64,8	51,2
Sardegna	69,6	55,9
Italia	73,4	58,9
	Femmine	
	15-64 anni	Totale 15 anni e più
Sassari	52,5	39,4
Nuoro	46,0	33,7
Cagliari	48,0	37,0
Oristano	48,3	34,6
Olbia-Tempio	51,2	39,9
Ogliastra	49,5	36,3
Medio Campidano	46,4	33,9
Carbonia-Iglesias	33,9	25,2
Sardegna	47,9	36,1
Italia	53,6	39,7
	Maschi e Femmine	
	15-64 anni	Totale 15 anni e più
Sassari	59,8	46,4
Nuoro	56,1	42,8
Cagliari	60,0	47,6
Oristano	59,1	44,0
Olbia-Tempio	62,8	50,6
Ogliastra	58,7	45,0
Medio Campidano	57,4	43,5
Carbonia-Iglesias	49,4	37,8
Sardegna	58,8	45,7
Italia	63,5	49,0

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.5 - Occupati per classe di età - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Classi di età							Totale 15 anni e più
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	
2009	27	141	187	159	69	583	9	592
2010	33	126	184	160	80	584	10	593
2011	29	127	186	168	84	593	9	602
2012	26	116	182	173	89	586	9	595
2013	20	97	169	168	91	8	544	552

ITALIA

	Classi di età							Totale 15 anni e più
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	
2009	1.319	5.306	7.333	6.101	2.592	22.650	375	23.025
2010	1.243	5.013	7.278	6.264	2.699	22.496	376	22.872
2011	1.175	4.882	7.233	6.451	2.842	22.583	385	22.967
2012	1.121	4.667	7.079	6.586	3.027	22.481	418	22.899
2013	983	4.323	6.868	6.604	3.207	21.985	435	22.420

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.6 - Occupati per titolo di studio - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Titolo di studio				Totale 15 anni e più
	Licenza elementare, nessun titolo	Licenza media	Diploma	Laurea e post-laurea	
2009	52	229	222	89	592
2010	43	237	223	91	593
2011	41	231	228	101	602
2012	34	234	220	106	595
2013	27	220	209	96	552

ITALIA

	Titolo di studio				Totale 15 anni e più
	Licenza elementare, nessun titolo	Licenza media	Diploma	Laurea e post-laurea	
2009	1.383	7.173	10.507	3.961	23.025
2010	1.278	6.991	10.593	4.010	22.872
2011	1.206	6.951	10.713	4.097	22.967
2012	1.109	6.835	10.663	4.292	22.899
2013	999	6.558	10.455	4.408	22.420

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.7 - Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e provincia

ANNO 2013 - (VALORI IN MIGLIAIA)

	Agricoltura		Totale
	Dipendenti	Indipendenti	
Sassari	3	3	6
Nuoro	5	3	8
Cagliari	2	2	4
Oristano	3	3	6
Olbia-Tempio	1	1	2
Ogliastra	0	0	1
Medio Campidano	1	2	3
Carbonia-Iglesias	0	2	3
Sardegna	15	17	32
Italia	408	406	814
	Industria		Totale
	Dipendenti	Indipendenti	
Sassari	14	4	18
Nuoro	8	4	12
Cagliari	22	9	31
Oristano	6	2	8
Olbia-Tempio	8	5	13
Ogliastra	3	1	4
Medio Campidano	5	1	7
Carbonia-Iglesias	9	1	11
Sardegna	76	29	104
Italia	4.916	1.194	6.110
	Servizi		Totale
	Dipendenti	Indipendenti	
Sassari	66	23	89
Nuoro	23	10	33
Cagliari	123	35	158
Oristano	30	8	38
Olbia-Tempio	33	11	43
Ogliastra	9	4	13
Medio Campidano	14	5	19
Carbonia-Iglesias	17	5	22
Sardegna	315	101	416
Italia	11.554	3.942	15.496

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.8 - Occupati per settore di attività economica e tipologia di orario Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Agricoltura		
	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
2009	30	4	34
2010	26	3	30
2011	-	-	32
2012	-	-	33
2013	-	-	15
	Industria		
	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
2009	114	9	122
2010	107	8	115
2011	-	-	115
2012	-	-	102
2013	-	-	76
	Servizi		
	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
2009	349	87	435
2010	350	99	449
2011	-	-	455
2012	-	-	460
2013	-	-	315
	Totale		
	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
2009	493	100	592
2010	483	110	593
2011	500	102	602
2012	484	111	595
2013	320	86	406

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

segue Tavola 12.8 - Occupati per settore di attività economica e tipologia di orario Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI IN MIGLIAIA)

ITALIA

	Agricoltura		
	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
2009	787	88	874
2010	795	96	891
2011	760	91	850
2012	741	108	849
2013	704	110	814
	Industria		
	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
2009	6.288	427	6.715
2010	6.081	430	6.511
2011	6.091	447	6.538
2012	5.891	471	6.362
2013	5.640	470	6.110
	Servizi		
	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
2009	12.669	2.766	15.436
2010	12.560	2.911	15.471
2011	12.565	3.013	15.579
2012	12.360	3.327	15.688
2013	12.063	3.434	15.496
	Totale		
	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
2009	19.744	3.281	23.025
2010	19.436	3.437	22.872
2011	19.416	3.551	22.967
2012	18.993	3.906	22.899
2013	18.407	4.013	22.420

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.9 - Occupati dipendenti per settore di attività economica e carattere dell'occupazione - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Agricoltura		
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
2009	8	5	13
2010	7	5	12
2011	-	-	13
2012	-	-	15
2013	-	-	15
	Industria		
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
2009	78	13	91
2010	71	12	83
2011	-	-	85
2012	-	-	76
2013	-	-	76
	Servizi		
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
2009	276	52	327
2010	281	56	337
2011	-	-	343
2012	-	-	346
2013	-	-	315
	Totale		
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
2009	361	70	431
2010	359	73	432
2011	366	75	441
2012	360	77	437
2013	341	65	406

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

segue Tavola 12.9 - Occupati dipendenti per settore di attività economica e carattere dell'occupazione - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI IN MIGLIAIA)

ITALIA

	Agricoltura		
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
2009	201	214	415
2010	202	227	429
2011	172	241	413
2012	165	263	428
2013	163	245	408
	Industria		
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
2009	4.837	474	5.312
2010	4.647	484	1.392
2011	4.670	556	5.226
2012	4.548	555	5.103
2013	4.425	491	4.916
	Servizi		
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
2009	10.086	1.464	11.550
2010	10.079	1.471	11.550
2011	10.095	1.506	11.601
2012	10.125	1.558	11.683
2013	10.061	1.494	11.554
	Totale		
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
2009	15.124	2.153	17.277
2010	14.927	2.182	17.110
2011	14.937	2.303	17.240
2012	14.839	2.375	17.214
2013	14.649	2.229	16.878

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.10 - Tasso di occupazione per sesso, classe di età e provincia

ANNO 2013 - (VALORI PERCENTUALI)

	Maschi	
	15-64 anni	Totale 15 anni e più
Sassari	55,6	44,7
Nuoro	59,7	47,5
Cagliari	58,2	47,5
Oristano	57,9	45,0
Olbia-Tempio	60,0	50,0
Ogliastra	53,5	43,0
Medio Campidano	50,2	39,4
Carbonia-Iglesias	54,1	42,8
Sardegna	57,0	45,9
Italia	64,8	52,1
	Femmine	
	15-64 anni	Totale 15 anni e più
Sassari	43,7	32,9
Nuoro	40,5	29,7
Cagliari	40,4	31,3
Oristano	38,7	27,7
Olbia-Tempio	43,3	33,7
Ogliastra	40,5	29,7
Medio Campidano	33,2	24,3
Carbonia-Iglesias	26,3	19,6
Sardegna	39,7	29,9
Italia	46,5	34,5
	Maschi e Femmine	
	15-64 anni	Totale 15 anni e più
Sassari	49,6	38,6
Nuoro	50,3	38,4
Cagliari	49,2	39,1
Oristano	48,4	36,2
Olbia-Tempio	51,7	41,8
Ogliastra	47,1	36,2
Medio Campidano	41,9	31,7
Carbonia-Iglesias	40,2	30,8
Sardegna	48,4	37,7
Italia	55,6	43,0

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.11 - Persone in cerca di occupazione (a) per sesso e classe di età - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Maschi			Femmine			Totale		
	15-24 anni	25 anni e più	Totale 15 anni e più	15-24 anni	25 anni e più	Totale 15 anni e più	15-24 anni	25 anni e più	Totale 15 anni e più
2009	12	34	47	10	34	44	22	69	91
2010	12	44	55	9	33	42	21	76	98
2011	-	-	52	-	-	42	-	-	94
2012	-	-	63	-	-	46	-	-	109
2013	-	-	71	-	-	46	-	-	117

ITALIA

	Maschi			Femmine			Totale		
	15-24 anni	25 anni e più	Totale 15 anni e più	15-24 anni	25 anni e più	Totale 15 anni e più	15-24 anni	25 anni e più	Totale 15 anni e più
2009	246	3.225	1.000	204	739	945	450	1.491	1.945
2010	276	1.110	1.114	204	784	989	480	1.618	2.102
2011	266	849	1.114	217	777	993	482	1.626	2.108
2012	345	1.124	1.469	265	1.009	1.275	611	2.133	2.744
2013	371	1.331	1.702	285	1.126	1.411	655	2.457	3.113

Tavola 12.12 - Persone in cerca di occupazione (a) per titolo di studio - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Titolo di studio				
	Licenza elementare, nessun titolo	Licenza media	Diploma	Laurea e post-laurea	Totale
2009	9	40	34	7	91
2010	9	45	35	8	98
2011	8	47	31	8	94
2012	12	51	36	10	109
2013	11	56	39	10	117

ITALIA

	Titolo di studio				
	Licenza elementare, nessun titolo	Licenza media	Diploma	Laurea e post-laurea	Totale
2009	153	742	821	229	1.945
2010	160	792	908	243	2.102
2011	159	806	911	232	2.108
2012	199	1.051	1.187	307	2.744
2013	223	1.195	1.348	346	3.113

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Comprendono le persone disoccupate tra 15 e 74 anni.

Tavola 12.13 - Persone in cerca di occupazione (a) con o senza esperienza per sesso Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Con esperienza			Senza esperienza			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2009	37	34	72	9	10	19	47	44	91
2010	47	34	80	9	8	17	55	42	98
2011	43	35	78	9	7	16	52	42	94
2012	55	36	90	8	11	19	63	46	109
2013	61	34	96	10	12	22	71	46	117

ITALIA

	Con esperienza			Senza esperienza			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2009	767	657	1.424	233	288	521	1.000	945	1.945
2010	864	697	1.561	250	291	541	1.114	989	2.102
2011	845	663	1.508	269	330	599	1.114	993	2.108
2012	1.129	873	2.002	340	402	742	1.469	1.275	2.744
2013	1.319	978	2.297	382	433	815	1.702	1.411	3.113

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

(a) Comprendono le persone disoccupate tra 15 e 74 anni.

Tavola 12.14 - Tasso di disoccupazione per sesso e provincia

ANNO 2013 - (VALORI IN MIGLIAIA)

	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Sassari	17,0	16,5	16,8
Nuoro	9,5	11,7	10,4
Cagliari	19,3	15,5	17,8
Oristano	16,6	19,9	17,9
Olbia-Tempio	18,7	15,4	17,4
Ogliastra	20,6	18,0	19,5
Medio Campidano	26,1	28,4	27,0
Carbonia-Iglesias	16,5	22,2	18,4
Sardegna	17,9	17,0	17,5
Italia	11,5	13,1	12,2

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.15 - Inattivi per classe di età - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Classi di età					Totale 15-64 anni
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	
2009	127	63	65	80	138	473
2010	118	67	65	80	133	463
2011	119	62	61	79	133	453
2012	115	61	62	72	127	437
2013	117	68	71	80	127	464

ITALIA

	Classi di età					Totale 15-64 anni
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	
2009	4.312	1.935	1.935	2.065	4.568	14.815
2010	4.347	1.968	1.950	2.110	4.577	14.951
2011	4.399	1.953	1.943	2.141	4.536	14.972
2012	4.309	1.834	1.856	2.082	4.305	14.386
2013	4.382	1.933	1.868	2.142	4.110	14.435

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.16 - Inattivi per titolo di studio - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (VALORI IN MIGLIAIA)

SARDEGNA

	Titolo di studio				Totale
	Licenza elementare, nessun titolo	Licenza media	Diploma	Laurea e post-laurea	
2009	87	240	123	23	473
2010	76	233	129	26	463
2011	72	230	128	23	453
2012	69	222	122	24	437
2013	67	234	129	33	464

ITALIA

	Titolo di studio				Totale
	Licenza elementare, nessun titolo	Licenza media	Diploma	Laurea e post-laurea	
2009	2.881	6.574	4.428	932	14.815
2010	2.681	6.726	4.573	972	14.951
2011	2.488	6.745	4.771	969	14.972
2012	2.250	6.451	4.709	977	14.386
2013	2.050	6.508	4.844	1.033	14.435

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Tavola 12.17 - Tasso di inattività per sesso, classe di età e provincia

ANNO 2013 - (VALORI PERCENTUALI)

	Maschi	
	15-64 anni	Totale 15 anni e più
Sassari	32,9	46,1
Nuoro	33,9	47,5
Cagliari	27,8	41,1
Oristano	30,4	46,1
Olbia-Tempio	25,9	38,5
Ogliastra	32,4	45,9
Medio Campidano	31,9	46,6
Carbonia-Iglesias	35,2	48,8
Sardegna	30,4	44,1
Italia	26,6	41,1
	Femmine	
	15-64 anni	Totale 15 anni e più
Sassari	47,5	60,6
Nuoro	54,0	66,3
Cagliari	52,0	63,0
Oristano	51,7	65,4
Olbia-Tempio	48,8	60,1
Ogliastra	50,5	63,7
Medio Campidano	53,6	66,1
Carbonia-Iglesias	66,1	74,8
Sardegna	52,1	63,9
Italia	46,4	60,3
	Maschi e Femmine	
	15-64 anni	Totale 15 anni e più
Sassari	40,2	53,6
Nuoro	43,9	57,2
Cagliari	40,0	52,4
Oristano	40,9	56,0
Olbia-Tempio	37,2	49,4
Ogliastra	41,3	55,0
Medio Campidano	42,6	56,5
Carbonia-Iglesias	50,6	62,2
Sardegna	41,2	54,3
Italia	36,5	51,0

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro

Prezzi

Indice delle tavole

13.1 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, per capitolo di spesa - numeri indice	178
13.2 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, per capitolo di spesa - var %	178
13.3 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, per gruppo di prodotto - numeri indice	179
13.4 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, per gruppo di prodotto - var %	179
13.5 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, per capitolo di spesa - numeri indice	180
13.6 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, per capitolo di spesa - var %	180

Tavola 13.1 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, per capitolo di spesa (base 2010=100)

ANNO 2013 - (NUMERI INDICE)

	Sassari	Cagliari	Sardegna	Italia
Indice generale	107,7	106,3	106,8	107,2
Indice generale senza tabacchi	107,5	106,1	106,7	107,1
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	107,7	107,2	107,3	107,5
Bevande alcoliche e tabacchi	110,0	110,3	110,2	111,2
Abbigliamento e calzature	106,1	100,3	102,4	105,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	114,3	113,3	113,7	114,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	105,4	104,0	104,5	105,0
Servizi sanitari e spese per la salute	97,9	98,2	98,3	100,9
Trasporti	116,5	114,9	115,1	114,4
Comunicazioni	93,9	93,9	93,9	92,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	100,4	102,0	101,4	101,1
Istruzione	105,3	105,9	105,7	107,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	106,1	104,0	104,7	105,2
Altri beni e servizi	107,8	104,0	105,4	106,9

Fonte: Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Tavola 13.2 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, per capitolo di spesa (base 2010=100)

ANNO 2013 - (VARIAZIONI PERCENTUALI)

	Sassari	Cagliari	Sardegna	Italia
Indice generale	1,0	0,9	0,8	1,2
Indice generale senza tabacchi	1,0	0,9	0,9	1,2
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	2,8	2,2	2,4	2,4
Bevande alcoliche e tabacchi	0,9	0,9	0,9	1,5
Abbigliamento e calzature	-0,9	-0,2	-0,6	0,8
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1,7	1,9	1,8	2,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,2	1,3	1,3	1,2
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,4	-0,2	-0,2	0,4
Trasporti	1,7	1,3	1,3	1,1
Comunicazioni	-5,0	-5,0	-5,0	-5,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,2	0,1	0,2	0,4
Istruzione	2,8	3,8	3,3	2,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,3	0,2	0,2	1,4
Altri beni e servizi	1,0	-0,4	0,2	1,2

Fonte: Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Tavola 13.3 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, per gruppo di prodotto (base 2010=100)

ANNO 2013 - (NUMERI INDICE)

	Sassari	Cagliari	Sardegna	Italia
Indice generale	107,7	106,3	106,8	107,2
BENI	106,8	106,5	107,5	108,0
- Beni alimentari	106,8	106,4	107,3	107,6
- Beni energetici	121,2	121,9	124,6	126,5
- Tabacchi	110,1	110,1	112,0	112,0
- Altri beni	102,2	101,4	102,2	103,0
SERVIZI	105,6	103,8	105,7	106,1
Componente di fondo (core inflation)	104,5	103,4	104,7	105,4
Indice generale esclusi energetici	104,8	103,7	105,0	105,6

Fonte: Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Tavola 13.4 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, per gruppo di prodotto (base 2010=100)

ANNO 2013 - (VARIAZIONI PERCENTUALI)

	Sassari	Cagliari	Sardegna	Italia
Indice generale	1,0	0,9	0,8	1,2
BENI	0,8	0,9	0,8	0,9
- Beni alimentari	2,7	2,2	2,4	2,4
- Beni energetici	-0,2	0,0	-0,1	-0,2
- Tabacchi	0,7	0,7	0,7	0,7
- Altri beni	0,1	0,4	0,3	0,5
SERVIZI	1,1	0,8	1,0	1,5
Componente di fondo (core inflation)	0,9	0,7	0,8	1,2
Indice generale esclusi energetici	1,2	0,9	1,0	1,3

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Tavola 13.5 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, per capitolo di spesa (base 2010=100)

ANNO 2013 - (NUMERI INDICE)

	Sassari	Cagliari	Sardegna	Italia
Indice generale	107,6	106,3	..	107,2
Indice generale senza tabacchi	107,5	106,1	..	107,0
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	107,6	107,1	..	107,5
Bevande alcoliche e tabacchi	110,4	110,6	..	111,3
Abbigliamento e calzature	106,2	99,8	..	105,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	112,5	112,1	..	114,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	105,1	104,4	..	104,6
Servizi sanitari e spese per la salute	97,7	98,6	..	101,1
Trasporti	116,6	115,3	..	114,4
Comunicazioni	93,0	92,9	..	91,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	100,4	101,3	..	100,6
Istruzione	105,4	107,1	..	107,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	106,3	103,7	..	105,6
Altri beni e servizi	107,9	103,9	..	107,1

Fonte: Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Tavola 13.6 - Medie annue dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, per capitolo di spesa (base 2010=100)

ANNO 2013 - (VARIAZIONI PERCENTUALI)

	Sassari	Cagliari	Sardegna	Italia
Indice generale	0,9	0,8	..	1,1
Indice generale senza tabacchi	0,9	0,8	..	1,1
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	2,7	2,2	..	2,3
Bevande alcoliche e tabacchi	0,9	0,9	..	1,3
Abbigliamento e calzature	-1,1	-0,4	..	0,8
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1,5	1,8	..	2,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,2	1,4	..	0,9
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,4	-0,3	..	0,4
Trasporti	1,6	1,3	..	1,1
Comunicazioni	-5,1	-5,0	..	-5,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,1	-0,3	..	0,2
Istruzione	3,1	3,7	..	2,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,5	0,2	..	1,7
Altri beni e servizi	1,0	-0,5	..	1,1

Fonte: Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Ricerca e innovazione

Indice delle tavole

14.1 - Spese per R&S intra-muros per settore istituzionale	186
14.2 - Personale addetto alla R&S per settore istituzionale	186
14.3 - Indicatori relativi alla R&S	187
14.4 - Laureati in scienza e tecnologia per sesso	187
14.5 - Imprese che hanno accesso a Internet per tipo di connessione	188
14.6 - Imprese che utilizzano Internet per tipo di servizio utilizzato	188
14.7 - Imprese che hanno utilizzato nell'anno precedente servizi offerti online dalla PA per livello di interazione	188
14.8 - Imprese che utilizzano Internet per tipo di servizio utilizzato	189
14.9 - Indicatori ICT relativi alle imprese	189

Tavola 14.1 - Spese per R&S intra-muros per settore istituzionale - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2011 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

SARDEGNA

	2007	2008	2009	2010	2011
Pubblica Amministrazione	14.199	22.203	34.561	40.494	70.662
Università	158.150	155.706	159.545	166.116	167.855
Imprese pubbliche e private	25.264	24.367	23.677	17.060	16.523
Totale	197.613	202.276	217.783	223.670	255.040

ITALIA

	2007	2008	2009	2010	2011
Pubblica Amministrazione	2.644.257	2.417.087	2.524.587	2.687.638	2.653.591
Università	5.495.244	6.097.995	5.811.971	5.647.467	5.669.168
Imprese pubbliche e private	9.454.656	10.173.147	10.238.132	10.579.173	10.825.300
Totale	17.594.157	18.688.229	18.574.690	18.914.278	19.148.059

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

Tavola 14.2 - Personale addetto alla R&S per settore istituzionale - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2011 - (UNITA' EQUIVALENTI A TEMPO PIENO)

SARDEGNA

	2007	2008	2009	2010	2011
Pubblica Amministrazione	316	411	499	552	1.152
Università	2.086	2.479	2.267	2.285	2.221
Istituzioni private non profit	34	33	12	10	10
Totale	2.436	2.923	2.777	2.847	3.383

ITALIA

	2007	2008	2009	2010	2011
Pubblica Amministrazione	35.474	37.471	33.540	34.665	36.153
Università	71.063	86.979	74.949	72.299	73.723
Istituzioni private non profit	8.080	7.922	8.027	6.457	5.741
Totale	114.616	132.371	116.516	113.420	115.616

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

Tavola 14.3 - Indicatori relativi alla R&S - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2011 - (VALORI PERCENTUALI E PER 1.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	2007	2008	2009	2010	2011
Incidenza della spesa pubblica in R&S (a)	0,5	0,5	0,6	0,6	0,7
Incidenza della spesa delle imprese in R&S (b)	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0
Addetti alla R&S (c)	1,7	2,0	1,9	1,9	2,2
Capacità innovativa (d)	0,6	0,6	0,7	0,7	0,8

ITALIA

	2007	2008	2009	2010	2011
Incidenza della spesa pubblica in R&S (a)	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Incidenza della spesa delle imprese in R&S (b)	0,6	0,6	0,7	0,7	0,7
Addetti alla R&S (c)	3,5	4,0	3,8	3,7	3,8
Capacità innovativa (d)	1,2	1,2	1,3	1,3	1,3

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

(a) Spese intra-muros per ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione e dell'Università in percentuale sul PIL.

(b) Spese intra-muros per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale sul PIL.

(c) Valori per 1.000 abitanti. L'indicatore si riferisce a ricercatori, tecnici e altro personale addetto alla R&S della Pubblica Amministrazione, Università e imprese pubbliche e private; a partire dal 2002, sono inclusi anche gli addetti delle istituzioni private non profit, precedentemente non rilevati dall'indagine di riferimento. Il numero degli addetti è espresso in unità equivalenti tempo pieno.

(d) Spesa sostenuta per attività di ricerca e sviluppo intra-muros della Pubblica Amministrazione, dell'Università e delle imprese pubbliche e private in percentuale sul PIL.

Tavola 14.4 - Laureati in scienza e tecnologia per sesso (a) (b) - Sardegna e Italia

ANNI 2006-2010 - (VALORI PER 1.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	2006	2007	2008	2009	2010
Maschi	8,0	8,3	8,5	8,3	8,9
Femmine	6,0	7,0	8,0	7,8	7,7
Totale	7,0	7,7	8,2	8,1	8,3

ITALIA

	2006	2007	2008	2009	2010
Maschi	15,3	14,5	14,7	14,8	14,8
Femmine	9,0	9,1	9,4	9,6	9,9
Totale	12,2	11,9	12,1	12,2	12,4

Fonte: Istat - Indicatori per le politiche di sviluppo

(a) Laureati in discipline scientifiche e tecnologiche in età 20-29 anni.

(b) Sono stati considerati i diplomati (corsi di diploma del vecchio ordinamento), i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati ai corsi di specializzazione, di perfezionamento e dei master di I e II livello nelle seguenti facoltà: Ingegneria, Scienze e tecnologie informatiche, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Scienze statistiche, Chimica Industriale, Scienze nautiche, Scienze ambientali e Scienze biotecnologiche, Architettura.

Tavola 14.5 - Imprese che hanno accesso a Internet per tipo di connessione - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2013 - (VALORI PERCENTUALI)

	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia
	2012		2013	
Connessione in banda larga fissa o mobile	96,6	93,6	91,4	94,8
Connessione via modem analogico e/o ISDN	22,6	18,5	21,6	20,0
Connessione mobile (in banda larga o meno)	44,7	49,0	48,2	55,2
Connessione mobile non in banda larga (ad es. GSM, GPRS)	17,8	19,5	16,0	17,1

Fonte: Istat - Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

Tavola 14.6 - Imprese che utilizzano Internet per tipo di servizio utilizzato - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2013 - (VALORI PERCENTUALI)

	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia
	2012		2013	
Accedere a servizi bancari o finanziari	94,7	89,8	-	-
Cercare informazioni sui mercati	67,0	74,6	-	-
Interagire con la PA (nell'anno precedente)	87,7	83,5	86,9	85,5

Fonte: Istat - Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

Tavola 14.7 - Imprese che hanno utilizzato nell'anno precedente servizi offerti online dalla PA per livello di interazione - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2013 - (VALORI PERCENTUALI)

	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia
	2012		2013	
Ottenere informazioni	79,9	75,5	83,7	77,7
Scaricare moduli	84,0	74,4	77,6	73,0
Inviare elettronicamente moduli compilati	62,4	53,2	64,5	58,0
Svolgere interamente per via elettronica la dichiarazione IVA e/o dichiarazione contributiva per i dipendenti	38,3	32,2	37,3	30,9
Offrire beni o servizi alla PA (eTendering) nell'ambito del sistema pubblico di appalto online (eProcurement)	9,0	7,8	14,5	8,9

Fonte: Istat - Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

Tavola 14.8 - Imprese che utilizzano Internet per tipo di servizio utilizzato - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2013 - (VALORI PERCENTUALI)

	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia
	2012		2013	
Vendita online via web e/o sistemi di tipo EDI	3,8	6,2	9,4	7,6
Acquisto online via web e/o sistemi di tipo EDI	30,4	35,1	39,8	41,7

Fonte: Istat - Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

Tavola 14.9 - Indicatori ICT relativi alle imprese - Sardegna e Italia

ANNI 2012-2013 - (VALORI PERCENTUALI)

	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia
	2012		2013	
Imprese che utilizzano il computer	99,2	97,5	97,0	98,2
Imprese che hanno accesso ad Internet	98,1	95,7	95,9	96,8
Imprese che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet	46,9	64,5	63,0	67,3
Imprese che, nei rapporti con la PA, si avvalgono in tutto o in parte di un intermediario	86,3	88,5	-	-
Imprese che forniscono agli addetti dispositivi portatili e connessioni mobili a Internet per scopi lavorativi	42,0	46,6	43,6	53,1
Imprese che inviano e/o ricevono elettronicamente informazioni in un formato che ne consente il loro trattamento automatico	56,9	60,1	-	-
Imprese che condividono per via elettronica con i propri fornitori e/o clienti informazioni sulla gestione della catena distributiva	26,4	23,1	-	-
Imprese che hanno effettuato vendite e/o acquisti online nel corso dell'anno precedente	31,5	37,5	42,7	44,4
Addetti che utilizzano computer almeno una volta la settimana	37,7	45,3	34,9	45,9
Addetti che utilizzano computer connessi ad Internet almeno una volta la settimana	28,8	36,6	29,7	37,5

Fonte: Istat - Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

Trasporti

Indice delle tavole

15.1 - Rete stradale per tipo di strada	194
15.2 - Rete ferroviaria per trazione e tipologia di binario	194
15.3 - Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico Registro Automobilistico (PRA) per categoria	195
15.4 - Iscrizioni al Pubblico Registro Automobilistico (PRA) di veicoli nuovi di fabbrica per categoria	195
15.5 - Incidenti stradali, morti e feriti	196
15.6 - Incidenti stradali, morti e feriti per provincia	196
15.7 - Incidenti stradali a veicoli isolati per tipo e provincia	197
15.8 - Incidenti stradali tra veicoli in marcia per tipo e provincia	198
15.9 - Incidenti stradali per categoria della strada e provincia	198
15.10 - Indicatori di trasporto urbano nei comuni capoluogo di provincia	199
15.11 - Merci trasportate su strada (trasporti interni) per titolo di trasporto, classe chilometrica di percorrenza e regione di origine	200
15.12 - Merci trasportate su strada (trasporti interni) per titolo di trasporto, classe chilometrica di percorrenza e regione di destinazione	200
15.13 - Movimenti aerei commerciali, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci per aeroporto	201
15.14 - Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri e merci per aeroporto	202
15.15 - Passeggeri e merci nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco	203
15.16 - Passeggeri e merci in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco	204
15.17 - Merci in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco	204
15.18 - Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto, soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere	205

Tavola 15.1 - Rete stradale per tipo di strada - Sardegna e Italia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Sardegna		Italia	
	Valori assoluti (a)	Valori percentuali (b)	Valori assoluti (a)	Valori percentuali (b)
Autostrade	-	-	6.668	22,13
Strade di interesse nazionale (c)	2.918	12,11	20.773	6,89
Strade provinciali e regionali	5.748	23,86	151.583	50,30
Totale	8.666	35,97	179.024	59,41

Fonte: Istat - Atlante statistico territoriale delle infrastrutture

(a) Lunghezza della rete stradale espressa in chilometri per tipo di strada.

(b) Rapporto tra i chilometri di strade e la superficie territoriale espressa in Km², moltiplicato per 100.

(c) Ex strade statali.

Tavola 15.2 - Rete ferroviaria per trazione e tipologia di binario - Sardegna e Italia

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI IN CHILOMETRI)

	Sardegna	Italia
Linee elettrificate		
-a binario doppio	-	7.459
-a binario semplice	-	4.472
Linee non elettrificate		
-a binario doppio	52	77
-a binario semplice	380	4.734
Totale	429	16.742

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 15.3 - Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico Registro Automobilistico (PRA) per categoria - Sardegna e Italia

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Sardegna	Italia
Autoveicoli	1.152.510	41.979.973
- autovetture	1.004.388	37.061.141
- autobus	3.330	99.468
- autocarri merci e speciali	140.230	4.664.758
- motrici	4.562	154.606
Motoveicoli	148.372	7.197.010
- motocicli	133.377	6.838.515
- motocarri e motoveicoli speciali	14.995	358.495
Altri veicoli	13.337	351.438

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 15.4 - Iscrizioni al Pubblico Registro Automobilistico (PRA) di veicoli nuovi di fabbrica per categoria - Sardegna e Italia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	Sardegna	Italia
Autovetture	21.983	1.403.463
Autobus	85	2.322
Autocarri merci e speciali	1.566	125.718
Motrici	35	5.784
Motocicli	2.394	206.496
Motocarri e motoveicoli speciali	163	5.960
Altri veicoli	62	6.820
Totale	26.288	1.756.563

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 15.5 - Incidenti stradali, morti e feriti - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Sardegna			Italia		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
2008	4.408	125	6.728	218.963	4.725	310.745
2009	4.665	121	7.024	215.405	4.237	307.258
2010	4.206	106	6.278	212.997	4.114	304.720
2011	3.785	100	5.798	205.638	3.860	292.019
2012	3.415	85	5.189	186.726	3.653	264.716

Fonte: Istat - Incidenti stradali in Italia

Tavola 15.6 - Incidenti stradali, morti e feriti per provincia

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Totale incidenti			di cui incidenti mortali		
	Numero	Persone infortunate		Numero	Persone infortunate	
		Morti	Feriti		Morti	Feriti
Sassari	813	13	1.227	13	13	12
Nuoro	264	12	411	11	12	8
Cagliari	1.235	26	1.786	25	26	16
Oristano	285	6	448	6	6	1
Olbia-Tempio	452	9	713	9	9	8
Ogliastra	107	6	184	3	6	3
Medio Campidano	92	7	158	7	7	6
Carbonia-Iglesias	167	6	262	6	6	4
Sardegna	3.415	85	5.189	80	85	58
Italia	186.726	3.653	264.716	3.423	3.653	2.629

Fonte: Istat - Incidenti stradali in Italia

Tavola 15.7 - Incidenti stradali a veicoli isolati per tipo e provincia

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Investimento di pedone	Urto del veicolo in marcia con		
		Veicolo in sosta	Ostacolo accidentale o fisso	Treno
Sassari	97	5	37	-
Nuoro	39	2	15	-
Cagliari	193	23	41	-
Oristano	26	6	16	-
Olbia-Tempio	33	5	10	-
Ogliastra	9	-	13	-
Medio Campidano	10	-	6	-
Carbonia-Iglesias	15	5	9	-
Sardegna	422	46	147	-
Italia	18.915	2.066	7.778	9

	Fuoriuscita sbandamento o altro	Infortunio per frenata improvvisa	Infortunio per caduta da veicolo	Totale
Sassari	111	-	3	253
Nuoro	72	1	3	132
Cagliari	90	-	19	366
Oristano	60	-	5	113
Olbia-Tempio	58	2	13	121
Ogliastra	14	-	-	36
Medio Campidano	18	-	-	34
Carbonia-Iglesias	16	-	-	45
Sardegna	439	3	43	1.100
Italia	17.098	768	2.975	49.609

Fonte: Istat - Incidenti stradali in Italia

Tavola 15.8 - Incidenti stradali tra veicoli in marcia per tipo e provincia

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Scontro frontale	Scontro frontale-laterale	Scontro laterale	Tamponamento	Veicolo in fermata o arresto	Totale
Sassari	56	272	77	131	24	560
Nuoro	17	50	22	39	4	132
Cagliari	67	379	110	257	56	869
Oristano	20	79	23	43	7	172
Olbia-Tempio	48	157	35	80	11	331
Ogliastra	13	34	5	14	5	71
Medio Campidano	4	31	12	9	2	58
Carbonia-Iglesias	20	50	11	31	10	122
Sardegna	245	1.052	295	604	119	2.315
Italia	11.284	63.560	22.251	33.777	6.245	137.117

Fonte: Istat - Incidenti stradali in Italia

Tavola 15.9 - Incidenti stradali per categoria della strada e provincia

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Autostrade e Raccordi	Strade Statali	Strade Regionali	Strade Provinciali	Strade Comunali Extraurbane	Strade Urbane	Totale
Sassari	-	139	-	78	16	580	813
Nuoro	-	96	-	41	5	122	264
Cagliari	-	188	-	89	40	918	1.235
Oristano	-	63	-	58	7	157	285
Olbia-Tempio	-	76	-	70	12	294	452
Ogliastra	-	35	-	20	6	46	107
Medio Campidano	-	34	-	15	4	39	92
Carbonia-Iglesias	-	15	-	20	4	128	167
Sardegna	-	646	-	391	94	2.284	3.415
Italia	9.400	9.149	3.030	18.348	5.086	141.713	186.726

Fonte: Istat - Incidenti stradali in Italia

Tavola 15.10 - Indicatori di trasporto urbano nei comuni capoluogo di provincia

ANNO 2011

	Densità di reti di autobus (a) (b)	Disponibilità di autobus (a) (c)	Posti-km offerti dagli autobus (a) (d)	Densità di fermate di autobus, tram e filobus (a) (e)
Sassari	66,2	8,2	379,4	1,4
Nuoro	48,3	7,2	61,5	1,5
Oristano	121,7	7,2	39,0	1,2
Cagliari	362,4	17,5	1.133,8	12,5
Olbia	47,1	5,1	100,5	1,9
Tempio Pausania	32,4	2,1	5,0	0,4
Lanusei	21,9	3,5	1,7	1,1
Tortolì	112,8	4,6	6,2	2,4
Sanluri	0,0	0,0	0,0	0,0
Villacidro	0,0	0,0	0,0	0,0
Carbonia	27,5	1,0	3,9	0,8
Iglesias	21,2	1,1	13,0	0,7
Italia	117,3	8,8	488,0	4,4
	Domanda di trasporto pubblico (a) (f)	Tasso di motorizzazione (g)	Densità veicolare (h)	Disponibilità di aree pedonali (a) (i)
Sassari	73,5	628,8	196,2	5,0
Nuoro	38,5	705,5	164,3	19,6
Oristano	4,7	652,5	317,0	34,5
Cagliari	230,9	671,1	1.612,8	96,0
Olbia	53,0	703,6	144,7	26,6
Tempio Pausania	2,8	614,1	51,9	43,5
Lanusei	4,2	653,0	88,9	0,0
Tortolì	6,3	641,1	228,8	99,2
Sanluri	0,0	573,9	74,7	0,0
Villacidro	0,0	575,0	61,7	0,0
Carbonia	1,7	594,9	148,1	0,0
Iglesias	3,6	590,1	94,9	0,0
Italia (j)	227,6	614,0	725,9	32,6

Fonte: Istat - Trasporti urbani

(a) Alcuni valori dell'indicatore sono stati stimati.

(b) Km per 100 km² di superficie comunale.

(c) Vetture per 10.000 abitanti.

(d) In milioni.

(e) Fermate per km² di superficie comunale.

(f) Passeggeri annui trasportati dai mezzi di trasporto pubblico per abitante. Passeggeri trasportati da autobus, tram, filobus, metropolitana e funicolare, nonché da altre modalità di trasporto pubblico urbano quali vaporetti, scale mobili, ascensori, etc..

(g) Autovetture per 1.000 abitanti.

(h) Veicoli per km² di superficie comunale. Veicoli adibiti sia al trasporto di persone sia al trasporto di merci (motocarri e motocicli, autovetture, autobus, autocarri, trattori stradali o motrici nonché rimorchi e semirimorchi).(i) M² per 100 abitanti. La superficie delle aree pedonali non comprende i fabbricati.

(j) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia.

Tavola 15.11 - Merci trasportate su strada (trasporti interni) per titolo di trasporto, classe chilometrica di percorrenza e regione di origine (a) (b) - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2011 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)
2008	4.854.718	235.888	16.319.275	1.110.983	21.173.993	1.346.871
2009	6.533.003	206.606	26.773.518	1.950.708	33.306.521	2.157.314
2010	4.775.657	194.939	22.398.349	1.218.974	27.174.006	1.413.913
2011	5.892.442	220.047	13.230.385	1.133.492	19.122.827	1.353.538

ITALIA

	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)
2008	470.653.601	17.219.687	1.010.340.599	134.567.498	1.480.994.199	151.787.191
2009	442.970.401	16.956.132	991.184.749	128.631.137	1.434.155.150	145.587.268
2010	418.476.592	15.334.842	1.068.982.221	133.923.937	1.487.458.813	149.258.779
2011	361.368.392	13.554.764	953.214.300	114.187.594	1.314.582.692	127.742.358

Tavola 15.12 - Merci trasportate su strada (trasporti interni) per titolo di trasporto, classe chilometrica di percorrenza e regione di destinazione (a) (b) - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2011 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)
2008	4.870.584	243.981	16.292.581	1.139.654	21.163.164	1.383.635
2009	6.510.911	201.007	26.687.710	1.943.203	33.198.621	2.144.210
2010	4.806.049	210.885	22.471.783	1.301.517	27.277.832	1.512.402
2011	5.945.173	236.757	13.416.015	1.263.929	19.361.187	1.500.686

ITALIA

	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)	Tonnellate	Tkm (migliaia)
2008	470.653.599	17.219.688	1.010.340.599	134.567.501	1.480.994.199	151.787.190
2009	442.970.401	16.956.132	991.184.749	128.631.137	1.434.155.150	145.587.268
2010	418.476.592	15.334.842	1.068.982.221	133.923.937	1.487.458.813	149.258.779
2011	361.368.392	13.554.764	953.214.300	114.187.594	1.314.582.692	127.742.358

Fonte: Istat - Trasporto merci su strada

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(b) Tonnellata-chilometro (Tkm) è l'unità di misura del traffico che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada; le Tkm relative a un'operazione di trasporto sono calcolate come prodotto tra la quantità trasportata e i chilometri percorsi da una singola partita di merce.

Tavola 15.13 - Movimenti aerei commerciali, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci per aeroporto

ANNI 2008-2011 - (VALORI ASSOLUTI)

ALGHERO-FERTILIA

	Movimenti (a)	Passeggeri (b)			Passeggeri in transito diretto	Merci /posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
2008	14.228	821.117	561.442	1.382.559	912	1.288
2009	14.441	946.700	557.201	1.503.901	2.500	1.671
2010	13.502	920.438	464.439	1.384.877	1.681	1.421
2011	13.448	1.023.452	487.987	1.511.439	2.078	1.580

CAGLIARI-ELMAS

	Movimenti (a)	Passeggeri (b)			Passeggeri in transito diretto	Merci /posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
2008	32.530	2.434.802	489.462	2.924.264	4.100	4.761
2009	34.839	2.565.348	749.399	3.314.747	15.174	3.961
2010	33.380	2.708.558	714.416	3.422.974	14.816	3.611
2011	33.643	2.909.054	772.890	3.681.944	12.038	3.115

OLBIA-COSTA SMERALDA

	Movimenti (a)	Passeggeri (b)			Passeggeri in transito diretto	Merci /posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
2008	18.447	1.129.031	600.049	1.729.080	35.311	786
2009	17.967	1.093.120	525.554	1.618.674	47.122	216
2010	18.164	1.054.974	534.964	1.589.938	28.648	217
2011	18.181	1.203.358	622.222	1.825.580	25.331	203

TORTOLÌ

	Movimenti (a)	Passeggeri (b)			Passeggeri in transito diretto	Merci /posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
2008	366	15.011	2.218	17.229	-	-
2009	290	9.546	1.411	10.957	-	-
2010	505	11.852	1.642	13.494	-	-
2011	155	3.104	1.367	4.471	-	-

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Movimenti in arrivo e in partenza.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati.

(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate in tonnellate.

Tavola 15.14 - Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri e merci per aeroporto

ANNI 2008-2011 - (VALORI ASSOLUTI)

ALGHERO-FERTILIA

	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta (a)	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
2008	656.662	653.411	1.081	207	36.970	35.516	-	-
2009	726.796	726.328	1.089	582	25.675	25.102	-	-
2010	670.549	673.636	672	748	20.769	19.923	-	1
2011	739.248	738.922	760	819	16.777	16.492	-	1

CAGLIARI-ELMAS

	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta (a)	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
2008	1.396.096	1.401.953	3.400	1.111	62.931	63.284	100	150
2009	1.613.061	1.623.044	2.954	969	39.142	39.500	1	37
2010	1.660.381	1.668.742	2.761	840	46.810	47.041	-	10
2011	1.795.391	1.802.720	2.109	765	42.507	41.326	144	97

OLBIA-COSTA SMERALDA

	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta (a)	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
2008	804.899	810.457	312	450	57.489	56.235	3	21
2009	761.132	767.553	120	96	44.939	45.050	-	-
2010	725.043	732.659	121	93	66.489	65.747	1	2
2011	841.654	849.259	126	77	67.312	67.355	-	-

TORTOLÌ

	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta (a)	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
2008	916	947	-	-	7.398	7.968	-	-
2009	582	601	-	-	4.705	5.069	-	-
2010	717	740	-	-	5.801	6.236	-	-
2011	1.515	1.564	-	-	644	748	-	-

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Merci e posta in tonnellate.

Tavola 15.15 - Passeggeri e merci (a) nel complesso della navigazione per porto (b) di sbarco e imbarco

ANNI 2008-2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	Passeggeri							
	Sbarchi				Imbarchi			
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
Cagliari	150	160	109	129	151	148	101	103
Calasetta	153	290	163	146	202	98	178	142
Carloforte	498	553	474	448	455	344	466	457
Golfo Aranci	787	791	489	477	720	764	466	466
La Maddalena	1.187	1.155	1.048	934	1.187	1.178	1.016	874
Olbia	1.815	1.868	1.979	1.807	1.753	1.917	1.884	1.896
Palau	1.182	1.184	1.016	876	1.182	1.182	1.048	934
Porto Torres	493	513	503	458	481	520	473	436
Portovesme	303	290	303	310	296	363	293	306
Santa Teresa Gallura	114	146	103	179	112	152	100	173

	Merci (c)							
	Sbarchi				Imbarchi			
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
Cagliari	4.371	3.925	4.427	5.646	4.669	4.217	4.231	5.789
Olbia	7.270	5.361	4.844	4.450	5.606	5.157	4.188	3.855
Oristano	938	995	904	1.011	594	368	445	621
Porto Foxi	14.712	12.856	13.333	14.241	11.695	10.741	10.603	11.056
Porto Torres	4.256	3.831	3.939	3.670	1.930	1.265	1.660	1.815
Portovesme	4.930	2.049	1.957	1.973	1.057	1.003	329	272

Fonte: Istat - Trasporto marittimo

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(b) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva comunitaria n. 64/95, Art.4 , comma 2).

(c) Merci in migliaia di tonnellate.

Tavola 15.16 - Passeggeri e merci (a) in navigazione di cabotaggio per porto (b) di sbarco e imbarco

ANNI 2008-2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	Passeggeri							
	Sbarchi				Imbarchi			
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
Cagliari	150	141	101	129	151	143	101	103
Calasetta	153	290	163	146	202	98	178	142
Carloforte	498	553	474	448	455	344	466	457
Golfo Aranci	786	791	488	477	720	764	466	465
La Maddalena	1.182	1.142	1.048	934	1.182	1.178	1.016	874
Olbia	1.815	1.868	1.979	1.807	1.753	1.917	1.884	1.895
Palau	1.182	1.184	1.016	876	1.182	1.182	1.048	934
Porto Torres	478	499	467	416	466	508	441	393
Portovesme	303	290	303	310	296	363	293	306
Santa Teresa Gallura	-	23	6	-	-	45	-	-

	Merci (c)							
	Sbarchi				Imbarchi			
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
Cagliari	3.370	2.468	2.057	2.871	3.968	3.148	2.537	3.820
Olbia	7.103	5.340	4.836	4.447	5.511	5.108	4.156	3.808
Oristano	76	193	249	275	80	43	58	144
Porto Foxi	406	541	298	644	4.676	4.449	3.179	4.888
Porto Torres	2.040	1.960	2.086	1.950	1.397	1.135	1.334	1.442
Portovesme	277	91	103	259	132	69	69	92

Fonte: Istat - Trasporto marittimo

Tavola 15.17 - Merci (a) in navigazione internazionale per porto (b) di sbarco e imbarco

ANNI 2008-2011 - (MERCII IN MIGLIAIA DI TONNELLATE)

	Merci (c)							
	Sbarchi				Imbarchi			
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011
Cagliari	1.001	1.458	2.370	2.775	701	1.069	1.694	1.969
Olbia	166	21	8	3	95	49	33	47
Oristano	862	803	655	736	514	325	386	477
Porto Foxi	14.306	12.314	13.035	13.597	7.019	6.292	7.423	6.168
Porto Torres	2.216	1.871	1.853	1.720	533	130	326	373
Portovesme	4.653	1.958	1.854	1.713	925	934	259	180

Fonte: Istat - Trasporto marittimo

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

(b) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva comunitaria n. 64/95, Art. 4, comma 2).

(c) Merci in migliaia di tonnellate.

Tavola 15.18 - Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2013 - (PER 100 PERSONE DELLA STESSA ZONA)

SARDEGNA

	Autobus (a)			
	Utenza autobus	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere
2011	16,7	57,7	57,2	53,9
2012	16,2	61,8	63,0	57,6
2013	19,4	63,5	64,4	59,4
	Pullman (b)			
	Utenza pullman	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere
2011	17,0	48,0	61,3	63,4
2012	14,6	51,1	68,6	66,3
2013	19,8	55,8	70,4	70,4
	Treno			
	Utenza treno	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere
2011	9,4	45,4	49,3	77,1
2012	9,1	57,9	55,1	65,8
2013	12,0	45,1	56,4	74,5

ITALIA

	Autobus (a)			
	Utenza autobus	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere
2011	24,7	56,3	53,4	51,2
2012	23,7	58,9	56,1	52,9
2013	23,7	55,3	53,7	51,3
	Pullman (b)			
	Utenza pullman	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere
2011	16,5	59,4	67,4	67,6
2012	16,3	60,3	67,9	69,0
2013	16,3	57,5	65,9	67,8
	Treno			
	Utenza treno	Soddisfazione frequenza	Soddisfazione puntualità	Soddisfazione posto a sedere
2011	29,8	63,4	50,2	64,7
2012	28,5	61,3	50,1	64,6
2013	28,5	62,0	51,1	66,7

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana; Istat - Annuario statistico italiano

(a) Mezzo di trasporto pubblico urbano, come il filobus e il tram.

(b) Mezzo di trasporto extraurbano, come la corriera.

Turismo

Indice delle tavole

16.1 - Capacità degli esercizi alberghieri e complementari	210
16.2 - Capacità degli esercizi alberghieri e complementari per provincia	211
16.3 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per origine dei clienti	215
16.4 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi complementari per origine dei clienti	216
16.5 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio	217
16.6 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per categoria di esercizio	218
16.7 - Arrivi dei clienti negli esercizi alberghieri e complementari per mese	219
16.8 - Presenze dei clienti negli esercizi alberghieri e complementari per mese	220
16.9 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per origine dei clienti e provincia	221
16.10 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi complementari per origine dei clienti e provincia	225
16.11 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per origine dei clienti e provincia	229
16.12 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Sardegna	233
16.13 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Sassari	234
16.14 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Nuoro	235
16.15 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Cagliari	236
16.16 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Oristano	237
16.17 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Olbia-Tempio	238
16.18 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Ogliastra	239
16.19 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Medio Campidano	240
16.20 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti - Carbonia-Iglesias	241

Tavola 16.1 - Capacità degli esercizi alberghieri e complementari - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	2008	2009	2010	2011	2012
Esercizi alberghieri - Numero	894	898	916	927	913
Esercizi alberghieri - Letti	100.844	101.823	106.547	108.857	107.264
Esercizi alberghieri - Camere	42.366	43.037	44.861	45.724	45.044
Esercizi alberghieri - Bagni	42.244	42.949	44.724	45.640	44.977
Esercizi complementari - Numero	2.582	2.738	2.998	3.102	3.191
Esercizi complementari - Letti	102.727	97.219	95.944	98.145	97.307
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero (a)	102	96	91	91	90
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	69.653	63.582	60.242	61.246	61.008
- Alloggi in affitto - Numero (b)	294	300	324	372	426
- Alloggi in affitto - Letti	16.957	16.744	17.298	18.032	17.658
- Alloggi agri-turistici - Numero	596	590	617	614	639
- Alloggi agri-turistici - Letti	7.139	7.168	7.502	7.486	7.605
- Altri esercizi - Numero (c)	1.590	1.752	1.966	2.025	2.036
- Altri esercizi - Letti	8.978	9.725	10.902	11.381	11.036
Totale Esercizi alberghieri e compl - Numero	3.476	3.636	3.914	4.029	4.104
Totale Esercizi alberghieri e compl - Letti	203.571	199.042	202.491	207.002	204.571

ITALIA

	2008	2009	2010	2011	2012
Esercizi alberghieri - Numero	34.155	33.976	33.999	33.918	33.728
Esercizi alberghieri - Letti	2.201.838	2.228.639	2.253.342	2.253.003	2.250.704
Esercizi alberghieri - Camere	1.079.465	1.088.368	1.095.332	1.096.540	1.093.286
Esercizi alberghieri - Bagni	1.069.558	1.082.270	1.092.271	1.092.611	1.091.299
Esercizi complementari - Numero	106.108	111.454	116.316	119.805	123.500
Esercizi complementari - Letti	2.447.212	2.371.720	2.445.510	2.489.061	2.511.897
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero (a)	2.595	2.573	2.610	2.659	2.670
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	1.360.935	1.324.381	1.353.729	1.367.044	1.358.044
- Alloggi in affitto - Numero (b)	66.000	69.225	71.130	71.975	73.804
- Alloggi in affitto - Letti	602.800	551.177	560.368	573.420	590.879
- Alloggi agri-turistici - Numero	15.465	15.230	16.639	17.137	17.228
- Alloggi agri-turistici - Letti	191.099	194.115	215.707	224.086	226.538
- Altri esercizi - Numero (c)	22.048	24.426	25.937	28.034	29.798
- Altri esercizi - Letti	292.378	302.047	315.706	324.511	336.436
Totale Esercizi alberghieri e compl - Numero	140.263	145.430	150.315	153.723	157.228
Totale Esercizi alberghieri e compl - Letti	4.649.050	4.600.359	4.698.852	4.742.064	4.762.601

Fonte: Istat - Rilevazione sulla Capacità degli esercizi ricettivi

(a) L'indicazione dei posti letto è dovuta alla necessità di specificare che i clienti dei campeggi sono generalmente dotati di mezzi autonomi di pernottamento.

(b) La voce "alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2001 viene denominata "alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale. Le principali tipologie sono pertanto: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence, le locande.

(c) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili, Bed and Breakfast.

Tavola 16.2 - Capacità degli esercizi alberghieri e complementari per provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

SASSARI

	2008	2009	2010	2011	2012
Esercizi alberghieri - Numero	120	118	123	124	117
Esercizi alberghieri - Letti	15.825	15.727	16.012	17.302	15.110
Esercizi alberghieri - Camere	6.487	6.421	6.573	6.953	6.182
Esercizi alberghieri - Bagni	6.456	6.400	6.551	6.916	6.176
Esercizi complementari - Numero	590	640	733	765	790
Esercizi complementari - Letti	13.783	14.072	14.704	15.535	14.975
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero (a)	10	10	10	11	10
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	8.769	8.769	8.769	9.421	9.221
- Alloggi in affitto - Numero (b)	39	38	57	95	112
- Alloggi in affitto - Letti	1.204	1.197	1.523	1.730	1.625
- Alloggi agri-turistici - Numero	114	116	116	116	139
- Alloggi agri-turistici - Letti	1.262	1.314	1.314	1.314	1.314
- Altri esercizi - Numero (c)	427	476	550	543	529
- Altri esercizi - Letti	2.548	2.792	3.098	3.070	2.815
Totale Esercizi alberghieri e compl - Numero	710	758	856	889	907
Totale Esercizi alberghieri e compl - Letti	29.608	29.799	30.716	32.837	30.085

NUORO

	2008	2009	2010	2011	2012
Esercizi alberghieri - Numero	109	110	108	108	102
Esercizi alberghieri - Letti	10.327	10.311	10.486	10.455	10.089
Esercizi alberghieri - Camere	4.772	4.735	4.821	4.817	4.627
Esercizi alberghieri - Bagni	4.732	4.695	4.761	4.757	4.569
Esercizi complementari - Numero	251	279	305	320	337
Esercizi complementari - Letti	8.458	8.599	9.097	9.084	9.139
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero (a)	10	10	10	10	10
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	6.156	6.156	6.336	6.156	6.116
- Alloggi in affitto - Numero (b)	12	14	19	23	27
- Alloggi in affitto - Letti	144	159	315	387	422
- Alloggi agri-turistici - Numero	102	102	113	117	116
- Alloggi agri-turistici - Letti	1.442	1.442	1.556	1.622	1.622
- Altri esercizi - Numero (c)	127	153	163	170	184
- Altri esercizi - Letti	716	842	890	919	979
Totale Esercizi alberghieri e compl - Numero	360	389	413	428	439
Totale Esercizi alberghieri e compl - Letti	18.785	18.910	19.583	19.539	19.228

Fonte: Istat - Rilevazione sulla Capacità degli esercizi ricettivi

(a) L'indicazione dei posti letto è dovuta alla necessità di specificare che i clienti dei campeggi sono generalmente dotati di mezzi autonomi di pernottamento.

(b) La voce "alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2001 viene denominata "alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale. Le principali tipologie sono pertanto: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence, le locande.

(c) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili, Bed and Breakfast.

segue Tavola 16.2 - Capacità degli esercizi alberghieri e complementari per provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

CAGLIARI

	2008	2009	2010	2011	2012
Esercizi alberghieri - Numero	172	177	185	192	186
Esercizi alberghieri - Letti	23.897	24.386	24.724	25.091	24.838
Esercizi alberghieri - Camere	10.172	10.427	10.534	10.699	10.562
Esercizi alberghieri - Bagni	10.159	10.418	10.544	10.726	10.568
Esercizi complementari - Numero	510	558	602	589	602
Esercizi complementari - Letti	16.586	14.864	15.637	15.596	15.637
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero (a)	15	14	14	14	14
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	11.311	9.631	9.969	10.177	9.969
- Alloggi in affitto - Numero (b)	67	68	71	75	71
- Alloggi in affitto - Letti	2.647	2.461	2.504	2.540	2.504
- Alloggi agri-turistici - Numero	69	63	64	58	64
- Alloggi agri-turistici - Letti	760	619	608	580	608
- Altri esercizi - Numero (c)	359	413	453	442	453
- Altri esercizi - Letti	1.868	2.153	2.556	2.299	2.556
Totale Esercizi alberghieri e compl - Numero	682	735	787	781	788
Totale Esercizi alberghieri e compl - Letti	40.483	39.250	40.361	40.687	40.475

ORISTANO

	2008	2009	2010	2011	2012
Esercizi alberghieri - Numero	55	57	57	62	61
Esercizi alberghieri - Letti	3.577	3.640	3.640	3.828	3.845
Esercizi alberghieri - Camere	1.633	1.664	1.664	1.757	1.754
Esercizi alberghieri - Bagni	1.617	1.648	1.648	1.744	1.741
Esercizi complementari - Numero	416	416	416	446	460
Esercizi complementari - Letti	9.159	9.035	9.035	8.833	9.130
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero (a)	11	11	11	10	10
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	5.797	5.673	5.673	5.349	5.349
- Alloggi in affitto - Numero (b)	20	20	20	27	42
- Alloggi in affitto - Letti	250	250	250	283	528
- Alloggi agri-turistici - Numero	113	113	113	113	113
- Alloggi agri-turistici - Letti	1.458	1.458	1.458	1.458	1.458
- Altri esercizi - Numero (c)	272	272	272	296	295
- Altri esercizi - Letti	1.654	1.654	1.654	1.743	1.795
Totale Esercizi alberghieri e compl - Numero	471	473	473	508	521
Totale Esercizi alberghieri e compl - Letti	12.736	12.675	12.675	12.661	12.975

Fonte: Istat - Rilevazione sulla Capacità degli esercizi ricettivi

(a) L'indicazione dei posti letto è dovuta alla necessità di specificare che i clienti dei campeggi sono generalmente dotati di mezzi autonomi di pernottamento.

(b) La voce "alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2001 viene denominata "alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale. Le principali tipologie sono pertanto: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence, le locande.

(c) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili, Bed and Breakfast.

segue Tavola 16.2 - Capacità degli esercizi alberghieri e complementari per provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

OLBIA-TEMPIO

	2008	2009	2010	2011	2012
Esercizi alberghieri - Numero	287	283	289	287	290
Esercizi alberghieri - Letti	39.936	40.085	41.439	42.281	43.248
Esercizi alberghieri - Camere	15.857	16.194	16.614	16.900	17.222
Esercizi alberghieri - Bagni	15.848	16.184	16.595	16.928	17.252
Esercizi complementari - Numero	409	395	469	484	511
Esercizi complementari - Letti	39.853	36.615	35.543	35.974	35.639
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero (a)	32	26	24	24	24
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	26.017	22.798	21.309	21.483	21.483
- Alloggi in affitto - Numero (b)	110	105	101	102	123
- Alloggi in affitto - Letti	11.815	11.711	11.656	11.912	11.556
- Alloggi agri-turistici - Numero	111	105	122	120	121
- Alloggi agri-turistici - Letti	1.212	1.290	1.485	1.400	1.413
- Altri esercizi - Numero (c)	156	159	222	238	243
- Altri esercizi - Letti	809	816	1.093	1.179	1.187
Totale Esercizi alberghieri e compl - Numero	696	678	758	771	801
Totale Esercizi alberghieri e compl - Letti	79.789	76.700	76.982	78.255	78.887

OGLIASTRA

	2008	2009	2010	2011	2012
Esercizi alberghieri - Numero	65	65	63	64	65
Esercizi alberghieri - Letti	3.148	3.460	5.810	5.866	5.870
Esercizi alberghieri - Camere	1.463	1.596	2.545	2.609	2.591
Esercizi alberghieri - Bagni	1.450	1.613	2.537	2.601	2.586
Esercizi complementari - Numero	117	132	132	134	142
Esercizi complementari - Letti	10.556	9.717	7.358	7.825	8.099
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero (a)	17	18	14	14	14
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	9.676	8.732	6.326	6.800	7.010
- Alloggi in affitto - Numero (b)	14	17	18	15	16
- Alloggi in affitto - Letti	239	272	321	296	320
- Alloggi agri-turistici - Numero	15	14	13	13	13
- Alloggi agri-turistici - Letti	232	181	161	162	176
- Altri esercizi - Numero (c)	71	83	86	92	98
- Altri esercizi - Letti	409	532	481	567	524
Totale Esercizi alberghieri e compl - Numero	182	197	195	198	207
Totale Esercizi alberghieri e compl - Letti	13.704	13.177	13.168	13.691	13.969

Fonte: Istat - Rilevazione sulla Capacità degli esercizi ricettivi

(a) L'indicazione dei posti letto è dovuta alla necessità di specificare che i clienti dei campeggi sono generalmente dotati di mezzi autonomi di pernottamento.

(b) La voce "alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2001 viene denominata "alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale. Le principali tipologie sono pertanto: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence, le locande.

(c) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili, Bed and Breakfast.

segue Tavola 16.2 - Capacità degli esercizi alberghieri e complementari per provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

MEDIO CAMPIDANO

	2008	2009	2010	2011	2012
Esercizi alberghieri - Numero	34	34	35	32	32
Esercizi alberghieri - Letti	1.692	1.709	1.643	1.165	1.215
Esercizi alberghieri - Camere	755	755	722	582	609
Esercizi alberghieri - Bagni	767	759	713	572	599
Esercizi complementari - Numero	114	120	117	120	115
Esercizi complementari - Letti	1.473	1.344	1.423	1.555	1.413
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero (a)	2	2	2	2	2
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	507	403	403	403	403
- Alloggi in affitto - Numero (b)	11	11	12	10	10
- Alloggi in affitto - Letti	207	198	237	401	220
- Alloggi agri-turistici - Numero	33	35	35	36	32
- Alloggi agri-turistici - Letti	352	384	427	368	432
- Altri esercizi - Numero (c)	68	72	68	72	71
- Altri esercizi - Letti	407	359	356	383	358
Totale Esercizi alberghieri e compl - Numero	148	154	152	152	147
Totale Esercizi alberghieri e compl - Letti	3.165	3.053	3.066	2.720	2.628

CARBONIA-IGLESIAS

	2008	2009	2010	2011	2012
Esercizi alberghieri - Numero	52	54	56	58	60
Esercizi alberghieri - Letti	2.442	2.505	2.793	2.869	3.049
Esercizi alberghieri - Camere	1.227	1.245	1.388	1.407	1.497
Esercizi alberghieri - Bagni	1.215	1.232	1.375	1.396	1.486
Esercizi complementari - Numero	175	198	224	244	234
Esercizi complementari - Letti	2.859	2.973	3.147	3.743	3.275
- Campeggi e Villaggi turistici - Numero (a)	5	5	6	6	6
- Campeggi e Villaggi turistici - Letti (a)	1.420	1.420	1.457	1.457	1.457
- Alloggi in affitto - Numero (b)	21	27	26	25	25
- Alloggi in affitto - Letti	451	496	492	483	483
- Alloggi agri-turistici - Numero	39	42	41	41	41
- Alloggi agri-turistici - Letti	421	480	493	582	582
- Altri esercizi - Numero (c)	110	124	151	172	162
- Altri esercizi - Letti	567	577	705	1.221	753
Totale Esercizi alberghieri e compl - Numero	227	252	280	302	294
Totale Esercizi alberghieri e compl - Letti	5.301	5.478	5.940	6.612	6.324

Fonte: Istat - Rilevazione sulla Capacità degli esercizi ricettivi

(a) L'indicazione dei posti letto è dovuta alla necessità di specificare che i clienti dei campeggi sono generalmente dotati di mezzi autonomi di pernottamento.

(b) La voce "alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2001 viene denominata "alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale. Le principali tipologie sono pertanto: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence, le locande.

(c) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili, Bed and Breakfast.

Tavola 16.3 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi alberghieri per origine dei clienti - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

ITALIANI

	Sardegna				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	1.199.151	1.198.730	1.188.268	1.091.875	978.303
Presenze	5.563.092	5.505.238	5.499.700	5.028.708	4.470.659
Permanenza media	4,64	4,59	4,63	4,61	4,57
	Italia				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	43.498.154	43.698.082	44.353.731	45.072.135	43.777.264
Presenze	141.186.598	139.789.528	139.546.950	139.896.825	132.909.800
Permanenza media	3,25	3,20	3,15	3,10	3,04

STRANIERI

	Sardegna				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	605.872	623.133	609.455	664.004	649.442
Presenze	2.819.075	2.737.834	2.812.099	3.269.444	3.213.241
Permanenza media	4,65	4,39	4,61	4,92	4,95
	Italia				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	33.666.586	32.632.696	35.020.415	37.983.634	38.867.517
Presenze	110.491.709	106.828.579	111.551.526	120.014.027	122.700.343
Permanenza media	3,28	3,27	3,19	3,16	3,16

TOTALE

	Sardegna				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	1.805.023	1.821.863	1.797.723	1.755.879	1.627.745
Presenze	8.382.167	8.243.072	8.311.799	8.298.152	7.683.900
Permanenza media	4,64	4,52	4,62	4,73	4,72
	Italia				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	77.164.740	76.330.778	79.374.146	83.055.769	82.644.781
Presenze	251.678.307	246.618.107	251.098.476	259.910.852	255.610.143
Permanenza media	3,26	3,23	3,16	3,13	3,09

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 16.4 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi complementari per origine dei clienti - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

ITALIANI

	Sardegna				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	365.114	365.487	355.943	265.340	268.700
Presenze	2.849.286	2.738.588	2.649.464	1.950.727	1.971.869
Permanenza media	7,80	7,49	7,44	7,35	7,34
	Italia				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	10.251.208	10.676.997	10.665.776	11.190.925	11.217.318
Presenze	70.682.680	71.478.983	70.793.102	70.523.845	67.206.695
Permanenza media	6,90	6,69	6,64	6,30	5,99

STRANIERI

	Sardegna				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	194.226	259.997	230.757	221.488	222.673
Presenze	1.062.469	1.328.724	1.211.660	1.199.804	1.187.408
Permanenza media	5,47	5,11	5,25	5,42	5,33
	Italia				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	8.130.138	8.492.026	8.773.923	9.477.175	9.871.058
Presenze	51.305.725	52.665.287	53.650.972	56.460.035	57.894.645
Permanenza media	6,31	6,20	6,11	5,96	5,87

TOTALE

	Sardegna				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	559.340	625.484	586.700	486.828	491.373
Presenze	3.911.755	4.067.312	3.861.124	3.150.531	3.159.277
Permanenza media	6,99	6,50	6,58	6,47	6,43
	Italia				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	18.381.346	19.169.023	19.439.699	20.668.100	21.088.376
Presenze	121.988.405	124.144.270	124.444.074	126.983.880	125.101.340
Permanenza media	6,64	6,48	6,40	6,14	5,93

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 16.5 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

ALBERGHI DI 5 STELLE LUSO, 5 STELLE E 4 STELLE

	Sardegna				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	943.853	1.012.494	1.013.350	1.060.266	980.898
Presenze	4.568.795	4.747.502	4.881.743	5.222.492	4.684.900
	Italia				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	32.608.148	33.422.534	36.434.465	39.158.706	39.238.237
Presenze	90.965.878	92.938.990	99.016.731	106.469.557	106.001.160

ALBERGHI DI 3 STELLE E RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE

	Sardegna				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	815.674	763.365	745.384	668.299	620.966
Presenze	3.670.393	3.347.953	3.290.121	2.957.604	2.884.537
	Italia				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	36.274.666	35.047.342	35.463.161	36.466.254	36.212.960
Presenze	131.166.121	126.284.244	126.304.373	128.163.952	125.777.021

ALBERGHI DI 2 E 1 STELLA

	Sardegna				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	45.496	46.004	38.989	27.314	25.881
Presenze	142.979	147.617	139.935	118.056	114.463
	Italia				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	8.281.926	7.860.902	7.476.520	7.430.809	7.193.584
Presenze	29.546.308	27.394.873	25.777.372	25.277.343	23.831.962

TOTALE

	Sardegna				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	1.805.023	1.821.863	1.797.723	1.755.879	1.627.745
Presenze	8.382.167	8.243.072	8.311.799	8.298.152	7.683.900
	Italia				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	77.164.740	76.330.778	79.374.146	83.055.769	82.644.781
Presenze	251.678.307	246.618.107	251.098.476	259.910.852	255.610.143

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.6 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per categoria di esercizio - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI

	Sardegna				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	409.665	447.165	424.910	362.365	370.629
Presenze	2.740.811	2.878.742	2.749.010	2.354.255	2.392.372
	Italia				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	8.631.553	9.117.439	8.915.954	9.267.986	9.057.423
Presenze	65.223.136	67.446.998	66.295.393	66.862.458	64.598.025

ALLOGGI IN AFFITTO

	Sardegna				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	106.066	111.182	107.961	78.013	82.085
Presenze	961.262	911.910	918.488	637.954	635.810
	Italia				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	4.453.765	4.623.478	4.850.604	5.200.337	5.485.883
Presenze	33.423.114	33.092.128	33.359.340	34.046.334	33.488.493

ALLOGGI AGRI-TURISTICI

	Sardegna				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	11.620	13.231	11.318	7.456	6.527
Presenze	48.099	45.174	41.449	32.483	26.356
	Italia				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	1.878.492	1.953.778	2.110.100	2.343.087	2.413.476
Presenze	8.786.093	8.962.403	9.497.500	10.241.166	10.475.299

ALTRI ESERCIZI (a)

	Sardegna				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	31.989	53.906	42.511	38.994	32.132
Presenze	161.583	231.486	152.177	125.839	104.739
	Italia				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	3.417.536	3.474.328	3.563.041	3.856.690	4.131.594
Presenze	14.556.062	14.642.741	15.291.841	15.833.922	16.539.523

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili, Bed and Breakfast.

Tavola 16.7 - Arrivi dei clienti negli esercizi alberghieri e complementari per mese Sardegna

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

ESERCIZI ALBERGHIERI

	2008	2009	2010	2011	2012
Gennaio	37.762	37.964	34.236	32.299	33.688
Febbraio	45.363	44.823	44.237	39.864	38.245
Marzo	68.763	57.793	58.857	52.157	50.555
Aprile	116.388	115.256	101.713	107.862	103.066
Maggio	212.741	211.844	194.320	182.604	168.054
Giugno	277.240	267.457	275.035	274.368	260.961
Luglio	281.089	299.525	311.838	315.835	290.084
Agosto	326.276	350.393	343.037	329.372	298.912
Settembre	242.924	244.961	240.030	238.011	224.735
Ottobre	105.052	102.024	104.178	98.545	83.847
Novembre	49.426	47.214	48.141	38.565	36.824
Dicembre	41.999	42.609	42.101	46.397	38.774

ESERCIZI COMPLEMENTARI

	2008	2009	2010	2011	2012
Gennaio	1.497	2.035	1.837	1.164	1.020
Febbraio	1.902	2.310	2.363	1.622	1.482
Marzo	4.633	3.629	4.258	2.658	2.460
Aprile	12.143	17.271	15.176	15.660	14.975
Maggio	38.310	46.199	45.224	32.162	32.798
Giugno	88.619	101.127	93.389	79.691	84.313
Luglio	138.880	155.119	151.043	120.984	122.707
Agosto	186.858	194.994	176.324	143.226	142.264
Settembre	70.413	79.373	77.718	62.666	64.007
Ottobre	12.011	18.219	15.311	23.733	22.170
Novembre	2.086	2.591	1.969	1.856	1.634
Dicembre	1.988	2.617	2.088	1.406	1.543

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.8 - Presenze dei clienti negli esercizi alberghieri e complementari per mese Sardegna

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

ESERCIZI ALBERGHIERI

	2008	2009	2010	2011	2012
Gennaio	79.890	81.666	76.662	66.116	69.294
Febbraio	89.499	89.514	88.022	75.374	74.056
Marzo	145.594	123.379	125.986	107.667	104.050
Aprile	285.151	280.872	241.519	287.052	270.555
Maggio	653.687	627.389	598.393	552.393	526.785
Giugno	1.391.418	1.317.421	1.348.745	1.334.784	1.254.774
Luglio	1.878.866	1.875.977	1.922.833	1.983.100	1.819.688
Agosto	2.050.865	2.130.811	2.187.659	2.130.565	1.955.211
Settembre	1.281.808	1.225.896	1.213.730	1.192.477	1.131.967
Ottobre	325.031	310.946	316.888	363.301	304.242
Novembre	110.609	98.122	105.422	102.095	91.144
Dicembre	89.749	81.079	85.940	103.228	82.134

ESERCIZI COMPLEMENTARI

	2008	2009	2010	2011	2012
Gennaio	6.784	8.005	6.064	3.730	3.368
Febbraio	7.049	8.550	8.038	5.783	4.477
Marzo	14.300	13.321	12.011	7.609	6.447
Aprile	38.612	51.653	42.437	46.429	46.541
Maggio	156.735	168.008	176.298	121.194	124.217
Giugno	533.638	571.028	534.883	437.799	446.024
Luglio	1.137.577	1.165.474	1.105.397	873.095	903.568
Agosto	1.461.521	1.461.065	1.391.752	1.132.793	1.115.833
Settembre	475.873	513.557	489.997	384.532	378.467
Ottobre	63.190	90.715	80.521	125.250	119.009
Novembre	8.772	8.351	7.218	6.905	6.266
Dicembre	7.704	7.585	6.508	5.412	5.060

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.9 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi alberghieri per origine dei clienti e provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

SASSARI

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	191.829	188.876	189.778	207.611	167.177
Presenze	729.461	715.582	739.120	775.684	586.006
Permanenza media	3,80	3,79	3,89	3,74	3,51
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	123.289	124.352	118.451	122.826	119.268
Presenze	509.744	446.503	450.801	451.203	464.529
Permanenza media	4,13	3,59	3,81	3,67	3,89
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	315.118	313.228	308.229	330.437	286.445
Presenze	1.239.205	1.162.085	1.189.921	1.226.887	1.050.535
Permanenza media	3,93	3,71	3,86	3,71	3,67

NUORO

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	99.082	104.474	97.575	79.942	51.448
Presenze	668.952	637.170	599.454	524.041	337.784
Permanenza media	6,75	6,10	6,14	6,56	6,57
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	50.174	48.046	56.439	40.461	37.050
Presenze	265.794	254.459	314.338	220.624	201.650
Permanenza media	5,30	5,30	5,57	5,45	5,44
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	149.256	152.520	154.014	120.403	88.498
Presenze	934.746	891.629	913.792	744.665	539.434
Permanenza media	6,26	5,85	5,93	6,18	6,10

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

segue Tavola 16.9 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi alberghieri per origine dei clienti e provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

CAGLIARI

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	376.873	370.395	383.156	333.827	297.395
Presenze	1.559.515	1.549.469	1.571.405	1.326.963	1.164.844
Permanenza media	4,14	4,18	4,10	3,98	3,92
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	141.906	158.776	154.048	143.374	138.209
Presenze	683.327	709.546	687.310	722.890	677.410
Permanenza media	4,82	4,47	4,46	5,04	4,90
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	518.779	529.171	537.204	477.201	435.604
Presenze	2.242.842	2.259.015	2.258.715	2.049.853	1.842.254
Permanenza media	4,32	4,27	4,20	4,30	4,23

ORISTANO

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	60.942	65.491	70.547	67.971	59.759
Presenze	175.062	173.810	177.321	183.921	163.926
Permanenza media	2,87	2,65	2,51	2,71	2,74
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	25.097	26.526	27.133	28.665	26.237
Presenze	67.950	72.017	74.894	80.517	75.442
Permanenza media	2,71	2,71	2,76	2,81	2,88
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	86.039	92.017	97.680	96.636	85.996
Presenze	243.012	245.827	252.215	264.438	239.368
Permanenza media	2,82	2,67	2,58	2,74	2,78

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

segue Tavola 16.9 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi alberghieri per origine dei clienti e provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

OLBIA-TEMPIO

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	370.315	374.656	357.365	313.258	313.258
Presenze	2.085.114	2.069.646	2.033.587	1.829.969	1.829.969
Permanenza media	5,63	5,52	5,69	5,84	5,84
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	225.483	225.181	216.456	282.744	282.744
Presenze	1.169.017	1.116.595	1.130.392	1.562.392	1.562.392
Permanenza media	5,18	4,96	5,22	5,53	5,53
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	595.798	599.837	573.821	596.002	596.002
Presenze	3.254.131	3.186.241	3.163.979	3.392.361	3.392.361
Permanenza media	5,46	5,31	5,51	5,69	5,69

OGLIASTRA

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	29.220	29.221	31.959	36.894	36.894
Presenze	101.715	132.903	145.535	180.797	180.797
Permanenza media	3,48	4,55	4,55	4,90	4,90
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	23.273	19.136	20.093	28.333	28.333
Presenze	77.519	77.913	94.506	162.390	162.390
Permanenza media	3,33	4,07	4,70	5,73	5,73
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	52.493	48.357	52.052	65.227	65.227
Presenze	179.234	210.816	240.041	343.187	343.187
Permanenza media	3,41	4,36	4,61	5,26	5,26

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

segue Tavola 16.9 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi alberghieri per origine dei clienti e provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

MEDIO CAMPIDANO

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	29.552	26.273	24.021	17.118	17.118
Presenze	103.613	77.883	82.823	72.755	72.755
Permanenza media	3,51	2,96	3,45	4,25	4,25
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	4.980	5.746	5.245	4.068	4.068
Presenze	16.581	17.907	13.210	10.787	10.787
Permanenza media	3,33	3,12	2,52	2,65	2,65
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	34.532	32.019	29.266	21.186	21.186
Presenze	120.194	95.790	96.033	83.542	83.542
Permanenza media	3,48	2,99	3,28	3,94	3,94

CARBONIA-IGLESIAS

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	41.338	39.344	33.867	35.254	35.254
Presenze	139.660	148.775	150.455	134.578	134.578
Permanenza media	3,38	3,78	4,44	3,82	3,82
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	11.670	15.370	11.590	13.533	13.533
Presenze	29.143	42.894	46.648	58.641	58.641
Permanenza media	2,50	2,79	4,02	4,33	4,33
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	53.008	54.714	45.457	48.787	48.787
Presenze	168.803	191.669	197.103	193.219	193.219
Permanenza media	3,18	3,50	4,34	3,96	3,96

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 16.10 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi complementari per origine dei clienti e provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

SASSARI

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	23.736	28.470	27.182	24.344	27.134
Presenze	154.169	190.557	190.547	152.239	176.031
Permanenza media	6,50	6,69	7,01	6,25	6,49
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	29.233	50.253	40.671	41.299	43.479
Presenze	141.666	256.205	234.155	211.955	217.745
Permanenza media	4,85	5,10	5,76	5,13	5,01
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	52.969	78.723	67.853	65.643	70.613
Presenze	295.835	446.762	424.702	364.194	393.776
Permanenza media	5,59	5,68	6,26	5,55	5,58

NUORO

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	19.414	23.411	25.034	17.883	19.927
Presenze	158.426	182.694	166.943	129.354	147.368
Permanenza media	8,16	7,80	6,67	7,23	7,40
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	14.266	20.656	18.110	17.722	15.366
Presenze	64.344	103.127	78.793	90.167	70.714
Permanenza media	4,51	4,99	4,35	5,09	4,60
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	33.680	44.067	43.144	35.605	35.293
Presenze	222.770	285.821	245.736	219.521	218.082
Permanenza media	6,61	6,49	5,70	6,17	6,18

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

segue Tavola 16.10 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi complementari per origine dei clienti e provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

CAGLIARI

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	69.191	70.641	70.905	46.896	43.341
Presenze	492.699	492.673	475.319	328.953	305.945
Permanenza media	7,12	6,97	6,70	7,01	7,06
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	31.303	50.880	43.958	32.255	31.921
Presenze	164.606	232.847	204.850	157.546	151.164
Permanenza media	5,26	4,58	4,66	4,88	4,74
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	100.494	121.521	114.863	79.151	75.262
Presenze	657.305	725.520	680.169	486.499	457.109
Permanenza media	6,54	5,97	5,92	6,15	6,07

ORISTANO

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	19.897	18.310	19.771	20.844	22.925
Presenze	121.576	94.427	107.827	97.918	100.262
Permanenza media	6,11	5,16	5,45	4,70	4,37
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	12.833	16.465	16.478	16.908	18.603
Presenze	41.593	52.193	59.624	73.169	80.818
Permanenza media	3,24	3,17	3,62	4,33	4,34
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	32.730	34.775	36.249	37.752	41.528
Presenze	163.169	146.620	167.451	171.087	181.080
Permanenza media	4,99	4,22	4,62	4,53	4,36

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

segue Tavola 16.10 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi complementari per origine dei clienti e provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

OLBIA-TEMPIO

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	165.878	156.541	145.466	99.349	99.349
Presenze	1.411.485	1.282.089	1.225.515	867.242	867.242
Permanenza media	8,51	8,19	8,42	8,73	8,73
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	80.414	85.685	78.282	69.751	69.751
Presenze	499.302	495.857	450.578	402.841	402.841
Permanenza media	6,21	5,79	5,76	5,78	5,78
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	246.292	242.226	223.748	169.100	169.100
Presenze	1.910.787	1.777.946	1.676.093	1.270.083	1.270.083
Permanenza media	7,76	7,34	7,49	7,51	7,51

OGLIASTRA

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	51.778	49.449	53.900	44.213	44.213
Presenze	432.733	403.019	413.663	326.072	326.072
Permanenza media	8,36	8,15	7,67	7,38	7,38
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	19.022	23.121	24.529	36.036	36.036
Presenze	124.696	139.309	147.919	235.451	235.451
Permanenza media	6,56	6,03	6,03	6,53	6,53
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	70.800	72.570	78.429	80.249	80.249
Presenze	557.429	542.328	561.582	561.523	561.523
Permanenza media	7,87	7,47	7,16	7,00	7,00

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

segue Tavola 16.10 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi complementari per origine dei clienti e provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

MEDIO CAMPIDANO

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	4.594	9.185	6.051	3.462	3.462
Presenze	19.326	39.148	25.009	8.505	8.505
Permanenza media	4,21	4,26	4,13	2,46	2,46
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	3.886	8.414	5.132	3.810	3.810
Presenze	14.927	32.513	20.243	10.818	10.818
Permanenza media	3,84	3,86	3,94	2,84	2,84
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	8.480	17.599	11.183	7.272	7.272
Presenze	34.253	71.661	45.252	19.323	19.323
Permanenza media	4,04	4,07	4,05	2,66	2,66

CARBONIA-IGLESIAS

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	10.626	9.480	7.634	8.349	8.349
Presenze	58.872	53.981	44.641	40.444	40.444
Permanenza media	5,54	5,69	5,85	4,84	4,84
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	3.269	4.523	3.597	3.707	3.707
Presenze	11.335	16.673	15.498	17.857	17.857
Permanenza media	3,47	3,69	4,31	4,82	4,82
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	13.895	14.003	11.231	12.056	12.056
Presenze	70.207	70.654	60.139	58.301	58.301
Permanenza media	5,05	5,05	5,35	4,84	4,84

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 16.11 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi ricettivi per origine dei clienti e provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

SASSARI

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	215.565	217.346	216.960	231.955	194.311
Presenze	883.630	906.139	929.667	927.923	762.037
Permanenza media	4,10	4,17	4,28	4,00	3,92
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	152.522	174.605	159.122	164.125	162.747
Presenze	651.410	702.708	684.956	663.158	682.274
Permanenza media	4,27	4,02	4,30	4,04	4,19
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	368.087	391.951	376.082	396.080	357.058
Presenze	1.535.040	1.608.847	1.614.623	1.591.081	1.444.311
Permanenza media	4,17	4,10	4,29	4,02	4,05

NUORO

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	118.496	127.885	122.609	97.825	71.375
Presenze	827.378	819.864	766.397	653.395	485.152
Permanenza media	6,98	6,41	6,25	6,68	6,80
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	64.440	68.702	74.549	58.183	52.416
Presenze	330.138	357.586	393.131	310.791	272.364
Permanenza media	5,12	5,20	5,27	5,34	5,20
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	182.936	196.587	197.158	156.008	123.791
Presenze	1.157.516	1.177.450	1.159.528	964.186	757.516
Permanenza media	6,33	5,99	5,88	6,18	6,12

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

segue Tavola 16.11 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi ricettivi per origine dei clienti e provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

CAGLIARI

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	446.064	441.036	454.061	380.723	340.736
Presenze	2.052.214	2.042.142	2.046.724	1.655.916	1.470.789
Permanenza media	4,60	4,63	4,51	4,35	4,32
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	173.209	209.656	198.006	175.629	170.130
Presenze	847.933	942.393	892.160	880.436	828.574
Permanenza media	4,90	4,49	4,51	5,01	4,87
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	619.273	650.692	652.067	556.352	510.866
Presenze	2.900.147	2.984.535	2.938.884	2.536.352	2.299.363
Permanenza media	4,68	4,59	4,51	4,56	4,50

ORISTANO

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	80.839	83.801	90.318	88.815	82.684
Presenze	296.638	268.237	285.148	281.839	264.188
Permanenza media	3,67	3,20	3,16	3,17	3,20
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	37.930	42.991	43.611	45.573	44.840
Presenze	109.543	124.210	134.518	153.686	156.260
Permanenza media	2,89	2,89	3,08	3,37	3,48
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	118.769	126.792	133.929	134.388	127.524
Presenze	406.181	392.447	419.666	435.525	420.448
Permanenza media	3,42	3,10	3,13	3,24	3,30

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

segue Tavola 16.11 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi ricettivi per origine dei clienti e provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

OLBIA-TEMPIO

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	536.193	531.197	502.831	412.607	412.607
Presenze	3.496.599	3.351.735	3.259.102	2.697.211	2.697.211
Permanenza media	6,52	6,31	6,48	6,54	6,54
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	305.897	310.866	294.738	352.495	352.495
Presenze	1.668.319	1.612.452	1.580.970	1.965.233	1.965.233
Permanenza media	5,45	5,19	5,36	5,58	5,58
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	842.090	842.063	797.569	765.102	765.102
Presenze	5.164.918	4.964.187	4.840.072	4.662.444	4.662.444
Permanenza media	6,13	5,90	6,07	6,09	6,09

OGLIASTRA

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	80.998	78.670	85.859	81.107	81.107
Presenze	534.448	535.922	559.198	506.869	506.869
Permanenza media	6,60	6,81	6,51	6,25	6,25
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	42.295	42.257	44.622	64.369	64.369
Presenze	202.215	217.222	242.425	397.841	397.841
Permanenza media	4,78	5,14	5,43	6,18	6,18
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	123.293	120.927	130.481	145.476	145.476
Presenze	736.663	753.144	801.623	904.710	904.710
Permanenza media	5,97	6,23	6,14	6,22	6,22

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

segue Tavola 16.11 - Arrivi, presenze e permanenza media (a) negli esercizi ricettivi per origine dei clienti e provincia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

MEDIO CAMPIDANO

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	34.146	35.458	30.072	20.580	20.580
Presenze	122.939	117.031	107.832	81.260	81.260
Permanenza media	3,60	3,30	3,59	3,95	3,95
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	8.866	14.160	10.377	7.878	7.878
Presenze	31.508	50.420	33.453	21.605	21.605
Permanenza media	3,55	3,56	3,22	2,74	2,74
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	43.012	49.618	40.449	28.458	28.458
Presenze	154.447	167.451	141.285	102.865	102.865
Permanenza media	3,59	3,37	3,49	3,61	3,61

CARBONIA-IGLESIAS

	Italiani				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	51.964	48.824	41.501	43.603	43.603
Presenze	198.532	202.756	195.096	175.022	175.022
Permanenza media	3,82	4,15	4,70	4,01	4,01
	Stranieri				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	14.939	19.893	15.187	17.240	17.240
Presenze	40.478	59.567	62.146	76.498	76.498
Permanenza media	2,71	2,99	4,09	4,44	4,44
	Totale				
	2008	2009	2010	2011	2012
Arrivi	66.903	68.717	56.688	60.843	60.843
Presenze	239.010	262.323	257.242	251.520	251.520
Permanenza media	3,57	3,82	4,54	4,13	4,13

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 16.12 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti Sardegna

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Esercizi alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Esercizi ricettivi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Austria	28.127	154.331	11.009	55.268	39.136	209.599
Belgio	18.015	83.025	4.801	18.821	22.816	101.846
Bulgaria	930	4.015	175	840	1.105	4.855
Cipro	167	779	10	26	177	805
Repubblica Ceca	6.179	36.842	5.127	21.844	11.306	58.686
Germania	127.375	694.051	80.691	457.941	208.066	1.151.992
Danimarca	8.825	47.725	3.089	22.357	11.914	70.082
Estonia	498	2.439	45	403	543	2.842
Spagna	50.358	169.300	11.389	38.924	61.747	208.224
Finlandia	1.437	5.518	226	1.729	1.663	7.247
Francia	128.412	634.932	33.177	130.396	161.589	765.328
Grecia	1.796	5.945	427	1.673	2.223	7.618
Ungheria	2.224	10.528	598	2.951	2.822	13.479
Italia	978.303	4.470.659	268.700	1.971.869	1.247.003	6.442.528
Irlanda	5.198	24.492	1.237	9.363	6.435	33.855
Lituania	805	2.877	153	506	958	3.383
Lussemburgo	1.732	9.836	226	1.300	1.958	11.136
Lettonia	410	1.528	32	171	442	1.699
Malta	291	1.038	34	126	325	1.164
Paesi Bassi	21.351	91.624	14.503	90.579	35.854	182.203
Polonia	9.269	37.561	3.405	19.387	12.674	56.948
Portogallo	4.300	17.751	489	2.324	4.789	20.075
Romania	3.317	19.381	447	5.382	3.764	24.763
Svezia	19.010	89.988	3.046	21.788	22.056	111.776
Slovenia	3.770	13.375	3.018	10.194	6.788	23.569
Slovacchia	1.748	9.322	671	3.170	2.419	12.492
Regno Unito	46.984	259.135	9.690	67.314	56.674	326.449
TOT UNIONE EUROPEA	1.470.831	6.897.997	456.415	2.956.646	1.927.246	9.854.643
Islanda	410	1.206	19	68	429	1.274
Norvegia	13.570	61.522	1.094	8.582	14.664	70.104
Svizzera	53.716	305.901	24.006	129.806	77.722	435.707
Croazia	986	3.460	92	246	1.078	3.706
Turchia	1.279	4.090	95	285	1.374	4.375
Russia	17.820	142.975	2.994	28.402	20.814	171.377
Altri paesi europei	9.279	54.848	1.700	11.877	10.979	66.725
TOT PAESI EUROPEI NON UE	97.060	574.002	30.000	179.266	127.060	753.268
TOT PAESI EXTRAEUROPEI	59.854	211.901	4.958	23.365	64.812	235.266
TOTALE MONDO	1.627.745	7.683.900	491.373	3.159.277	2.119.118	10.843.177

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.13 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti Sassari

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Esercizi alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Esercizi ricettivi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Austria	3.449	11.242	1.913	7.820	5.362	19.062
Belgio	2.952	10.769	905	3.935	3.857	14.704
Bulgaria	91	364	50	520	141	884
Cipro	46	158	7	19	53	177
Repubblica Ceca	651	2.782	863	3.322	1.514	6.104
Germania	14.257	50.222	12.151	67.490	26.408	117.712
Danimarca	5.204	30.895	1.686	11.681	6.890	42.576
Estonia	128	356	3	15	131	371
Spagna	14.730	45.234	3.144	12.739	17.874	57.973
Finlandia	370	1.414	27	153	397	1.567
Francia	16.761	40.698	7.421	26.873	24.182	67.571
Grecia	438	1.156	302	1.108	740	2.264
Ungheria	236	924	96	351	332	1.275
Italia	167.177	586.006	27.134	176.031	194.311	762.037
Irlanda	2.865	14.566	632	5.041	3.497	19.607
Lituania	181	604	52	202	233	806
Lussemburgo	447	1.764	53	354	500	2.118
Lettonia	63	259	63	259
Malta	82	273	4	9	86	282
Paesi Bassi	4.957	17.643	3.827	22.269	8.784	39.912
Polonia	1.531	4.789	645	3.573	2.176	8.362
Portogallo	628	1.762	84	416	712	2.178
Romania	385	4.497	43	620	428	5.117
Svezia	12.888	66.877	1.931	12.799	14.819	79.676
Slovenia	893	2.741	645	1.542	1.538	4.283
Slovacchia	506	1.967	185	825	691	2.792
Regno Unito	10.200	51.895	2.050	12.955	12.250	64.850
TOT UNIONE EUROPEA	262.116	951.857	65.853	372.662	327.969	1.324.519
Islanda	74	245	1	2	75	247
Norvegia	6.141	34.380	514	4.771	6.655	39.151
Svizzera	5.273	20.051	3.177	11.738	8.450	31.789
Croazia	234	493	10	45	244	538
Turchia	317	854	21	44	338	898
Russia	1.180	6.923	140	713	1.320	7.636
Altri paesi europei	1.752	6.992	111	629	1.863	7.621
TOT PAESI EUROPEI NON UE	14.971	69.938	3.974	17.942	18.945	87.880
TOT PAESI EXTRAEUROPEI	9.358	28.740	786	3.172	10.144	31.912
TOTALE MONDO	286.445	1.050.535	70.613	393.776	357.058	1.444.311

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.14 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti Nuoro

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Esercizi alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Esercizi ricettivi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Austria	2.123	13.337	850	3.438	2.973	16.775
Belgio	1.278	6.753	476	1.401	1.754	8.154
Bulgaria	54	121	2	2	56	123
Cipro	12	147	12	147
Repubblica Ceca	358	1.792	544	1.565	902	3.357
Germania	10.295	64.410	4.947	24.180	15.242	88.590
Danimarca	272	1.017	125	590	397	1.607
Estonia	111	1.108	2	274	113	1.382
Spagna	1.765	5.820	741	1.924	2.506	7.744
Finlandia	76	405	17	48	93	453
Francia	4.778	17.313	3.134	10.838	7.912	28.151
Grecia	54	147	2	90	56	237
Ungheria	59	332	68	175	127	507
Italia	51.448	337.784	19.927	147.368	71.375	485.152
Irlanda	269	885	32	91	301	976
Lituania	126	384	13	32	139	416
Lussemburgo	83	398	18	96	101	494
Lettonia	29	57	8	12	37	69
Malta	9	23	9	23
Paesi Bassi	1.523	5.976	1.026	9.077	2.549	15.053
Polonia	296	1.233	156	370	452	1.603
Portogallo	145	424	29	48	174	472
Romania	113	565	12	24	125	589
Svezia	504	1.850	65	232	569	2.082
Slovenia	170	1.018	245	848	415	1.866
Slovacchia	69	398	110	470	179	868
Regno Unito	1.776	10.216	247	1.024	2.023	11.240
TOT UNIONE EUROPEA	77.795	473.913	32.796	204.217	110.591	678.130
Islanda	84	281	2	2	86	283
Norvegia	279	1.156	48	278	327	1.434
Svizzera	7.160	50.582	2.144	12.394	9.304	62.976
Croazia	10	23	4	10	14	33
Turchia	23	149	2	10	25	159
Russia	255	1.427	26	95	281	1.522
Altri paesi europei	340	1.412	18	62	358	1.474
TOT PAESI EUROPEI NON UE	8.151	55.030	2.244	12.851	10.395	67.881
TOT PAESI EXTRAEUROPEI	2.552	10.491	253	1.014	2.805	11.505
TOTALE MONDO	88.498	539.434	35.293	218.082	123.791	757.516

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.15 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti Cagliari

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Esercizi alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Esercizi ricettivi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Austria	4.702	23.517	1.487	7.468	6.189	30.985
Belgio	5.105	20.403	1.343	4.098	6.448	24.501
Bulgaria	141	685	19	46	160	731
Cipro	29	126	1	1	30	127
Repubblica Ceca	1.648	11.073	468	2.575	2.116	13.648
Germania	21.081	116.050	11.209	68.322	32.290	184.372
Danimarca	562	2.554	171	991	733	3.545
Estonia	86	247	19	34	105	281
Spagna	10.204	29.214	2.077	4.387	12.281	33.601
Finlandia	445	1.786	70	152	515	1.938
Francia	21.537	78.410	5.064	15.777	26.601	94.187
Grecia	660	1.923	56	239	716	2.162
Ungheria	711	3.522	139	639	850	4.161
Italia	297.395	1.164.844	43.341	305.945	340.736	1.470.789
Irlanda	601	2.600	98	355	699	2.955
Lituania	182	724	45	112	227	836
Lussemburgo	486	3.693	47	183	533	3.876
Lettonia	151	623	12	22	163	645
Malta	108	374	27	41	135	415
Paesi Bassi	4.113	16.256	1.791	10.206	5.904	26.462
Polonia	2.217	7.387	593	1.733	2.810	9.120
Portogallo	1.357	5.831	96	244	1.453	6.075
Romania	1.099	4.489	90	275	1.189	4.764
Svezia	947	4.412	136	443	1.083	4.855
Slovenia	731	2.639	323	941	1.054	3.580
Slovacchia	418	2.440	44	197	462	2.637
Regno Unito	13.379	78.390	891	3.666	14.270	82.056
TOT UNIONE EUROPEA	390.095	1.584.212	69.657	429.092	459.752	2.013.304
Islanda	157	415	12	49	169	464
Norvegia	759	2.758	74	237	833	2.995
Svizzera	13.405	86.674	3.749	21.736	17.154	108.410
Croazia	260	986	19	34	279	1.020
Turchia	390	1.266	55	158	445	1.424
Russia	8.987	83.666	188	1.157	9.175	84.823
Altri paesi europei	2.765	15.609	87	367	2.852	15.976
TOT PAESI EUROPEI NON UE	26.723	191.374	4.184	23.738	30.907	215.112
TOT PAESI EXTRAEUROPEI	18.786	66.668	1.421	4.279	20.207	70.947
TOTALE MONDO	435.604	1.842.254	75.262	457.109	510.866	2.299.363

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.16 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti Oristano

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Esercizi alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Esercizi ricettivi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Austria	1.781	4.126	822	3.009	2.603	7.135
Belgio	1.129	2.844	612	2.666	1.741	5.510
Bulgaria	18	33	3	6	21	39
Cipro
Repubblica Ceca	116	378	474	1.185	590	1.563
Germania	5.341	18.958	6.039	25.238	11.380	44.196
Danimarca	313	1.096	175	1.304	488	2.400
Estonia	3	6	7	19	10	25
Spagna	1.883	4.530	770	1.800	2.653	6.330
Finlandia	42	94	24	152	66	246
Francia	4.571	10.516	2.957	9.605	7.528	20.121
Grecia	84	110	9	13	93	123
Ungheria	42	95	32	332	74	427
Italia	59.759	163.926	22.925	100.262	82.684	264.188
Irlanda	188	448	65	531	253	979
Lituania	30	57	16	22	46	79
Lussemburgo	67	301	18	24	85	325
Lettonia	10	12	10	12
Malta	8	10	8	10
Paesi Bassi	1.739	4.125	2.410	15.464	4.149	19.589
Polonia	313	712	252	1.512	565	2.224
Portogallo	154	406	25	64	179	470
Romania	103	354	136	3.160	239	3.514
Svezia	709	2.199	98	281	807	2.480
Slovenia	317	680	288	1.099	605	1.779
Slovacchia	32	89	28	98	60	187
Regno Unito	1.858	6.412	356	1.499	2.214	7.911
TOT UNIONE EUROPEA	80.610	222.517	38.541	169.345	119.151	391.862
Islanda
Norvegia	488	1.501	46	180	534	1.681
Svizzera	2.287	5.587	2.197	8.189	4.484	13.776
Croazia	67	112	21	21	88	133
Turchia	15	27	15	27
Russia	380	2.228	30	151	410	2.379
Altri paesi europei	480	3.677	63	271	543	3.948
TOT PAESI EUROPEI NON UE	3.717	13.132	2.357	8.812	6.074	21.944
TOT PAESI EXTRAEUROPEI	1.669	3.719	630	2.923	2.299	6.642
TOTALE MONDO	85.996	239.368	41.528	181.080	127.524	420.448

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.17 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti Olbia-Tempio

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Esercizi Alberghieri		Esercizi Complementari		Totale esercizi ricettivi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Austria	12.279	66.114	3.651	19.039	15.930	85.153
Belgio	6.075	35.360	736	4.116	6.811	39.476
Bulgaria	554	2.358	72	207	626	2.565
Cipro	74	321	74	321
Repubblica Ceca	2.965	17.985	1.538	6.236	4.503	24.221
Germania	63.755	381.446	29.537	168.865	93.292	550.311
Danimarca	2.099	10.088	659	4.951	2.758	15.039
Estonia	159	697	10	47	169	744
Spagna	18.266	71.807	2.992	11.258	21.258	83.065
Finlandia	409	1.422	67	1.089	476	2.511
Francia	72.670	455.877	9.479	47.564	82.149	503.441
Grecia	460	2.232	43	155	503	2.387
Ungheria	1.026	4.462	186	952	1.212	5.414
Italia	313.258	1.829.969	99.349	867.242	412.607	2.697.211
Irlanda	1.095	5.154	305	2.703	1.400	7.857
Lituania	244	1.024	17	100	261	1.124
Lussemburgo	503	2.639	69	425	572	3.064
Lettonia	132	536	11	136	143	672
Malta	83	357	3	76	86	433
Paesi Bassi	7.028	36.266	3.209	21.664	10.237	57.930
Polonia	4.344	20.609	897	5.814	5.241	26.423
Portogallo	1.840	8.697	198	1.177	2.038	9.874
Romania	1.476	8.760	105	747	1.581	9.507
Svezia	3.483	12.692	723	7.687	4.206	20.379
Slovenia	1.473	5.544	968	3.027	2.441	8.571
Slovacchia	660	4.136	172	791	832	4.927
Regno Unito	17.330	98.469	2.320	17.868	19.650	116.337
TOT UNIONE EUROPEA	533.740	3.085.021	157.316	1.193.936	691.056	4.278.957
Islanda	79	208	1	3	80	211
Norvegia	5.490	20.231	359	2.846	5.849	23.077
Svizzera	20.641	121.292	9.122	55.426	29.763	176.718
Croazia	388	1.706	24	103	412	1.809
Turchia	488	1.632	13	53	501	1.685
Russia	6.421	44.174	351	4.409	6.772	48.583
Altri paesi europei	3.644	25.654	601	3.871	4.245	29.525
TOT PAESI EUROPEI NON UE	37.151	214.897	10.471	66.711	47.622	281.608
TOT PAESI EXTRAEUROPEI	25.111	92.443	1.313	9.436	26.424	101.879
TOTALE MONDO	596.002	3.392.361	169.100	1.270.083	765.102	4.662.444

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.18 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti Ogliastra

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Esercizi Alberghieri		Esercizi Complementari		Totale esercizi ricettivi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Austria	3.204	20.597	1.850	13.200	5.054	33.797
Belgio	885	4.059	477	1.834	1.362	5.893
Bulgaria	16	58	29	59	45	117
Cipro	4	21	2	6	6	27
Repubblica Ceca	367	2.642	1.125	5.900	1.492	8.542
Germania	8.729	49.505	14.399	95.199	23.128	144.704
Danimarca	183	779	162	892	345	1.671
Estonia	4	10	4	14	8	24
Spagna	1.649	6.826	1.359	6.145	3.008	12.971
Finlandia	63	327	15	77	78	404
Francia	3.844	20.792	3.397	15.337	7.241	36.129
Grecia	37	119	11	64	48	183
Ungheria	122	1.055	75	498	197	1.553
Italia	36.894	180.797	44.213	326.072	81.107	506.869
Irlanda	91	571	91	558	182	1.129
Lituania	19	34	10	38	29	72
Lussemburgo	100	950	18	205	118	1.155
Lettonia	15	22	15	22
Malta
Paesi Bassi	1.432	10.143	1.435	6.262	2.867	16.405
Polonia	306	1.587	802	6.157	1.108	7.744
Portogallo	108	358	49	352	157	710
Romania	79	368	51	521	130	889
Svezia	293	1.189	82	300	375	1.489
Slovenia	93	490	412	2.206	505	2.696
Slovacchia	27	140	99	644	126	784
Regno Unito	1.376	10.130	3.637	29.761	5.013	39.891
TOT UNIONE EUROPEA	59.940	313.569	73.804	512.301	133.744	825.870
Islanda	10	44	3	12	13	56
Norvegia	191	1.003	52	269	243	1.272
Svizzera	3.282	17.314	2.909	18.381	6.191	35.695
Croazia	19	124	12	31	31	155
Turchia	26	86	4	20	30	106
Russia	462	3.972	2.240	21.799	2.702	25.771
Altri paesi europei	220	1.329	805	6.641	1.025	7.970
TOT PAESI EUROPEI NON UE	4.210	23.872	6.025	47.153	10.235	71.025
TOT PAESI EXTRAEUROPEI	1.077	5.746	420	2.069	1.497	7.815
TOTALE MONDO	65.227	343.187	80.249	561.523	145.476	904.710

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.19 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti Medio Campidano

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Esercizi alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Esercizi ricettivi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Austria	186	463	255	664	441	1.127
Belgio	114	258	102	182	216	440
Bulgaria	6	135	6	135
Cipro	1	5	1	5
Repubblica Ceca	26	34	113	1.056	139	1.090
Germania	902	2.889	1.400	3.961	2.302	6.850
Danimarca	34	128	17	51	51	179
Estonia	2	2	2	2
Spagna	676	2.146	167	302	843	2.448
Finlandia	13	15	13	15
Francia	877	1.774	947	2.238	1.824	4.012
Grecia	2	2	4	4	6	6
Ungheria	5	51	2	4	7	55
Italia	17.118	72.755	3.462	8.505	20.580	81.260
Irlanda	25	38	10	74	35	112
Lituania	3	3	3	3
Lussemburgo	12	20	12	20
Lettonia	8	13	1	1	9	14
Malta
Paesi Bassi	165	316	146	481	311	797
Polonia	42	69	20	52	62	121
Portogallo	13	40	4	8	17	48
Romania	21	124	1	1	22	125
Svezia	32	60	10	40	42	100
Slovenia	17	21	80	356	97	377
Slovacchia	3	7	33	145	36	152
Regno Unito	174	648	86	200	260	848
TOT UNIONE EUROPEA	20.477	82.016	6.860	18.325	27.337	100.341
Islanda
Norvegia	51	95	1	1	52	96
Svizzera	389	791	350	827	739	1.618
Croazia	3	3	2	2	5	5
Turchia	2	8	2	8
Russia	14	51	13	59	27	110
Altri paesi europei	30	44	5	16	35	60
TOT PAESI EUROPEI NON UE	489	992	371	905	860	1.897
TOT PAESI EXTRAEUROPEI	220	534	41	93	261	627
TOTALE MONDO	21.186	83.542	7.272	19.323	28.458	102.865

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tavola 16.20 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per Paese di provenienza dei clienti Carbonia-Iglesias

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Esercizi alberghieri		Esercizi Complementari		Totale Esercizi ricettivi	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Austria	403	14.935	181	630	584	15.565
Belgio	477	2.579	150	589	627	3.168
Bulgaria	50	261	50	261
Cipro	1	1	1	1
Repubblica Ceca	48	156	2	5	50	161
Germania	3.015	10.571	1.009	4.686	4.024	15.257
Danimarca	158	1.168	94	1.897	252	3.065
Estonia	5	13	5	13
Spagna	1.185	3.723	139	369	1.324	4.092
Finlandia	19	55	6	58	25	113
Francia	3.374	9.552	778	2.164	4.152	11.716
Grecia	61	256	61	256
Ungheria	23	87	23	87
Italia	35.254	134.578	8.349	40.444	43.603	175.022
Irlanda	64	230	4	10	68	240
Lituania	20	47	20	47
Lussemburgo	34	71	3	13	37	84
Lettonia	2	6	2	6
Malta	1	1	1	1
Paesi Bassi	394	899	659	5.156	1.053	6.055
Polonia	220	1.175	40	176	260	1.351
Portogallo	55	233	4	15	59	248
Romania	41	224	9	34	50	258
Svezia	154	709	1	6	155	715
Slovenia	76	242	57	175	133	417
Slovacchia	33	145	33	145
Regno Unito	891	2.975	103	341	994	3.316
TOT UNIONE EUROPEA	46.058	184.892	11.588	56.768	57.646	241.660
Islanda	6	13	6	13
Norvegia	171	398	171	398
Svizzera	1.279	3.610	358	1.115	1.637	4.725
Croazia	5	13	5	13
Turchia	18	68	18	68
Russia	121	534	6	19	127	553
Altri paesi europei	48	131	10	20	58	151
TOT PAESI EUROPEI NON UE	1.648	4.767	374	1.154	2.022	5.921
TOT PAESI EXTRAEUROPEI	1.081	3.560	94	379	1.175	3.939
TOTALE MONDO	48.787	193.219	12.056	58.301	60.843	251.520

Fonte: Istat - Rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

SOCIALE

Note metodologiche

17 - Cultura

17.1 - Attività editoriali

I dati sulla produzione libraria sono raccolti dall'Istat nell'ambito di una rilevazione statistica a carattere totale e a cadenza annuale, effettuata tramite interviste alle case editrici e agli altri enti e istituti, sia pubblici che privati, che svolgono attività editoriale, anche come attività secondaria.

17.2 - Patrimonio storico-artistico

Le tavole descrivono le attività degli istituti di antichità e d'arte statali gestiti dal Ministero per i beni e le attività culturali (Mibac) tramite le Soprintendenze. Il patrimonio statale comprende non solo musei, gallerie e pinacoteche, ma anche aree archeologiche e monumenti, quali castelli, palazzi, ville, chiostri, templi e anfiteatri. Per ciascuna di queste strutture del patrimonio statale, il Ministero rileva mensilmente il numero di visitatori, distinti per tipologia e modalità di accesso del rispettivo istituto, e il valore dei corrispettivi introiti.

In particolare, gli introiti degli istituti a pagamento sono desunti dai dati sui biglietti, forniti dalle competenti Soprintendenze, mentre quelli degli istituti gratuiti sono stimati o rilevati attraverso registri presenze o dispositivi conta-persone. Le unità statistiche di riferimento sono gli istituti museali statali visitabili negli anni rilevati: nelle tavole non sono considerati i musei rimasti chiusi per tutto l'anno, sono invece compresi gli istituti a ingresso gratuito aperti, per i quali il numero di visitatori non è rilevabile per mancanza di adeguati strumenti di rilevazione, nonché gli istituti aperti per i quali lo stesso dato non è rilevabile in quanto accorpato a quello di altri istituti associati.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

17.3 - Spettacolo

I dati relativi allo spettacolo dal vivo e al cinema sono di fonte SIAE (Società Italiana degli Autori ed Editori). La Legge 9 gennaio 2008 n. 2 definisce la SIAE come ente pubblico economico a base associativa sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero per i Beni e le Attività culturali. Le sue funzioni sono disciplinate dalla Legge 22 aprile 1941, n. 633 "Legge a protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio".

La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo stabilisce che ciascuno ha diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da qualunque produzione scientifica, letteraria o artistica della quale egli è autore. Ogni volta che un'opera viene rappresentata in pubblico, eseguita, diffusa, riprodotta, utilizzata nelle forme più diverse, l'autore ha il diritto di esigere un compenso in relazione all'utilizzo del suo lavoro: è il diritto d'autore, che spesso viene erroneamente ritenuto una tassa, mentre in realtà è la giusta retribuzione dovuta a chi ha creato un'opera.

L'autore che decide di aderire alla SIAE, di fatto le delega il compito di seguire il "percorso" delle proprie opere, in Italia e nel mondo, concedendo licenze e autorizzazioni per l'utilizzazione dei suoi lavori, riscuotendo e distribuendo all'autore i relativi compensi. La SIAE tutela le opere musicali, quelle letterarie e dell'arte visiva, quelle teatrali e radiotelevisive, quelle cinematografiche e le opere liriche. E' inoltre possibile depositare presso la SIAE le Opere Inedite e i programmi software.

I risultati delle attività di spettacolo, pubblicati nell'Annuario dello Spettacolo, vengono censiti attraverso gli uffici territoriali della SIAE. La rilevazione e l'elaborazione dei dati dello spettacolo hanno carattere censuario e non campionario: ossia i valori esposti sono la sintesi di tutte le informazioni raccolte sul territorio dagli uffici della SIAE.

L'analisi della domanda di spettacolo dal vivo e di cinema ha l'obiettivo di fornire un quadro conoscitivo utile a rappresentare, nelle sue diverse dimensioni, il fenomeno legato al consumo da parte del pubblico delle attività di spettacolo.

Gli "ingressi" alle attività di spettacolo sono definiti dalla SIAE come il "numero di biglietti rilasciati e gli ingressi in abbonamento".

I "partecipanti" sono il risultato della somma tra gli "ingressi" e le "presenze". Le "presenze" indicano il numero di spettatori rilevati in eventi per i quali non è previsto il rilascio di titoli d'ingresso, ricompresi nelle seguenti casistiche:

- gli spettacoli a ingresso gratuito, ad esempio, i concertini. In tali spettacoli l'accesso del pubblico avviene, solitamente, senza il rilascio di un titolo d'ingresso;
- gli spettacoli totalmente gratuiti offerti dall'organizzatore senza alcuna previsione di ritorno economico. Alcuni esempi di questa tipologia di spettacoli sono le feste private, i banchetti con intrattenimento musicale offerti in occasione di matrimoni, i concerti corali nelle chiese, etc.

Un altro indicatore espressione della dimensione della domanda è la "spesa al botteghino" intesa come il riepilogo delle somme che gli spettatori destinano all'acquisto di biglietti e abbonamenti.

Fonte: SIAE

18 - Istruzione

A partire dall'Anno Scolastico 1999/2000 e dall'Anno Accademico 1998/1999, le informazioni sui principali aggregati relativi al sistema scolastico e a quello universitario sono prodotte dall'attuale Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca mediante specifiche rilevazioni sulle scuole di ogni ordine e grado e sugli atenei. In precedenza le rilevazioni presso scuole e università erano svolte dall'Istat.

18.1 - Il sistema scolastico

Il sistema scolastico italiano è attualmente organizzato in: educazione preprimaria, primo ciclo di istruzione e secondo ciclo di istruzione.

L'educazione preprimaria viene impartita nelle scuole dell'infanzia, ha una durata di tre anni (dai tre ai cinque anni di età) e non ha carattere obbligatorio.

Il primo ciclo di istruzione, istituito dal Decreto legislativo 59/2004, comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, ha una durata complessiva di otto anni e si conclude con l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. La scuola primaria ha una durata di cinque anni (dai sei ai dieci anni di età) ed è articolata in un primo anno di raccordo con la scuola dell'infanzia e in due bienni successivi. Con l'istituzione del primo ciclo di istruzione è stato abrogato l'esame di licenza elementare; il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene sulla base della valutazione finale effettuata dagli insegnanti al termine della quinta classe.

La scuola secondaria di primo grado ha una durata di tre anni (da 11 a 13 anni di età) al termine dei quali, dopo il giudizio di ammissione del consiglio di classe (Legge 176/2007), si sostiene l'esame di Stato con il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media). A partire dall'Anno Scolastico 2008/2009, la valutazione dell'esame finale nella scuola secondaria di primo grado viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi (Legge 169/2008).

Il secondo ciclo di istruzione è costituito dalle scuole secondarie di secondo grado e dal sistema dell'istruzione e della formazione professionale. A seguito dell'emanazione dei D.P.R. 87, 88 e 89 del 2010 (rispettivamente riguardanti gli istituti professionali, gli istituti tecnici e i licei) ha preso avvio nell'Anno Scolastico 2010/2011 la riforma degli studi secondari superiori di II grado che ha profondamente ridisegnato l'offerta formativa del secondo ciclo di istruzione e formazione. Sono stati istituiti 6 licei (classico, scientifico, linguistico, delle scienze umane, artistico, musicale e coreutico) alcuni dei quali si articolano in indirizzi oppure prevedono un'opzione.

Gli istituti tecnici sono stati ridotti di numero, superando la precedente frammentazione derivata dall'introduzione di numerose sperimentazioni, e oggi si articolano in due settori (economico e tecnologico) e undici indirizzi. Il riordino degli istituti professionali ha portato a una articolazione dei programmi in due settori (servizi e industria e artigianato) e sei indirizzi, tutti di durata quinquennale, al termine dei quali si sostiene l'esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione professionale utile anche alla continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Di conseguenza, i corsi di durata triennale che in precedenza rilasciavano un diploma di qualifica, sono stati soppressi.

Con la riforma, inoltre, la gran parte degli istituti d'arte sono diventati licei artistici, mentre una quota minore ha optato per la confluenza di singoli indirizzi nei percorsi degli istituti professionali per l'industria e l'artigianato.

La riforma del secondo ciclo prevede, infine, la messa a regime dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) gestiti dai sistemi regionali (Decreto interministeriale MIUR-MLPS del 15 giugno 2010) ai quali viene riconosciuto un ordinamento di rilievo nazionale. I percorsi leFP rilasciano qualifiche triennali e diplomi quadriennali e prevedono organici raccordi con i percorsi degli istituti professionali. A partire dall'Anno Scolastico 2011/2012 hanno preso il via i percorsi di leFP svolti dagli istituti professionali in base al principio di sussidiarietà, nelle due tipologie "integrativa" e "complementare" (a seguito dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 e del Decreto MIUR n. 4 del 18 gennaio 2011). A differenza della seconda, la prima tipologia permette all'allievo di proseguire gli studi dopo la qualifica regionale per conseguire il diploma di Istituto professionale al termine del quinquennio scolastico.

Dall'Anno Scolastico 2007/2008 il periodo di istruzione obbligatoria è pari a 10 anni e pertanto include il primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) e il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. L'obbligo di istruzione può essere assolto anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP). Assolto l'obbligo di istruzione, per l'espletamento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, che ha durata pari a 12 anni a partire dall'iscrizione alla prima classe della scuola primaria (Decreto legislativo 76/2005), gli studenti sono tenuti a proseguire la formazione fino a 18 anni (o comunque fino al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale) nei tre canali: scuola, formazione professionale regionale o apprendistato.

18.2 - L'istruzione terziaria

L'istruzione terziaria si suddivide in corsi universitari e in corsi extra-universitari. I corsi universitari si tengono in università, istituti universitari e politecnici (statali e non statali).

18.2.1 - Il sistema universitario

L'istruzione universitaria costituisce il più elevato livello del sistema educativo italiano e viene impartita, oltre che nelle università, negli istituti universitari e nei politecnici (sia statali che liberi o pareggiati). Fino all'Anno Accademico 2001-2002, anno in cui entrò in vigore la riforma dei cicli accademici, l'istruzione universitaria era articolata in due cicli paralleli, rappresentati rispettivamente dai corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (di durata biennale o triennale) e dai corsi di laurea (di durata variabile tra i quattro e i sei anni). La riforma del sistema universitario, in attuazione del Decreto ministeriale 509/1999 e del successivo Decreto ministeriale 270/2004, ha sottoposto l'istruzione accademica a una radicale riorganizzazione.

La nuova strutturazione didattica, avviata in via sperimentale nel 2000/2001 e a regime dal 2001/2002, viene definita del "tre più due" in quanto si concretizza in un primo ciclo di tre anni, costituito dai corsi di laurea di primo livello, seguito – per chi continua gli studi – da un secondo ciclo biennale, costituito dai corsi di laurea di secondo livello finalizzati al conseguimento della laurea specialistica/magistrale. Oltre ai suddetti corsi, nel sistema sono in vigore anche corsi di laurea a ciclo unico che rilasciano il titolo, equipollente alla laurea specialistica/magistrale di secondo livello, solo al completamento del ciclo. Si tratta dei corsi quinquennali di Architettura-Ingegneria edile, Farmacia, Odontoiatria, Veterinaria e dall'Anno Accademico 2006/2007 anche Giurisprudenza oltre al corso di Medicina che dura sei anni. Accanto ai corsi del nuovo ordinamento, persistono tuttora nel sistema universitario alcuni corsi del vecchio ordinamento, soprattutto nell'ambito del gruppo insegnamento.

A livello post-laurea, i tradizionali corsi di perfezionamento, di dottorato di ricerca e di specializzazione (questi ultimi in particolare afferenti l'area medica) sono oggi affiancati da percorsi formativi per il perfezionamento scientifico e per l'alta formazione permanente e ricorrente: i master universitari di primo livello (a cui si può accedere dopo la laurea triennale), che si prefiggono la finalità di mantenere aggiornati i laureati e di aumentarne le competenze specifiche, e i master universitari di secondo livello (accessibili solo dopo la laurea specialistica/magistrale biennale o a ciclo unico o con il possesso di una laurea del vecchio ordinamento) finalizzati ad affinare la formazione e/o acquisire ulteriori competenze utili nel mondo del lavoro.

18.2.2 - Il sistema extra-universitario

Per quanto riguarda l'istruzione terziaria extra-universitaria, la Legge 508/1999 ha costituito il nuovo sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) composto da: Accademie di belle arti, Conservatori di musica e istituti musicali pareggiati, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza e Istituti superiori per le industrie artistiche. I corsi AFAM – ai quali si accede con il diploma di scuola secondaria di secondo grado – sono articolati in: corsi triennali di diploma accademico di primo livello; corsi biennali di diploma accademico di secondo livello; corsi (annuali o biennali) di perfezionamento o master; corsi biennali di diploma accademico di specializzazione; corsi triennali di diploma accademico di formazione alla ricerca. L'articolazione dei corsi AFAM ricalca, dunque, quella universitaria e i titoli accademici conseguiti sono equiparati alle lauree universitarie (Legge 268/2002).

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

19 - Famiglia e società

19.1 - Il sistema di indagini multiscopo sulle famiglie

Il sistema di indagini multiscopo è progettato per la produzione di informazioni sugli individui e sulle famiglie, integrabili con quelle desumibili da fonte amministrativa e dalle imprese, che contribuiscono a determinare la base informativa del quadro sociale del Paese. Il Sistema di indagini multiscopo si articola su sette indagini sociali che coprono i più importanti temi di rilevanza sociale: una indagine a cadenza annuale sugli aspetti della vita quotidiana, una trimestrale sul turismo e cinque indagini tematiche (Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari, I cittadini e il tempo libero, Sicurezza dei cittadini, Famiglie e soggetti sociali, Uso del tempo) che vengono effettuate a rotazione in un arco di tempo di cinque anni.

A queste vanno aggiunte altre indagini di approfondimento che non hanno una pianificazione programmata, ma che vengono realizzate nell'ambito delle suddette aree tematiche. È un sistema all'interno del quale, pur convivendo tecniche di rilevazione e tecnologie diverse che comportano problemi distinti in fase di progettazione, organizzazione e gestione, le indagini sono concepite come processi unitari fortemente interrelati tra loro, distinti in varie fasi caratterizzate ciascuna da operazioni omogenee sotto il profilo organizzativo e temporale.

19.2 - Aspetti della vita quotidiana

La popolazione di interesse dell'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dai membri che le compongono; sono pertanto esclusi i membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi. Il periodo di riferimento è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è al momento dell'intervista.

I domini di studio, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono: l'intero territorio nazionale; le cinque ripartizioni geografiche (Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare); le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino-Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le Province Autonome di Bolzano e Trento); la tipologia comunale ottenuta suddividendo i Comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socioeconomiche e demografiche.

Fonte: Il sistema di indagini sociali multiscopo

20 - Giustizia

A partire dal 2 giugno 1999 per il settore civile e dal 1° gennaio 2000 per il settore penale è entrata in vigore la riforma del giudice unico di primo grado (D.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998) che ha rappresentato un importante cambiamento ordinamentale e organizzativo, in quanto ha concentrato in un unico ufficio di primo grado le competenze in precedenza divise tra tribunale (organo di prevalente composizione collegiale) e pretura (organo di prevalente composizione monocratica).

Con tale decreto si è provveduto: alla soppressione delle preture, le cui competenze e i cui organici vanno a confluire in quelli dei tribunali; alla soppressione delle sezioni distaccate di pretura e all'istituzione di sezioni distaccate di tribunale; all'unificazione degli uffici di procura della Repubblica; all'istituzione presso le corti di appello delle sezioni specializzate in materia di diritto del lavoro e previdenza. Nel 1995 aveva iniziato la sua attività il giudice di pace, l'ufficio giudiziario che per la sua numerosità e dislocazione geografica sul territorio è il più vicino al cittadino.

In ambito giudiziario, all'inizio dell'anno 2012 si annoveravano i seguenti uffici: Corte suprema di cassazione; 29 Corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate); 29 Corti di assise di appello (di cui 3 sezioni distaccate); 93 Corti di assise; 166 Tribunali ordinari; 220 Sezioni distaccate di tribunale; 29 Tribunali per i minorenni; 29 Tribunali di sorveglianza; Tribunale superiore delle acque pubbliche; 8 Tribunali regionali delle acque pubbliche; 58 Uffici di sorveglianza; 846 Giudici di pace; 385 Uffici notificazioni esecuzioni e protesti; 14 Commissariati agli usi civici; 166 Procure della Repubblica presso i tribunali; 29 Procure della Repubblica presso i tribunali per i minorenni; 29 Procure generali della Repubblica presso le corti d'appello; Procura generale della Repubblica presso la corte suprema di cassazione.

Per quanto riguarda la giustizia amministrativa e contabile sono presenti sul territorio nazionale i seguenti uffici: Tribunali amministrativi regionali (21 tribunali e 8 sezioni); Consiglio di Stato (3 sezioni); Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana (1 sezione); Corte dei conti (20 sezioni giurisdizionali regionali).

Nell'ambito delle strutture penitenziarie per adulti si annoverano: 213 istituti penitenziari, di cui 209 case circondariali e/o di reclusione.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

21 - Previdenza e assistenza

Il sistema di protezione sociale ha il compito di assicurare a tutti i cittadini un dignitoso livello di vita e a tutti i lavoratori il mantenimento del reddito al verificarsi di alcuni eventi che ne determinano la riduzione o la perdita. Nel nostro ordinamento la previdenza e l'assistenza sociale rappresentano due settori fondamentali di questo sistema. Infatti, con gli interventi di natura previdenziale e assistenziale lo Stato opera una redistribuzione delle risorse pubbliche (entrate fiscali e contributive) attuata attraverso l'offerta di prestazioni sociali.

Le prestazioni sociali erogate dal sistema assistenziale possono essere suddivise in prestazioni in denaro, come ad esempio le pensioni sociali, e prestazioni in natura come i servizi sociali. La caratteristica peculiare del settore dell'assistenza sociale è la presenza di un legame tra l'erogazione delle prestazioni sociali e la condizione di bisogno o disagio degli individui, spesso rappresentata da un insufficiente livello di reddito. Il finanziamento di tali prestazioni avviene prevalentemente attraverso il ricorso alla fiscalità generale e l'erogazione delle prestazioni è indipendente dall'eventuale contribuzione pregressa da parte del beneficiario. Anche nei casi in cui all'utente sia richiesto il pagamento di una retta per il servizio offerto, tale entrata in genere non copre interamente i costi per cui si rende necessario un trasferimento da parte dello Stato o degli enti locali a copertura della differenza.

I soggetti erogatori di prestazioni di assistenza sociale sono molto numerosi e includono anche l'amministrazione centrale dello Stato attraverso il Ministero dell'Economia e delle Finanze che eroga le pensioni di guerra. L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), dal canto suo, eroga le pensioni sociali ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito e, a partire dal 1999, le pensioni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti precedentemente erogate dal Ministero dell'Interno. Le amministrazioni locali (Regioni, Province e Comuni) gestiscono, in proprio o in via indiretta, un vasto numero di servizi e prestazioni che hanno come obiettivo l'assistenza alle categorie bisognose. Infine, vi è una serie di enti pubblici e privati che sono attivi nell'erogazione di servizi assistenziali a favore di specifiche fasce di popolazione quali i bambini, gli anziani, i disabili e i tossicodipendenti. Tra questi di particolare importanza sono le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB).

Il settore della previdenza sociale è caratterizzato dall'erogazione di prestazioni sociali in denaro a copertura dei rischi di invalidità, vecchiaia, superstiti, disoccupazione, infortuni (professionali), malattia e a tutela della maternità. I principali enti erogatori delle prestazioni sociali sono gli Enti Previdenziali (EP) e i fondi pensionistici privati. Essi erogano un insieme di prestazioni che comprende, oltre a quelle previdenziali, anche un certo numero di prestazioni assistenziali e sanitarie. Il diritto alla prestazione spetta a chi abbia accumulato un numero minimo di anni di versamenti contributivi.

Nell'ambito del sistema previdenziale la quota maggiore di spesa per prestazioni sociali è rappresentata dalle pensioni. Le pensioni possono essere di tipo previdenziale o assistenziale e sono classificate in tre tipologie secondo il criterio giuridico-amministrativo:

- pensioni di Invalidità, Vecchiaia e Superstiti (IVS), erogate dall'INPS, dall'ex INPDAP e dagli enti previdenziali minori;
- pensioni indennitarie, erogate dall'INAIL; pensioni assistenziali, erogate dall'INPS e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

21.1 - Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati

L'indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati raccoglie informazioni con cadenza annuale sulle politiche di welfare gestite a livello locale, garantendo così il monitoraggio delle risorse impiegate e delle attività realizzate nell'ambito della rete integrata di servizi sociali territoriali.

I Comuni, come previsto dalla Legge quadro 328/2000 di riforma dell'assistenza, sono titolari della gestione di interventi e servizi socio-assistenziali a favore dei cittadini, gestione che viene esercitata singolarmente o in forma associata fra Comuni limitrofi, in attuazione dei piani sociali di zona e regionali, definiti da ciascuna Regione nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione.

L'unità di rilevazione dell'indagine è costituita dai Comuni singoli, dalle loro associazioni e da tutti gli enti che contribuiscono all'offerta di servizi per delega da parte dei Comuni: consorzi, comprensori, comunità montane, unioni di comuni, ambiti e distretti sociali, ASL e altre forme associative. Poiché l'avvio della rilevazione è condizionato dalla chiusura dei bilanci dei Comuni e degli altri enti di rilevazione, le informazioni possono essere raccolte ogni anno a partire dal 30 giugno, con riferimento ai servizi erogati e alle spese impegnate per l'anno precedente.

Il periodo compreso fra l'inizio di luglio e la fine di dicembre, pertanto, è dedicato alla compilazione del questionario da parte dei referenti di ciascun ente di rilevazione. Il questionario viene compilato via web ed è articolato in sette aree di intervento o categorie di utenti dei servizi: "famiglia e minori", "disabili", "dipendenze", "anziani", "immigrati e nomadi", "povertà, disagio adulti e senza dimora", "multiutenza". Oltre ai dati relativi ai singoli interventi e servizi sociali offerti a livello locale (numerosità degli utenti, spese sostenute e compartecipazioni pagate dagli utenti e dal Sistema Sanitario Nazionale), due moduli aggiuntivi del questionario acquisiscono informazioni sui trasferimenti fra enti limitrofi e sulle fonti di finanziamento della spesa sociale rilevata.

Alla rilevazione partecipano direttamente la Ragioneria Generale dello Stato, quindi il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la maggior parte delle Regioni (Piemonte, Liguria, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Marche, Basilicata, Puglia, Sicilia, Sardegna) e la Provincia Autonoma di Trento.

Fonte: Istat - Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati

22 - Sanità e salute

La struttura dell'offerta sanitaria riguarda l'assistenza territoriale e ospedaliera. La prima è costituita dalle strutture e dalle risorse di personale deputate all'assistenza di base, sia di tipo medico sia diagnostico, e ad altri servizi alla persona come l'assistenza domiciliare integrata o quella fornita in strutture residenziali o semiresidenziali. Si tratta di un'offerta più capillare sul territorio rispetto a quella di tipo ospedaliera che costituisce l'offerta di livello più alto fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in termini di intensità di cure sia in termini di risorse finanziarie assorbite. I dati utilizzati provengono da flussi di origine amministrativa del Ministero della Salute (Sistema informativo sanitario).

Il quadro sulle condizioni di salute della popolazione si basa sui dati di mortalità, sulle principali diagnosi di dimissione ospedaliera (schede di dimissione ospedaliera del Ministero della Salute), sui casi di malattie infettive (indagine Istat sulle notifiche degli stili di vita degli italiani, delle malattie infettive e dati relativi all'AIDS forniti dall'Istituto Superiore di Sanità). Il quadro si completa con le informazioni fornite dall'Indagine multiscopo Istat sulle famiglie, che consente sia di conoscere lo stato di salute percepito dalla popolazione sia di descrivere le principali caratteristiche degli stili di vita degli italiani.

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Cultura

Indice delle tavole

17.1 - Opere librarie pubblicate e tiratura per genere editoriale e provincia	256
17.2 - Opere librarie pubblicate per prezzo	256
17.3 - Istituti culturali e visitatori per tipologia e provincia	257
17.4 - Visitatori e introiti lordi degli istituti culturali per provincia	257
17.5 - Indicatori sulle attività di spettacolo dal vivo	258
17.6 - Indicatori sulle attività cinematografiche	258
17.7 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani e libri per frequenza	259
17.8 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito negli ultimi 12 mesi dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti	259

Tavola 17.1 - Opere librarie pubblicate e tiratura (a) per genere editoriale e provincia

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Scolastico		Per ragazzi		Varia adulti		Totale	
	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura	Opere	Tiratura
Sassari	-	-	4	4	158	84	162	88
Nuoro	-	-	-	-	40	77	40	77
Cagliari	1	1	6	7	100	81	107	89
Oristano	-	-	-	-	6	6	6	6
Olbia-Tempio	-	-	4	6	19	33	23	38
Ogliastra	-	-	-	-	-	-	-	-
Medio Campidano	-	-	-	-	2	2	2	2
Carbonia-Iglesias	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	1	1	14	17	325	282	340	300
Italia	5.937	40.524	4.550	24.750	48.743	114.333	59.230	179.607

Fonte: Istat - Statistica della produzione libraria

(a) Tiratura in migliaia.

Tavola 17.2 - Opere librarie pubblicate per prezzo - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	2008		2009		2010		2011	
	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia
Opere gratuite o fuori commercio	5	1.692	9	1.830	13	1.576	2	1.091
Fino a 5,00 Euro	6	3.180	5	3.290	10	3.148	8	3.532
Da 5,01 a 10,00 Euro	59	13.046	66	12.086	82	13.558	49	13.378
Da 10,01 a 20,00 Euro	102	24.690	94	24.247	122	28.141	182	24.902
Da 20,01 a 30,00 Euro	16	8.697	28	8.680	22	9.236	26	8.870
Da 30,01 a 40,00 Euro	7	3.271	7	3.298	8	3.646	7	3.255
Da 40,01 a 50,00 Euro	1	1.468	8	1.455	7	1.629	3	1.471
Oltre 50,00 Euro	8	2.785	13	2.672	6	2.866	6	2.381
Totale	204	58.829	230	57.558	270	63.800	295	59.237

Fonte: Istat - Statistica della produzione libraria

Tavola 17.3 - Istituti culturali (a) e visitatori per tipologia e provincia

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Tipologia di istituti culturali			Tipologia di visitatori degli istituti culturali a pagamento		
	A pagamento	Gratuiti	Totale	Paganti	Non paganti	Totale
Sassari	2	1	3	7.846	19.369	27.215
Nuoro	1	-	1	721	2.039	2.760
Cagliari	2	-	2	16.698	30.874	47.572
Oristano	-	-	-	-	-	-
Olbia-Tempio	1	-	1	40.391	35.805	76.196
Ogliastra	-	-	-	-	-	-
Medio Campidano	-	-	-	-	-	-
Carbonia-Iglesias	-	-	-	-	-	-
Sardegna	6	1	7	65.656	88.087	153.743
Italia	138	64	202	5.723.026	3.788.103	9.511.129

Fonte: Istat - Cultura in cifre

(a) Gli istituti culturali comprendono musei, monumeti e aree archeologiche statali.

Tavola 17.4 - Visitatori e introiti lordi degli istituti culturali per provincia

ANNO 2012 - (VALORI ASSOLUTI)

	Visitatori	Introiti (b)
Sassari	38.034	22.361,00
Nuoro	2.760	1.391,00
Cagliari	53.323	61.858,00
Oristano	16.961	0,00
Olbia-Tempio	76.196	194.500,00
Ogliastra	-	-
Medio Campidano	58.541	0,00
Carbonia-Iglesias	-	-
Sardegna	245.815	280.110,00
Italia	36.426.794	113.318.445,32

Fonte: Istat - Cultura in cifre

(a) Gli istituti culturali comprendono musei, monumeti e aree archeologiche statali.

(b) Valori in Euro.

Tavola 17.5 - Indicatori sulle attività di spettacolo dal vivo (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2012 - (VALORI ASSOLUTI E VARIAZIONI PERCENTUALI)

	2010		2011		2012	
	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia
Valori assoluti						
Spettacoli dal vivo	3.282	152.768	3.007	151.748	2.926	151.131
Ingressi	711.928	33.071.300	618.532	33.116.312	519.989	31.594.775
Partecipanti	761.248	37.179.985	629.376	35.829.241	529.021	34.445.915
Spesa al botteghino (b)	9.492.468	625.828.634	7.979.696	622.238.739	5.373.004	575.296.882
	2009-2010		2010-2011		2011-2012	
	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia
Variazioni percentuali						
Spettacoli dal vivo	-	-	-8,4	-0,7	-2,7	-0,4
Ingressi	-	-	-13,1	0,1	-15,9	-4,6
Partecipanti	-	-	-17,3	-3,6	-15,9	-3,9
Spesa al botteghino	-	-	-15,9	-0,6	-1,4	2,1

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati SIAE - Annuario dello spettacolo

(a) Sono compresi i seguenti generi: teatro, musica, danza, lirica e arte di strada.

(b) Valori in Euro.

Tavola 17.6 - Indicatori sulle attività cinematografiche - Sardegna e Italia

ANNI 2010-2012 - (VALORI ASSOLUTI E VARIAZIONI PERCENTUALI)

	2010		2011		2012	
	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia
Valori assoluti						
Spettacoli	55.142	2.558.481	72.380	2.975.624	72.880	2.983.555
Ingressi	2.283.737	120.582.757	2.201.915	112.119.910	1.870.841	100.145.746
Partecipanti	2.287.745	122.719.372	2.201.925	114.418.580	1.886.233	102.633.108
Spesa al botteghino (a)	14.500.693	772.772.357	12.373.650	697.209.370	10.926.912	637.100.929
	2009-2010		2010-2011		2011-2012	
	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia	Sardegna	Italia
Variazioni percentuali						
Spettacoli dal vivo	-	-	31,3	16,3	0,7	0,3
Ingressi	-	-	-3,6	-7,0	-15,0	-10,7
Partecipanti	-	-	-3,8	-6,8	-14,3	-10,3
Spesa al botteghino	-	-	-14,7	-9,8	-11,7	-8,6

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati SIAE - Annuario dello spettacolo

(a) Valori in Euro.

Tavola 17.7 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani e libri per frequenza - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2013 - (PER 100 PERSONE DELLA STESSA ZONA)

	Sardegna			Italia		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Guardano la Tv (a)	94,0	92,8	93,0	94,0	92,4	92,3
di cui qualche giorno (b)	7,9	9,2	8,8	9,4	10,4	10,3
Ascoltano la radio (a)	62,8	59,4	59,9	59,0	58,3	57,3
di cui tutti i giorni (b)	58,2	56,7	56,4	57,8	59,0	59,3
Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (c)	68,4	63,1	63,2	54,0	52,1	49,4
di cui 5 volte e più (d)	52,8	43,4	47,8	39,0	36,7	36,2
Leggono libri (c) (e)	46,7	45,8	45,3	45,3	46,0	43,0
da 1 a 3 libri (d)	45,7	44,0	46,1	45,6	46,0	46,6
12 e più libri (d)	13,1	16,1	13,9	13,8	14,5	13,9

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana; Istat - Annuario statistico italiano

(a) Per 100 persone di 3 anni e più della stessa zona.

(b) Per 100 spettatori e/o ascoltatori di 3 anni e più della stessa zona.

(c) Per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona.

(d) Per 100 lettori di 6 anni e più della stessa zona.

(e) Almeno un libro negli ultimi 12 mesi.

Tavola 17.8 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito negli ultimi 12 mesi dei vari tipi di spettacoli e intrattenimenti - Sardegna e Italia

ANNI 2011-2013 - (PER 100 PERSONE DI 6 ANNI E PIU' DELLA STESSA ZONA)

	Sardegna			Italia		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Teatro	16,6	13,3	12,6	21,9	20,1	18,5
Cinema	49,6	40,7	36,1	53,7	49,8	47,0
Musei e mostre	29,4	23,9	21,3	29,7	28,0	25,9
Concerti di musica classica, opera	9,2	6,1	6,8	10,1	7,8	9,1
Altri concerti di musica (a)	30,3	20,2	17,4	20,8	19,0	17,8
Spettacoli sportivi	35,0	27,6	26,9	28,4	25,4	24,4
Discoteche, balere, eccetera	21,8	18,3	17,1	22,6	20,6	19,6
Siti archeologici e monumenti	28,2	23,5	23,9	22,9	21,1	20,7

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana; Istat - Annuario statistico italiano

(a) Concerti di musica leggera, eccetera.

Istruzione

Indice delle tavole

18.1 - Scuole, classi e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado	264
18.2 - Scuole, classi e studenti delle scuole secondarie di secondo grado	265
18.3 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea di durata triennale	266
18.4 - Iscritti per la prima volta, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale biennale	267
18.5 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico	268
18.6 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento	269
18.7 - Indicatori dell'istruzione universitaria per sesso	270
18.8 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio	271

Tavola 18.1 - Scuole (a), classi e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado - Sardegna e Italia

ANNI SCOLASTICI 2008/2009-2011/2012 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Scuole dell'infanzia		
	Scuole	Sezioni	Bambini
2008/2009	785	1.922	40.261
2009/2010	787	1.936	41.598
2010/2011	791	1.944	42.086
2011/2012	770	1.930	41.963
	Scuole primarie		
	Scuole	Classi	Alunni
2008/2009	577	4.056	69.103
2009/2010	570	3.978	69.003
2010/2011	554	3.923	68.578
2011/2012	536	3.800	67.808
	Scuole secondarie di primo grado		
	Scuole	Classi	Alunni
2008/2009	343	2.422	46.479
2009/2010	342	2.353	46.040
2010/2011	338	2.326	45.417
2011/2012	324	2.308	45.409

ITALIA

	Scuole dell'infanzia		
	Scuole	Sezioni	Bambini
2008/2009	24.518	72.889	1.651.713
2009/2010	24.221	73.111	1.680.987
2010/2011	24.260	73.315	1.687.840
2011/2012	24.101	72.778	1.694.912
	Scuole primarie		
	Scuole	Classi	Alunni
2008/2009	18.009	150.345	2.819.193
2009/2010	17.845	149.845	2.822.146
2010/2011	17.724	149.258	2.827.564
2011/2012	17.541	146.860	2.818.734
	Scuole secondarie di primo grado		
	Scuole	Classi	Alunni
2008/2009	7.921	82.751	1.758.384
2009/2010	7.924	82.682	1.777.834
2010/2011	7.937	82.654	1.787.467
2011/2012	7.931	82.687	1.792.379

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Istat - Il sistema dell'istruzione

(a) Scuole statali e non statali.

Tavola 18.2 - Scuole (a), classi e studenti delle scuole secondarie di secondo grado Sardegna e Italia

ANNI SCOLASTICI 2008/2009-2011/2012 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Scuole	Classi	Studenti				Ripetenti	
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso (b)	Femmine sul totale	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte
2008/2009	231	4.072	81.884	20,1	97,9	49,5	14,7	11,7
2009/2010	230	3.970	78.718	19,8	97,9	49,3	12,8	9,8
2010/2011	230	3.881	76.644	19,7	98,0	49,1	13,2	10,3
2011/2012	230	3.815	75.239	19,7	98,2	48,9	11,7	8,9

ITALIA

	Scuole	Classi	Studenti				Ripetenti	
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso (b)	Femmine sul totale	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte
2008/2009	6.809	130.784	2.723.562	20,8	94,3	49,0	7,7	5,8
2009/2010	6.847	128.606	2.687.096	20,9	94,3	49,0	7,1	5,3
2010/2011	6.876	126.656	2.662.951	21,0	92,8	48,9	7,0	5,3
2011/2012	7.058	125.643	2.655.134	21,1	93,0	48,8	6,3	4,5

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica Regionale su dati Istat - Il sistema dell'istruzione

(a) Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali.

(b) Per le scuole della Regione Valle d'Aosta e delle Province Autonome di Trento e Bolzano il dato si riferisce alle scuole equiparate alle statali.

Tavola 18.3 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea di durata triennale (a) Sardegna e Italia

ANNI ACCADEMICI 2008/2009-2011/2012 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Immatricolati (a)		Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2008/2009	4.736	61,0	27.853	61,7	41,5	3.204	63,1	75,6
2009/2010	4.475	60,7	27.097	62,2	39,7	3.193	62,5	77,2
2010/2011	4.425	59,7	27.274	62,6	38,4	3.230	64,0	23,4
2011/2012	4.360	61,1	25.917	61,3	39,1	3.782	66,8	69,9

ITALIA

	Immatricolati (a)		Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2008/2009	247.012	55,3	1.110.455	55,2	34,3	173.054	56,7	54,3
2009/2010	243.699	54,7	1.096.166	55,2	33,1	171.208	57,1	57,2
2010/2011	239.059	54,6	1.090.426	55,1	32,8	165.263	58,1	24,2
2011/2012	232.564	55,0	1.068.750	55,1	32,5	168.738	58,5	55,5

Fonte: Istat - Il sistema dell'istruzione

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

Tavola 18.4 - Iscritti per la prima volta, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale biennale - Sardegna e Italia

ANNI ACCADEMICI 2008/2009-2011/2012 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Iscritti per la prima volta nell'anno accademico di riferimento (a)		Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2008/2009	1.740	63,4	5.351	62,5	29,1	899	61,3	48,3
2009/2010	1.573	65,0	5.585	63,1	31,4	1.155	60,3	53,7
2010/2011	1.439	63,0	5.377	62,5	37,8	1.391	54,5	46,4
2011/2012	1.528	64,7	5.186	62,3	37,4	1.483	62,9	56,4

ITALIA

	Iscritti per la prima volta nell'anno accademico di riferimento (a)		Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2008/2009	100.875	57,0	271.181	56,6	27,6	65.411	56,3	41,9
2009/2010	101.464	56,8	281.324	56,5	29,6	74.090	56,9	47,4
2010/2011	100.350	57,5	278.808	56,5	31,9	81.019	57,2	49,3
2011/2012	102.956	56,9	277.781	56,2	31,2	86.541	57,2	49,8

Fonte: Istat - Il sistema dell'istruzione

(a) I dati si riferiscono a coloro che si sono iscritti per la prima volta ai corsi di laurea specialistica/magistrale biennale nell'anno accademico di riferimento. Sono pertanto esclusi quanti si iscrivono al primo anno essendo già stati iscritti ad altri corsi di secondo livello in anni precedenti.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

Tavola 18.5 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico - Sardegna e Italia

ANNI ACCADEMICI 2008/2009-2011/2012 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Immatricolati (a)		Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2008/2009	1.067	63,3	4.765	61,7	32,0	490	64,5	56,1
2009/2010	1.068	61,4	8.239	63,5	20,9	607	63,6	63,4
2010/2011	988	65,8	8.410	63,8	26,8	576	64,1	62,0
2011/2012	959	64,9	8.521	63,9	31,2	687	62,0	63,8

ITALIA

	Immatricolati (a)		Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2008/2009	45.642	61,3	266.210	61,5	18,9	15.422	63,2	41,2
2009/2010	48.589	61,2	290.799	61,3	21,0	19.485	62,5	48,0
2010/2011	47.004	61,2	307.434	61,0	22,2	22.841	62,9	54,1
2011/2012	46.302	62,8	321.508	61,6	24,5	26.879	59,5	55,7

Fonte: Istat - Il sistema dell'istruzione

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

Tavola 18.6 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento Sardegna e Italia

ANNI ACCADEMICI 2008/2009-2011/2012 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Immatricolati (a)		Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2008/2009	36	83,3	6.063	70,7	90,7	1.255	68,5	95,1
2009/2010	26	96,2	4.831	70,5	90,6	947	69,9	92,0
2010/2011	-	-	3.358	68,1	99,0	631	72,6	92,6
2011/2012	-	-	2.895	72,8	91,9	646	71,2	90,1

ITALIA

	Immatricolati (a)		Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2008/2009	3.282	95,3	163.589	64,8	86,4	40.864	61,4	93,5
2009/2010	2.432	95,1	130.415	66,5	84,3	27.882	63,6	90,0
2010/2011	2.223	96,2	104.622	68,1	80,0	19.899	65,6	87,7
2011/2012	-	-	82.801	68,7	83,8	16.647	70,3	78,9

Fonte: Istat - Il sistema dell'istruzione

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

Tavola 18.7 - Indicatori dell'istruzione universitaria per sesso - Sardegna e Italia

ANNI ACCADEMICI 2008/2009-2011/2012 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado (a)			Tasso di iscrizione (b)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2008/2009	54,6	64,0	59,8	32,5	54,8	43,4
2009/2010	56,1	64,3	60,7	32,2	54,1	42,9
2010/2011	54,5	64,5	60,0	31,8	53,3	42,3
2011/2012	51,5	62,2	57,4	31,8	52,7	42,0

	Tasso di conseguimento dei titoli universitari (c)					
	Laurea triennale e a ciclo unico (d)			Laurea di durata 4-6 anni e specialistica biennale (e)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2008/2009	22,9	39,4	30,9	12,1	22,3	17,1
2009/2010	22,9	38,3	30,3	12,7	23,7	18,1
2010/2011	20,3	35,9	27,9	12,2	23,2	17,6
2011/2012	23,6	43,5	33,4	14,8	26,3	20,5

ITALIA

	Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado (a)			Tasso di iscrizione (b)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2008/2009	57,3	69,4	63,6	33,6	46,6	40,0
2009/2010	57,9	68,3	63,3	33,2	46,2	39,6
2010/2011	55,7	66,6	61,3	32,8	45,5	39,0
2011/2012	52,5	63,6	58,2	33,0	45,6	39,2

	Tasso di conseguimento dei titoli universitari (c)					
	Laurea triennale e a ciclo unico (d)			Laurea di durata 4-6 anni e specialistica biennale (e)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2008/2009	28,5	40,3	34,3	14,8	21,7	18,2
2009/2010	27,4	39,5	33,4	14,7	22,0	18,3
2010/2011	25,5	37,8	31,6	15,1	22,6	18,8
2011/2012	26,6	39,8	33,2	16,3	24,3	20,3

Fonte: Istat - Il sistema dell'istruzione

(a) Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico precedente.

(b) Iscritti all'università – in qualunque sede – residenti in una Regione, per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella stessa Regione.

(c) Laureati per 100 giovani di 25 anni. Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(d) Comprende i titoli universitari del vecchio ordinamento (diplomi universitari e lauree di 4-6 anni) e del nuovo ordinamento (lauree triennali e specialistiche/magistrali a ciclo unico). Non sono comprese le lauree specialistiche biennali. L'indicatore è una misura della quota di venticinquenni che ha conseguito almeno un titolo di formazione terziaria universitaria.

(e) Comprende le lauree tradizionali del vecchio ordinamento, le lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico e quelle specialistiche/magistrali biennali. L'indicatore è una misura della quota di venticinquenni che completano un percorso di formazione universitaria "lungo".

Tavola 18.8 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2012 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Valori assoluti					Totale
	Dottorato, laurea e diploma universitario	Diploma di scuola secondaria superiore	Qualifica professionale	Licenza media	Licenza elementare, nessun titolo	
2009	129	380	35	556	357	1.457
2010	137	382	38	566	338	1.460
2011	146	382	40	566	330	1.464
2012	154	373	43	569	325	1.464
	Valori percentuali					Totale
	Dottorato, laurea e diploma universitario	Diploma di scuola secondaria superiore	Qualifica professionale	Licenza media	Licenza elementare, nessun titolo	
2009	8,8	26,1	2,4	38	25	100,0
2010	9,4	26,2	2,6	39	23	100,0
2011	10,0	26,1	2,7	39	23	100,0
2012	10,5	25,5	2,9	39	22	100,0

ITALIA

	Valori assoluti					Totale
	Dottorato, laurea e diploma universitario	Diploma di scuola secondaria superiore	Qualifica professionale	Licenza media	Licenza elementare, nessun titolo	
2009	5.574	14.285	2.792	16.285	12.379	51.315
2010	5.705	14.643	2.814	16.396	12.013	51.571
2011	5.782	14.928	2.946	16.520	11.644	51.820
2012	6.120	15.043	3.094	16.459	11.279	51.995
	Valori percentuali					Totale
	Dottorato, laurea e diploma universitario	Diploma di scuola secondaria superiore	Qualifica professionale	Licenza media	Licenza elementare, nessun titolo	
2009	10,9	27,8	5,4	32	24	100,0
2010	11,1	28,4	5,5	32	23	100,0
2011	11,2	28,8	5,7	32	23	100,0
2012	11,8	28,9	6,0	32	22	100,0

Fonte: Istat - Il sistema dell'istruzione

Famiglia e società

Indice delle tavole

19.1 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su alcuni aspetti della loro vita	276
19.2 - Famiglie per valutazione della situazione e delle risorse economiche negli ultimi 12 mesi	277
19.3 - Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono	277
19.4 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi	278
19.5 - Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno un'attività sociale e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in un luogo di culto - Sardegna	279
19.6 - Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno un'attività sociale e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in un luogo di culto - Italia	280

Tavola 19.1 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2012 - (PER 100 PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ DELLA STESSA ZONA)

SARDEGNA

	Situazione economica		Salute		Relazioni familiari	
	Molto soddi- sfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddi- sfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddi- sfatto	Molto e abbastanza soddisfatto
2009	1,0	35,0	10,1	71,7	30,3	89,0
2010	2,2	36,2	12,9	70,8	35,9	88,8
2011	1,5	36,1	14,1	78,0	36,8	92,0
2012	1,8	32,7	14,9	73,2	36,4	90,2
			Relazioni con amici		Tempo libero	
			Molto soddi- sfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddi- sfatto	Molto e abbastanza soddisfatto
2009			22,4	80,0	12,1	58,1
2010			27,6	82,9	14,7	60,3
2011			28,0	86,8	15,1	63,4
2012			26,3	84,4	15,2	62,3

ITALIA

	Situazione economica		Salute		Relazioni familiari	
	Molto soddi- sfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddi- sfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddi- sfatto	Molto e abbastanza soddisfatto
2009	2,6	46,9	17,4	79,7	35,6	90,2
2010	2,9	48,3	17,7	80,4	35,7	90,3
2011	2,6	48,5	17,4	81,3	34,7	91,0
2012	2,5	42,7	18,5	80,8	36,8	91,0
			Relazioni con amici		Tempo libero	
			Molto soddi- sfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddi- sfatto	Molto e abbastanza soddisfatto
2009			25,5	82,4	14,5	63,9
2010			25,4	82,7	14,5	64,4
2011			24,4	83,4	13,4	64,1
2012			26,6	84,0	15,6	65,8

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

Tavola 19.2 - Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente, valutazione delle risorse economiche della famiglia negli ultimi 12 mesi Sardegna e Italia

ANNI 2009-2012 - (PER 100 FAMIGLIE DELLA STESSA ZONA)

SARDEGNA

	Situazione economica			Risorse economiche		
	Molto, un po' migliorata	Invariata	Molto, un po' peggiorata	Ottime o adeguate	Scarse	Insufficienti
2009	6,0	44,2	49,5	51,9	39,2	8,3
2010	4,0	49,4	46,0	51,6	38,9	8,8
2011	4,8	46,4	48,2	52,0	38,3	9,3
2012	2,7	37,8	59,5	54,6	35,8	9,5

ITALIA

	Situazione economica			Risorse economiche		
	Molto, un po' migliorata	Invariata	Molto, un po' peggiorata	Ottime o adeguate	Scarse	Insufficienti
2009	4,4	44,9	50,0	53,8	38,8	6,7
2010	4,8	51,4	43,3	56,4	36,8	6,1
2011	5,0	50,9	43,7	56,8	37,0	5,7
2012	3,4	40,5	55,8	52,5	40,3	6,8

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

Tavola 19.3 - Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono Sardegna e Italia

ANNI 2009-2012 - (PER 100 FAMIGLIE DELLA STESSA ZONA)

SARDEGNA

	Spese per l'abitazione troppo alte	Abitazione troppo piccola	Abitazione troppo distante dai familiari	Abitazione in cattive condizioni	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Non si fidano di bere acqua di rubinetto
2009	59,3	13,8	25,2	7,5	14,4	54,3
2010	66,8	14,1	23,0	7,9	10,8	49,8
2011	61,1	15,2	22,8	7,1	9,3	53,4
2012	68,9	11,3	23,1	6,5	9,5	51,1

ITALIA

	Spese per l'abitazione troppo alte	Abitazione troppo piccola	Abitazione troppo distante dai familiari	Abitazione in cattive condizioni	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Non si fidano di bere acqua di rubinetto
2009	59,9	13,0	22,1	5,0	11,5	32,2
2010	56,7	12,5	22,3	5,1	10,8	32,8
2011	56,3	12,2	21,9	5,4	9,3	30,0
2012	62,3	12,0	22,4	4,6	8,9	30,2

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

Tavola 19.4 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi Sardegna e Italia

ANNI 2009-2012 - (PER 100 FAMIGLIE DELLA STESSA ZONA)

SARDEGNA

	Un po' o molta difficoltà nel raggiungere						
	Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi di generi alimentari, mercati	Supermercati
2009	18,2	54,4	18,4	25,9	23,6	14,0	21,2
2010	19,9	60,5	25,5	31,2	27,7	17,4	25,2
2011	16,0	56,6	17,8	25,2	21,5	12,3	19,1
2012	18,7	49,0	23,8	28,4	26,1	17,0	24,9

	Un po' o molta difficoltà nel raggiungere						
	Contenitori di rifiuti	Sportelli azienda gas (a)	Sportelli azienda elettrica (b)	Scuola materna (c)	Scuola elementare (c)	Scuola media inferiore (c)	
2009	10,6	34,6	33,6	5,0	19,9	16,5	
2010	18,0	32,1	46,1	14,1	16,4	19,0	
2011	16,3	27,2	43,6	13,8	11,3	1,5	
2012	12,9	49,0	32,4	30,8	19,9	19,2	

ITALIA

	Un po' o molta difficoltà nel raggiungere						
	Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi di generi alimentari, mercati	Supermercati
2009	21,7	54,7	27,1	38,5	34,8	21,2	30,3
2010	21,0	55,1	26,8	38,5	34,9	21,0	28,6
2011	21,6	54,8	26,7	38,3	34,2	21,1	29,2
2012	20,3	52,7	25,3	37,2	33,7	20,5	28,5

	Un po' o molta difficoltà nel raggiungere						
	Contenitori di rifiuti	Sportelli azienda gas (a)	Sportelli azienda elettrica (b)	Scuola materna (c)	Scuola elementare (c)	Scuola media inferiore (c)	
2009	19,0	54,4	56,9	15,7	16,8	20,6	
2010	18,3	57,2	59,3	17,1	14,8	21,0	
2011	18,1	55,6	58,2	16,5	16,0	20,6	
2012	16,9	55,5	56,6	13,2	15,6	20,6	

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

(a) Per 100 famiglie della stessa zona allacciate alla rete di distribuzione gas.

(b) Per 100 famiglie della stessa zona allacciate alla rete di distribuzione dell'energia elettrica.

(c) Per 100 famiglie della stessa zona in cui è presente almeno un iscritto al corrispondente tipo di scuola.

Tavola 19.5 - Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno un'attività sociale e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in un luogo di culto - Sardegna

ANNI 2009-2012 - (PER 100 PERSONE DELLA STESSA ZONA)

	Riunioni in associazioni ecologiche, eccetera (a) (b)	Riunioni in associazioni culturali, eccetera (a) (b)	Attività gratuita per associazioni volontariato (a) (b)	Attività gratuita per associazioni non di volontariato (a) (b)
2009	2,3	10,7	7,3	3,2
2010	2,5	10,5	9,9	3,5
2011	1,6	9,8	9,4	3,9
2012	1,7	9,1	9,1	3,5
	Attività gratuita per un sindacato (a) (b)	Versare soldi ad una associazione (a) (b)	Si recano in un luogo di culto almeno una volta a settimana (c)	Non si recano mai in un luogo di culto (c)
2009	1,9	21,9	26,0	20,7
2010	2,3	20,2	27,1	19,3
2011	1,1	17,6	27,1	21,6
2012	1,4	17,2	26,0	21,6

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona.

(b) Almeno una volta l'anno.

(c) Per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona.

Tavola 19.6 - Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno un'attività sociale e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in un luogo di culto - Italia

ANNI 2009-2012 - (PER 100 PERSONE DELLA STESSA ZONA)

	Riunioni in associazioni ecologiche, eccetera (a) (b)	Riunioni in associazioni culturali, eccetera (a) (b)	Attività gratuita per associazioni volontariato (a) (b)	Attività gratuita per associazioni non di volontariato (a) (b)
2009	1,8	9,3	9,2	3,1
2010	1,8	9,6	10,0	3,4
2011	1,9	9,7	10,0	3,7
2012	1,6	8,9	9,7	3,5
	Attività gratuita per un sindacato (a) (b)	Versare soldi ad una associazione (a) (b)	Si recano in un luogo di culto almeno una volta a settimana (c)	Non si recano mai in un luogo di culto (c)
2009	1,2	16,7	32,5	19,1
2010	1,3	17,6	32,0	19,2
2011	1,2	16,8	30,3	20,2
2012	1,1	14,7	29,8	21,2

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona.

(b) Almeno una volta l'anno.

(c) Per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona.

Giustizia

Indice delle tavole

20.1 - Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello	286
20.2 - Procedimenti civili relativi a locazioni di immobili ad uso abitazione per natura della controversia	287
20.3 - Procedimenti civili relativi a locazioni di immobili ad uso diverso da quello di abitazione per natura della controversia	288
20.4 - Procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per grado di giudizio	289
20.5 - Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento	290
20.6 - Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio per modalità di esaurimento	291
20.7 - Protesti per titolo protestato e regione di residenza del debitore	292
20.8 - Delitti e persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale	293
20.9 - Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo e regione del delitto commesso e provincia	294
20.10 - Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza e sesso	295
20.11- Capienza delle strutture penitenziarie per adulti per alcuni caratteri	296

Tavola 20.1 - Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello (a)

ANNI 2006-2010 - (VALORI ASSOLUTI)

CAGLIARI

	Primo grado			Grado di appello			
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale
2006	-	11.403	45	11.448	160	1.299	1.459
2007	2.829	12.353	31	15.213	324	1.431	1.755
2008	2.665	9.936	41	12.642	197	1.383	1.580
2009	2.582	10.822	26	13.430	225	1.480	1.705
2010	2.755	9.845	26	12.626	231	1.549	1.780

SASSARI

	Primo grado			Grado di appello			
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale
2006	-	6.143	21	6.164	58	862	920
2007	1.325	6.783	11	8.119	105	956	1.061
2008	1.206	7.809	6	9.021	153	774	927
2009	1.198	6.550	14	7.762	147	825	972
2010	1.685	7.081	13	8.779	106	1.154	1.260

ITALIA

	Primo grado			Grado di appello			
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale
2006	-	870.047	4.586	874.633	38.089	108.540	146.629
2007	441.990	924.920	3.007	1.369.917	48.189	108.389	156.578
2008	471.460	914.145	3.083	1.388.688	41.519	107.098	148.617
2009	497.907	880.465	3.006	1.381.378	48.277	112.797	161.074
2010	544.247	813.594	2.986	1.360.827	50.086	118.824	168.910

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.

(b) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.

Tavola 20.2 - Procedimenti civili relativi a locazioni di immobili ad uso abitazione per natura della controversia - Sardegna e Italia

ANNI 2006-2010 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Sopravvenuti			Esauriti totale		
	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione
2006	987	717	151	1.035	745	158
2007	860	572	150	1.129	746	184
2008	876	620	115	836	604	106
2009	957	701	125	934	672	142
2010	925	661	110	895	649	102

	Esauriti di cui accolti			Pendenti a fine anno		
	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione
2006	640	508	93	838	452	100
2007	572	443	82	456	209	51
2008	549	410	69	496	225	60
2009	624	473	93	519	254	43
2010	620	490	68	502	235	50

ITALIA

	Sopravvenuti			Esauriti totale		
	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione
2006	82.376	55.689	17.387	80.314	54.677	16.983
2007	85.407	59.513	16.412	81.389	56.504	16.397
2008	86.752	63.325	15.015	86.735	62.484	15.755
2009	93.253	72.446	12.519	92.094	70.689	13.443
2010	93.211	73.222	10.801	93.097	72.903	11.343

	Esauriti di cui accolti			Pendenti a fine anno		
	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione
2006	50.216	37.636	10.660	48.637	23.680	8.997
2007	52.009	39.608	10.682	51.867	26.199	9.083
2008	55.316	43.632	10.179	46.926	24.195	8.160
2009	61.983	52.338	8.371	47.495	25.304	7.204
2010	63.351	54.639	7.231	45.491	24.689	6.262

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 20.3 - Procedimenti civili relativi a locazioni di immobili ad uso diverso da quello di abitazione per natura della controversia - Sardegna e Italia

ANNI 2006-2010 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Sopravvenuti			Esauriti totale		
	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione
2006	751	535	57	802	563	59
2007	981	517	61	675	457	65
2008	697	499	57	695	476	62
2009	838	585	60	855	588	62
2010	781	530	51	708	478	45

	Esauriti di cui accolti			Pendenti a fine anno		
	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione
2006	402	331	31	499	278	56
2007	362	281	34	671	274	41
2008	360	283	37	673	297	36
2009	470	360	37	656	294	34
2010	422	329	30	589	278	36

ITALIA

	Sopravvenuti			Esauriti totale		
	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione
2006	38.920	26.406	4.656	37.109	25.651	4.317
2007	40.235	28.045	4.747	38.744	26.553	4.703
2008	43.325	31.741	4.769	42.299	30.454	4.771
2009	47.474	36.159	4.116	46.481	35.170	4.222
2010	47.390	35.666	3.822	47.285	35.024	4.144

	Esauriti di cui accolti			Pendenti a fine anno		
	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione
2006	17.938	14.506	2.376	27.963	12.314	3.329
2007	18.820	15.186	2.657	30.806	13.994	3.344
2008	20.648	17.277	2.592	31.342	15.036	3.265
2009	23.971	21.034	2.190	31.371	15.568	3.138
2010	23.702	20.711	2.110	30.738	15.135	2.630

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 20.4 - Procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria per grado di giudizio - Sardegna e Italia

ANNI 2006-2010 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Primo grado					
	Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine anno	
	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza
2006	3.117	3.909	2.540	3.283	7.624	8.398
2007	3.363	4.434	2.976	3.653	8.116	9.053
2008	2.997	3.898	3.192	3.997	7.954	9.065
2009	3.067	3.906	2.465	3.865	8.446	9.014
2010	3.090	4.143	3.218	4.884	8.284	8.660

	Grado di appello					
	Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine anno	
	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza
2006	435	580	289	667	520	767
2007	612	633	537	667	595	733
2008	409	631	492	553	512	811
2009	358	618	341	618	530	811
2010	489	828	501	681	517	958

ITALIA

	Primo grado					
	Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine anno	
	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza
2006	135.772	260.399	151.174	244.845	294.737	639.951
2007	145.046	293.514	166.017	283.267	273.401	649.628
2008	145.092	302.862	149.225	275.477	260.625	676.857
2009	148.209	290.792	146.749	294.181	262.882	675.673
2010	158.049	258.267	153.866	296.603	266.484	627.409

	Grado di appello					
	Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine anno	
	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza
2006	26.911	32.754	23.494	31.493	57.821	87.462
2007	27.334	35.172	23.265	32.381	61.874	90.031
2008	24.752	37.305	21.782	29.881	64.798	97.548
2009	22.762	43.297	25.601	37.060	62.558	103.919
2010	25.903	43.270	26.110	37.741	62.529	109.797

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 20.5 - Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2011 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Senza separazione	Con separazione			Totale
		Omologazione (a)	Accoglimento	Totale	
2007	92	1.324	370	1.694	1.786
2008	76	1.431	423	1.854	1.930
2009	65	1.617	422	2.039	2.104
2010	57	1.856	522	2.378	2.435
2011	38	1.683	372	2.055	2.093

ITALIA

	Senza separazione	Con separazione			Totale
		Omologazione (a)	Accoglimento	Totale	
2007	7.015	70.231	11.128	81.359	88.374
2008	3.376	18.663	5.108	23.771	27.147
2009	7.278	73.559	12.386	85.945	93.223
2010	6.978	75.403	12.788	88.191	95.169
2011	6.691	75.256	13.541	88.797	95.488

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) L'omologazione è un atto di controllo del Tribunale, relativo alla legittimità della separazione consensuale, con il quale si verifica l'esistenza e la validità del consenso prestato dai coniugi, la compatibilità delle condizioni con la legge e si valuta l'opportunità dei termini della separazione, soprattutto riguardo agli eventuali figli.

Tavola 20.6 - Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2011 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Esauriti senza sentenza di scioglimento e cessazione	Esauriti con sentenza di scioglimento e di cessazione			Totale
		Scioglimento del matrimonio (a)	Cessazione degli effetti civili (b)	Totale	
2007	8	311	816	1.127	1.135
2008	7	259	714	973	980
2009	12	282	658	940	952
2010	13	452	1.024	1.476	1.489
2011	4	394	818	1.212	1.216

ITALIA

	Esauriti senza sentenza di scioglimento e cessazione	Esauriti con sentenza di scioglimento e di cessazione			Totale
		Scioglimento del matrimonio (a)	Cessazione degli effetti civili (b)	Totale	
2007	1.559	10.006	40.663	50.669	52.228
2008	1.714	11.004	43.347	54.351	56.065
2009	1.838	12.278	42.178	54.456	56.294
2010	1.297	15.173	38.987	54.160	55.457
2011	1.419	13.425	40.381	53.806	55.225

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito civile.

(b) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito religioso.

Tavola 20.7 - Protesti per titolo protestato e regione di residenza del debitore - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI E IN MIGLIAIA DI EURO)

SARDEGNA

	Cambiali ordinarie (a)		Tratte (b)		Assegni (c)		Totale	
	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore
2008	18.133	30.966	1.473	1.910	4.692	24.753	24.298	57.629
2009	20.036	47.851	1.614	2.395	5.506	28.086	27.156	78.332
2010	21.026	45.276	1.224	1.594	4.460	23.506	26.710	70.377
2011	23.140	84.252	1.147	1.113	3.983	18.558	28.270	103.922
2012	25.649	41.592	923	1.097	4.660	19.326	31.232	62.016

ITALIA

	Cambiali ordinarie (a)		Tratte (b)		Assegni (c)		Totale	
	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore
2008	895.783	1.534.268	81.310	179.589	499.034	2.395.264	1.476.127	4.109.121
2009	1.014.136	2.005.542	84.179	217.511	472.558	2.476.558	1.570.873	4.699.612
2010	985.793	1.887.110	69.689	184.338	394.550	1.942.601	1.450.032	4.014.049
2011	981.019	1.814.893	62.853	148.194	341.544	1.720.329	1.385.416	3.683.416
2012	1.032.974	1.791.604	62.527	150.278	312.570	1.454.293	1.408.071	3.396.176

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Tra le cambiali ordinarie sono compresi i pagherò o vaglia cambiari e le tratte accettate.

(b) Tra le tratte sono comprese le tratte non accettate e le tratte a vista.

(c) Assegni postali e bancari.

Tavola 20.8 - Delitti e persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2011 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Delitti denunciati				Persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale		
	Di autore noto per cui è iniziata l'azione penale	Di autore noto archiviati	Di autore ignoto (b)	Totale	Totale	Di cui nati all'estero	Di cui minorenni (c)
2009	19.490	16.182	57.959	93.631	18.392	1.704	605
2010	22.925	20.702	62.058	105.685	21.503	1.815	673
2011 (a)	21.301	17.399	44.400	83.100	19.957	1.842	713

ITALIA

	Delitti denunciati				Persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale		
	Di autore noto per cui è iniziata l'azione penale	Di autore noto archiviati	Di autore ignoto (b)	Totale	Totale	Di cui nati all'estero	Di cui minorenni (c)
2009	647.906	606.951	1.964.143	3.219.000	606.919	141.047	19.304
2010	655.188	600.829	2.364.948	3.620.965	607.243	141.893	20.904
2011 (a)	638.139	586.639	1.951.987	3.176.765	593.281	130.936	20.457

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Dati provvisori. I dati non sono confrontabili con le serie storiche precedenti per effetto delle modifiche nella metodologia dell'indagine dei delitti denunciati per cui è iniziata l'azione penale.

(b) Il dato inerente ai reati commessi da ignoti risente dell'inserimento parziale nel registro generale da parte di alcune Procure della Repubblica, determinato dalle esigenze operative di questi uffici in conseguenza dell'adozione del nuovo sistema informativo (e degli elevati carichi di lavoro).

(c) A partire dal 2008 è stato innovato il sistema informativo che gestisce i dati di alcune Procure presso il Tribunale per i minorenni. Nella migrazione verso il nuovo sistema, riguardante soprattutto alcune Procure del Mezzogiorno, parte dei procedimenti definiti non sono stati riportati con conseguente impatto sui dati.

Tavola 20.9 - Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo e regione del delitto commesso e provincia

ANNO 2010 - (VALORI ASSOLUTI)

	Delitti					
	Omicidi volontari consumati		Tentati omicidi	Lesioni dolose	Violenze sessuali	Sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione
	In totale	Di tipo mafioso				
Sassari	2	-	17	686	43	9
Nuoro	9	-	10	195	18	2
Cagliari	3	-	28	717	73	6
Oristano	2	-	2	113	11	2
Sardegna	16	-	57	1.713	145	19
Italia	526	69	1.309	64.866	4.813	1.586

	Delitti					
	Furti in totale	Furti in abitazioni	Furti in esercizi commerciali	Rapine	Estorsioni	Sequestri di persona
Sassari	6.905	1.037	668	96	43	9
Nuoro	2.618	305	155	59	18	5
Cagliari	9.390	968	659	202	78	10
Oristano	1.192	126	69	20	4	1
Sardegna	20.122	2.437	1.551	377	143	26
Italia	1.325.013	169.163	90.598	33.754	5.992	1.436

	Delitti					
	Truffe e frodi informatiche	Ricettazione	Usura	Normativa sugli stupefacenti	Altri delitti	Totale
Sassari	629	219	-	414	9.266	18.338
Nuoro	247	109	1	58	4.058	7.407
Cagliari	1.121	192	1	478	13.755	26.054
Oristano	144	33	1	36	1.715	3.276
Sardegna	2.145	555	4	993	28.822	55.137
Italia	96.442	23.686	374	32.761	1.028.461	2.621.019

Fonte: Istat - Delitti denunciati dalle Forze dell'Ordine

Tavola 20.10 - Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza e sesso (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Detenuti presenti				Detenuti tossicodipendenti			
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri	
	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine
2008	2.132	68	896	26	781	23	207	1
2009	2.321	49	980	16	801	16	158	-
2010	2.217	59	966	22	863	22	381	2
2011	2.160	58	954	29	743	14	285	1
2012	2.133	47	919	19	728	14	300	2

ITALIA

	Detenuti presenti				Detenuti tossicodipendenti			
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri	
	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine	Totale	Di cui femmine
2008	58.127	2.526	21.562	1.083	15.772	481	4.881	95
2009	64.791	2.751	24.067	1.202	15.887	479	3.788	58
2010	67.961	2.930	24.954	1.249	16.245	521	5.083	94
2011	66.897	2.808	24.174	1.171	16.364	494	4.888	87
2012	65.701	2.804	23.492	1.128	15.663	549	4.864	96

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) Dati al 31 dicembre.

Tavola 20.11 - Capienza delle strutture penitenziarie per adulti per alcuni caratteri Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Posti letto			
	Per maschi	Per femmine	Totale	Di cui nei centri diagnostici terapeutici
2008	1.909	54	1.963	37
2009	1.918	53	1.971	28
2010	1.917	53	1.970	28
2011	1.984	53	2.037	28
2012	2.210	47	2.257	28

ITALIA

	Posti letto			
	Per maschi	Per femmine	Totale	Di cui nei centri diagnostici terapeutici
2008	40.678	2.388	43.066	655
2009	41.570	2.503	44.073	679
2010	42.464	2.558	45.022	621
2011	43.141	2.559	45.700	622
2012	44.523	2.517	47.040	589

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Previdenza e assistenza

Indice delle tavole

21.1 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione	302
21.2 - Presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari	302
21.3 - Persone ospitate nei presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari al 31 dicembre per classe di età	303
21.4 - Spesa per salari e stipendi degli enti di previdenza per funzione	303
21.5 - Spesa per acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione	304
21.6 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo	305
21.7 - Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo	306
21.8 - Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo	307
21.9 - Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza	308

Tavola 21.1 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione Sardegna e Italia

ANNI 2007-2011 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

SARDEGNA

	Prestazioni				Contributi sociali
	Previdenza	Assistenza	Sanità	Totale	
2007	6.125	464	4	6.593	4.402
2008	6.385	507	4	6.895	4.514
2009	6.691	525	5	7.222	4.495
2010	6.929	543	7	7.479	4.583
2011	7.189	549	5	7.744	4.695

ITALIA

	Prestazioni				Contributi sociali
	Previdenza	Assistenza	Sanità	Totale	
2007	240.123	18.188	145	258.456	209.142
2008	251.805	19.980	147	271.933	224.800
2009	264.220	20.749	214	285.183	222.980
2010	271.443	21.290	271	293.003	225.534
2011	277.585	21.202	204	298.991	229.002

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 21.2 - Presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari - Sardegna e Italia

ANNI 2006-2010 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Numero di presidi	Posti letto	
		Numero	Per presidio
2006	229	6.477	28,3
2007
2008
2009	297	7.535	25,0
2010	287	7.892	27,0

ITALIA

	Numero di presidi	Posti letto	
		Numero	Per presidio
2006	8.964	330.898	36,9
2007
2008
2009	13.207	429.220	35,5
2010	12.808	424.705	33,2

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 21.3 - Persone ospitate nei presidi residenziali socioassistenziali e sociosanitari al 31 dicembre per classe di età - Sardegna e Italia

ANNI 2006-2010 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Minori (0-17 anni)	Adulti (18-64 anni)	Anziani (65 anni e oltre)	Totale Ospiti
2006	338	919	4.094	5.351
2007
2008
2009	449	1.643	4.967	7.059
2010	355	1.549	4.956	6.859

ITALIA

	Minori (0-17 anni)	Adulti (18-64 anni)	Anziani (65 anni e oltre)	Totale Ospiti
2006	16.414	48.079	230.467	294.960
2007
2008
2009	22.584	80.536	301.049	404.170
2010	19.323	80.138	294.913	394.374

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 21.4 - Spesa per salari e stipendi degli enti di previdenza per funzione - Impegni Sardegna e Italia

ANNI 2007-2011 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

SARDEGNA

	Previdenza	Assistenza	Sanità (a)	Totale
2007	82	5	..	87
2008	79	5	..	84
2009	65	4	..	69
2010	86	5	..	91
2011	79	5	..	83

ITALIA

	Previdenza	Assistenza	Sanità (a)	Totale
2007	3.150	183	2	3.335
2008	3.274	196	1	3.472
2009	3.211	193	1	3.405
2010	3.310	210	1	3.521
2011	3.117	180	1	3.299

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) La spesa per salari e stipendi è quasi interamente sostenuta per la riscossione dei contributi di malattia che l'INPS trasferisce al Fondo Sanitario Nazionale.

Tavola 21.5 - Spesa per acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione Impegni - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2011 - (VALORI IN MILIONI DI EURO)

SARDEGNA

	Previdenza	Assistenza	Sanità (a)	Totale
2007	10	1	..	12
2008	11	2	..	13
2009	12	2	..	14
2010	12	2	..	13
2011	13	2	..	15

ITALIA

	Previdenza	Assistenza	Sanità (a)	Totale
2007	1.482	193	4	1.679
2008	1.578	223	5	1.806
2009	1.710	264	6	1.980
2010	1.772	287	6	2.035
2011	1.858	295	6	2.159

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) La spesa per acquisto di beni e servizi è quasi interamente sostenuta per la riscossione dei contributi di malattia che l'INPS trasferisce al Fondo Sanitario Nazionale.

Tavola 21.6 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2011 - (VALORI ASSOLUTI E IN MILIONI DI EURO)

SARDEGNA

	I.V.S. (a)		Indennitarie		Assistenziali		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2007	447.454	4.984	32.012	173	153.575	670	633.041	5.827
2008	448.309	5.158	31.404	179	157.593	705	637.306	6.042
2009	450.295	5.486	30.266	181	160.479	742	641.040	6.410
2010	452.652	5.606	29.614	179	158.556	741	640.882	6.527
2011	454.097	5.809	28.932	179	160.051	762	643.080	6.750

ITALIA

	I.V.S. (a)		Indennitarie		Assistenziali		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2007	18.113.714	208.794	971.663	4.233	4.096.977	18.444	23.182.354	231.471
2008	18.104.648	215.780	946.161	4.399	4.220.230	19.451	23.271.039	239.630
2009	18.078.613	226.961	902.331	4.448	4.322.594	20.444	23.303.538	251.855
2010	18.110.611	232.013	875.027	4.388	4.256.884	20.492	23.242.552	256.893
2011	18.070.481	239.212	842.537	4.368	4.264.073	20.873	23.177.091	264.453

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) L'acronimo I.V.S. indica le pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti erogate dall'INPS, dall'INPDAP e dagli enti di previdenza minori.

Tavola 21.7 - Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2011 - (VALORI ASSOLUTI E IN MILIONI DI EURO)

SARDEGNA

	I.V.S. (a)		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2007	352.715	3.161	31.639	171	384.354	3.332
2008	352.695	3.262	31.035	178	383.730	3.440
2009	352.823	3.455	29.920	179	382.743	3.634
2010	353.711	3.525	29.269	177	382.980	3.702
2011	352.630	3.608	28.608	177	381.238	3.785

ITALIA

	I.V.S. (a)		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2007	15.441.332	157.224	958.155	4.159	16.399.487	161.383
2008	15.416.841	162.196	933.060	4.322	16.349.901	166.518
2009	15.350.792	169.716	889.936	4.372	16.240.728	174.088
2010	15.349.201	173.285	863.060	4.312	16.212.561	177.597
2011	15.244.576	176.991	831.127	4.294	16.075.703	181.285

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) L'acronimo I.V.S. indica le pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti erogate dall'INPS, dall'INPDAP e dagli enti di previdenza minori.

Tavola 21.8 - Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2011 - (VALORI ASSOLUTI E IN MILIONI DI EURO)

SARDEGNA

	I.V.S. (a)		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2007	94.739	1.824	373	2	95.112	1.825
2008	95.614	1.896	369	2	95.983	1.898
2009	97.472	2.032	346	2	97.818	2.034
2010	98.941	2.081	345	2	99.286	2.083
2011	101.467	2.201	324	2	101.791	2.203

ITALIA

	I.V.S. (a)		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2007	2.672.382	51.569	13.508	74	2.685.890	51.643
2008	2.687.807	53.585	13.101	77	2.700.908	53.661
2009	2.727.821	57.246	12.395	77	2.740.216	57.323
2010	2.761.110	58.728	11.967	75	2.773.077	58.803
2011	2.895.905	62.221	11.410	74	2.837.315	62.295

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

(a) L'acronimo I.V.S. indica le pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti erogate dall'INPS, dall'INPDAP e dagli enti di previdenza minori.

Tavola 21.9 - Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza - Sardegna e Italia

ANNI 2006-2010 - (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

SARDEGNA

	2006	2007	2008	2009	2010
Famiglia e minori	62.746	71.649	77.206	79.756	90.906
Disabili	55.312	78.851	104.292	129.363	146.135
Dipendenze	1.861	2.328	1.985	1.961	1.426
Anziani	45.982	49.674	51.331	57.700	64.809
Immigrati e nomadi	1.453	2.154	2.241	1.752	2.186
Povert� e disagio	23.538	25.603	32.334	51.214	49.412
Multiutenza	8.051	12.061	11.546	11.071	14.004
Totale	198.943	242.319	280.936	332.818	368.878

ITALIA

	2006	2007	2008	2009	2010
Famiglia e minori	2.305.922	2.490.628	2.683.567	2.777.388	2.812.690
Disabili	1.231.716	1.354.022	1.408.184	1.508.929	1.594.929
Dipendenze	66.017	52.167	49.064	60.565	46.181
Anziani	1.367.695	1.402.110	1.410.270	1.422.354	1.491.876
Immigrati e nomadi	150.085	183.053	181.403	189.427	184.412
Povert� e disagio	424.963	503.082	510.409	578.536	566.164
Multiutenza	407.688	414.323	419.487	441.560	430.640
Totale	5.954.086	6.399.384	6.662.384	6.978.759	7.126.891

Fonte: Istat - Indagine sugli Interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati

Sanità

Indice delle tavole

22.1 - Degenze e giornate di degenza negli istituti di cura	314
22.2 - Istituti di cura e posti letto ordinari	315
22.3 - Ambulatori e laboratori pubblici e privati convenzionati	315
22.4 - Servizi medici titolari di guardia medica	316
22.5 - Aziende Sanitarie Locali (ASL), dipartimenti e servizi attivi	317
22.6 - Posti letto ordinari, degenze e giornate di degenza per provincia	318
22.7 - Medici di medicina generale e pediatri di base	320
22.8 - Personale dipendente del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)	321
22.9 - Personale dipendente degli istituti di cura pubblici e privati accreditati per provincia	322
22.10 - Personale dipendente degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	323
22.11 - Tassi di mortalità per causa	324
22.12 - Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi	325
22.13 - Tassi di dimissione ospedaliera per patologia	326
22.14 - Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica e consumo di farmaci	327
22.15 - Indicatori sugli stili di vita	328
22.16 - Tassi di dimissione ospedaliera per patologia e provincia	329
22.17 - Spesa sanitaria	333

Tavola 22.1 - Degenze e giornate di degenza negli istituti di cura - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2010 - (VALORI ASSOLUTI, MEDI E PER 1.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	Degenze		Giornate di degenza		
	Numero	Tasso di ospedalizzazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo posti letto ospedalieri (b)	Degenza media (c)
2007	227.756	137,0	1.559.259	66,8	6,9
2008	224.128	134,3	1.528.583	65,5	6,8
2009	206.933	123,8	1.479.177	65,8	7,1
2010	207.882	124,2	1.477.655	67,1	7,1

ITALIA

	Degenze		Giornate di degenza		
	Numero	Tasso di ospedalizzazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo posti letto ospedalieri (b)	Degenza media (c)
2007	8.077.357	136,0	63.218.504	80,0	7,8
2008	7.948.560	132,9	62.738.520	80,5	7,9
2009	7.814.104	129,8	61.627.364	81,1	7,9
2010	7.619.750	126,0	60.549.804	80,3	8,0

Fonte: Istat - Health For All

(a) Rapporto tra degenze e popolazione residente media, moltiplicato per 1.000.

(b) Rapporto tra giornate di degenza effettiva e giornate di degenza potenziali, moltiplicato per 1.000. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero dei posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo.

(c) Rapporto tra giornate di degenza e numero di degenze.

Tavola 22.2 - Istituti di cura e posti letto ordinari - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2010 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	ASL	Istituti	Servizi di guardia medica	Posti letto residenziali	Posti letto ospedalieri ordinari	Istituti e centri di riabilitazione
2007	8	44	217	6.527	97
2008	8	44	213	6.482	98
2009	8	218	7.535	6.468	100
2010	8	44	218	7.892	6.115	100

ITALIA

	ASL	Istituti	Servizi di guardia medica	Posti letto residenziali	Posti letto ospedalieri ordinari	Istituti e centri di riabilitazione
2007	171	1.271	3.042	221.691	912
2008	157	1.259	2.984	217.098	938
2009	148	2.954	429.220	212.141	968
2010	146	1.230	2.925	424.705	210.404	971

Fonte: Istat - Health For All

Tavola 22.3 - Ambulatori e laboratori pubblici e privati convenzionati - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2010 - (VALORI PER 100.000 ABITANTI, PERCENTUALI E PER ASL)

SARDEGNA

	Ambulatori e laboratori						
	Per 100.000 abitanti	Pubblici per 100.000 abitanti	Privati convenzionati per 100.000	Pubblici %	Per ASL	Pubblici per ASL	Privati convenzionati per ASL
2007	21,4	9,9	11,4	46,5	44,4	20,6	23,8
2008	20,5	9,5	11,0	46,2	42,8	19,8	23,0
2009	21,1	9,8	11,2	46,6	44,0	20,5	23,5
2010	21,4	10,0	11,4	46,6	44,8	20,9	23,9

ITALIA

	Ambulatori e laboratori						
	Per 100.000 abitanti	Pubblici per 100.000 abitanti	Privati convenzionati per 100.000	Pubblici %	Per ASL	Pubblici per ASL	Privati convenzionati per ASL
2007	16,5	6,6	9,9	39,9	57,4	22,9	34,5
2008	16,3	6,5	9,8	39,9	62,0	24,7	37,3
2009	16,0	6,4	9,7	39,8	65,3	26,0	39,3
2010	15,9	6,4	9,6	40,0	66,0	26,4	39,6

Fonte: Istat - Annuario statistico italiano

Tavola 22.4 - Servizi medici titolari di guardia medica - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2010 - (VALORI ASSOLUTI E PER 10.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	Servizi di guardia medica	Tasso servizi di guardia medica (a)	Medici titolari di guardia medica	Tasso medici titolari di guardia medica (b)	N° medio di medici di guardia medica per servizio	N° medio di ore di servizio di guardia medica per servizio	N° medio di ore di servizio di guardia medica per medico
2007	217	1,31	1.061	6,38	4,89	5.997	1.226
2008	213	1,28	1.127	6,76	5,29	5.800	1.096
2009	218	1,30	1.112	6,65	5,10	6.068	1.190
2010	218	1,30	1.019	6,09	4,67	5.870	1.256

ITALIA

	Servizi di guardia medica	Tasso servizi di guardia medica (a)	Medici titolari di guardia medica	Tasso medici titolari di guardia medica (b)	N° medio di medici di guardia medica per servizio	N° medio di ore di servizio di guardia medica per servizio	N° medio di ore di servizio di guardia medica per medico
2007	3.042	0,51	13.109	2,21	4,31	6.820	1.583
2008	2.984	0,50	13.040	2,18	4,37	6.876	1.574
2009	2.954	0,49	12.359	2,05	4,18	6.662	1.592
2010	2.925	0,48	12.104	2,00	4,14	6.667	1.611

Fonte: Istat - Health For All

(a) Servizi di guardia medica per 10.000 abitanti.

(b) Medici titolari di guardia medica per 10.000 abitanti.

Tavola 22.5 - Aziende Sanitarie Locali (ASL), dipartimenti e servizi attivi - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2010 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Numero ASL	% ASL					
		Con centro unificato di prenotazione	Con dipartimento salute mentale	Con dipartimento di prevenzione	Con servizio di trasporto ai centri di dialisi	Con dipartimento materno e infantile	Con servizio di assistenza domiciliare integrata
2007	8	87,5	100,0	100,0	-	62,5	100,0
2008	8	100,0	100,0	100,0	-	62,5	100,0
2009	8	100,0	100,0	100,0	-	50,0	100,0
2010	8	100,0	100,0	100,0	-	37,5	100,0

ITALIA

	Numero ASL	% ASL					
		Con centro unificato di prenotazione	Con dipartimento salute mentale	Con dipartimento di prevenzione	Con servizio di trasporto ai centri di dialisi	Con dipartimento materno e infantile	Con servizio di assistenza domiciliare integrata
2007	171	70,8	97,7	95,3	52,1	83,0	96,5
2008	157	89,8	98,1	96,2	56,1	82,2	98,1
2009	148	90,5	98,7	96,6	61,5	82,4	99,3
2010	146	91,1	98,6	95,9	62,3	80,8	99,3

Fonte: Istat - Health For All

Tavola 22.6 - Posti letto ordinari, degenze e giornate di degenza per provincia

ANNI 2007-2010 - (VALORI ASSOLUTI, MEDI E PER 1.000 ABITANTI)

	Posti letto ospedalieri ordinari		Degenze		Giornate di degenza		
	Numero	Per 1.000 abitanti (a)	Numero	Tasso di ospedalizzazione (b)	Numero	Tasso di utilizzo posti letto ospedalieri (c)	Degenza media (d)
Sassari							
2007	1.613	4,8	52.295	156,5	360.530	60,9	6,9
2008	1.553	4,6	49.704	148,1	347.853	61,7	7,0
2009	1.418	4,2	46.700	138,8	374.473	73,0	8,0
2010	1.392	4,1	43.762	129,9	358.356	71,4	8,2
Nuoro							
2007	435	2,7	19.163	118,4	118.291	74,4	6,2
2008	441	2,7	18.506	114,5	119.034	72,8	6,4
2009	424	2,6	18.588	115,3	120.701	77,5	6,5
2010	399	2,5	17.520	108,9	115.873	79,7	6,6
Cagliari							
2007	2.873	5,2	97.892	175,9	698.136	67,0	7,1
2008	2.952	5,3	97.717	174,9	684.422	64,3	7,0
2009	3.124	5,6	85.615	152,8	613.071	59,6	7,1
2010	2.798	5,0	91.105	162,1	646.298	64,1	7,1
Oristano							
2007	582	3,5	17.812	105,9	108.095	59,3	6,1
2008	510	3,0	17.256	103,0	106.752	57,2	6,2
2009	508	3,0	16.824	100,7	100.402	54,1	6,0
2010	523	3,1	15.825	95,1	90.154	47,3	5,7

Fonte: Istat - Health For All

(a) Rapporto tra i posti letto ospedalieri ordinari e la popolazione residente media, moltiplicato per 1.000.

(b) Rapporto tra degenze e popolazione residente media, moltiplicato per 1.000.

(c) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali, moltiplicato per 100. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero di posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo.

(d) Rapporto tra giornate di degenza e numero di degenze.

segue Tavola 22.6 - Posti letto ordinari, degenze e giornate di degenza per provincia

ANNI 2007-2010 - (VALORI ASSOLUTI, MEDI E PER 1.000 ABITANTI)

	Posti letto ospedalieri ordinari		Degenze		Giornate di degenza		
	Numero	Per 1.000 abitanti (a)	Numero	Tasso di ospedalizzazione (b)	Numero	Tasso di utilizzo posti letto ospedalieri (c)	Degenza media (d)
Olbia-Tempio							
2007	362	2,4	13.345	89,3	87.430	74,0	6,6
2008	372	2,4	14.476	94,7	95.666	81,8	6,6
2009	328	2,1	14.038	90,4	96.579	80,7	6,9
2010	327	2,1	13.706	87,3	93.960	78,9	6,9
Ogliastra							
2007	169	2,9	7.733	133,4	49.327	79,7	6,4
2008	170	2,9	7.427	127,9	45.948	75,7	6,2
2009	168	2,9	6.450	111,1	46.470	75,4	7,2
2010	182	3,1	6.675	115,1	47.325	71,3	7,1
Medio Campidano							
2007	162	1,6	6.359	61,4	49.075	83,0	7,7
2008	162	1,6	6.308	61,1	46.870	79,1	7,4
2009	162	1,6	6.359	61,8	46.060	77,9	7,2
2010	158	1,5	6.521	63,6	46.152	80,0	7,1
Carbonia-Iglesias							
2007	331	2,5	13.157	100,5	88.375	73,0	6,7
2008	322	2,5	12.734	97,4	82.038	69,5	6,4
2009	336	2,6	12.359	94,8	81.421	66,3	6,6
2010	336	2,6	12.768	98,2	79.537	70,7	6,2

Fonte: Istat - Health For All

(a) Rapporto tra i posti letto ospedalieri ordinari e la popolazione residente media, moltiplicato per 1.000.

(b) Rapporto tra degenze e popolazione residente media, moltiplicato per 1.000.

(c) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali, moltiplicato per 100. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero di posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo.

(d) Rapporto tra giornate di degenza e numero di degenze.

Tavola 22.7 - Medici di medicina generale e pediatri di base - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2010 - (VALORI ASSOLUTI, PERCENTUALI E PER 10.000 ABITANTI)

SARDEGNA

Medici di medicina generale					
	Numero	Per 10.000 abitanti	Popolazione residente per medico generico	Numero medio di assistiti per medico generico	% di medici generici con più di 1.500 assistiti
2007	1.394	8,38	1.193	1.045	9,8
2008	1.388	8,32	1.202	1.053	8,9
2009	1.367	8,18	1.223	1.068	11,3
2010	1.360	8,12	1.231	1.068	14,3
Pediatri di base					
	Numero	Per 10.000 bambini 0-14 anni	Popolazione residente 0-14 anni per pediatra di base	Numero medio di assistiti 0-14 anni per pediatra di base	% di pediatri con più di 800 assistiti
2007	227	10,85	922	723	46,3
2008	227	10,93	915	721	45,8
2009	223	10,79	927	761	50,2
2010	224	10,88	919	737	53,6

ITALIA

Medici di medicina generale					
	Numero	Per 10.000 abitanti	Popolazione residente per medico generico	Numero medio di assistiti per medico generico	% di medici generici con più di 1.500 assistiti
2007	46.961	7,91	1.264	1.114	20,0
2008	46.510	7,77	1.286	1.124	21,4
2009	46.209	7,68	1.303	1.134	23,7
2010	45.878	7,59	1.318	1.147	25,1
Pediatri di base					
	Numero	Per 10.000 bambini 0-14 anni	Popolazione residente 0-14 anni per pediatra di base	Numero medio di assistiti 0-14 anni per pediatra di base	% di pediatri con più di 800 assistiti
2007	7.657	9,18	1.090	827	67,0
2008	7.649	9,11	1.098	841	68,7
2009	7.695	9,10	1.099	857	70,9
2010	7.718	9,06	1.104	864	71,8

Fonte: Istat - Health For All

Tavola 22.8 - Personale dipendente del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2010 - (VALORI ASSOLUTI, PER 10.000 ABITANTI, PER 100 POSTI LETTO E PER MEDICO)

SARDEGNA

	Medici e odontoiatri			Personale infermieristico				Totale Personale
	Numero	Per 10.000 abitanti (a)	Per 100 posti letto (b)	Numero	Per 10.000 abitanti (c)	Per medico (d)	Per 100 posti letto (e)	
2007	3.755	22,6	57,5	8.022	48,3	2,1	122,9	20.271
2008	3.341	20,0	51,5	7.197	43,1	2,2	111,0	18.348
2009	3.436	20,6	53,1	7.360	44,0	2,1	113,8	18.446
2010	3.676	22,0	60,1	7.415	44,3	2,0	121,3	18.810

ITALIA

	Medici e odontoiatri			Personale infermieristico				Totale Personale
	Numero	Per 10.000 abitanti (a)	Per 100 posti letto (b)	Numero	Per 10.000 abitanti (c)	Per medico (d)	Per 100 posti letto (e)	
2007	106.817	18,0	48,2	264.177	44,5	2,5	119,2	649.248
2008	105.792	17,7	48,7	260.787	43,6	2,5	120,1	638.459
2009	107.333	17,8	50,6	264.093	43,9	2,5	124,5	646.083
2010	107.448	17,8	51,1	263.803	43,6	2,5	125,4	646.236

Fonte: elaborazioni del Servizio della Statistica regionale su dati Istat - Health For All

(a) Medici e odontoiatri dipendenti del Sistema Sanitario Nazionale per 10.000 abitanti.

(b) Rapporto tra il numero di medici e odontoiatri dipendenti del Sistema Sanitario Nazionale e i posti letto ospedalieri ordinari, moltiplicato per 100.

(c) Personale infermieristico dipendente del Sistema Sanitario Nazionale per 10.000 abitanti.

(d) Rapporto tra il personale infermieristico e i medici e odontoiatri dipendenti del Sistema Sanitario Nazionale.

(e) Rapporto tra il personale infermieristico dipendente del Sistema Sanitario Nazionale e i posti letto ospedalieri ordinari, moltiplicato per 100.

Tavola 22.9 - Personale dipendente degli istituti di cura pubblici e privati accreditati per provincia

ANNI 2007-2010 - (VALORI ASSOLUTI)

	Totale	Di cui			
		Medici e odontoiatri	Personale infermieristico	Personale tecnico sanitario	Personale con funzioni di riabilitazione
Sassari					
2007	3.487	695	1.663	234	51
2008	4.809	979	2.153	277	73
2009	3.524	785	1.563	242	61
2010	3.398	716	1.591	227	53
Nuoro					
2007	1.172	262	570	109	11
2008	1.300	252	621	104	13
2009	1.268	262	660	101	13
2010	1.330	330	652	110	11
Cagliari					
2007	7.191	1.566	3.112	461	110
2008	7.948	1.820	3.357	486	120
2009	8.128	1.927	3.379	518	125
2010	8.284	1.979	3.365	541	139
Oristano					
2007	1.093	232	512	67	14
2008	1.122	233	548	66	13
2009	1.150	239	576	71	12
2010	1.191	272	572	76	5
Olbia-Tempio					
2007	758	193	359	50	13
2008	755	195	366	49	12
2009	793	234	391	48	13
2010	839	250	418	48	16
Ogliastra					
2007	367	86	147	21	6
2008	409	100	177	21	6
2009	409	93	196	20	8
2010	459	104	200	32	8
Medio Campidano					
2007	304	75	157	13	2
2008	317	77	145	13	2
2009	341	78	160	25	3
2010	372	88	183	26	3
Carbonia-Iglesias					
2007	1.133	239	595	67	20
2008	1.106	232	505	72	20
2009	1.073	211	504	74	21
2010	1.159	292	572	64	23

Tavola 22.10 - Personale dipendente degli istituti di cura pubblici e privati accreditati Sardegna e Italia

ANNI 2007-2010 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Totale	Di cui			
		Medici e odontoiatri	Personale infermieristico	Personale tecnico sanitario	Personale con funzioni di riabilitazione
2007	15.505	3.348	7.115	1.022	227
2008	17.766	3.888	7.872	1.088	381
2009	16.686	3.829	7.429	1.099	255
2010	17.032	4.031	7.553	1.124	258

ITALIA

	Totale	Di cui			
		Medici e odontoiatri	Personale infermieristico	Personale tecnico sanitario	Personale con funzioni di riabilitazione
2007	643.678	125.404	272.076	38.119	17.143
2008	644.678	126.053	273.154	37.870	17.861
2009	648.225	127.297	274.037	38.799	18.125
2010	649.998	128.304	273.908	41.150	18.339

Fonte: Istat - Health For All

Tavola 22.11 - Tassi di mortalità per causa - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2011 - (PER 10.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	Malattie infettive	Tubercolosi	AIDS	Tumori	Diabete mellito	Malattie del sangue, degli organi ematopoietici, disturbi immunitari
2007	1,17	0,07	0,19	26,04	2,53	0,44
2008	1,26	0,08	0,20	26,58	2,66	0,42
2009	1,30	0,05	0,18	27,40	2,99	0,48
2010	1,45	0,12	0,23	27,58	2,62	0,34
2011	1,85	0,10	0,24	28,46	2,71	0,54
	Malattie del sistema nervoso e organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie ischemiche del cuore	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Suicidio autolesione
2007	3,13	30,10	9,23	5,46	3,89	0,94
2008	3,52	29,54	9,46	5,48	3,91	1,06
2009	3,70	29,82	9,03	6,04	4,27	1,05
2010	3,72	28,70	8,88	5,14	4,01	0,89
2011	3,89	30,77	9,56	5,63	3,98	1,00

ITALIA

	Malattie infettive	Tubercolosi	AIDS	Tumori	Diabete mellito	Malattie del sangue, degli organi ematopoietici, disturbi immunitari
2007	1,32	0,06	0,16	28,82	3,34	0,45
2008	1,39	0,06	0,15	28,78	3,37	0,43
2009	1,48	0,06	0,14	28,93	3,45	0,44
2010	1,57	0,06	0,13	28,85	3,40	0,45
2011	1,83	0,06	0,13	29,22	3,51	0,48
	Malattie del sistema nervoso e organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie ischemiche del cuore	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Suicidio autolesione
2007	3,49	37,58	12,57	6,35	3,88	0,61
2008	3,59	37,52	12,54	6,29	3,92	0,64
2009	3,69	37,16	12,21	6,62	3,91	0,64
2010	3,70	36,46	11,91	6,39	3,91	0,64
2011	3,86	36,98	12,36	6,73	3,79	0,67

Tavola 22.12 - Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi (a) - Sardegna e Italia

ANNI 2006-2009 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

	Epatiti virali	Malaria	Morbillo	Parotite epidemica	Pertosse	Rosolia
2006	15	5	11	3	2	5
2007	14	1	-	6	18	3
2008	17	4	11	-	3	2
2009	43	-	-	7	2	13
	Diarree infettive non da salmonella	Salmonellosi	Scarlattina	Tubercolosi	Varicella	AIDS
2006	11	178	391	76	2.027	41
2007	21	131	245	46	1.619	29
2008	13	134	150	38	901	25
2009	1	102	311	46	1.557	22

ITALIA

	Epatiti virali	Malaria	Morbillo	Parotite epidemica	Pertosse	Rosolia
2006	2.300	615	571	1.454	835	257
2007	2.582	571	593	1.312	795	758
2008	2.484	576	5.301	1.385	339	6.178
2009	2.594	624	759	1.103	638	221
	Diarree infettive non da salmonella	Salmonellosi	Scarlattina	Tubercolosi	Varicella	AIDS
2006	2.951	6.505	17.328	4.128	97.542	1.362
2007	3.598	6.731	18.159	4.270	85.707	1.486
2008	4.770	6.725	18.128	4.156	78.554	1.174
2009	5.547	5.713	15.453	3.982	60.128	1.133

Fonte: Istat - Health For All

(a) Il Decreto ministeriale del 15 dicembre 1990, con il quale il Ministero della sanità ha aggiornato e modificato l'elenco delle malattie infettive e diffuse che danno origine a particolari misure di sanità pubblica, prevede l'obbligo per il medico di notificare tutti i casi pericolosi per la salute pubblica di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio della sua professione. Le Aziende Sanitarie Locali (ASL) sono tenute, a loro volta, a comunicare le informazioni, ricevute dai medici, alla Regione. Questa, con modalità diverse a seconda dei tipi di malattia, deve comunicare i dati al Ministero della salute, all'Istituto superiore di sanità e all'Istat.

Tavola 22.13 - Tassi di dimissione ospedaliera per patologia - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (PER 10.000 ABITANTI)

SARDEGNA

	Malattie infettive e parassitarie	Infezioni HIV	Tumori	Diabete Mellito	Malattie del sangue, degli organi ematopoietici e disturbi immunitari	Malattie del sistema nervoso e organi dei sensi
2008	48,30	14,08	196,45	13,25	32,92	172,23
2009	43,40	14,31	185,46	11,78	35,46	151,06
2010	42,12	12,33	186,72	11,48	33,28	158,74
2011	41,14	12,53	183,29	11,17	33,53	151,02
2012	37,86	12,18	177,09	9,79	32,37	134,63
	Malattie del sistema circolatorio	Malattie ischemiche del cuore	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Chemio terapia	Radio terapia
2008	204,19	40,07	119,42	194,05	57,24	3,97
2009	189,77	37,60	116,68	187,64	48,54	2,12
2010	191,95	37,71	113,81	185,27	51,17	1,31
2011	190,36	36,95	114,57	186,69	54,38	2,69
2012	184,23	34,96	112,01	177,98	57,27	4,97

ITALIA

	Malattie infettive e parassitarie	Infezioni HIV	Tumori	Diabete Mellito	Malattie del sangue, degli organi ematopoietici e disturbi immunitari	Malattie del sistema nervoso e organi dei sensi
2008	34,58	4,99	186,37	18,95	22,84	130,18
2009	31,22	4,46	179,83	17,01	22,06	116,51
2010	29,87	4,86	174,80	15,70	21,12	106,59
2011	28,34	3,61	169,08	13,93	20,60	100,32
2012	27,17	3,32	164,49	11,55	18,72	87,48
	Malattie del sistema circolatorio	Malattie ischemiche del cuore	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Chemio terapia	Radio terapia
2008	259,21	55,78	119,96	173,67	57,34	3,91
2009	247,39	52,68	119,35	165,22	49,63	4,09
2010	239,73	51,14	115,14	161,10	48,28	4,32
2011	227,87	48,99	112,43	154,53	48,00	4,19
2012	219,46	48,02	109,42	150,34	40,58	3,67

Fonte: Istat - Health For All

Tavola 22.14 - Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata e consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista - Sardegna e Italia

ANNI 2009-2013 - (PER 100 PERSONE DELLA STESSA CLASSE DI ETÀ, SESSO E ZONA)

SARDEGNA

	Stato di buona salute (a)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b)	Diabete	Ipertensione	Bronchite cronica asma bronchiale
2009	65,5	40,5	22,9	38,0	4,4	14,5	8,8
2010	64,3	43,8	24,8	37,9	4,2	16,2	8,0
2011	69,2	42,3	23,3	43,0	4,0	14,5	7,0
2012	66,1	40,4	23,2	39,3	4,7	16,0	7,9
2013	64,8	42,1	22,9	38,2	5,3	15,4	7,8
	Artrosi, artrite	Osteoporosi	Malattie del cuore	Malattie allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica e duodenale	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti
2009	19,0	9,9	4,2	11,0	4,9	3,0	43,6
2010	21,2	10,9	3,6	12,6	5,3	3,1	44,0
2011	21,1	10,8	4,5	12,8	4,0	3,4	40,9
2012	19,2	10,3	3,8	11,4	4,3	2,6	41,9
2013	18,6	9,6	4,2	13,0	3,7	2,7	45,0

ITALIA

	Stato di buona salute (a)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b)	Diabete	Ipertensione	Bronchite cronica asma bronchiale
2009	69,3	38,8	20,3	40,4	4,8	15,8	6,2
2010	70,6	38,6	20,1	42,0	4,9	16,0	6,1
2011	71,1	38,4	20,0	42,2	4,9	15,9	6,1
2012	71,1	38,6	20,4	43,2	5,5	16,4	6,1
2013	70,4	37,9	20,0	41,5	5,4	16,7	5,9
	Artrosi, artrite	Osteoporosi	Malattie del cuore	Malattie allergiche	Disturbi nervosi	Ulcera gastrica e duodenale	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti
2009	17,8	7,3	3,6	10,2	4,4	3,1	39,9
2010	17,3	7,0	3,7	9,8	4,2	2,8	39,4
2011	17,1	7,2	3,6	10,3	4,0	2,6	38,7
2012	16,7	7,7	3,5	10,6	4,4	2,7	39,1
2013	16,4	7,4	3,7	10,0	4,0	2,7	39,7

Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana

(a) Indicano la modalità "molto bene o bene" alla domanda "Come va in generale la sua salute?".

(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

Tavola 22.15 - Indicatori sugli stili di vita - Sardegna e Italia

ANNI 2008-2012 - (VALORI PERCENTUALI E MEDI)

SARDEGNA

	% Persone obese 18 anni e più (a) (b)	% Persone in sovrappeso 18 anni e più (a)	% Fumatori 15 anni e più (c)	Numero medio giornaliero di sigarette 15 anni e più
2008	10,3	32,3	21,5	14,1
2009	10,7	33,9	23,4	13,7
2010	10,2	35,7	21,5	12,8
2011	10,2	32,9	19,6	12,8
2012	9,06	33,9	19,1	13,3

ITALIA

	% Persone obese 18 anni e più (a) (b)	% Persone in sovrappeso 18 anni e più (a)	% Fumatori 15 anni e più (c)	Numero medio giornaliero di sigarette 15 anni e più
2008	9,9	35,6	22,4	13,5
2009	10,3	36,1	23,3	13,2
2010	10,3	35,6	23,1	12,8
2011	10,0	35,8	22,5	12,8
2012	10,4	35,6	22,1	12,7

Fonte: Istat - Health For All

(a) Per 100 persone appartenenti alla stessa classe di età e sesso.

(b) L'individuazione della popolazione obesa è effettuata mediante il calcolo dell'indice di massa corporea (Body Mass Index - BMI): è il rapporto tra il peso di un individuo, espresso in kg, e il quadrato della sua statura, espressa in metri. Una persona si definisce obesa quando il suo indice di massa corporea assume valori maggiori o uguali a 30. La classificazione è adottata a livello internazionale e le misure dell'altezza e del peso sono dichiarate dagli intervistati.

(c) Persone di 15 anni e più che fumano abitualmente per 100 persone.

Tavola 22.16 - Tassi di dimissione ospedaliera per patologia e provincia

ANNI 2008-2012 - (PER 10.000 ABITANTI)

	Malattie infettive parassitarie	Infezioni HIV	Tumori	Diabete Mellito	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici disturbi immunitari	Malattie del sistema nervoso e organi dei sensi
Sassari						
2008	41,81	13,98	168,89	9,42	23,36	180,84
2009	39,85	12,84	155,34	9,72	26,12	173,53
2010	30,78	5,61	153,35	9,32	25,49	169,35
2011	26,98	5,59	157,06	8,48	22,77	181,51
2012	23,76	4,05	148,12	8,09	21,06	180,43
Nuoro						
2008	47,23	4,02	237,80	13,86	28,35	179,87
2009	46,83	3,41	206,41	15,20	34,24	166,72
2010	49,92	4,10	199,01	13,86	32,02	179,61
2011	45,41	4,32	193,88	12,51	33,09	172,24
2012	35,79	3,65	173,21	13,89	33,21	147,88
Cagliari						
2008	61,96	23,87	206,16	13,10	34,24	144,25
2009	54,35	25,12	193,04	10,33	39,63	126,24
2010	54,52	24,39	196,57	9,84	35,95	144,63
2011	55,32	25,07	193,88	9,20	35,79	125,78
2012	53,17	25,03	173,21	9,25	32,73	104,14
Oristano						
2008	29,23	6,26	204,99	21,12	46,71	292,99
2009	31,80	6,29	223,89	17,42	49,76	235,92
2010	35,08	6,07	221,59	16,82	43,55	198,10
2011	37,04	6,06	222,48	17,34	48,62	190,59
2012	30,42	6,67	210,00	13,89	47,37	170,46

Fonte: Istat - Health For All

segue Tavola 22.16 - Tassi di dimissione ospedaliera per patologia e provincia

ANNI 2008-2010 - (PER 10.000 ABITANTI)

	Malattie infettive parassitarie	Infezioni HIV	Tumori	Diabete Mellito	Malattie del sangue e degli organi ematopoietici disturbi immunitari	Malattie del sistema nervoso e organi dei sensi
Olbia-Tempio						
2008	40,11	8,51	152,52	11,65	30,16	170,38
2009	30,73	7,99	142,44	10,89	21,78	130,20
2010	27,96	5,03	143,19	9,17	21,78	140,01
2011	24,58	3,44	147,88	7,78	23,54	128,68
2012	22,58	3,37	144,78	6,93	24,69	117,25
Ogliastra						
2008	55,98	4,31	167,59	17,05	41,34	102,83
2009	43,93	5,17	162,61	16,19	27,39	91,99
2010	41,73	4,48	177,98	17,94	34,32	107,27
2011	42,67	3,99	163,03	18,73	38,68	97,47
2012	35,58	3,66	174,59	18,84	33,14	91,92
Medio Campidano						
2008	43,50	9,20	183,48	9,88	33,42	151,80
2009	39,77	10,70	183,89	10,02	42,20	117,96
2010	36,28	9,95	188,44	10,53	40,57	135,67
2011	38,21	10,90	171,03	12,18	40,18	124,96
2012	39,05	11,79	181,66	8,92	38,45	105,35
Carbonia-Iglesias						
2008	42,31	9,64	238,09	15,76	38,87	154,62
2009	33,83	9,82	218,15	12,35	39,43	148,88
2010	39,07	10,00	225,82	15,08	39,30	179,83
2011	37,87	10,69	226,45	16,88	37,17	175,65
2012	38,46	9,91	200,97	14,98	43,61	148,78

Fonte: Istat - Health For All

segue Tavola 22.16 - Tassi di dimissione ospedaliera per patologia e per provincia

ANNI 2008-2012 - (PER 10.000 ABITANTI)

	Malattie del sistema circolatorio	Malattie ischemiche del cuore	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Chemioterapia	Radioterapia
Sassari						
2008	182,00	40,02	118,73	185,75	74,98	1,37
2009	185,06	38,39	122,18	196,08	62,49	0,86
2010	170,98	34,16	117,65	165,85	49,80	1,04
2011	172,39	35,49	115,40	159,88	49,53	1,83
2012	167,96	33,44	125,91	146,66	46,04	3,56
Nuoro						
2008	200,04	40,97	106,89	186,37	36,83	6,62
2009	192,02	39,45	103,58	183,03	36,35	2,48
2010	188,75	35,31	96,99	179,55	38,05	1,06
2011	173,31	34,84	95,88	172,87	42,15	1,75
2012	172,33	35,85	90,23	156,95	45,56	3,47
Cagliari						
2008	204,44	36,10	130,27	208,95	59,04	3,78
2009	180,36	32,13	121,94	191,60	48,73	2,37
2010	191,65	36,11	124,51	199,47	59,68	1,35
2011	190,68	35,13	126,37	206,60	64,02	2,79
2012	187,69	34,04	115,92	199,19	69,79	5,67
Oristano						
2008	250,45	44,63	101,06	219,13	54,29	5,67
2009	229,52	42,57	109,28	217,30	45,87	2,57
2010	228,98	37,84	97,97	218,41	54,66	1,38
2011	229,21	38,43	104,39	215,69	61,04	3,21
2012	222,12	39,05	103,50	193,66	62,00	8,02

Fonte: Istat - Health For All

segue Tavola 22.16 - Tassi di dimissione ospedaliera per patologia e provincia

ANNI 2008-2012 - (PER 10.000 ABITANTI)

	Malattie del sistema circolatorio	Malattie ischemiche del cuore	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Chemioterapia	Radioterapia
Olbia-Tempio						
2008	180,46	44,30	102,79	152,85	47,83	3,01
2009	176,39	44,32	102,37	141,61	40,59	2,13
2010	172,05	43,00	93,38	135,30	36,69	2,48
2011	167,67	41,25	94,63	124,86	40,93	2,66
2012	156,66	36,90	93,68	130,65	44,30	3,63
Ogliastra						
2008	310,90	63,04	147,96	189,47	38,41	6,55
2009	259,94	55,98	128,68	181,05	23,26	2,24
2010	274,72	69,85	116,24	182,63	30,35	0,86
2011	261,55	65,56	120,89	213,33	25,50	8,85
2012	246,97	47,96	119,82	227,26	32,79	5,23
Medio Campidano						
2008	207,70	35,94	111,99	186,87	61,03	6,68
2009	201,78	40,75	102,79	185,64	55,33	3,21
2010	210,48	42,92	107,39	200,53	60,47	1,66
2011	207,48	40,38	96,76	206,59	64,74	3,44
2012	180,18	33,89	95,54	184,64	65,61	4,96
Carbonia-Iglesias						
2008	183,47	38,33	126,47	184,84	49,42	3,90
2009	163,92	31,68	128,25	175,88	45,56	2,38
2010	176,67	31,84	127,29	188,37	49,07	0,62
2011	188,51	28,66	132,74	196,25	52,66	1,70
2012	185,29	29,18	128,49	201,90	60,54	4,99

Fonte: Istat - Health For All

Tavola 22.17 - Spesa sanitaria - Sardegna e Italia

ANNI 2007-2011 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

SARDEGNA

	Spesa sanitaria			% Spesa sanitaria rispetto al PIL		
	Delle famiglie (a)	Pubblica corrente (a)	Pubblica corrente pro capite (b)	Delle famiglie	Pubblica corrente	Totale
2007	558	2.723	1.638	1,7	8,3	10,0
2008	577	3.009	1.804	1,7	9,0	10,7
2009	575	3.138	1.877	1,8	9,6	11,4
2010	550	3.271	1.954	1,7	9,9	11,6
2011	590	3.308	1.997	1,8	9,9	11,7

ITALIA

	Spesa sanitaria			% Spesa sanitaria rispetto al PIL		
	Delle famiglie (a)	Pubblica corrente (a)	Pubblica corrente pro-capite (b)	Delle famiglie	Pubblica corrente	Totale
2007	26.202	101.342	1.707	1,7	6,5	8,2
2008	27.231	108.077	1.806	1,7	6,9	8,6
2009	26.734	109.739	1.823	1,8	7,2	8,9
2010	27.009	111.835	1.849	1,8	7,2	8,9
2011	28.827	110.947	1.849	1,8	7,0	8,8

Fonte: Istat - Health For All

(a) Dati in milioni di Euro.

(b) Dati in Euro.

CENSIMENTI

Note metodologiche

23 - Agricoltura

Il censimento generale dell'agricoltura fornisce un quadro informativo completo sulla struttura del sistema agricolo e zootecnico a livello nazionale, regionale e locale.

Il 6° Censimento Generale dell'Agricoltura, indetto con legge nazionale (articolo 17 del Decreto legge n. 135/2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 166/2009), assolve gli obblighi di rilevazione stabiliti dai regolamenti comunitari relativi alle indagini statistiche sulla struttura delle aziende agricole e sui metodi di produzione agricola (Regolamento CE n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008) e sulle superfici viticole (Regolamento CEE n. 357/79 del Consiglio del 5 febbraio 1979).

Il Censimento 2010 contempla per la prima volta tre rilevazioni in una: l'indagine sulla struttura delle aziende agricole, l'indagine sui metodi di produzione agricola e l'indagine sulle superfici viticole. Esso permette di produrre informazioni statistiche di qualità, comparabili a livello europeo, essenziali per la programmazione e la valutazione delle politiche di intervento comunitarie, nazionali e regionali in materia di agricoltura, di sviluppo rurale e di sostenibilità ambientale.

La rilevazione censuaria del 2010 presenta novità importanti dal punto di vista metodologico, tecnico e organizzativo.

Per la prima volta il Censimento in Italia ha rilevato le aziende agricole e zootecniche che rientrano nel solo Universo UE: il campo di osservazione è stato circoscritto selezionando le unità da includere nella rilevazione sulla base di soglie minime, dimensionali ed economiche, stabilite dal Regolamento (CE) n. 1166/2008. Prima del 2010 il campo di osservazione del censimento italiano comprendeva tutte le unità di produzione agricola, senza riguardo alla loro ampiezza (Universo Italia) e solo a partire dall'edizione del 1982 è stata assicurata, a posteriori, l'armonizzazione comunitaria dei risultati divulgando due distinte popolazioni censuarie in sede di diffusione dei risultati (Universo Italia e Universo UE).

Altra novità importante riguarda l'utilizzo di una lista precensuaria delle unità di rilevazione, predisposta dall'Istat attraverso l'integrazione tra archivi amministrativi e statistici. La lista di aziende è uno strumento di supporto alla rilevazione sul campo che ha fornito per ogni Regione i nominativi e gli indirizzi della residenza o della sede legale dei conduttori di azienda agricola e zootecnica da intervistare. Il Censimento ha consentito, inoltre, di individuare nuove aziende e di arricchire l'archivio delle aziende agricole da utilizzare come base per l'esecuzione delle successive indagini campionarie. Tra gli obiettivi del Censimento vi è, infatti, anche l'aggiornamento e la validazione del registro statistico delle aziende agricole (art. 1 lett. c del DPR n. 154/2010).

Anche il questionario di rilevazione presenta delle novità, rispetto al precedente censimento. In particolare, sono stati inseriti quesiti sulle cessioni parziali e le unità collegate alle aziende in lista che permettono di osservare i cambiamenti in atto nella struttura produttiva e rilevare i nuovi conduttori agricoli, sulla cittadinanza dei lavoratori agricoli per rilevare l'impiego in agricoltura di stranieri comunitari ed extracomunitari, sul livello di informatizzazione dell'azienda per misurare il grado di innovazione delle aziende di settore, sulla presenza di impianti per la produzione di energie rinnovabili e le superfici dedicate a colture energetiche che forniscono informazioni sull'uso di tecnologie e produzioni che salvaguardino la sostenibilità ambientale.

L'unità di rilevazione del Censimento è l'azienda agricola e zootecnica definita come l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua - in via principale o secondaria^[1] - l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore^[2] o conduttore con salariati^[3] e/o compartecipanti, sia in forma associata.

^[1]L'attività agricola o zootecnica è svolta in forma di attività secondaria nei casi di unità giuridico-economiche come per esempio aziende agricole appartenenti a istituzioni pubbliche, a istituzioni non profit oppure a imprese industriali, commerciali o dei servizi.

^[2]Si ha conduzione diretta del coltivatore quando il coltivatore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda, da solo o con l'aiuto di familiari e parenti, indipendentemente dalla presenza di lavoro fornito da altra manodopera aziendale.

^[3]Si ha conduzione con salariati (in economia) quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda agricola esclusivamente manodopera extrafamiliare a tempo indeterminato o determinato, mentre l'attività del conduttore e dei suoi familiari e parenti è limitata alla sola direzione e gestione dell'azienda agricola.

L'azienda agricola e zootecnica è, perciò, caratterizzata dai seguenti elementi distintivi:

- l'unità tecnico-economica, individuata dall'uso comune della forza lavoro (manodopera aziendale) e dei mezzi di produzione (fabbricati rurali, macchinari agricoli e terreni);
- l'uso dei terreni per la produzione agricola e/o zootecnica. I terreni possono essere anche non contigui purchè situati nella stessa Regione o in Province confinanti di Regioni diverse;
- la gestione unitaria ad opera di un conduttore, il responsabile giuridico ed economico che può essere una persona fisica, una società o un ente;
- lo svolgimento, in via principale o secondaria, di una o più attività economiche specificate dal Regolamento (CE) n. 1166/2008 con riferimento alla classificazione europea delle attività economiche (NACE Rev. 2).

Sono unità di rilevazione anche le aziende zootecniche prive di terreno agrario che:

- praticano allevamenti intensivi (per esempio di bovini, polli e conigli) o allevamenti di suini annessi a caseifici industriali;
- allevano il bestiame utilizzando terreni di pascolo, che non sono elementi costitutivi dell'azienda (per esempio terreni comunali o terreni appartenenti ad altri enti pubblici o a privati).

Il riferimento alla Classificazione statistica europea delle attività economiche Nace Rev.2 consente di adeguare la definizione statistica di azienda agricola alla nuova Politica Agricola Comune (PAC) che prevede tra le attività agricole aziendali anche il mantenimento delle superfici agricole in buone condizioni agronomiche e ambientali.

Sono escluse dal 6° Censimento le unità esclusivamente forestali^[4], le unità costituite unicamente da piccoli allevamenti familiari^[5] e da piccoli orti familiari^[6] e le unità che svolgono in via esclusiva commercio di bestiame, di vegetali e attività di macellazione, nonché quelle che si occupano solo della custodia e della cura del bestiame per conto terzi.

Il campo di osservazione del Censimento Generale dell'Agricoltura comprende le aziende agricole e zootecniche da chiunque condotte le cui dimensioni, in termini di superficie o di consistenza del bestiame allevato, siano uguali o superiori alle soglie minime, fisiche o economiche, fissate dall'Istat nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1166/2008 (Universo UE). Fanno parte del campo di osservazione del 6° Censimento tutte le aziende con almeno 1 ettaro di SAU e le aziende con meno di 1 ettaro di SAU che soddisfano le condizioni poste nella griglia di soglie fisiche regionali stabilite dall'Istat tenendo conto delle specializzazioni regionali degli ordinamenti produttivi, nonché le aziende zootecniche, con allevamenti di animali destinati, in tutto o in parte, alla vendita. Non è stata, invece, applicata alcuna soglia minima per le aziende agricole operanti nei settori florovivaistico, viticolo e ortofrutticolo, in considerazione della loro possibile rilevanza economica anche per superfici limitate.

Per ciò che concerne il periodo di riferimento dei dati censuari, la data di riferimento del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura è fissata al 24 ottobre 2010. Le informazioni rilevate fanno riferimento a tale data e all'annata agraria 2009-2010 che va dal 1° novembre 2009 al 31 ottobre 2010. In particolare, i dati relativi a informatizzazione dell'azienda, utilizzazione dei terreni, metodi di produzione agricola e degli allevamenti, lavoro e attività connesse, contoterzismo, contabilità, ricavi, autoconsumo, commercializzazione dei prodotti aziendali fanno riferimento all'annata agraria 2009-2010.

La data del 24 ottobre 2010 si riferisce ai dati relativi alla forma giuridica, forma di conduzione, superficie totale, superficie agricola utilizzata, consistenza degli allevamenti e ai corpi aziendali di terreno. Fanno riferimento agli ultimi tre anni gli elementi del paesaggio agrario e l'accesso alle misure di sostegno allo sviluppo rurale. Infine, la condizione professionale del conduttore, dei familiari, dei parenti e del capo azienda si riferisce a quella posseduta nella settimana precedente il 24 ottobre 2010.

^[4] Essendo escluse dal campo di osservazione le unità esclusivamente forestali, la superficie a boschi rilevata nel Censimento del 2010 riguarda solamente aree boschive annesse ad aziende agricole, in linea con le disposizioni comunitarie.

^[5] Gli allevamenti familiari sono costituiti da pochi capi di bestiame suino, ovino, caprino o di animali di bassa corte (polli, tacchini, oche, conigli, etc.) - esclusi bovini, bufalini ed equini che connotano sempre un'azienda agricola - utilizzati per il consumo familiare (autoconsumo).

^[6] Gli orti familiari sono costituiti da superfici di piccolissima entità (< 20 are), destinate essenzialmente alla coltivazione consociata di ortaggi, legumi freschi, patate, etc., sulle quali possono essere eventualmente presenti anche altre coltivazioni erbacee e/o alcune piante sparse legnose agrarie (eterogeneità delle coltivazioni), la cui produzione è destinata esclusivamente a soddisfare il fabbisogno familiare (autoconsumo).

I confronti temporali consentono di analizzare l'evoluzione dell'agricoltura italiana rispetto agli anni di realizzazione dei tre precedenti censimenti (1982, 1990 e 2000). Bisogna tener presente che i dati dei passati censimenti, a suo tempo divulgati dall'Istat, si riferivano all'universo delle aziende definito secondo i criteri di armonizzazione allora vigenti nell'Unione europea. I dati oggi diffusi, e messi a confronto con i dati del 6° Censimento, differiscono perciò da quelli precedentemente pubblicati dall'Istat in quanto l'Universo UE delle aziende agricole censite è stato ricostruito secondo il campo di osservazione adottato nel 2010 e le nuove regole comunitarie. Per quanto riguarda il settore zootecnico, la rielaborazione ha comportato anche una correzione dei microdati, perché le informazioni richieste nei precedenti censimenti erano in parte differenti rispetto al 6° Censimento.

Salvo diversa indicazione, i dati diffusi sono attribuiti alla Regione, Provincia e Comune nel quale è localizzato il centro aziendale^[7], indipendentemente dalla residenza del conduttore e dall'Ufficio di censimento che ha rilevato l'azienda. Per quanto riguarda la numerosità delle aziende, bisogna tener presente che a seconda dei caratteri considerati una stessa azienda può essere conteggiata più volte. Con riferimento alle coltivazioni, per esempio, un'azienda che pratica la coltivazione della vite e dell'olivo risulta sia tra quelle che coltivano la vite che tra quelle che coltivano l'olivo.

Per approfondimenti si veda il datawarehouse del Censimento realizzato dall'Istat accessibile direttamente dal sito dell'Istat www.istat.it cliccando sull'icona I.Stat.

Fonte: Servizio della Statistica Regionale

24 - Industria e servizi

Il 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi del 2011 si è svolto secondo quanto stabilito dal Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, art. 15. e dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 art. 50.

I dati rilevati sono una fotografia al 31 dicembre 2011 della struttura delle imprese, delle istituzioni non profit e delle istituzioni pubbliche italiane.

La rilevazione del 2011 a differenza delle precedenti non considera l'intero universo delle imprese italiane (quantificabile in 4,5 milioni di unità), ma un campione costituito da 260.000 imprese (sia grandi gruppi industriali sia piccole e medie realtà), oltre 470mila istituzioni non profit e 13mila istituzioni pubbliche. Inoltre prevede una restituzione attraverso diversi canali del questionario compilato e indaga su nuove tematiche per ognuno dei tre campi di indagine.

Le innovazioni hanno riguardato in particolare modo le imprese. La rilevazione si basa, infatti, su una tecnica di indagine mista, articolata in una rilevazione campionaria sulle imprese di piccola e media dimensione (con meno di 20 addetti) e una rilevazione censuaria sulle imprese di grandi dimensioni (con almeno 20 addetti). Le rilevazioni sulle istituzioni non profit e sulle istituzioni pubbliche sono invece censuarie e coinvolgono le istituzioni e loro unità locali.

L'introduzione di un questionario di indagine di tipo qualitativo – differente per dimensione di impresa – somministrato a un campione di 260mila imprese ha consentito l'approfondimento di tematiche quali i fattori di competitività e innovazione, l'internazionalizzazione produttiva, la gestione delle risorse umane, le relazioni di impresa, nonché la struttura proprietaria e di controllo.

^[7]Il centro aziendale coincide con il fabbricato, o il complesso dei fabbricati, connesso all'attività aziendale e situato entro il perimetro dei terreni aziendali. Può essere localizzato presso l'abitazione del conduttore, l'abitazione di altra manodopera aziendale impiegata in lavori agricoli, i ricoveri per animali, le strutture usate per produzioni agricole (per esempio serre), i locali per l'immagazzinamento di prodotti (per esempio magazzini, silos da foraggio, fienili, etc.), i locali per il deposito di macchine e attrezzi di uso agricolo. Nel caso in cui la residenza o sede legale del conduttore si trovi al di fuori del perimetro dei terreni aziendali, il centro aziendale non coincide con la stessa, ma con il fabbricato o il complesso di fabbricati connessi all'attività agricola. In assenza di fabbricati, il centro aziendale si identifica con la porzione più estesa dei terreni aziendali.

Le informazioni sulle imprese di carattere tipicamente censuario sono state tratte, invece, da un'integrazione di fonti amministrative e registri statistici (ASIA) che ha prodotto un output censuario su imprese, unità locali ed occupazione. Il registro statistico ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive) è stato reso confrontabile con il campo di osservazione del censimento e comprende informazioni su imprese ed occupazione. Il Censimento 2011 ha permesso, inoltre, di integrare ulteriori informazioni di natura demografica sugli occupati ai dati già presenti.

Oggetto della rilevazione sono state le imprese appartenenti ai settori dell'industria e dei servizi, con l'esclusione delle aziende agricole già rilevate attraverso il censimento dell'agricoltura.

La rilevazione censuaria ha coinvolto, nel dettaglio:

- le imprese individuali;
- le società di persone e di capitali;
- le società cooperative (escluse le cooperative sociali, oggetto della rilevazione sulle istituzioni non profit);
- i consorzi di diritto privato;
- gli enti pubblici economici;
- le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi.

Inoltre, ai fini censuari, è considerata impresa anche il lavoratore autonomo e il libero professionista.

Fonte: Istat - 9° Censimento dell'industria e dei servizi

25 - Popolazione e abitazioni

Il censimento della popolazione e delle abitazioni è una rilevazione totale, simultanea e individuale che enumera tutta la popolazione residente o presente in un dato territorio con riferimento a un preciso istante di tempo. Le unità di rilevazione sono le famiglie, le convivenze e le persone residenti o presenti alla data fissata. Il censimento è l'unica rilevazione in grado di fornire un quadro completo delle principali caratteristiche demografiche e socioeconomiche di una popolazione a un elevato dettaglio territoriale.

Il 9 ottobre 2011 è la data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni; esso è caratterizzato da numerose innovazioni metodologiche e tecniche, progettate per semplificare l'impatto organizzativo sui Comuni, valorizzare i dati amministrativi, recuperare tempestività nella diffusione dei dati definitivi, ridurre il carico statistico sulle famiglie. A differenza del 2001, la consegna dei questionari alle famiglie registrate nelle anagrafi comunali è avvenuta tramite spedizione postale. I cittadini hanno avuto l'opportunità di compilare il questionario online o, in alternativa, di compilare il questionario cartaceo e restituirlo agli uffici postali o ai centri di raccolta appositamente istituiti sul territorio comunale.

In occasione del Censimento del 2011, per la prima volta alcune informazioni di carattere socioeconomico sono state rilevate su base campionaria attraverso l'uso di due tipi di questionario: uno in forma ridotta, con pochi quesiti, tra cui quelli indispensabili per la produzione dei dati richiesti dall'Unione europea ad un elevato dettaglio territoriale, e uno in forma completa in cui sono state aggiunte le altre variabili previste nel piano di rilevazione. I questionari sono stati predisposti tenendo in considerazione la normativa nazionale ed europea, la nuova strategia di rilevazione, la necessità di assicurare la confrontabilità internazionale, le richieste degli utilizzatori del dato censuario e per garantire la continuità di alcune serie storiche.

Fonte: Istat - 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

Agricoltura

Indice delle tavole

23.1 - Superficie Agricola Totale e Superficie Agricola Utilizzata per provincia	344
23.2 - Aziende agricole e zootecniche per provincia	344
23.3 - SAT media per azienda e SAU media per azienda e provincia	345
23.4 - Aziende agricole e zootecniche per classi di SAU e provincia	346
23.5 - Superficie Agricola Utilizzata per classi di SAU (a) e provincia	347
23.6 - Aziende agricole e zootecniche per forma di conduzione e provincia	348
23.7 - Superficie Agricola Utilizzata per forma di conduzione e provincia	349
23.8 - Manodopera delle aziende agricole e zootecniche per tipologia e provincia	350
23.9 - Manodopera delle aziende agricole e zootecniche per sesso e provincia	350
23.10 - Manodopera non familiare straniera per cittadinanza e provincia	351
23.11 - Ettari di SAU delle aziende agricole e zootecniche con coltivazioni per tipo di utilizzo dei terreni e provincia	352
23.12 - Aziende agricole e zootecniche con coltivazioni per tipo di utilizzo dei terreni e provincia	353
23.13 - Aziende con allevamenti per tipologia di allevamento e provincia	354
23.14 - Numero di capi delle aziende con allevamenti per tipologia di allevamento e provincia	355

Tavola 23.1 - Superficie Agricola Totale e Superficie Agricola Utilizzata (a) per provincia

ANNO 2010 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Superficie Agricola Totale SAT		Superficie Agricola Utilizzata SAU	
	valori assoluti	valori percentuali	valori assoluti	valori percentuali
Sassari	299.500,6	20,4	246.822,1	21,4
Nuoro	292.542,0	19,9	229.376,5	19,9
Cagliari	248.808,8	16,9	203.046,8	17,6
Oristano	202.689,9	13,8	166.691,3	14,4
Olbia-Tempio	142.343,4	9,7	94.706,6	8,2
Ogliastra	99.888,3	6,8	69.868,5	6,1
Medio Campidano	100.264,1	6,8	82.997,9	7,2
Carbonia-Iglesias	84.661,3	5,8	60.180,8	5,2
Sardegna	1.470.698,4	100,0	1.153.690,6	100,0
Italia	17.081.099,0	-	12.856.047,8	-

Fonte: Istat - 6° Censimento generale dell'agricoltura

(a) Valori in ettari.

Tavola 23.2 - Aziende agricole e zootecniche per provincia

ANNI 1982-2010 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	1982	1990	2000	2010
	valori assoluti			
Sassari	20.540	21.423	20.895	11.019
Nuoro	15.263	15.403	15.045	8.121
Cagliari	25.338	24.625	22.041	12.026
Oristano	20.207	19.490	18.362	11.606
Olbia-Tempio	7.639	7.074	5.333	3.426
Ogliastra	8.396	8.268	8.043	3.336
Medio Campidano	12.278	11.926	11.209	7.515
Carbonia-Iglesias	8.109	7.224	6.514	3.763
Sardegna	117.770	115.433	107.442	60.812
Italia	3.133.118	2.848.136	2.396.274	1.620.884
	1982	1990	2000	2010
	valori percentuali			
Sassari	17,4	18,6	19,4	18,1
Nuoro	13,0	13,3	14,0	13,4
Cagliari	21,5	21,3	20,5	19,8
Oristano	17,2	16,9	17,1	19,1
Olbia-Tempio	6,5	6,1	5,0	5,6
Ogliastra	7,1	7,2	7,5	5,5
Medio Campidano	10,4	10,3	10,4	12,4
Carbonia-Iglesias	6,9	6,3	6,1	6,2
Sardegna	100,0	100,0	100,0	100,0
Italia	-	-	-	-

Fonte: Istat - 6° Censimento generale dell'agricoltura

Tavola 23.3 - SAT media per azienda e SAU media per azienda e provincia

ANNI 1982-2010 - (VALORI IN ETTARI)

	1982	1990	2000	2010
	SAT			
Sassari	17,5	18,1	15,0	27,2
Nuoro	23,1	23,6	19,8	36,0
Cagliari	13,6	14,2	12,7	20,7
Oristano	12,2	12,7	11,5	17,5
Olbia-Tempio	31,2	30,9	32,0	41,5
Ogliastra	16,7	16,0	17,5	29,9
Medio Campidano	10,4	10,0	8,8	13,3
Carbonia-Iglesias	13,2	14,0	13,1	22,5
Sardegna	16,3	16,6	14,9	24,2
Italia	7,1	7,6	7,8	10,5
	1982	1990	2000	2010
	SAU			
Sassari	15,4	14,9	11,5	22,4
Nuoro	16,7	16,8	12,7	28,2
Cagliari	10,1	9,0	7,5	16,9
Oristano	10,0	10,1	8,5	14,4
Olbia-Tempio	18,2	19,8	16,6	27,6
Ogliastra	8,4	8,6	7,1	20,9
Medio Campidano	8,9	8,0	6,7	11,0
Carbonia-Iglesias	10,0	7,4	7,0	16,0
Sardegna	12,2	11,8	9,5	19,0
Italia	5,1	5,3	5,5	7,9

Fonte: Istat - 6° Censimento generale dell'agricoltura

Tavola 23.4 - Aziende agricole e zootecniche per classi di SAU e provincia

ANNO 2010 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	0 ettari	0,01-1,99 ettari	2-9,99 ettari	10-29,99 ettari	30 ettari e oltre	totale
valori assoluti						
Sassari	32	4.296	2.253	1.693	2.745	11.019
Nuoro	152	2.380	1.807	1.343	2.439	8.121
Cagliari	83	4.441	3.802	2.052	1.648	12.026
Oristano	23	5.174	2.607	2.082	1.720	11.606
Olbia-Tempio	29	736	765	939	957	3.426
Ogliastra	124	1.568	1.048	246	350	3.336
Medio Campidano	34	3.644	1.869	1.174	794	7.515
Carbonia-Iglesias	6	1.346	1.236	642	533	3.763
Sardegna	483	23.585	15.387	10.171	11.186	60.812
Italia	5.294	819.358	543.813	166.802	85.617	1.620.884
	0 ettari	0,01-1,99 ettari	2-9,99 ettari	10-29,99 ettari	30 ettari e oltre	totale
valori percentuali						
Sassari	0,3	39,0	20,4	15,4	24,9	100,0
Nuoro	1,9	29,3	22,3	16,5	30,0	100,0
Cagliari	0,7	36,9	31,6	17,1	13,7	100,0
Oristano	0,2	44,6	22,5	17,9	14,8	100,0
Olbia-Tempio	0,8	21,5	22,3	27,4	27,9	100,0
Ogliastra	3,7	47,0	31,4	7,4	10,5	100,0
Medio Campidano	0,5	48,5	24,9	15,6	10,6	100,0
Carbonia-Iglesias	0,2	35,8	32,8	17,1	14,2	100,0
Sardegna	0,8	38,8	25,3	16,7	18,4	100,0
Italia	0,3	50,6	33,6	10,3	5,3	100,0

Fonte: Istat - 6° Censimento generale dell'agricoltura

Tavola 23.5 - Superficie Agricola Utilizzata per classi di SAU (a) e provincia

ANNO 2010 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	0,01-1,99 ettari	2-9,99 ettari	10-29,99 ettari	30 ettari e oltre	totale
valori assoluti					
Sassari	3.625,8	10.450,8	31.449,7	201.295,9	246.822,1
Nuoro	2.185,3	7.875,9	25.344,1	193.971,2	229.376,5
Cagliari	3.939,9	17.519,7	35.431,1	146.156,3	203.046,8
Oristano	4.059,9	12.273,4	38.681,0	111.677,0	166.691,3
Olbia-Tempio	609,0	3.808,4	16.882,2	73.407,0	94.706,6
Ogliastra	1.439,2	4.287,0	4.126,2	60.016,2	69.868,5
Medio Campidano	2.993,1	8.754,2	20.442,0	50.808,6	82.997,9
Carbonia-Iglesias	1.077,7	5.749,5	11.205,6	42.148,1	60.180,8
Sardegna	19.929,9	70.718,7	183.561,7	879.480,3	1.153.690,6
Italia	726.994,2	2.415.142,3	2.792.463,2	6.921.448,1	12.856.047,8
	0,01-1,99 ettari	2-9,99 ettari	10-29,99 ettari	30 ettari e oltre	totale
valori percentuali					
Sassari	1,5	4,2	12,7	81,6	100,0
Nuoro	1,0	3,4	11,0	84,6	100,0
Cagliari	1,9	8,6	17,4	72,0	100,0
Oristano	2,4	7,4	23,2	67,0	100,0
Olbia-Tempio	0,6	4,0	17,8	77,5	100,0
Ogliastra	2,1	6,1	5,9	85,9	100,0
Medio Campidano	3,6	10,5	24,6	61,2	100,0
Carbonia-Iglesias	1,8	9,6	18,6	70,0	100,0
Sardegna	1,7	6,1	15,9	76,2	100,0
Italia	5,7	18,8	21,7	53,8	100,0

Fonte: Istat - 6° Censimento generale dell'agricoltura

(a) Valori in ettari.

Tavola 23.6 - Aziende agricole e zootecniche per forma di conduzione e provincia

ANNO 2010 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Conduzione diretta del coltivatore	Conduzione con salariati	Altra forma di conduzione (a)	Totale
valori assoluti				
Sassari	10.775	139	105	11.019
Nuoro	8.003	73	45	8.121
Cagliari	11.726	250	50	12.026
Oristano	11.413	131	62	11.606
Olbia-Tempio	3.344	54	28	3.426
Ogliastra	3.279	40	17	3.336
Medio Campidano	7.348	106	61	7.515
Carbonia-Iglesias	3.712	40	11	3.763
Sardegna	59.600	833	379	60.812
Italia	1.546.507	66.490	7.887	1.620.884
	Conduzione diretta del coltivatore	Conduzione con salariati	Altra forma di conduzione (a)	Totale
valori percentuali				
Sassari	97,8	1,3	1,0	100,0
Nuoro	98,5	0,9	0,6	100,0
Cagliari	97,5	2,1	0,4	100,0
Oristano	98,3	1,1	0,5	100,0
Olbia-Tempio	97,6	1,6	0,8	100,0
Ogliastra	98,3	1,2	0,5	100,0
Medio Campidano	97,8	1,4	0,8	100,0
Carbonia-Iglesias	98,6	1,1	0,3	100,0
Sardegna	98,0	1,4	0,6	100,0
Italia	95,4	4,1	0,5	100,0

Fonte: Istat - 6° Censimento generale dell'agricoltura

(a) Rientrano nella categoria "Altra forma di conduzione" tutte le forme di conduzione non contemplate nei punti precedenti. Tra di esse si segnalano: - la colonia parziaria appoderata, per la quale si considera conduttore il mezzadro; - la colonia parziaria non appoderata o impropria, per la quale si considera conduttore il concedente; - la proprietà collettiva costituita da beni, di proprietà pubblica o privata, su cui gravano dei diritti di utilizzo (usi civici) da parte di singoli soggetti appartenenti ad una determinata collettività.

Tavola 23.7 - Superficie Agricola Utilizzata per forma di conduzione (a) e provincia

ANNO 2010 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Conduzione diretta del coltivatore	Conduzione con salariati	Altra forma di conduzione (a)	Totale
valori assoluti				
Sassari	226.715,2	7.659,7	12.447,3	246.822,1
Nuoro	198.318,0	4.398,7	26.659,8	229.376,5
Cagliari	181.552,4	12.342,1	9.152,4	203.046,8
Oristano	154.630,9	6.468,9	5.591,5	166.691,3
Olbia-Tempio	83.047,7	2.854,7	8.804,3	94.706,6
Ogliastra	47.017,1	3.566,6	19.284,9	69.868,5
Medio Campidano	75.441,9	5.539,4	2.016,6	82.997,9
Carbonia-Iglesias	57.180,0	2.765,1	235,6	60.180,8
Sardegna	1.023.903,1	45.595,1	84.192,3	1.153.690,6
Italia	10.643.693,0	1.494.532,4	717.822,4	12.856.047,8
	Conduzione diretta del coltivatore	Conduzione con salariati	Altra forma di conduzione (b)	Totale
valori percentuali				
Sassari	91,9	3,1	5,0	100,0
Nuoro	86,5	1,9	11,6	100,0
Cagliari	89,4	6,1	4,5	100,0
Oristano	92,8	3,9	3,4	100,0
Olbia-Tempio	87,7	3,0	9,3	100,0
Ogliastra	67,3	5,1	27,6	100,0
Medio Campidano	90,9	6,7	2,4	100,0
Carbonia-Iglesias	95,0	4,6	0,4	100,0
Sardegna	88,8	4,0	7,3	100,0
Italia	82,8	11,6	5,6	100,0

Fonte: Istat - 6° Censimento generale dell'agricoltura

(a) Valori in ettari.

(b) Rientrano nella categoria "Altra forma di conduzione" tutte le forme di conduzione non contemplate nei punti precedenti. Tra di esse si segnalano: - la colonia parziaria appoderata, per la quale si considera conduttore il mezzadro; - la colonia parziaria non appoderata o impropria, per la quale si considera conduttore il concedente; - la proprietà collettiva costituita da beni, di proprietà pubblica o privata, su cui gravano dei diritti di utilizzo (usi civici) da parte di singoli soggetti appartenenti ad una determinata collettività.

Tavola 23.8 - Manodopera delle aziende agricole e zootecniche per tipologia e provincia

ANNO 2010 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Familiare	Non familiare	Totale	Familiare	Non familiare	Totale
	valori assoluti			valori percentuali		
Sassari	19.506	3.114	22.620	86,2	13,8	100,0
Nuoro	13.489	1.970	15.459	87,3	12,7	100,0
Cagliari	19.887	3.464	23.351	85,2	14,8	100,0
Oristano	20.262	2.604	22.866	88,6	11,4	100,0
Olbia-Tempio	5.189	893	6.082	85,3	14,7	100,0
Ogliastra	6.257	942	7.199	86,9	13,1	100,0
Medio Campidano	13.373	1.729	15.102	88,6	11,4	100,0
Carbonia-Iglesias	6.395	1.468	7.863	81,3	18,7	100,0
Sardegna	104.358	16.184	120.542	86,6	13,4	100,0
Italia	2.932.651	938.103	3.870.754	75,8	24,2	100,0

Fonte: Istat - 6° Censimento generale dell'agricoltura

Tavola 23.9 - Manodopera delle aziende agricole e zootecniche per sesso e provincia

ANNO 2010 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	valori assoluti			valori percentuali		
Sassari	15.127	7.272	22.399	67,5	32,5	100,0
Nuoro	10.772	4.519	15.291	70,4	29,6	100,0
Cagliari	16.336	6.875	23.211	70,4	29,6	100,0
Oristano	15.774	7.010	22.784	69,2	30,8	100,0
Olbia-Tempio	4.316	1.736	6.052	71,3	28,7	100,0
Ogliastra	4.442	2.751	7.193	61,8	38,2	100,0
Medio Campidano	9.858	5.151	15.009	65,7	34,3	100,0
Carbonia-Iglesias	5.045	2.768	7.813	64,6	35,4	100,0
Sardegna	81.670	38.082	119.752	68,2	31,8	100,0
Italia	2.385.172	1.406.181	3.791.353	62,9	37,1	100,0

Fonte: Istat - 6° Censimento generale dell'agricoltura

Tavola 23.10 - Manodopera non familiare straniera per cittadinanza e provincia

ANNO 2010 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Totale manodopera non familiare	Manodopera italiana	Manodopera straniera	
			di Paese UE a 27	di Paese extra UE
	valori assoluti			
Sassari	3.114	2.979	92	43
Nuoro	1.970	1.812	135	23
Cagliari	3.464	3.117	105	242
Oristano	2.604	2.502	59	43
Olbia-Tempio	893	770	94	29
Ogliastra	942	922	19	1
Medio Campidano	1.729	1.550	30	149
Carbonia-Iglesias	1.468	1.423	32	13
Sardegna	16.184	15.075	566	543
Italia	938.103	705.048	134.474	98.581

	Totale manodopera non familiare	Manodopera italiana	Manodopera straniera	
			di Paese UE a 27	di Paese extra UE
	valori percentuali			
Sassari	100,0	95,7	3,0	1,4
Nuoro	100,0	92,0	6,9	1,2
Cagliari	100,0	90,0	3,0	7,0
Oristano	100,0	96,1	2,3	1,7
Olbia-Tempio	100,0	86,2	10,5	3,2
Ogliastra	100,0	97,9	2,0	0,1
Medio Campidano	100,0	89,6	1,7	8,6
Carbonia-Iglesias	100,0	96,9	2,2	0,9
Sardegna	100,0	93,1	3,5	3,4
Italia	100,0	75,2	14,3	10,5

Fonte: Istat - 6° Censimento generale dell'agricoltura

Tavola 23.11 - Ettari di SAU delle aziende agricole e zootecniche con coltivazioni per tipo di utilizzo dei terreni e provincia

ANNO 2010 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Totale	Seminativi	Legnose agrarie	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli
valori assoluti					
Sassari	246.822,1	87.872,2	11.276,6	233,2	147.440,1
Nuoro	229.376,5	47.015,8	10.606,4	168,9	171.585,4
Cagliari	203.046,8	82.822,5	14.272,8	157,9	105.793,7
Oristano	166.691,3	68.313,2	9.916,1	222,3	88.239,7
Olbia-Tempio	94.706,6	17.263,0	3.096,6	85,8	74.261,2
Ogliastra	69.868,5	5.763,6	4.703,1	192,6	59.209,3
Medio Campidano	82.997,9	58.163,1	7.558,4	173,7	17.102,7
Carbonia-Iglesias	60.180,8	26.424,7	4.345,5	56,0	29.354,6
Sardegna	1.153.690,6	393.637,9	65.775,6	1.290,4	692.986,6
Italia	12.856.047,8	7.009.310,7	2.380.768,5	31.895,6	3.434.073,0
	Totale	Seminativi	Legnose agrarie	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli
valori percentuali					
Sassari	21,4	22,3	17,1	18,1	21,3
Nuoro	19,9	11,9	16,1	13,1	24,8
Cagliari	17,6	21,0	21,7	12,2	15,3
Oristano	14,4	17,4	15,1	17,2	12,7
Olbia-Tempio	8,2	4,4	4,7	6,6	10,7
Ogliastra	6,1	1,5	7,2	14,9	8,5
Medio Campidano	7,2	14,8	11,5	13,5	2,5
Carbonia-Iglesias	5,2	6,7	6,6	4,3	4,2
Sardegna	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Italia	-	-	-	-	-

Fonte: Istat - 6° Censimento generale dell'agricoltura

Tavola 23.12 - Aziende agricole e zootecniche con coltivazioni per tipo di utilizzo dei terreni e provincia

ANNO 2010 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Totale	Seminativi	Legnose agrarie	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli
	valori assoluti				
Sassari	10.987	4.759	6.585	2.094	4.844
Nuoro	7.969	3.145	4.865	1.622	4.703
Cagliari	11.943	7.493	7.668	1.074	3.195
Oristano	11.583	5.531	8.571	2.048	4.245
Olbia-Tempio	3.397	1.433	1.662	642	2.535
Ogliastra	3.212	912	2.732	1.561	1.080
Medio Campidano	7.481	3.923	5.966	1.096	1.098
Carbonia-Iglesias	3.757	2.498	2.493	538	1.090
Sardegna	60.329	29.694	40.542	10.675	22.790
Italia	1.615.590	828.390	1.192.081	387.237	274.486
	Totale	Seminativi	Legnose agrarie	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli
	valori percentuali				
Sassari	18,2	16,0	16,2	19,6	21,3
Nuoro	13,2	10,6	12,0	15,2	20,6
Cagliari	19,8	25,2	18,9	10,1	14,0
Oristano	19,2	18,6	21,1	19,2	18,6
Olbia-Tempio	5,6	4,8	4,1	6,0	11,1
Ogliastra	5,3	3,1	6,7	14,6	4,7
Medio Campidano	12,4	13,2	14,7	10,3	4,8
Carbonia-Iglesias	6,2	8,4	6,1	5,0	4,8
Sardegna	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Italia	-	-	-	-	-

Fonte: Istat - 6° Censimento generale dell'agricoltura

Tavola 23.13 - Aziende con allevamenti per tipologia di allevamento e provincia

ANNO 2010 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Bovini	Bufalini	Equini	Ovini	Caprini	Suini	Altri (a)
valori assoluti							
Sassari	1.817	3	1.072	3.040	323	1.462	242
Nuoro	1.701	3	802	2.996	526	1.054	189
Cagliari	688	3	400	1.710	567	749	133
Oristano	1.360	-	799	2.301	297	555	118
Olbia-Tempio	1.650	1	239	657	211	400	87
Ogliastra	304	1	93	374	264	166	47
Medio Campidano	159	-	167	838	193	241	58
Carbonia-Iglesias	173	-	123	753	253	233	74
Sardegna	7.852	11	3.695	12.669	2.634	4.860	948
Italia	124.210	2.435	45.363	51.096	22.759	26.197	33.543
	Bovini	Bufalini	Equini	Ovini	Caprini	Suini	Altri (a)
valori percentuali							
Sassari	23,1	27,3	29,0	24,0	12,3	30,1	25,5
Nuoro	21,7	27,3	21,7	23,6	20,0	21,7	19,9
Cagliari	8,8	27,3	10,8	13,5	21,5	15,4	14,0
Oristano	17,3	0,0	21,6	18,2	11,3	11,4	12,4
Olbia-Tempio	21,0	9,1	6,5	5,2	8,0	8,2	9,2
Ogliastra	3,9	9,1	2,5	3,0	10,0	3,4	5,0
Medio Campidano	2,0	0,0	4,5	6,6	7,3	5,0	6,1
Carbonia-Iglesias	2,2	0,0	3,3	5,9	9,6	4,8	7,8
Sardegna	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Italia	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Istat - 6° Censimento generale dell'agricoltura

(a) La voce altri comprende gli avicoli, i conigli e gli struzzi.

Tavola 23.14 - Numero di capi delle aziende con allevamenti per tipologia di allevamento e provincia

ANNO 2010 - (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	Bovini	Bufalini	Equini	Ovini	Caprini	Suini	Altri (a)
valori assoluti							
Sassari	48.786	21	4.732	875.204	17.270	25.564	69.973
Nuoro	52.167	8	3.741	679.326	48.400	12.837	135.161
Cagliari	23.471	663	1.945	400.404	65.255	53.793	665.131
Oristano	63.901	0	3.179	496.452	18.028	12.173	210.182
Olbia-Tempio	36.969	1	934	141.440	5.620	5.656	15.114
Ogliastra	16.871	3	425	54.869	34.984	9.327	93.048
Medio Campidano	6.312	0	798	233.105	21.645	46.378	118.572
Carbonia-Iglesias	3.485	0	531	147.573	30.113	4.024	11.558
Sardegna	251.962	696	16.285	3.028.373	241.315	169.752	1.318.739
Italia	5.592.700	360.291	219.159	6.782.179	861.942	9.331.314	174.711.364
	Bovini	Bufalini	Equini	Ovini	Caprini	Suini	Altri (a)
valori percentuali							
Sassari	19,4	3,0	29,1	28,9	7,2	15,1	5,3
Nuoro	20,7	1,1	23,0	22,4	20,1	7,6	10,2
Cagliari	9,3	95,3	11,9	13,2	27,0	31,7	50,4
Oristano	25,4	0,0	19,5	16,4	7,5	7,2	15,9
Olbia-Tempio	14,7	0,1	5,7	4,7	2,3	3,3	1,1
Ogliastra	6,7	0,4	2,6	1,8	14,5	5,5	7,1
Medio Campidano	2,5	0,0	4,9	7,7	9,0	27,3	9,0
Carbonia-Iglesias	1,4	0,0	3,3	4,9	12,5	2,4	0,9
Sardegna	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Italia	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Istat - 6° Censimento generale dell'agricoltura

(a) La voce altri comprende gli avicoli, i conigli e gli struzzi.

Industria e servizi

Indice delle tavole

24.1 - Imprese e addetti per classi di addetti e settori di attività economica - valori assoluti	360
24.2 - Imprese e addetti per classi di addetti e settori di attività economica - valori percentuali	361
24.3 - Imprese per settori di attività economica e provincia - valori assoluti	362
24.4 - Imprese per settori di attività economica e provincia - valori percentuali	363
24.5 - Imprese per forma giuridica e provincia - valori assoluti	364
24.6 - Imprese per forma giuridica e provincia - valori percentuali	365
24.7 - Addetti per forma giuridica e provincia - valori assoluti	366
24.8 - Addetti per forma giuridica e provincia - valori percentuali	367

Tavola 24.1 - Imprese e addetti per classi di addetti e settori di attività economica

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI)

SARDEGNA

Classe di Addetti	Agricoltura, silvicoltura e pesca		Industria in senso stretto		Costruzioni	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
0	80	..	301	..	927	..
1	317	317	3.530	3.530	7.459	7.459
2	74	148	1.662	3.324	2.619	5.238
3-5	89	341	1.832	6.784	2.909	10.827
6-9	56	409	721	5.221	944	6.639
10-49	68	1.319	736	12.760	545	8.653
50-249	4	247	74	7.525	23	1.900
250 e più	12	6.475	1	256
Totale	688	2.781	8.868	45.619	15.427	40.972

Classe di Addetti	Commercio		Altri servizi		Totale	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
0	552	..	2.123	..	3.983	..
1	17.675	17.675	31.795	31.795	60.776	60.776
2	6.249	12.498	7.788	15.576	18.392	36.784
3-5	4.798	17.318	6.653	24.089	16.281	59.359
6-9	1.256	8.821	1.691	11.996	4.668	33.086
10-49	754	13.011	1.064	17.839	3.167	53.582
50-249	49	5.136	126	12.087	276	26.895
250 e più	7	2.746	18	15.033	38	24.510
Totale	31.340	77.205	51.258	128.415	107.581	294.992

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi

Tavola 24.2 - Imprese e addetti per classi di addetti e settori di attività economica

ANNO 2011 - (VALORI PERCENTUALI)

SARDEGNA

Classe di Addetti	Agricoltura, silvicoltura e pesca		Industria in senso stretto		Costruzioni	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
0	11,6	..	3,4	..	6,0	..
1	46,1	11,4	39,8	7,7	48,4	18,2
2	10,8	5,3	18,7	7,3	17,0	12,8
3-5	12,9	12,3	20,7	14,9	18,9	26,4
6-9	8,1	14,7	8,1	11,4	6,1	16,2
10-49	9,9	47,4	8,3	28,0	3,5	21,1
50-249	0,6	8,9	0,8	16,5	0,1	4,6
250 e più	0,1	14,2	0,0	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Classe di Addetti	Commercio		Altri servizi		Totale	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
0	1,8	..	4,1	..	3,7	..
1	56,4	22,9	62,0	24,8	56,5	20,6
2	19,9	16,2	15,2	12,1	17,1	12,5
3-5	15,3	22,4	13,0	18,8	15,1	20,1
6-9	4,0	11,4	3,3	9,3	4,3	11,2
10-49	2,4	16,9	2,1	13,9	2,9	18,2
50-249	0,2	6,7	0,2	9,4	0,3	9,1
250 e più	..	3,6	0,0	11,7	0,0	8,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi

Tavola 24.3 - Imprese per settori di attività economica e provincia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Olbia-Tempio
Agricoltura, silvicoltura e pesca	134	48	103	156	101
Estrazioni di minerali da cave e miniere	30	24	17	22	59
Attività manifatturiere	2.443	1.100	877	1.494	1.113
Forn. energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	32	7	9	13	..
Forn. acqua, reti fognarie, att. gest. rifiuti e risanamento	111	25	22	45	29
Costruzioni	4.506	1.656	1.586	2.929	2.536
Commercio ingrosso e dettaglio; rip. auto e motoveicoli	10.981	3.054	3.149	5.922	3.259
Trasporto e magazzinaggio	1.143	317	312	612	534
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	2.686	1.103	920	1.890	1.713
Servizi di informazione e comunicazione	906	121	137	375	191
Attività finanziarie e assicurative	718	123	128	326	140
Attività immobiliari	1.100	109	112	510	668
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6.781	1.279	1.341	3.117	1.632
Noleggio, agenzie di viaggio e servizi supporto imprese	1.503	230	219	648	653
Istruzione	230	37	33	99	54
Sanità e assistenza sociale	2.771	401	438	1.255	402
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	412	86	124	279	169
Altre attività di servizi	1.570	387	412	963	560
Totale	38.057	10.107	9.939	20.655	13.813

	Ogliastra	Medio Campidano	Carbonia-Iglesias	Sardegna
Agricoltura, silvicoltura e pesca	35	38	73	688
Estrazioni di minerali da cave e miniere	1	2	7	162
Attività manifatturiere	329	491	511	8.358
Forn. energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	3	3	5	72
Forn. acqua, reti fognarie, att. gest. rifiuti e risanamento	13	11	20	276
Costruzioni	625	725	864	15.427
Commercio ingrosso e dettaglio; rip. auto e motoveicoli	1.048	1.873	2.054	31.340
Trasporto e magazzinaggio	80	233	179	3.410
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	433	425	688	9.858
Servizi di informazione e comunicazione	25	71	92	1.918
Attività finanziarie e assicurative	33	72	114	1.654
Attività immobiliari	56	39	57	2.651
Attività professionali, scientifiche e tecniche	456	563	678	15.847
Noleggio, agenzie di viaggio e servizi supporto imprese	82	115	150	3.600
Istruzione	16	20	35	524
Sanità e assistenza sociale	151	262	332	6.012
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	43	52	61	1.226
Altre attività di servizi	147	231	288	4.558
Totale	3.576	5.226	6.208	107.581

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi

Tavola 24.4 - Imprese per settori di attività economica e provincia

ANNO 2011 - (VALORI PERCENTUALI)

	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Olbia-Tempio
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,4	0,5	1,0	0,8	0,7
Estrazioni di minerali da cave e miniere	0,1	0,2	0,2	0,1	0,4
Attività manifatturiere	6,4	10,9	8,8	7,2	8,1
Forn. energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	0,1	0,1	0,1	0,1	..
Forn. acqua, reti fognarie, att. gest. rifiuti e risanamento	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Costruzioni	11,8	16,4	16,0	14,2	18,4
Commercio ingrosso e dettaglio; rip. auto e motoveicoli	28,9	30,2	31,7	28,7	23,6
Trasporto e magazzinaggio	3,0	3,1	3,1	3,0	3,9
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	7,1	10,9	9,3	9,2	12,4
Servizi di informazione e comunicazione	2,4	1,2	1,4	1,8	1,4
Attività finanziarie e assicurative	1,9	1,2	1,3	1,6	1,0
Attività immobiliari	2,9	1,1	1,1	2,5	4,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	17,8	12,7	13,5	15,1	11,8
Noleggio, agenzie di viaggio e servizi supporto imprese	3,9	2,3	2,2	3,1	4,7
Istruzione	0,6	0,4	0,3	0,5	0,4
Sanità e assistenza sociale	7,3	4,0	4,4	6,1	2,9
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	1,1	0,9	1,2	1,4	1,2
Altre attività di servizi	4,1	3,8	4,1	4,7	4,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Ogliastra	Medio Campidano	Carbonia-Iglesias	Sardegna	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,0	0,7	1,2	0,6	
Estrazioni di minerali da cave e miniere	0,0	0,0	0,1	0,2	
Attività manifatturiere	9,2	9,4	8,2	7,8	
Forn. energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	0,1	0,1	0,1	0,1	
Forn. acqua, reti fognarie, att. gest. rifiuti e risanamento	0,4	0,2	0,3	0,3	
Costruzioni	17,5	13,9	13,9	14,3	
Commercio ingrosso e dettaglio; rip. auto e motoveicoli	29,3	35,8	33,1	29,1	
Trasporto e magazzinaggio	2,2	4,5	2,9	3,2	
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	12,1	8,1	11,1	9,2	
Servizi di informazione e comunicazione	0,7	1,4	1,5	1,8	
Attività finanziarie e assicurative	0,9	1,4	1,8	1,5	
Attività immobiliari	1,6	0,7	0,9	2,5	
Attività professionali, scientifiche e tecniche	12,8	10,8	10,9	14,7	
Noleggio, agenzie di viaggio e servizi supporto imprese	2,3	2,2	2,4	3,3	
Istruzione	0,4	0,4	0,6	0,5	
Sanità e assistenza sociale	4,2	5,0	5,3	5,6	
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	1,2	1,0	1,0	1,1	
Altre attività di servizi	4,1	4,4	4,6	4,2	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi

Tavola 24.5 - Imprese per forma giuridica e provincia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Olbia- Tempio
Imprenditore ind., libero professionista e lav.autonomo	24.604	7.398	7.284	14.155	8.388
Società in nome collettivo	2.967	1.154	1.159	1.703	1.503
Società in accomandita semplice	3.071	403	394	1.258	1.047
Altre soc. di persone diverse da Snc e Sas	278	63	55	182	69
Società per azioni e società in accomandita per azioni	163	22	12	53	34
Società a responsabilità limitata	6.328	918	759	2.891	2.582
Società cooperativa esclusa coop.sociale	526	116	245	334	132
Altra forma di impresa	120	33	31	79	58
Totale	38.057	10.107	9.939	20.655	13.813
	Ogliastra	Medio Campidano	Carbonia- Iglesias	Sardegna	
Imprenditore ind., libero professionista e lav. autonomo	2.571	3.771	4.326	72.497	
Società in nome collettivo	402	570	607	10.065	
Società in accomandita semplice	216	324	583	7.296	
Altre soc. di persone diverse da Snc e Sas	8	31	29	715	
Società per azioni e società in accomandita per azioni	5	9	10	308	
Società a responsabilità limitata	309	400	474	14.661	
Società cooperativa esclusa coop. sociale	52	106	166	1.677	
Altra forma di impresa	13	15	13	362	
Totale	3.576	5.226	6.208	107.581	

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi

Tavola 24.6 - Imprese per forma giuridica e provincia

ANNO 2011 - (VALORI PERCENTUALI)

	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Olbia-Tempio
Imprenditore ind., libero professionista e lav. autonomo	64,7	73,2	73,3	68,5	60,7
Società in nome collettivo	7,8	11,4	11,7	8,2	10,9
Società in accomandita semplice	8,1	4,0	4,0	6,1	7,6
Altre soc. di persone diverse da Snc e Sas	0,7	0,6	0,6	0,9	0,5
Società per azioni e società in accomandita per azioni	0,4	0,2	0,1	0,3	0,2
Società a responsabilità limitata	16,6	9,1	7,6	14,0	18,7
Società cooperativa esclusa coop. sociale	1,4	1,1	2,5	1,6	1,0
Altra forma di impresa	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Ogliastra	Medio Campidano	Carbonia-Iglesias	Sardegna	
Imprenditore ind., libero professionista e lav. autonomo	71,9	72,2	69,7	67,4	
Società in nome collettivo	11,2	10,9	9,8	9,4	
Società in accomandita semplice	6,0	6,2	9,4	6,8	
Altre soc. di persone diverse da Snc e Sas	0,2	0,6	0,5	0,7	
Società per azioni e società in accomandita per azioni	0,1	0,2	0,2	0,3	
Società a responsabilità limitata	8,6	7,7	7,6	13,6	
Società cooperativa esclusa coop. sociale	1,5	2,0	2,7	1,6	
Altra forma di impresa	0,4	0,3	0,2	0,3	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi

Tavola 24.7 - Addetti per forma giuridica e provincia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI)

	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Olbia-Tempio
Imprenditore ind., libero professionista e lav. autonomo	38.074	11.261	11.328	22.378	12.730
Società in nome collettivo	10.494	3.942	3.976	6.196	4.697
Società in accomandita semplice	9.497	1.022	1.192	3.670	2.614
Altre soc. di persone diverse da Snc e Sas	957	146	159	548	180
Società per azioni e società in accomandita per azioni	15.625	1.059	320	5.702	3.377
Società a responsabilità limitata	36.123	4.802	4.070	15.826	8.958
Società cooperativa esclusa coop. sociale	5.398	802	2.123	1.885	526
Altra forma di impresa	800	142	186	739	161
Totale	116.968	23.176	23.354	56.944	33.243
	Ogliastra	Medio Campidano	Carbonia-Iglesias	Sardegna	
Imprenditore ind., libero professionista e lav. autonomo	4.136	6.296	7.199	113.402	
Società in nome collettivo	1.407	2.167	2.123	35.002	
Società in accomandita semplice	656	918	1.666	21.235	
Altre soc. di persone diverse da Snc e Sas	20	80	74	2.164	
Società per azioni e società in accomandita per azioni	80	893	1.216	28.272	
Società a responsabilità limitata	1.215	3.432	4.693	79.119	
Società cooperativa esclusa coop. sociale	292	956	1.351	13.333	
Altra forma di impresa	25	320	92	2.465	
Totale	7.831	15.062	18.414	294.992	

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi

Tavola 24.8 - Addetti per forma giuridica e provincia

ANNO 2011 - (VALORI PERCENTUALI)

	Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari	Olbia- Tempio
Imprenditore ind., libero professionista e lav. autonomo	32,6	48,6	48,5	39,3	38,3
Società in nome collettivo	9,0	17,0	17,0	10,9	14,1
Società in accomandita semplice	8,1	4,4	5,1	6,4	7,9
Altre soc. di persone diverse da Snc e Sas	0,8	0,6	0,7	1,0	0,5
Società per azioni e società in accomandita per azioni	13,4	4,6	1,4	10,0	10,2
Società a responsabilità limitata	30,9	20,7	17,4	27,8	26,9
Società cooperativa esclusa coop. sociale	4,6	3,5	9,1	3,3	1,6
Altra forma di impresa	0,7	0,6	0,8	1,3	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Ogliastra	Medio Campidano	Carbonia- Iglesias	Sardegna	
Imprenditore ind., libero professionista e lav. autonomo	52,8	41,8	39,1	38,4	
Società in nome collettivo	18,0	14,4	11,5	11,9	
Società in accomandita semplice	8,4	6,1	9,0	7,2	
Altre soc. di persone diverse da Snc e Sas	0,3	0,5	0,4	0,7	
Società per azioni e società in accomandita per azioni	1,0	5,9	6,6	9,6	
Società a responsabilità limitata	15,5	22,8	25,5	26,8	
Società cooperativa esclusa coop. sociale	3,7	6,3	7,3	4,5	
Altra forma di impresa	0,3	2,1	0,5	0,8	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	

Fonte: 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi

Popolazione e abitazioni

Indice delle tavole

25.1 - Popolazione residente per sesso, cittadinanza e provincia	372
25.2 - Famiglie e numero medio di componenti per famiglia e popolazione in convivenza per provincia	373
25.3 - Abitazioni e altre tipologie di alloggio occupati da persone per superficie e provincia	373

Tavola 25.1 - Popolazione residente per sesso, cittadinanza e provincia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

	Maschi		
	Italiano-a	Straniero-a/apolide	Totale
Sassari	157.362	2.185	159.547
Nuoro	76.965	1.189	78.154
Cagliari	262.969	4.491	267.460
Oristano	79.752	730	80.482
Olbia-Tempio	71.028	3.359	74.387
Ogliastra	28.046	254	28.300
Medio Campidano	49.703	336	50.039
Carbonia-Iglesias	62.407	465	62.872
Sardegna	788.232	13.009	801.241
Italia	26.864.477	1.881.030	28.745.507
	Femmine		
	Italiano-a	Straniero-a/apolide	Totale
Sassari	165.254	3.242	168.496
Nuoro	79.606	1.437	81.043
Cagliari	277.382	5.738	283.120
Oristano	82.155	1.279	83.434
Olbia-Tempio	71.871	4.243	76.114
Ogliastra	28.583	446	29.029
Medio Campidano	50.728	489	51.217
Carbonia-Iglesias	64.879	789	65.668
Sardegna	820.458	17.663	838.121
Italia	28.541.640	2.146.597	30.688.237
	Maschi e Femmine		
	Italiano-a	Straniero-a/apolide	Totale
Sassari	322.616	5.427	328.043
Nuoro	156.571	2.626	159.197
Cagliari	540.351	10.229	550.580
Oristano	161.907	2.009	163.916
Olbia-Tempio	142.899	7.602	150.501
Ogliastra	56.629	700	57.329
Medio Campidano	100.431	825	101.256
Carbonia-Iglesias	127.286	1.254	128.540
Sardegna	1.608.690	30.672	1.639.362
Italia	55.406.117	4.027.627	59.433.744

Fonte: Istat - 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

Tavola 25.2 - Famiglie e numero medio di componenti per famiglia e popolazione in convivenza per provincia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI, MEDI E PERCENTUALI)

	Numero di famiglie	Numero medio di componenti per famiglia	Famiglie con 5 componenti e più	Percentuale famiglie con 5 componenti e più	Popolazione in convivenza
Sassari	138.148	2,37	4.578	4,84	129
Nuoro	65.268	2,43	12.348	7,01	97
Cagliari	225.929	2,43	4.144	5,47	240
Oristano	65.711	2,48	3.001	6,31	110
Olbia-Tempio	64.952	2,31	1.491	4,62	66
Ogliastra	24.633	2,32	2.502	6,05	28
Medio Campidano	39.401	2,32	24.633	6,35	50
Carbonia-Iglesias	52.735	2,56	39.401	4,63	48
Sardegna	676.777	2,41	6.681	5,49	768
Italia	24.611.766	2,40	275.289	5,72	24.029

Fonte: Istat - 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

Tavola 25.3 - Abitazioni e altre tipologie di alloggio occupati da persone per superficie e provincia

ANNO 2011 - (VALORI ASSOLUTI E MEDI)

	Abitazione e altre tipologie di alloggio occupati da persone residenti			
	Numero abitazioni	Superficie media per occupante delle abitazioni (m ²)	Superficie delle abitazioni (m ²)	Numero di altri tipi di alloggio
Sassari	134.945	42,9	13.972.882	453
Nuoro	64.055	44,99	7.119.008	112
Cagliari	220.869	41,8	22.844.442	640
Oristano	65.016	47,36	7.711.610	96
Olbia-Tempio	63.616	41,51	6.204.720	182
Ogliastra	24.305	43,63	2.492.504	47
Medio Campidano	38.938	45,43	4.575.259	64
Carbonia-Iglesias	52.010	41,11	5.258.902	145
Sardegna	663.754	43,09	70.179.327	1.739
Italia	24.141.324	40,68	2.397.014.410	54.094

Fonte: Istat - 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

Glossario

1 - Ambiente

Fonti energetiche rinnovabili: fonti dotate di un potenziale energetico che si rinnova continuamente. Secondo il provvedimento del Comitato Interministeriale dei Prezzi n. 6/92 sono considerati impianti alimentati da fonti rinnovabili quelli che per produrre energia elettrica utilizzano il sole, il vento, l'acqua, le risorse geotermiche, le maree, il moto ondoso e la trasformazione dei rifiuti organici e inorganici o di biomasse.

Raccolta differenziata: raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima.

Rifiuti urbani: sono rifiuti urbani: a. i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; b. i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui al punto precedente, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità; c. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; d. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; e. i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; f. i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli indicati alle lettere b), c) ed e) (D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.).

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi. (Direttiva 2008/98/Ce, D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.).

Verde urbano: patrimonio di aree verdi, disponibili per ciascun cittadino, presente sul territorio comunale e gestito (direttamente o indirettamente) da enti pubblici (comune, provincia, regione, Stato, Enti parco etc.). Include il verde storico, le ville, i giardini e i parchi di particolare pregio che abbiano interesse artistico o storico-culturale e caratteristiche di non comune bellezza (tutelati dal Codice dei beni culturali), le aree a verde attrezzato (quali i piccoli parchi e giardini di quartiere), le aree di arredo urbano, create per fini estetici e/o funzionali (quali piste ciclabili, rotonde stradali, gli spartitraffico, etc.), i giardini scolastici, gli orti urbani, le aree sportive all'aperto, le aree boschive, le aree destinate alla forestazione urbana e altre tipologie di verde urbano, quali orti botanici, giardini zoologici, cimiteri, verde incolto.

2 - Territorio

Costa non balneabile per inquinamento permanente: tratto di costa nel quale le acque sono interessate da immissioni (fiumi, torrenti, fossi, canali, collettori di scarico, etc.) qualsiasi ne sia l'andamento (continuo o discontinuo), la natura (civile, industriale, agricola, mista) o la portata. In questo caso le acque si intendono inquinate (e quindi non balneabili) per definizione senza, cioè, svolgimento di controlli.

Rete Natura 2000: rete europea di siti tutelati in virtù della Direttiva Uccelli e della Direttiva Habitat, la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità del continente europeo. La rete è composta dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva Uccelli 79/409/CEE, e dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in base alla Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Siti di Importanza Comunitaria (SIC): i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) costituiscono la fase di sviluppo intermedia di individuazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), previste dalla Direttiva 92/43/CEE, e funzionali alla creazione della Rete Natura 2000. Ciascuno Stato membro identifica i siti presenti sul proprio territorio fondamentali per la conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario e propone alla Commissione europea una propria lista di Siti di Importanza Comunitaria (pSIC). In Italia l'individuazione dei pSIC è effettuata dalle singole Regioni, coordinate dal Ministero dell'Ambiente. Una volta che la Commissione europea ha approvato la lista dei SIC, gli Stati membri hanno l'obbligo di designarli come Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Superficie forestale: somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.

Zona altimetrica: la ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

Zona altimetrica di collina: il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di montagna: il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani e analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Zone di Protezione Speciale (ZPS): siti dedicati alla conservazione dell'avifauna previsti dall'articolo 4 della Direttiva Uccelli nell'ambito della rete europea denominata Rete Natura 2000. La designazione dei siti come ZPS deve essere effettuata dagli Stati membri e comunicata alla Commissione europea. In Italia la designazione delle ZPS compete alle Regioni e alle Province autonome.

3 - Popolazione residente

Anagrafe (della popolazione): sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornato tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel Comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro Comune o da/per l'estero.

Cancellazioni per l'estero: numero di persone cancellate per trasferimento di residenza all'estero.

Indice della popolazione in età attiva: rapporto tra la popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni e la popolazione complessiva media, moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza giovanile: rapporto tra la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni e la popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni, moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza senile: rapporto tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni, moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza totale: rapporto tra la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni più la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni, moltiplicato per 100.

Indice di ricambio della popolazione in età attiva: rapporto tra la popolazione di età compresa tra 60 e 64 anni e la popolazione di età compresa tra 15 e 19 anni, moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto tra la popolazione di età compresa tra 40 e 64 anni e la popolazione di età compresa tra i 15 e i 39 anni, moltiplicato per 100.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni, moltiplicato per 100.

Iscrizioni dall'estero: numero di persone iscritte per trasferimento di residenza dall'estero.

Morti: numero dei morti relativi alla popolazione residente indipendentemente dal luogo in cui si sia verificato l'evento (in Italia, nello stesso o in altro Comune, o all'estero). Sono quindi esclusi i morti in Italia non residenti. I morti fanno riferimento alla data di registrazione dell'atto in anagrafe e non alla data effettiva di morte.

Movimento migratorio: costituito dal numero delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche della popolazione residente registrate durante l'anno.

Movimento naturale: costituito dal numero dei nati da genitori residenti in Italia e dal numero dei morti relativi alla popolazione residente.

Nati: numero di nati vivi da residenti nel Comune indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuta la nascita (in Italia, nello stesso o in altro Comune, o all'estero). Sono quindi esclusi i nati in Italia da genitori non residenti. I nati fanno riferimento alla data di registrazione dell'atto in anagrafe e non alla data di nascita effettiva.

Numero di anziani per bambino: rapporto tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione di età compresa tra 0 e 4 anni.

Popolazione residente: costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel territorio nazionale anche se temporaneamente assenti.

Saldo migratorio totale: differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti.

Saldo naturale: differenza tra il numero dei nati in Italia o all'estero da persone residenti e il numero dei morti, in Italia o all'estero, ma residenti in Italia.

Tasso di crescita naturale: differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

Tasso di crescita totale: somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale.

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio con l'estero: rapporto tra il saldo migratorio con l'estero dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio interno: rapporto tra il saldo migratorio interno dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio per altri motivi: rapporto tra il saldo migratorio dovuto ad altri motivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio totale: rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

4 - Popolazione straniera

Acquisizione della cittadinanza italiana: l'acquisizione della cittadinanza italiana è regolata dalla Legge 91/1992 e s.m.i.. All'interno del bilancio demografico della popolazione straniera residente le acquisizioni di cittadinanza italiana costituiscono una posta negativa. Nel bilancio demografico della popolazione totale, invece, esse non alterano l'ammontare della popolazione complessiva.

Cittadinanza: vincolo di appartenenza ad uno Stato, richiesto e documentato per il godimento di diritti e l'assoggettamento a particolari oneri.

Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti: sono tutti gli stranieri non comunitari in possesso di valido documento di soggiorno (permesso di soggiorno con scadenza o carta di lungo periodo) e i minori iscritti sul permesso di un adulto. Sono altresì conteggiati anche coloro ai quali il permesso non è stato ancora materialmente consegnato, ma ha comunque concluso l'iter burocratico. Queste persone sono regolarmente presenti sul nostro territorio in quanto in possesso di un foglio provvisorio dal quale risulta che sono in attesa di rilascio del permesso.

Popolazione straniera residente: costituita dalle persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

5 - Strutture familiari

Convivenza: ai sensi dell'articolo 5 del regolamento anagrafico (DPR 223/1989) "agli effetti anagrafici per convivenza s'intende un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena, e simili, aventi dimora abituale nello stesso Comune. Le persone addette alla convivenza per ragioni di impiego o di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri della convivenza, purché non costituiscano famiglie a sé stanti. Le persone ospitate anche abitualmente in alberghi, locande, pensioni e simili non costituiscono convivenza anagrafica". Le convivenze anagrafiche sono conteggiate sulla base del numero di schede di convivenza presenti negli archivi anagrafici.

Famiglia: ai sensi dell'articolo 4 del regolamento anagrafico (DPR 223/1989) si intende per famiglia "un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune". Le famiglie sono conteggiate sulla base del numero di schede di famiglia presenti nell'archivio anagrafico.

Nucleo familiare: è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili. Una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, etc.).

Numero medio di componenti per famiglia: è dato dal rapporto tra la popolazione residente in famiglia e il numero delle famiglie anagrafiche.

6 - Agricoltura

Azienda agrituristica: l'attività agrituristica è regolata dalla Legge 20 febbraio 2006 n. 96 che definisce l'agriturismo come attività di "ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli, di cui all'articolo 2135 del Codice Civile anche nella forma di società di capitali o di persone oppure associati fra loro, attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali".

Azienda autorizzata alla degustazione: azienda agricola che svolge attività autorizzata di degustazione o assaggio di prodotti agricoli e agroalimentari eventualmente in concomitanza allo svolgimento di attività di ospitalità, ristorazione e altre attività agrituristiche.

Azienda autorizzata alla ristorazione: azienda agricola autorizzata alla ristorazione o somministrazione di cibi e bevande eventualmente in concomitanza allo svolgimento di attività di ospitalità, degustazione e altre attività agrituristiche.

Azienda autorizzata all'alloggio: azienda agricola autorizzata ad esercitare l'attività di ospitalità, compreso l'agricampeggio eventualmente in concomitanza allo svolgimento della ristorazione, degustazione e altre attività agrituristiche.

Azienda autorizzata alle altre attività agrituristiche: azienda agricola autorizzata all'esercizio di altre attività agrituristiche comprendenti: equitazione, escursioni, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi vari, attività sportive e attività varie.

Denominazione di Origine Protetta (DOP): identifica un prodotto: a) originario di un luogo, Regione o, in casi eccezionali, di un Paese determinati; b) la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente a un particolare ambiente geografico e ai suoi intrinseci fattori naturali e umani; c) le cui fasi di produzione (produzione, trasformazione o elaborazione) si svolgono nella zona geografica delimitata.

Indicazione Geografica Protetta (IGP): identifica un prodotto: a) originario di un determinato luogo, Regione o Paese; b) alla cui origine geografica sono essenzialmente attribuibili una data qualità, la reputazione o altre caratteristiche; c) la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fasi (produzione, trasformazione o elaborazione) nella zona geografica delimitata.

Principi attivi: comprendono tutte le sostanze e i microrganismi aventi un'azione generale o specifica su organismi nocivi o su vegetali, su parti di vegetali o su prodotti vegetali.

Prodotti fitosanitari: comprendono tutte le sostanze o principi attivi, e i preparati contenenti una o più sostanze o principi attivi, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o a prevenirne gli effetti, favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, conservare i prodotti vegetali, eliminare le piante indesiderate, eliminare parti di vegetali e frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento. Comprendono i fungicidi, gli insetticidi e acaricidi, gli erbicidi, i vari, i biologici e le trappole.

7 - Commercio con l'estero

Cost Insurance Freight (CIF): costo, assicurazione, nolo. La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente di tipo marittimo, impiegata nelle statistiche nazionali e internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale dell'acquirente.

Esportazioni: i trasferimenti di beni da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (Free On Board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Esportazioni temporanee: le merci italiane spedite temporaneamente in uno Stato estero a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). Le esportazioni temporanee a fini di riparazione sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero.

Free On Board (FOB): la clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente marittimo, che indica nella quotazione dei prezzi delle merci che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sul mezzo di trasporto. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali e internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.

Importazioni: sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB, o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Importazioni temporanee: le merci provenienti da uno Stato estero introdotte, temporaneamente, nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione). Le importazioni temporanee a fini di riparazione sono escluse dalle statistiche del commercio con l'estero.

Merci: i beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, a eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.

8- Contabilità nazionale

Aggregati economici: le grandezze sintetiche che misurano il risultato d'insieme delle operazioni svolte da tutte le unità economiche del sistema; vi sono due tipi di aggregati: aggregati legati direttamente alle operazioni del sistema dei conti (la produzione di beni e servizi, i consumi finali, gli investimenti fissi lordi, i redditi da lavoro dipendente, etc.); aggregati che rappresentano saldi contabili (il prodotto interno lordo, il risultato lordo di gestione, il risparmio nazionale, etc.). Gli aggregati che rappresentano saldi possono essere espressi al lordo o al netto degli ammortamenti.

Amministrazioni pubbliche: il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori.

Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori: amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, etc.); amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, le Apt, etc.; enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, etc.).

Consumi finali delle AP e delle Isp: valore della spesa per beni e servizi delle amministrazioni pubbliche (AP) e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp) per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.

Consumi finali delle famiglie: valore della spesa che le famiglie sostengono per l'acquisto di beni e servizi necessari per il soddisfacimento dei propri bisogni. I consumi si distinguono in: consumi finali interni, che sono effettuati sul territorio economico del Paese da unità residenti e non residenti; consumi finali nazionali, che sono effettuati sul territorio economico del Paese e nel resto del mondo dalle unità residenti.

Contabilità nazionale: l'insieme di tutti i conti economici che descrivono l'attività economica di un Paese o di una circoscrizione territoriale. Essa ha per oggetto l'osservazione quantitativa e lo studio statistico del sistema economico o dei sub-sistemi che lo compongono a diversi livelli territoriali.

Conti economici nazionali: i quadri sintetici delle relazioni economiche che si hanno tra le differenti unità economiche di una data comunità in un determinato periodo. Essi riportano, in un certo ordine, le cifre sulla situazione economica del Paese, sulle risorse disponibili e sul loro uso, sul reddito che si è formato e sulle sue componenti, sul processo di accumulazione e sul suo finanziamento, sulle relazioni con il resto del mondo e su altri fenomeni.

Conto delle risorse e degli impieghi: prevede tra le risorse il Prodotto Interno Lordo a prezzi di mercato e le importazioni; tra gli impieghi i consumi nazionali, gli investimenti lordi e le esportazioni. È dato dall'unione tra conto di equilibrio di beni e servizi e conto della produzione. Il PIL dà la misura della produzione finale delle unità produttive residenti nel Paese.

Imposte: i prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: le imposte dirette che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio e le imposte indirette che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.

Investimenti fissi lordi: sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali prodotti destinati ad essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.

Prezzo: la quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del prodotto oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è il produttore); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

Prezzo base: il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per una unità di bene o servizio prodotta, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti), ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). Sono escluse le spese di trasporto fatturate separatamente dal produttore mentre sono inclusi i margini di trasporto addebitati dal produttore sulla stessa fattura, anche se indicati come voce distinta.

Prodotto Interno Lordo (PIL): risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'IVA gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).

Produttività del lavoro: rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata e il volume o la quantità del lavoro (unità di lavoro e/o ore lavorate) impiegato nella produzione.

Reddito da lavoro dipendente: il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. Il complesso dei redditi da lavoro dipendente comprende sia le retribuzioni lorde sia i contributi sociali, effettivi e/o figurativi.

Retribuzioni lorde: comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposti ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.

Risultato lordo di gestione: rappresenta (insieme al reddito misto) la parte del valore aggiunto prodotto destinata a remunerare i fattori produttivi diversi dal lavoro dipendente impiegati nel processo di produzione. Per il settore delle famiglie il risultato di gestione comprende esclusivamente i proventi delle attività legate alla produzione per autoconsumo (ivi inclusi il valore dei fitti figurativi e delle manutenzioni ordinarie per le abitazioni occupate dal proprietario, il valore dei servizi domestici e di portierato).

Sistema Europeo dei Conti (SEC): nel 1970 l'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat) ha adottato un sistema armonizzato dei conti: il Sec. Nel 1995 tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo Sistema dei conti nazionali Sna93, redatto dall'ONU e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il Sec95, approvato come regolamento comunitario (regolamento Ce n. 2223 del 25 giugno 1996), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei Paesi membri dell'attuale Unione europea (Ue), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).

Unità di lavoro: unità di analisi che quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano al processo di produzione realizzato sul territorio economico di un Paese, a prescindere dalla loro residenza (occupati secondo il concetto di occupazione interna). Tale calcolo si è reso necessario in quanto la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione: dell'attività (unica, principale, secondaria); della posizione nella professione (dipendente, indipendente); della durata (continuativa, non continuativa); dell'orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale); della posizione contributiva o fiscale (regolare, irregolare).

L'insieme delle unità di lavoro è ottenuto dalla somma delle posizioni lavorative a tempo pieno e dalle posizioni lavorative a tempo parziale (principali e secondarie) trasformate in unità a tempo pieno. Le unità di lavoro sono utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del Prodotto Interno Lordo in un determinato periodo di riferimento.

Valore aggiunto: aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato.

Valore aggiunto ai prezzi di base: saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione) e al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

Valori concatenati: valutazione in termini reali di un aggregato ottenuta attraverso un sistema di indici a catena espressi ai prezzi dell'anno precedente.

Valori correnti: indica il valore di un prodotto al tempo corrente.

Variazioni delle scorte: le scorte comprendono tutti i beni che rientrano negli investimenti lordi, ma non nel capitale fisso e che sono posseduti a un dato momento dalle unità produttive residenti; la variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nel magazzino e quello delle uscite dal magazzino. Comprendono le seguenti categorie: materie prime, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, beni per la rivendita.

9 - Costruzioni

Abitazione: nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è costituita da uno o più vani utili, destinati all'abitare, con un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.

Fabbricato: la costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia, eventualmente, una o più scale autonome.

Fabbricato (ampliamento del): l'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di abitazioni e/o di vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.

Fabbricato non residenziale: il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente a un uso diverso da quello residenziale.

Fabbricato nuovo: il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.

Fabbricato residenziale: il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare.

Permesso di costruire: l'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal Sindaco dietro presentazione di progetto.

Stanza: nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce e aria dirette e una ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo, etc.), nonché la cucina e i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di abitabilità.

Superficie utile abitabile: la superficie del pavimento dell'abitazione misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.

Vano (di abitazione): spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco e simili) è considerata come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le piccole dimensioni, non risulti parte integrante dell'altra.

Volume del fabbricato (v/p vuoto per pieno): il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.

10 - Credito e assicurazione

Categorie istituzionali (banche): i raggruppamenti di istituzioni bancarie in categorie omogenee. Le banche operanti sul territorio nazionale si dividono in: banche sotto forma di SpA, banche popolari, banche di credito cooperativo, istituti centrali di categoria, filiali di banche estere. Le banche sotto forma di SpA includono gli enti in precedenza classificati come "istituti di credito di diritto pubblico", le "banche di interesse nazionale", le "casse di risparmio" e le "banche popolari" che hanno assunto la forma di società per azioni nonché tutte le banche con raccolta a medio e lungo termine. Le banche popolari sono quelle che non hanno assunto la forma di SpA, le banche di credito cooperativo sono le ex casse rurali artigiane, gli istituti di categoria includono anche gli istituti a prevalente attività di rifinanziamento.

Depositi: la voce comprende i conti correnti, i depositi con durata prestabilita e quelli rimborsabili con preavviso, le passività subordinate stipulate con una forma tecnica diversa dalle obbligazioni, le operazioni pronti contro termine passive. I depositi in conto corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, compresi quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati. I depositi rimborsabili con preavviso corrispondono ai depositi a risparmio liberi.

Impieghi delle banche: includono i finanziamenti a clientela ordinaria nelle seguenti forme tecniche: sconto di portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidanti (finanziamenti per anticipi su operazioni di import-export, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, riporti attivi, sovvenzioni diverse non in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario, impieghi con fondi di terzi di amministrazione, altri investimenti finanziari (ad esempio negoziazioni di accettazioni bancarie). Gli impieghi a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi, quelli a medio e a lungo termine oltre i 18 mesi.

Piazza bancabile: il Comune in cui, nel nucleo centrale ovvero in una sua frazione, esista almeno uno sportello bancario.

Sportello bancario: dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia, etc.) in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.

11 - Imprese

Altre forme (di imprese): tipologia che raccoglie tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quella che rientra nei seguenti raggruppamenti: ditta individuale, società di persone e società di capitale. Le tipologie più rappresentate sono: le società cooperative, i consorzi (con e senza attività esterna), le società consortili per azioni o a responsabilità limitata, le società costituite in base a leggi di altro Stato.

Analisi economico finanziaria: denominata anche analisi di bilancio, mira a osservare determinati aspetti della gestione (es. struttura finanziaria, situazione finanziaria, solidità patrimoniale, situazione economica, dinamica dei flussi finanziari, etc.) per cogliere gli elementi di sintesi necessari a una valutazione economica e finanziaria della gestione dell'impresa.

Attività economica: risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti che dà luogo alla produzione di specifici beni o servizi. Pertanto un'attività è caratterizzata da un input di risorse, da un processo produttivo e da un output di prodotti.

Bilancio d'esercizio: l'articolo 2423 del Codice Civile afferma che gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. La nota integrativa deve illustrare in modo dettagliato il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché i criteri utilizzati per la loro redazione.

Bilancio riclassificato: il bilancio da sottoporre a lettura finanziaria è quello originario destinato a pubblicazione e costruito secondo i criteri dettati dal D. Lgs. 127/1991 che richiede una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico per poterne ricavare le informazioni necessarie a un'indagine per indici.

Cash flow operating su attivo %: indica il rapporto tra le risorse liquide generate dalla gestione prima del pagamento degli interessi e la semisomma del valore iniziale e finale del complesso delle attività dell'impresa. Misura la cosiddetta "redditività di cassa" del capitale investito.

Costo del lavoro: costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività.

Ditte individuali: sono considerate tali l'impresa familiare e l'impresa individuale.

Fatturato: valore dei ricavi di vendita conseguiti dall'impresa nell'esercizio considerato; esprime la quota di offerta dell'impresa, definendone anche l'assetto dimensionale.

Impresa: attività economica svolta da un soggetto individuale o collettivo - l'imprenditore - che la esercita in maniera professionale e organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi.

Impresa artigiana: ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della Legge 443/1985. Infatti, tale legge dà una definizione diversa e più ampia di quella prevista dal Codice Civile che colloca l'impresa artigiana nell'ambito della piccola impresa. Le imprese che risultino iscritte negli Albi Provinciali previsti dalla legge sono, per definizione, artigiane - anche se possono adottare diverse forme giuridiche - e, in base alla legge istitutiva del Registro delle Imprese, vengono "annotate" nella sezione speciale.

Impresa attiva: impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

Impresa cessata: impresa iscritta al Registro delle Imprese che ha comunicato la cessazione dell'attività.

Impresa iscritta: impresa iscritta al Registro delle Imprese nel periodo analizzato che non risulta avere alcun legame con imprese preesistenti o per la quale, sulla base delle regole di continuità dell'impresa, si rilevano legami con caratteristiche di continuità insufficienti.

Impresa registrata: impresa non cessata presente nel Registro delle Imprese, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

Indicatori di gestione del circolante e della liquidità: descrivono l'attitudine dell'impresa a equilibrare entrate e uscite monetarie senza pregiudizio per l'equilibrio economico.

Indicatori di redditività: descrivono la relazione tra i costi, i ricavi e i capitali impiegati per l'attività di gestione, considerando sia i rapporti legati al risultato complessivo, sia valori indicativi della "parte operativa" del conto economico.

Indicatori di struttura degli investimenti e dei finanziamenti: prendono in esame la composizione dell'indebitamento ed evidenziano le capacità di autofinanziamento delle imprese o la loro dipendenza o meno dalle fonti di finanziamento esterne.

Nuovo Archivio Bilanci (NAB): sistema integrato per l'analisi statistica, economica e finanziaria delle imprese che consente il monitoraggio dello stato di salute delle società italiane, considerate in relazione all'attività economica svolta, alle dimensioni aziendali e al territorio di appartenenza, e che permette una stima del grado di insolvenza delle stesse. Si fonda su dati di natura economica e contabile, derivanti dai bilanci di quelle imprese attive, soggette all'obbligo di deposito presso il Registro delle Imprese con valore della produzione di almeno 100mila Euro per le imprese nazionali e senza alcun vincolo dimensionale per le imprese sarde.

Il sistema di indagine trae le informazioni contabili da un database relazionale, costruito secondo le regole di riclassificazione che mirano, da un lato, al valore aggiunto calcolato con i criteri di analisi di bilancio tradizionale e, dall'altro, alla costruzione dei flussi di risorse economiche, patrimoniali e finanziarie, secondo gli schemi propri della Flow and Funds Analysis della Finanza Moderna. Il database consente l'accesso ai dati sia per la singola impresa, sia per raggruppamenti settoriali o territoriali di imprese, con relativa elaborazione dei dati aggregati.

Passività a breve termine (o Esigibilità): rappresentano le passività a breve scadenza. Sorgono in relazione a prestiti che l'azienda ottiene per finanziare gli investimenti dell'attivo circolante e rappresentano impegni da soddisfare in un periodo inferiore a un anno. Ne sono esempi tipici i debiti verso banche e fornitori, quote a breve termine di crediti a medio lungo termine, imposte a breve termine, cambiali passive commerciali.

Passività a breve termine su Capitale investito%: esprime l'incidenza percentuale delle passività correnti sul complesso degli impieghi.

Passività a medio lungo termine su Capitale investito %: esprime l'incidenza percentuale delle passività consolidate sul complesso degli impieghi.

Registro delle Imprese (RI): il Registro delle Imprese è stato costituito con Legge 580/1993. Tutti i soggetti che svolgono un'attività economica sono tenuti all'iscrizione nel registro o ad essere annotati in apposite sezioni speciali di esso. L'obbligatorietà dell'iscrizione (come delle successive denunce di variazione o il successivo deposito di atti e documenti) e la fruibilità per via telematica dei dati contenuti nel registro sono stabilite dalla legge nell'interesse generale che è quello di favorire la trasparenza dei mercati e la fiducia nei rapporti economici.

Società cooperative: società a capitale variabile con scopo mutualistico (art. 2511 Codice Civile). Esse godono di autonomia patrimoniale perfetta. L'art. 2518 del Codice Civile dispone infatti che nelle società cooperative per le obbligazioni risponda soltanto la società con il suo patrimonio.

Società di capitali: categoria di società caratterizzata dalla completa distinzione tra il soggetto di diritto "società" e il socio e quindi tra i rispettivi patrimoni; pertanto dei debiti sociali risponde esclusivamente la società con il suo patrimonio. L'art. 2423 del Codice Civile individua per queste società l'obbligo di redigere il bilancio d'esercizio. Sono tali le società in accomandita per azioni, le società per azioni con unico socio, le società per azioni, le società a responsabilità limitata e le società a responsabilità limitata con un unico socio.

Società di persone: categoria di società caratterizzata da una parziale distinzione tra il soggetto di diritto "società" e il socio e quindi tra i rispettivi patrimoni; pertanto rispondono dei debiti sociali, in via sussidiaria, dopo che sia stato inutilmente escusso il patrimonio sociale, tutti i soci solidalmente ed illimitatamente con il loro patrimonio personale. Sono tali le società in accomandita semplice, le società semplici, le società di fatto, le società irregolari e le società in nome collettivo.

Tasso di mortalità: indica il numero di imprese cancellatesi in un dato arco temporale dai registri tenuti dalle Camere di Commercio ogni 100 imprese attive esistenti.

Tasso di natalità: indica il numero di imprese iscritte nei registri tenuti dalle Camere di Commercio in un dato arco temporale ogni 100 imprese attive esistenti.

Tasso di sviluppo: è costruito come differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

Valore aggiunto: valore della produzione al netto dei consumi dei fattori intermedi (materie e servizi). Misura il contributo dell'impresa alla produzione finale del sistema e nel contempo indica la remunerazione acquisibile dai fattori primari (capitale proprio, capitale di credito, lavoro, Stato); seguendo questa impostazione ci si riferisce al valore aggiunto complessivo e non a quello operativo concernente la sola gestione caratteristica dell'impresa.

Valore Aggiunto su attivo %: esprime l'impulso alla crescita della ricchezza dell'impresa in rapporto agli investimenti; nel contempo misura la remunerazione dei fattori primari rispetto agli investimenti effettuati.

Variazione percentuale del Fatturato: indica se c'è stata crescita o diminuzione del fatturato da un anno all'altro. Esprime la variazione della dimensione di quota d'offerta dell'impresa.

12 - Lavoro

Attività economica: attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (beni o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 2 (per la classificazione AtEco2007) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione AtEco2002).

Classificazione AtEco 2007: classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività economica da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione AtEco2007 comprende 996 categorie, raggruppate in 615 classi, 272 gruppi, 88 divisioni, 21 sezioni.

Dipendente (lavoratore): persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti i soci di cooperativa iscritti nei libri paga, i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale, gli apprendisti, i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga, i lavoratori stagionali, i lavoratori con contratto di formazione e lavoro, i lavoratori con contratto a termine, i lavoratori in Cassa integrazione guadagni, gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate).

Non Forze di lavoro (inattivi): comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione (disoccupate).

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione (disoccupati): comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista; oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Posizione nella professione: posizione definita sulla base del livello di autonomia e/o responsabilità e della funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in: lavoratori autonomi o indipendenti; lavoratori dipendenti.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione (disoccupati) e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione residente.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

13 - Prezzi

Base dell'indice dei prezzi: è il periodo scelto come riferimento di partenza per il calcolo degli indici dei prezzi. Posto uguale a 100 il periodo, vengono calcolate le variazioni di prezzo con la tecnica dei numeri indice.

Cambio di base (dell'indice dei prezzi): è l'operazione con la quale vengono periodicamente rinnovati i panieri e il sistema di ponderazione per adeguarli alle innovazioni che intervengono nei prodotti, nei mercati e nell'acquisizione dei prodotti da parte degli utilizzatori.

Coefficiente di ponderazione o peso: rappresenta il grado di importanza di ciascun prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme dei beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.

Coefficienti di raccordo: sono quozienti utilizzati per raccordare serie di indici riferite a basi diverse, che per loro natura non sarebbero dei prodotti, e nelle ponderazioni introdotte a ogni cambio di base. I coefficienti di raccordo teoricamente confrontabili a causa delle innovazioni nel paniere.

Paniere: l'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Ad ognuno dei prodotti inseriti nel paniere è assegnato un peso proporzionale al grado di importanza che la voce stessa rappresenta nell'ambito dell'aggregato economico di riferimento.

Prezzi al consumo (indice dei): misura la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi scambiati tra gli operatori economici e i consumatori privati finali.

Prezzi al consumo per l'intera collettività (indice dei) (NIC): misura la variazione nel tempo dei prezzi relativi ai beni e servizi acquistati sul mercato per i consumi finali individuali.

Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (indice dei) (FOI): misura la variazione nel tempo dei prezzi al dettaglio, dei beni e servizi correntemente acquistati dalle famiglie di lavoratori dipendenti.

Prezzo: la quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del prodotto oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è il produttore); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

14 - Ricerca e innovazione

Addetto ad attività di R&S: persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro, anche se temporaneamente assente) direttamente impegnata in attività di Ricerca e Sviluppo (R&S). Comprende i dipendenti sia a tempo determinato che indeterminato, i collaboratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, i consulenti direttamente impegnati in attività di R&S intra-muros e i percettori di assegno di ricerca.

Altro personale di ricerca: comprende tutto il personale di supporto all'attività di ricerca: operai specializzati o generici, personale impiegatizio e segretariale.

Attività di ricerca e sviluppo (R&S): complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società) sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni (Manuale di Frascati, OCSE 2002).

Banda larga: è una tecnica di trasmissione dati ad alta velocità che consente la presenza di canali multipli sullo stesso cavo trasmissivo. Ciascun canale è diviso dagli altri per il fatto che usa una frequenza di portata diversa, di conseguenza la rete usa una larga banda di frequenze. La peculiarità più importante di una rete a banda larga è la possibilità per le stazioni di trasmettere in contemporanea senza interferire l'una con l'altra. Proviene dal termine inglese Broadband.

Impresa: unità economica organizzata esercitata professionalmente per la produzione di beni e/o la prestazione di servizi destinabili alla vendita. Gode di autonomia decisionale con particolare riguardo alle scelte produttive, di vendita e di distribuzione degli utili. Il responsabile d'impresa è rappresentato da una o più persone fisiche, organizzate in forma individuale o associata (artigiani costituiti in imprese individuali, liberi professionisti, associazioni di professionisti, cooperative di lavoro, etc.), o da una o più persone giuridiche (società di persone, società di capitali).

Internet: la più grande piattaforma attualmente operativa che si estende fisicamente a livello mondiale ed utilizza il protocollo TCP/IP per connettere migliaia di reti e milioni di computer.

Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S): complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società) sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni.

Settore istituzionale: raggruppamento di unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile: società finanziarie e non finanziarie, famiglie, istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, amministrazioni pubbliche e resto del mondo.

Spesa per la ricerca intra-muros: la spesa per attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) svolta da istituzioni pubbliche, istituzioni private non profit, imprese e università con proprio personale e con proprie attrezzature.

Unità equivalente tempo pieno (con riferimento all'attività di R&S): quantifica il tempo medio annuale effettivamente dedicato all'attività di ricerca. Così se un addetto a tempo pieno in attività di ricerca ha lavorato per soli sei mesi nell'anno di riferimento, dovrà essere conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Similmente, se un addetto a tempo pieno ha dedicato per l'intero anno solo metà del suo tempo di lavoro ad attività di ricerca dovrà essere ugualmente conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Di conseguenza, un addetto impiegato in attività di ricerca al 30% del tempo lavorativo contrattuale più un addetto impiegato al 70% corrispondono a una unità in termini di "equivalente tempo pieno".

15 - Trasporti

Aeroporto: infrastruttura di trasporto formalmente istituita dallo Stato e destinata ad essere usata per decolli, atterraggi e stazionamenti di aeromobili.

Area pedonale: zona interdetta alla circolazione dei veicoli, salvo quelli in servizio di emergenza e salvo deroghe per i velocipedi e per i veicoli al servizio di persone con ridotte capacità motorie, nonché per quelli ad emissioni zero aventi ingombro e velocità tali da poter essere assimilati ai velocipedi.

Autobus: l'autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), utilizzato come mezzo pubblico urbano.

Autocarro: veicolo stradale destinato esclusivamente o principalmente al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse.

Autoveicolo: il veicolo stradale provvisto di un motore che costituisce il suo solo mezzo di propulsione, utilizzato normalmente per il trasporto di persone o merci o per la trazione di veicoli stradali.

Autoveicoli circolanti: autoveicoli progettati e costruiti per il trasporto di persone.

Cabotaggio: il trasporto di merci e passeggeri effettuato esclusivamente tra porti nazionali.

Densità delle reti: lunghezza in chilometri delle reti di trasporto pubblico per 100 km² di superficie comunale.

Densità di fermate: numero di fermate (autobus, tram, filobus) per km² di superficie comunale.

Domanda di trasporto pubblico: numero di passeggeri trasportati nell'anno dai mezzi di trasporto pubblico in ambito urbano (autobus, tram, filobus, metropolitana e funicolare).

Feriti in incidenti stradali: numero di soggetti che hanno subito lesioni al proprio corpo a seguito dell'incidente.

Ferrovia: la via di comunicazione dotata di binario, destinata esclusivamente alla circolazione di veicoli ferroviari.

Incidente stradale: l'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.

Merce (trasporto marittimo): il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.

Merce (trasporto merci su strada): per merce si intende qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.

Merci e posta (trasporto aereo): tutte le merci e la posta a bordo di un aeromobile all'atterraggio all'aeroporto dichiarante oppure al decollo dall'aeroporto dichiarante. Include merci e posta in transito diretto (contati all'arrivo e alla partenza). Sono inclusi colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.

Motocarro: il veicolo a motore a tre ruote destinato al trasporto di cose.

Motociclo: veicolo stradale a due ruote, con o senza side-car, incluse le motociclette, oppure l'autoveicolo stradale a tre ruote, di tara inferiore ai 400 chilogrammi. Sono inclusi tutti i veicoli di cilindrata uguale o superiore a 50 centimetri cubi, nonché quelli con cilindrata inferiore a 50 centimetri cubi che non rientrano nella definizione di ciclomotore.

Motrice: l'autoveicolo destinato, esclusivamente o prevalentemente, al traino di veicoli stradali non provvisti di motore (prevalentemente semirimorchi).

Navigazione (per operazioni di commercio): la navigazione in cui i natanti vengono impiegati per il trasporto di merci o passeggeri contro pagamento del nolo o del prezzo di passaggio. Si distinguono due categorie: la navigazione internazionale, nel caso in cui il trasporto di merci o passeggeri avvenga tra porti esteri e porti nazionali o viceversa; la navigazione di cabotaggio nel caso in cui avvenga solo tra porti italiani.

Navigazione internazionale: il trasporto di merci e passeggeri tra porti nazionali e porti esteri.

Passeggeri in transito diretto: passeggeri che, dopo un breve scalo, continuano il loro viaggio sullo stesso aeromobile con un volo avente lo stesso numero di quello con il quale sono arrivati.

Posti-km: numero complessivo di posti offerti agli utenti nell'arco dell'anno. Tale valore è ottenuto come prodotto delle vetture-km² per la capacità media delle vetture in dotazione.

Pubblico Registro Automobilistico (PRA): riporta le vicende giuridiche dei veicoli (trasferimento di proprietà, ipoteche, vincoli derivanti da finanziamenti) e anche elementi tecnici collegabili alla determinazione della tassa di proprietà.

Rete di autobus: insieme di strade sulle quali gli autobus espletano il servizio di trasporto pubblico urbano.

Rete di trasporto: insieme di tronchi e nodi di vie di comunicazione.

Rete ferroviaria: insieme delle ferrovie in una data area geografica.

Rete stradale: insieme delle strade in una data area geografica.

Servizi merci e posta (trasporto aereo): i servizi relativi a voli di linea o non di linea effettuati da aeromobili che trasportano carichi diversi dai passeggeri, cioè merci e posta.

Servizio aereo commerciale: un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta, a titolo oneroso. Il servizio aereo può essere di linea o non di linea.

Servizio aereo di linea: un servizio aereo commerciale gestito in base a un orario pubblicato oppure con una frequenza regolare tale da costituire una serie sistematica evidente. Comprende voli supplementari causati da un eccesso di traffico dei voli regolari.

Servizio aereo non di linea: un servizio aereo commerciale diverso da un servizio aereo di linea.

Strada: la via di comunicazione con sede diversa dai binari e dai corridoi destinati al traffico aereo pubblico, essenzialmente destinata alla circolazione di autoveicoli stradali a guida libera.

Tasso di motorizzazione: autovetture per mille abitanti.

Tonnellata-chilometro (t/km): unità di misura del traffico che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada; le tonnellate-chilometro relative a un'operazione di trasporto sono calcolate come prodotto tra la quantità trasportata e i chilometri percorsi da una singola partita di merce.

Traffico aeroportuale: il traffico aeroportuale comprende i movimenti di aeromobili e/o i passeggeri, le merci e la posta, in arrivo o in partenza presso l'aeroporto di riferimento.

Traffico aeroportuale internazionale: il traffico intercorso tra l'aeroporto di riferimento di un Paese e gli aeroporti situati in altri Paesi.

Traffico aeroportuale nazionale: il traffico intercorso tra due aeroporti situati nello stesso Paese.

Traffico merci (trasporto marittimo): l'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.

Traffico passeggeri (trasporto marittimo): l'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi) si includono solo quelli che iniziano e finiscono la crociera escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.

Trasporti interni o nazionali (trasporto merci su strada): operazione di trasporto in cui entrambe le località di carico e di scarico sono situate all'interno del Paese in cui il veicolo è registrato.

Trasporto di merci su strada: qualsiasi spostamento di cose tra un luogo di carico e un luogo di scarico, effettuato sulla pubblica strada per mezzo di un autoveicolo stradale destinato al trasporto di merci.

Trasporto in conto proprio: trasporto di cose effettuato da persona fisica o giuridica munita di apposita licenza e di uno o più veicoli idonei all'esercizio di tale attività, accessoria di altra attività economica considerata principale per l'impresa stessa.

Trasporto in conto terzi: attività economica professionale mediante la quale un imprenditore munito di apposita autorizzazione e di uno o più veicoli idonei al trasporto di merci effettua, dietro corrispettivo, la prestazione di servizi di trasporto ordinati da un mittente.

Veicolo merci: l'autocarro merci, oppure qualsiasi complesso veicolare stradale (autocarro con rimorchio/i o motrice con semirimorchio ed eventuale rimorchio) destinato al trasporto di merci.

Veicolo stradale: il veicolo con ruote destinato a essere utilizzato sulla strada.

16 - Turismo

Alberghi: esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto ed altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono: (i) capacità ricettiva non inferiore a sette stanze, (ii) almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto, (iii) un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera, (iv) un locale ad uso comune, (v) impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura. Gli alberghi contrassegnati con 5 stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

Alloggi agri-turistici: locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati. In questa categoria rientrano anche le country house (residenze di campagna) e tutti i tipi di alloggi, previsti dalle leggi regionali, che rientrano nel "turismo rurale".

Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale: questa categoria include le strutture collettive (camere, case e appartamenti per vacanze) gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in fitto per uso turistico.

Alloggi privati in affitto: tale categoria include le forme di alloggio date in affitto da privati a privati o ad agenzie professionali, su base temporanea, come alloggio turistico. E' caratterizzata da una gestione non imprenditoriale e non è disciplinata dalle normative riguardanti gli esercizi ricettivi collettivi (alberghieri e complementari). In particolare tale tipologia include i Bed and Breakfast e gli "altri alloggi privati". È da precisare, comunque, che al momento le informazioni sugli alloggi privati in affitto, per quanto riguarda gli "altri alloggi privati", non sono da considerarsi esaustive e quindi non vengono diffuse, perché non tutti gli enti periferici del turismo si sono attivati per rilevare i relativi dati in maniera sistematica e per la difficoltà oggettiva nell'indagare su tale tipologia di alloggio.

Altri esercizi ricettivi: tale categoria include tutte le altre tipologie di esercizio complementare (non elencate nella definizione di esercizi complementari) che, anche se non espressamente definite dalla Legge-quadro sul turismo del 17 maggio 1983, n. 217, sono contemplate dalle varie leggi regionali.

Arrivi: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

Bed and Breakfast: strutture ricettive che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto. Tali strutture rientrano nelle forme di alloggio date in affitto da privati a privati o ad agenzie professionali, su base temporanea, come alloggio turistico. Esse sono caratterizzate da una gestione non imprenditoriale e non sono disciplinate dalle normative riguardanti gli esercizi ricettivi collettivi (alberghieri e complementari).

Camera (o stanza da letto): unità formata da una camera o una serie di camere costituente un'unità indivisibile in una struttura ricettiva o in una abitazione. Il numero di stanze esistenti è dato dal numero che la struttura mette a disposizione per i turisti. Vanno escluse, pertanto, le camere utilizzate come residenza permanente (per più di un anno). I bagni e i gabinetti non sono conteggiati come camere.

Campeggi: esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con 1, 2, 3 e 4 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore.

Capacità (esercizi ricettivi): misura la consistenza in termini di numero, posti letto, camere e bagni degli esercizi alberghieri (alberghi in senso stretto, classificati in cinque categorie distinte per numero di stelle, e residenze turistico-alberghiere) e, in termini di numero e posti letto, degli esercizi complementari (campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, alloggi agro-turistici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, altri esercizi ricettivi) e dei Bed and Breakfast.

Case e appartamenti per le vacanze: immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi.

Case per ferie: strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose, o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria in base alle normative regionali include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorno sociali, etc.

Classificazione a stelle (esercizi alberghieri): la classificazione distingue gli esercizi alberghieri da 1 a 5 stelle lusso: 5 stelle lusso (alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale); 5 stelle (alberghi di lusso); 4 stelle (alberghi di prima categoria); 3 stelle (alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria); 2 stelle (alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria); 1 stella (alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria).

Esercizi alberghieri: tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi meubl  o garni, le dimore storiche, i centri benessere (beauty farm) e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

Esercizi complementari: tale categoria include i campeggi, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli alloggi agro-turistici, le case per ferie, gli ostelli per la giovent , i rifugi alpini e gli "Altri esercizi ricettivi" non altrove classificati.

Ostelli della giovent : strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani.

Paese di residenza: Paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che hanno alloggiato negli esercizi ricettivi.

Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti, italiani e stranieri, negli esercizi ricettivi.

Residenze turistico-alberghiere: esercizi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unit  abitative arredate costituite da uno o pi  locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere contrassegnate con 4, 3 e 2 stelle.

Rifugi alpini: locali idonei ad offrire ospitalit  in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a tale categoria alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali: rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici, bivacchi, etc.

Strutture ricettive turistiche: strutture che forniscono alloggio con pernottamento ai turisti; sono distinte in esercizi alberghieri ed esercizi complementari.

Tipo di esercizio: si intende la distinzione, all'interno degli esercizi complementari, fra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto, alloggi agri-turistici, case per ferie, ostelli della giovent , rifugi alpini e "altri esercizi ricettivi".

Turismo: le attivit  delle persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per non pi  di un anno consecutivo e per motivi di vacanze, affari e altro. I tre fattori fondamentali del turismo sono: lo spostamento sul territorio deve avvenire verso luoghi diversi da quelli abitualmente frequentati (vengono esclusi pertanto gli itinerari percorsi verso i luoghi di residenza tra domicilio e luogo di lavoro e di studio, per recarsi a fare acquisti, per obblighi di famiglia, etc.); la durata dello spostamento non deve superare un certo limite oltre il quale il visitatore diventerebbe un residente del luogo, dal punto di vista statistico tale limite   fissato in sede ONU in un anno.

La durata minima dello spostamento   di 24 ore o di un pernottamento e discrimina l'escursionismo (meno di 24 ore e nessun pernottamento) dal turismo; il motivo principale dello spostamento deve essere diverso dal trasferimento di residenza (definitivo o temporaneo) e dall'esercizio di un'attivit  lavorativa retribuita a carico dei fattori residenti nel luogo visitato. Ci  esclude dal turismo i movimenti migratori, anche stagionali, legati al lavoro nonch  i trasferimenti dei diplomatici e dei militari (e delle loro famiglie) in un Paese diverso dal proprio, nonch  i rifugiati, i nomadi, etc.

Turista: chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.

Villaggi turistici: esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con 4, 3, e 2 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. Vengono contrassegnate con una stella le mini-aree di sosta che hanno un minimo di dieci e un massimo di trenta piazzole e svolgono la propria attivit  integrata anche con altre attivit  extra-turistiche a supporto del turismo campeggistico itinerante, rurale ed escursionistico. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attivit  per l'intero anno.

17 - Cultura

Attivit  teatrali e musicali: comprendono: prosa, teatro dialettale, lirica e balletti, concerti di danza e musica classica, operetta, rivista e commedia musicale, concerti e spettacoli di musica leggera e arte varia, burattini e marionette, saggi culturali.

Editore: persona o ente responsabile della pubblicazione di un libro o di un documento. Nell'ambito dell'indagine dell'Istat sulla produzione libraria si considerano, oltre alle case editrici, anche i centri di studio e gli enti che svolgono attività editoriale come attività non prevalente.

Museo: struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio (Codice dei beni culturali, D.lgs. n. 42/2004, art. 101).

Opera editoriale: opera non periodica composta da uno o più volumi e pubblicata in tutto o in parte nel corso dell'anno. Sono da escludere, in quanto periodiche, quelle pubblicazioni edite in serie continua sotto uno stesso titolo, con una numerazione progressiva o con una diversa data che contraddistingue i singoli numeri della serie (riviste o simili). Sono, invece, da comprendere i libri (romanzi rosa, gialli, etc.) anche se diffusi con cadenza periodica e con numerazione progressiva, attraverso le rivendite dei giornali o altri canali.

Produzione libraria: insieme di opere editoriali di almeno cinque pagine, pubblicate nel corso di un anno, comprese le pubblicazioni ufficiali dello Stato o di enti pubblici e gli estratti di pubblicazioni. Sono esclusi i prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico e pubblicitario e le pubblicazioni informative come elenchi telefonici, orari ferroviari, cataloghi, listini prezzi, calendari e simili, nonché le opere musicali ove il testo letterario sia di scarsa importanza, le carte geografiche e topografiche non rilegate sotto forma di atlante e gli album con figurine che non contengono un testo narrativo.

Tiratura (editoria): numero di copie stampate di un'opera libraria.

18 - Istruzione

Diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media): il titolo di studio che viene rilasciato al compimento dei corsi di scuola secondaria di primo grado e dopo il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. A partire dall'Anno Scolastico 2004/2005, a seguito dell'attuazione della riforma dei cicli scolastici, è stato soppresso l'esame conclusivo della scuola primaria (con il superamento del quale si conseguiva la licenza elementare).

Diploma di istruzione secondaria di secondo grado (diploma di maturità): il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria di secondo grado della durata di quattro o cinque anni e dopo il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Diploma di qualifica professionale e di maestro d'arte: titoli di studio conseguiti al termine di un corso triennale di scuola secondaria di secondo grado (istituto professionale, istituto d'arte) che non consentono l'accesso a corsi di istruzione universitaria.

Immatricolati (università): studenti iscritti la prima volta a un corso di livello universitario in un qualsiasi ateneo italiano. Rientrano in questa categoria gli studenti neo-diplomati con titolo di scuola secondaria di secondo grado italiano o straniero equipollente, i laureati presso un'università estera, i trasferiti in un ateneo italiano dall'estero. Sono pertanto esclusi gli studenti che, immatricolati in anni precedenti, hanno abbandonato il corso intrapreso e si sono reinscritti a un altro corso dello stesso o di un altro ateneo. Questi studenti rientrano nella categoria degli iscritti al primo anno.

Istruzione (sistema di): istruzione impartita negli istituti che perseguono il fine di educare e istruire le nuove generazioni. Essa in Italia si suddivide in sei livelli: educazione preprimaria (scuola dell'infanzia); istruzione primaria (scuola elementare); istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore); istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore); istruzione terziaria (istruzione post-secondaria extra universitaria e universitaria). L'istruzione primaria e quella secondaria di primo grado costituiscono il primo ciclo d'istruzione; l'istruzione secondaria di secondo grado, unitamente all'istruzione e formazione professionale, costituisce il secondo ciclo d'istruzione.

Istruzione terziaria: corsi di studio cui si può accedere dopo la conclusione di un corso di scuola secondaria di secondo grado. Può essere di tipo universitario (corsi di laurea e di diploma) o extra-universitario (corsi di formazione professionale post-diploma, alta formazione artistica e musicale, etc.).

Istruzione universitaria: tradizionalmente articolata in corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (della durata di due o tre anni) e corsi di laurea (tra i quattro e i sei anni). A partire dall'anno accademico 2000/2001, a seguito delle modificazioni introdotte dalla riforma dei cicli, comprende i seguenti nuovi corsi: corsi di laurea (della durata di tre anni); corsi di laurea specialistica a ciclo unico (cinque o sei anni); corsi di laurea specialistica di secondo livello (due anni), per accedere ai quali è richiesto il possesso della laurea triennale. Comprende, inoltre, i corsi post-laurea: corsi di perfezionamento, master di primo e secondo livello, scuole di specializzazione e corsi di dottorato di ricerca.

Laurea (diploma di): il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un tradizionale corso di laurea (di durata dai quattro ai sei anni). Oggi è affiancato dai nuovi titoli secondo la classificazione seguente: triennale: i corsi di laurea triennale (D.M. 509/1999), i corsi di laurea (D.M. 270/2004) e i corsi non riformati; ciclo unico: i corsi a ciclo unico (D.M. 509/1999) e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004); specialistiche: i corsi di laurea specialistica (D.M. 509/1999) e i corsi di laurea magistrale (D.M. 270/2004).

Qualifica professionale (diploma di): titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria superiore della durata di tre anni che non consente l'accesso a corsi di istruzione superiore.

Scuola secondaria superiore (diploma di): comprende il diploma di maturità e il diploma di qualifica professionale.

Sezione (scolastica): la classe nella scuola dell'infanzia.

Tasso di iscrizione all'università: il rapporto tra gli studenti iscritti al livello di istruzione considerato e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età (per cento). Per la scuola secondaria di secondo grado l'età teorica considerata è 14-18 anni, per l'università è 19-25.

Tasso di passaggio: il rapporto tra iscritti al primo anno (al netto dei ripetenti) in un determinato ciclo d'istruzione e persone che, nell'anno scolastico/accademico precedente, hanno conseguito il titolo di studio necessario a iscriversi a tale ciclo (per cento).

Titolo di studio post-laurea: il titolo di studio rilasciato da: scuole di specializzazione (da due a sei anni); corsi di dottorato di ricerca (da tre a cinque anni), master universitari (un anno).

19 - Famiglia e società

Famiglia: insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso Comune, sia che si trovi in un altro Comune italiano o all'estero.

Persona di riferimento: persona rispetto alla quale sono definite le relazioni di parentela, generalmente corrispondente all'intestatario della scheda anagrafica familiare.

Sistema integrato di indagini multiscopo: sistema progettato dall'Istat per la produzione di informazioni sugli individui e sulle famiglie che, integrabili con quelle desumibili da fonte amministrativa e dalle imprese, contribuiscono a determinare la base informativa del quadro sociale del Paese.

20 - Giustizia

Archiviazione: provvedimento disposto al termine delle indagini preliminari quando non inizia l'azione penale. Le principali motivazioni che portano a una archiviazione sono: l'estinzione del reato, l'improcedibilità, l'infondatezza della notizia, l'esser ignoti gli autori del reato, l'estraneità dell'indagato, il fatto non costituisce reato (Codice di procedura penale).

Autorità giudiziaria: autorità preposta alla amministrazione della giustizia penale, civile ed amministrativa.

Azione penale: l'attività promossa dal Pubblico Ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato (Codice di procedura penale).

Casellario giudiziale centrale: l'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile (Codice di procedura civile e penale).

Centri diagnostici terapeutici: le strutture sanitarie operanti presso gli istituti penitenziari.

Corte d'appello: ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza, in materia civile e penale, a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del tribunale. Costituisce organo di appello per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado, a seguito della riforma del giudice unico. Ha inoltre competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni, etc. In ogni corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della corte di assise.

Delitto: reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (es. interdizione dai pubblici uffici).

Imputati (o Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale): coloro nei confronti dei quali il Pubblico Ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.

Imputazione: il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'inizio dell'azione penale (Codice di procedura penale).

Istituti di prevenzione e di pena: i penitenziari dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva (Ordinamento penitenziario).

Procedimento civile cautelare: il procedimento che tende a ottenere dal giudice una misura che possa assicurare il mantenimento di uno stato di fatto o di diritto in attesa dell'accertamento del diritto (Codice di procedura civile).

Procedimento civile di cognizione: il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione. (Codice di procedura civile)

Procedimento civile di esecuzione: il procedimento che tende alla realizzazione forzata dell'interesse di cui è già certa la tutela ed è dominato dallo scopo di attuare, nel minor tempo e nella massima misura possibile, le pretese la cui conformità all'interesse pubblico è già garantita dal titolo esecutivo (giudiziale come le sentenze di condanna o stragiudiziali come le cambiali) (Codice di procedura civile).

Procedimento penale: l'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato (Codice di procedura penale).

Protesto: l'atto formale con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno. (Codice di procedura civile)

Reato: il delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia penale (Codice di procedura penale).

Tribunale: è un organo articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise.

Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio, etc.). Con il D.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace.

Ufficio del giudice di pace: l'ufficio giudiziario ha iniziato la sua attività il 1° maggio 1995 con l'entrata in vigore della Legge 374/91. Ha competenza per le cause relative a beni mobili di valore non superiore a Euro 2.582,28; al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a Euro 15.493,71; alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; all'apposizione di termini e osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità.

Con l'entrata in vigore della Legge n. 479 del 16 dicembre 1999 (legge Carotti), gli sono state devolute anche le controversie civili iscritte in pretura prima del 30 aprile 1995 non ancora giunte a decisione e attualmente rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione di quelle già trattenute per la decisione e che non siano state successivamente rimesse in istruttoria. Il D.lgs. n. 507 del 30 dicembre 1999 ha restituito alla competenza del giudice di pace le opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni entro il limite di Euro 15.493,71. Il D.lgs. n. 274 del 28 agosto 2000 ha previsto, su talune materie riguardanti fatti lievi di valutazione non complessa, una competenza del giudice di pace anche in campo penale, che è entrata in vigore a partire dal gennaio 2002.

Ufficio giudiziario: l'organismo dotato di specifica competenza per grado, materia e territorio in campo giudiziario.

21 - Previdenza e assistenza

Area anziani: area in cui rientrano gli interventi e i servizi mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Rientrano in questa area anche i servizi e gli interventi a favore di anziani malati del morbo di Alzheimer.

Area dipendenze: area in cui rientrano gli interventi e i servizi rivolti a persone dipendenti da alcool e droghe.

Area disabili: area in cui rientrano gli interventi e i servizi a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale (comprese le persone affette da HIV o colpite da TBC).

Area famiglia e minori: area in cui rientrano gli interventi e i servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori. I beneficiari degli interventi e dei servizi possono essere donne sole con figli, gestanti, giovani coppie, famiglie con figli, famiglie monoparentali.

Area immigrati e nomadi: area in cui rientrano gli interventi e i servizi finalizzati all'integrazione sociale, culturale ed economica degli stranieri immigrati in Italia. Per stranieri si intendono le persone che non hanno la cittadinanza italiana, comprese quelle in situazioni di particolare fragilità, quali profughi, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta.

Area multiutenza: area in cui rientrano i servizi sociali che si rivolgono a più tipologie di utenti, le attività generali svolte dai Comuni e i costi sostenuti per esenzioni e agevolazioni offerte agli utenti delle diverse aree.

Area povertà e disagio adulti: area in cui rientrano gli interventi e i servizi per ex detenuti, donne che subiscono maltrattamenti, persone senza fissa dimora, indigenti, persone con problemi mentali (psichiatrici) e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.

Assicurato: il lavoratore iscritto alla gestione pensionistica di riferimento che ha versato i contributi per un periodo minimo di una settimana nel corso di un anno.

Contributi sociali: nel settore dell'assistenza e previdenza sociale, comprendono i versamenti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori all'assicurazione generale e sostitutiva del regime invalidità, vecchiaia e superstiti (IVS) e agli enti dell'assicurazione per infortuni sul lavoro.

Pensione: la prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemerita verso il Paese. Il numero delle pensioni può non coincidere con quello dei pensionati in quanto ogni individuo può beneficiare di più prestazioni. Nel caso di pensioni indirette a favore di più contitolari, si considerano tante pensioni quanti sono i beneficiari della prestazione.

Pensione ai superstiti: il trattamento pensionistico erogato ai superstiti di assicurato o pensionato nel contesto dei sistemi previdenziali.

Pensione assistenziale: pensione erogata a cittadini con reddito scarso o insufficiente, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o pensione sociale per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta. Sono altresì comprese le pensioni di guerra, gli assegni di medaglia d'oro, gli assegni vitalizi a ex combattenti insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto e gli assegni di medaglia e croce al valor militare.

Pensione di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti: pensione corrisposta dai regimi previdenziali di base e complementare in conseguenza dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva e in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette di invalidità, vecchiaia e anzianità). In caso di morte della persona in attività lavorativa o già in pensione tali prestazioni possono essere corrisposte ai superstiti (pensioni indirette).

Pensione di vecchiaia: il trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.

Pensione indennitaria: pensione corrisposta a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale. La caratteristica di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il livello della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata ai superstiti) conseguente a un fatto accaduto nello svolgimento di una attività lavorativa. Un evento dannoso (caso) può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto.

Pensioni del comparto privato: le pensioni agli ex dipendenti di imprese private, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti. Sono altresì comprese le pensioni assistenziali erogate dall'Inps.

Pensioni del comparto pubblico: le pensioni agli ex dipendenti pubblici e le pensioni di guerra erogate dal Ministero del tesoro.

Presidio residenziale socio assistenziale: istituzione pubblica o privata che offre servizi residenziali di tipo prevalentemente assistenziale a favore di minori, adulti o anziani in stato di bisogno o abbandono. I destinatari dell'assistenza possono essere minori bisognosi di tutela e assistenza, persone adulte portatrici di handicap fisici, psichici o sensoriali, stranieri o cittadini italiani momentaneamente sprovvisti dei mezzi di sussistenza e in situazioni contingenti di difficoltà, disagio o abbandono, anziani autosufficienti o non autosufficienti.

Prestazioni sociali: comprendono i trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire gli oneri alle stesse per il verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, infortuni sul lavoro, etc.). Le prestazioni sociali comprendono i trasferimenti correnti e forfettari dai sistemi di sicurezza sociale, i trasferimenti dai sistemi privati di assicurazione sociale con o senza costituzione di riserve; i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie non subordinati al pagamento di contributi (assistenza).

Strutture residenziali: strutture di accoglienza e pronta accoglienza atte a fornire servizi di carattere assistenziale, prestazioni di tipo culturale e ricreativo, prestazioni sanitario-riabilitative. Destinatari sono tutti i soggetti in condizioni di disagio.

22 - Sanità e salute

Ambulatori e laboratori: presidi pubblici e privati accreditati, in convenzione con ASL, presso i quali si effettuano visite specialistiche, analisi cliniche ed altri esami di supporto alla diagnosi (radiografie, ecografie, TAC, etc.).

Ammissione (ospedaliera): l'accettazione di un paziente in un istituto di cura. In ogni caso l'ammissione dà luogo all'apertura della cartella clinica. Nelle ammissioni sono esclusi i trasferimenti da un reparto all'altro all'interno dello stesso istituto, i ricoveri in day hospital e i casi di assistenza domiciliare.

Azienda ospedaliera: ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione. Sono individuati come tali, oltre ai policlinici universitari, gli ospedali che rispondono alle seguenti caratteristiche: presenza di almeno tre strutture di alta specialità; organizzazione funzionalmente accorpata e unitaria di tipo dipartimentale di tutti i servizi che compongono una struttura di alta specialità. L'azienda ospedaliera è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa ha gli stessi organi previsti per l'azienda sanitaria locale nonché il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il consiglio dei sanitari. La gestione delle aziende ospedaliere è informata al principio dell'autonomia economico-finanziaria e dei preventivi e consuntivi per centri di costo, basati sulle prestazioni effettuate.

Azienda Sanitaria Locale (ASL): autorità competente territorialmente cui è affidata la funzione di tutela della salute. Ente dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, che provvede ad assicurare i livelli uniformi di assistenza.

Cartella clinica: l'atto pubblico dotato di rilevanza giuridica, la cui corretta compilazione costituisce un obbligo e dunque una responsabilità per il medico. Essa adempie la funzione di diario relativo al decorso della malattia e ad altri fatti clinici rilevanti, coincidendo, di conseguenza, con la storia della degenza del paziente all'interno dell'ospedale per ogni episodio di ricovero. La cartella clinica viene aperta al momento dell'ammissione di un paziente in un istituto e viene chiusa al momento della dimissione.

Classificazione internazionale delle malattie: rappresenta l'edizione italiana della International classification of diseases approvata dalla X Conferenza di revisione tenutasi a Ginevra nel 1989. Rappresenta lo strumento fondamentale per la codifica degli eventi morbosi e delle cause di morte.

Day hospital: ricovero ospedaliero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata in divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali: si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i; è limitato a una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero; fornisce prestazioni multiprofessionali e/o multispecialistiche che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.

Degente (istituto di cura): la persona ricoverata in un istituto di cura, vale a dire una persona che occupa un posto letto per un certo periodo di tempo al fine di sottoporsi a opportune prestazioni medico-chirurgiche e per la quale viene compilata una cartella clinica.

Degenza (istituto di cura): evento riferito alla persona ricoverata in un istituto di cura.

Dimesso (istituto di cura): persona per la quale si conclude un periodo di degenza, sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica. Non si considerano dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).

Dimissione (ospedaliera): momento conclusivo dell'iter di ricovero ospedaliero. La dimissione corrisponde all'ultimo contatto con la struttura in cui si è svolto il ciclo assistenziale.

Istituto di cura: struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi. È dotata di personale medico specializzato, di apparecchiature di diagnosi e cura ed eventualmente di servizi di supporto all'assistenza ospedaliera, quali: dipartimento di emergenza, centro di rianimazione, pronto soccorso, centro trasfusionale, centro di dialisi, sale operatorie, camere iperbariche, incubatrici, ambulanze, unità mobili di rianimazione. Si definisce anche come l'entità ospedaliera costituita dall'insieme di tutte le divisioni, sezioni e servizi, autonoma o dipendente da una struttura pubblica (ad esempio dalla ASL) o privata.

Malattia infettiva: la malattia suscettibile di diffusione per contagio in forma diretta o indiretta. Le malattie infettive sono raggruppate in cinque classi: malattie per le quali si richiede segnalazione immediata perché rivestono particolare interesse; malattie rilevanti perché a elevata frequenza e/o passibili di interventi di controllo; malattie per le quali sono richieste particolari documentazioni; malattie per le quali alla segnalazione del singolo caso da parte del medico deve seguire la segnalazione dell'azienda sanitaria locale solo quando si verificano focolai epidemici; malattie infettive e diffuse notificate all'azienda sanitaria locale e non comprese nelle classi precedenti.

Medico: la persona che ha completato gli studi in medicina a livello universitario.

Obeso: persona affetta da obesità. L'obesità è un eccesso di tessuto adiposo in grado di indurre un aumento significativo di rischi per la salute. Il parametro più utilizzato per definire il grado di obesità è l'Indice di Massa Corporea (o IMC o BMI Body Mass Index) che si ricava dal rapporto tra il peso espresso in chilogrammi e l'altezza in metri al quadrato. Una persona con un IMC di 30 o più è generalmente considerata obesa. Una persona con un IMC uguale o superiore a 25 è considerata sovrappeso.

Pediatri di base: medici specializzati in malattie dell'infanzia che garantiscono ad ogni bambino le visite ambulatoriali e domiciliari, la prescrizione dei farmaci, di analisi cliniche e di altri esami di supporto alla diagnosi, di visite specialistiche e di ricovero in ospedale.

Personale sanitario ausiliario: il personale ospedaliero costituito dal personale infermieristico e dal personale con funzioni di riabilitazione.

Posto letto (ospedaliero): il letto nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. Il posto letto è situato in una corsia o area dell'ospedale in cui l'assistenza medica ai degenti è garantita e continua. Il numero di posti letto fornisce una misura della capacità ricettiva dell'istituto di cura.

Regime di ricovero: la particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera. Può assumere le modalità di ricovero ordinario e di ricovero in day hospital.

Ricovero ordinario: l'ammissione in ospedale con pernottamento (il paziente vi trascorre almeno una notte).

Ricovero ospedaliero: l'ammissione in un istituto di cura.

Servizi di guardia medica: garantisce la continuità assistenziale per l'intero arco della giornata e per tutti i giorni della settimana: esso si realizza assicurando interventi domiciliari e territoriali per le urgenze notturne festive e prefestive. L'attività di guardia medica è organizzata nell'ambito della programmazione regionale per rispondere alle diverse esigenze legate alle caratteristiche geomorfologiche e demografiche.

Servizio Sanitario Nazionale (SSN): è costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.

Tasso di mortalità (per causa di morte): rapporto fra i decessi per causa di morte e l'ammontare medio della popolazione, moltiplicato per 10.000.

23 - 6° Censimento Generale dell'Agricoltura

Azienda agricola e zootecnica: unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore - persona fisica, società, ente - che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata.

Coltivazioni legnose agrarie: coltivazioni fuori avvicendamento, che occupano il terreno per più di cinque annate e forniscono raccolti ripetuti.

Conduttore: responsabile giuridico ed economico che sopporta il rischio della gestione aziendale sia da solo (conduttore coltivatore e conduttore esclusivamente con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione. Il conduttore può essere una persona fisica, una società o un ente.

Condizione con salariati: si è in presenza di conduzione con salariati (in economia), quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda esclusivamente manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salariati fissi ed assimilati, braccianti giornalieri e simili), mentre la sua opera e quella dei familiari è rivolta, in generale, alla direzione dell'unità agricola nei vari aspetti tecnico-organizzativi. Si ha la conduzione con salariati anche quando, per i lavori manuali dell'azienda, il conduttore impiega esclusivamente manodopera fornita da altre aziende agricole, cooperative agricole, imprese di esercizio e noleggio.

Condizione diretta del coltivatore: si è in presenza di conduzione diretta quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda, da solo o con l'aiuto di familiari e parenti, indipendentemente dalla presenza di lavoro fornito da altra manodopera aziendale.

Ettaro: entità di misura di superficie agraria che equivale a 100 are e a 10.000 m².

Famiglia del conduttore: ai fini del censimento per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune. Sono considerate facenti parte della famiglia, come membri aggregati di essa, anche le persone addette ai servizi domestici, nonché le altre persone che, a qualsiasi titolo, convivono abitualmente con la famiglia stessa. Nella famiglia vanno considerati anche persone conviventi in coppia senza essere legati da vincolo di matrimonio.

Manodopera non familiare: comprende i lavoratori assunti dall'azienda in forma continuativa o in forma saltuaria, e i lavoratori non assunti direttamente dall'azienda ma ad esempio da imprese appaltatrici di manodopera o da gruppi di aziende, che hanno almeno 16 anni e hanno svolto giornate di lavoro in azienda nell'annata agraria 2009-2010.

Manodopera familiare: comprende i familiari e i parenti del conduttore che hanno almeno 16 anni e hanno svolto giornate di lavoro in azienda nell'annata agraria 2009-2010.

Orti familiari: piccole superfici utilizzate prevalentemente per la coltivazione consociata di ortaggi, legumi freschi, patate, frutta, ecc. la cui produzione è destinata a essere consumata esclusivamente dal conduttore e dalla sua famiglia. Su tali superfici possono essere eventualmente presenti anche altre coltivazioni erbacee e/o alcune piante sparse legnose agrarie. I caratteri distintivi di un orto familiare sono dunque la limitata estensione della superficie (inferiore alle 20 are), la prevalente eterogeneità delle coltivazioni e l'autoconsumo della produzione totale da parte della famiglia del conduttore.

Prati permanenti e pascoli: coltivazioni foraggere erbacee fuori avvicendamento che occupano il terreno per un periodo superiore a cinque anni. Comprendono prati permanenti (quando il foraggio viene, di norma, raccolto mediante falciatura) e pascoli (quando il foraggio viene utilizzato, di regola, soltanto dal bestiame pascolante).

Seminativi: le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale, che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

Superficie Agricola Totale (SAT): area complessiva dei terreni dell'azienda agricola formata dalla superficie agricola utilizzata, da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata, nonché dall'altra superficie.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici.

24 - 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi

Addetto: persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente dal lavoro.

Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA): archivio realizzato dall'Istat costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi. Le informazioni fornite riguardano la localizzazione, l'attività economica, la forma giuridica e gli addetti. L'archivio statistico delle imprese attive si riferisce alle imprese che hanno svolto un'attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento e dal 2004 produce anche dati sulle unità locali. L'archivio ASIA risponde all'esigenza di rappresentare sul piano territoriale l'evoluzione della struttura economica del Paese, ciò che prima era possibile solo ogni dieci anni, in occasione del Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi.

Impresa: unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

25 - 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni

Abitazione: locale (o un insieme di locali) destinato stabilmente ad uso abitativo; separato (cioè circondato da pareti e coperto da un tetto); indipendente (cioè dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno o da spazi di disimpegno comune - strada, cortile, scale, pianerottoli, ballatoi, terrazze, etc. - ovvero un accesso che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni); inserito in un edificio (o che costituisca esso stesso un edificio).

Abitazioni occupate da residenti: abitazioni occupate da persone che hanno dimora abituale nelle stesse, anche se assenti alla data del censimento.

Altro tipo di alloggio: alloggio che non rientra nella definizione di abitazione (perché mobile, semi-permanente o improvvisato), occupato da una o più persone come dimora abituale o temporanea alla data del censimento (come, ad esempio, roulotte-caravan, tenda, camper, baracca, capanna, grotta, garage, cantina, stalla, etc.). In questa categoria rientrano anche gli alloggi presso sede diplomatica o consolare, ovvero alloggi situati in territorio estero.

Convivenza: insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili. Le persone addette alla convivenza per ragioni di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate componenti residenti della convivenza purché non costituiscano famiglia a sé stante. I principali tipi di convivenza sono: istituti d'istruzione, istituti assistenziali, istituti di cura pubblici e privati, istituti penitenziari, convivenze ecclesiastiche, convivenze militari e di altri corpi accasermati, alberghi, pensioni, locande e simili, navi mercantili, altre convivenze (ad esempio case dello studente, dormitori per lavoratori, etc.).

Famiglia: insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso Comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del Comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso Comune, sia che si trovi in un altro Comune italiano o all'estero.

Numero medio di componenti per famiglia: quantità calcolata dividendo il totale dei residenti in famiglia per il numero delle famiglie.

Popolazione residente: è costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun Comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro Comune italiano o all'estero.

Superficie per occupante delle abitazioni (mq) (valori medi): rapporto tra la superficie (espressa in metri quadrati) delle abitazioni occupate da persone residenti e il numero di persone residenti in abitazione.

www.sardegna statistiche.it